

NISSAN QASHQAI

Concessionaria **PROGETTO 3000**

911 C5

771592 159468

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.S.O. ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

NISSAN QASHQAI

da **€ 17.250 + ipt**

ANNO 128 - NUMERO 260
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2002/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

COME TAGLIARE LE TASSE

LA SPESA PUBBLICA BLOCCA TREMONTI

di GILBERTO MURARO

Per ridurre la pressione fiscale superando il veto di Tremonti, bisogna ridurre anche la spesa. Ecco allora che Emma Marcegaglia trova almeno 15 miliardi di spesa improduttiva da tagliare: 11 sugli acquisti della pubblica amministrazione e quattro accorpendo prefetture e Province; senza contare il necessario taglio della spesa sanitaria nel Sud. Il professor Mario Baldassarri, che gioca a fare l'anti-Tremonti nella maggioranza, è ancora più audace: sugli acquisti pubblici, che ammontano a 120 miliardi, se ne possono risparmiare 20; e altri 15 si risparmiano sui contributi a fondo perduto delle imprese. Troppo bello per essere vero? Sì, se si pensa di risparmiare qui e subito. No, se invece si configura un programma pluriennale di riorganizzazione dell'apparato pubblico e dei trasferimenti.

Questo è il lascito del lavoro svolto dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica nel 2007-2008. Essa aveva osservato i fallimenti dei tentativi di taglio immediato e trasversale fatti in passato. Nella migliore delle ipotesi, avevano funzionato come molle compresse che dopo poco tempo scattavano espandendo la spesa; e questo era proprio il caso dei freni agli acquisti, che si trasformavano in rinvio dei pagamenti ai fornitori. Se poi si bloccavano gli stipendi o il reclutamento, era ancora peggio, perché si moltiplicavano le promozioni e le assunzioni di precari, annullando quasi interamente il risparmio atteso e in più deteriorando la qualità dell'amministrazione. Conclusione: i tagli funzionano solo se si smonta e si rimonta la macchina pubblica, in modo da snellire davvero l'organizzazione e semplificare le procedure. Un esempio banale ma emblematico: il raddoppio della durata valida della carta d'identità.

Bisogna quindi moltiplicare gli interventi strutturali: accorpamento degli uffici statali in periferia, come prefetture, tribunali, uffici fiscali e del Tesoro; spostamento di personale dal Sud, dov'è in eccesso, al Nord, dov'è carente; introduzione del processo telematico; creazione di centri di reclusione alternativi alle carceri, ecc. E poi l'innalzamento dell'età per la pensione. Infine lo sfrondamento dei contributi a fondo perduto, accogliendo il buon suggerimento di Baldassarri di trasformarli in crediti d'imposta.

Ben poco del risparmio connesso a tali interventi si manifesterà in via immediata, perché nel pubblico impiego non c'è il licenziamento né la riduzione dello stipendio o della pensione; e invece ci sono molti diritti acquisiti anche da parte di imprese e istituzioni esterne.

● Segue a pagina 2

Piano Fiat-Chrysler 21 nuovi modelli

● A pagina 9

Parco del mare, sogno senza un euro

Tondo e la Savino gelano le aspettative: la Regione non finanzia il progetto

Gemona del Friuli - Centro storico

6-7-8 novembre 2009

GEMONA FORMAGGIO...E DINTORNI

Il programma completo è scaricabile dai siti www.turismo.fvg.it e www.gemona.fvg.it

TRIESTE Parco del mare: ultima chiamata dal fronte triestino. E doccia gelata dal versante regionale. Già, a raffreddare le speranze del duo Dipiazza-Paoletti arriva quella "mamma Regione" che per il progetto, nelle intenzioni dei promotori, avrebbe dovuto rivestire il ruolo di primo sostenitore. Dal punto di vista finanziario, soprattutto in una prospettiva pluriennale, chiaramente, con un «chip» utile allo start up dell'operazione. E invece, le parole del presidente Renzo Tondo valgono come una mazzata senza possibilità di ritorno: la Regione non metterà un euro nel progetto. E l'assessore Sandra Savino: «Per il momento, per il Parco del mare, non possiamo fare nulla».



Antonio Paoletti

● Rauber e Unterweger a pagina 12

POLEMICA SULLA SENTENZA DI STRASBURGO. DIPIAZZA: «A TRIESTE NON NE TOGLIEREMO NEANCHE UNO»

Crocifisso, il Vaticano a fianco di Berlusconi

«L'Europa ci lascia solo Halloween». Il vescovo Crepaldi: «È l'arroganza del potere politico»

LUNGA NUOTATA TRA LA DIGA E LE BANCHINE

Balenottera di 12 metri avvistata in Porto Vecchio



Il dorso della balenottera nello specchio di mare antistante il Porto Vecchio

ERNÈ A PAGINA 15

CASO MARRAZZO

L'ex governatore: «Mi impedirono di tirare su i pantaloni»

A PAGINA 4

CASO ABU OMAR

C'è il segreto di Stato Pollari non giudicabile. Cia condannata, ira Usa

A PAGINA 4

CHAMPIONS LEAGUE

Miracolo a Kiev, l'Inter rimonta e vince con 2 reti nel finale

A PAGINA 32

Cultura

Ernst Nolte tra gli ospiti degli incontri a Trieste

La caduta del Muro vent'anni dopo vista dal "fu" confine orientale

di PIETRO SPIRITO



Ernst Nolte

del Muro di Berlino". Il suo intervento è l'appuntamento

più atteso del ciclo di iniziative messe in campo dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste (assieme alle associazioni culturali Inoltrare e Hobbist, alla Regione Fvg e all'Università di Trieste) per celebrare i vent'anni della caduta del Muro. Il calendario degli appuntamenti, che sarà presentato domani alla stampa alle 11 a Palazzo Gopcevic, prevede una mostra fotografica, proiezioni di film e dibattiti.

● A pagina 27

I CONSIGLI DEGLI SPECIALISTI SULL'INFLUENZA

Virus A, il bilancio dei morti sale a 24

A Trieste ambulatori affollati e pediatri sotto assedio. Ancora nessun caso al Burlo

CONSEGNA ALL'AQUILA PRESENTE IL CAVALIERE

Ai terremotati 16 case "targate" Fvg

dall'inviato ROBERTA GIANI

L'AQUILA «Allora lo chiamerete Raul. Bene. Ma il secondo nome sarà Silvio, vero?». Il Cavaliere non marca visita, la scartatina è solo un brutto ricordo, ed è subito show. Raul Silvio non è ancora nato, mamma Adriana e papà Andrea Cingolo sono

in dolce attesa, ma il bambino che verrà ha già due nomi. Un "santolo" premier. E, soprattutto, ha già una casa: «Una casa stupenda» sorridono i futuri genitori. Una delle 16 del villaggio donato dal Friuli Venezia Giulia ai terremotati d'Abruzzo e inaugurato ieri alla presenza del Cavaliere.

● A pagina 10



Il premier, Menia e Tondo

ROMA Ieri le prime due vittime a Roma, altri quattro decessi - due in Piemonte, gli altri in Lombardia e Campania - fino a ieri sera, causati dall'influenza A. Sale a 24 il bilancio dei decessi per il virus H1N1 in Italia. Intanto a Trieste gli ambulatori medici sono super-affollati e i pediatri sotto assedio, anche se al Burlo non c'è stato finora alcun ricovero.

● Alle pagine 5 e 16

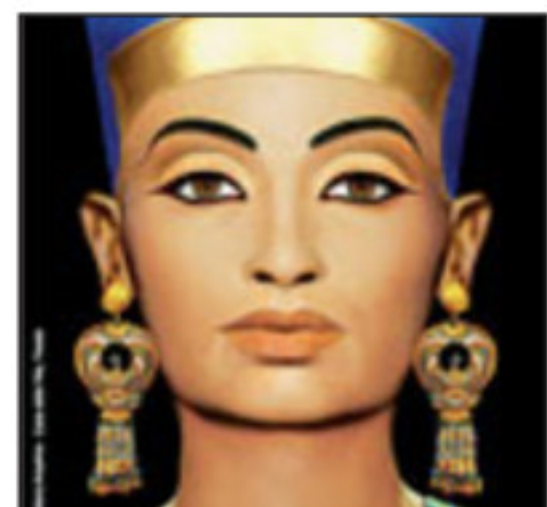
La storia

Il lavoro di due studiosi

Trieste ridà un volto al mistero della regina egizia Nefertiti

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Due studiosi hanno ricostruito attraverso la computer-grafica il vero volto di Nefertiti, regina egizia vissuta nel XIV secolo a.C. Lo scrive Focus Storia, che nel nuovo numero pubblica in esclusiva i risultati del lavoro condotto da due esperti di Antico Egitto: l'etnologo Franco Crevatin dell'Università di Trieste e lo storico della cosmesi e truccatore Stefano Anselmo. Punto di partenza dello studio, i risultati di una Tac effettuata recentemente sul busto di Nefertiti conservato a Berlino.



Il volto di Nefertiti

● A pagina 20

NISSAN QASHQAI

PROGETTO 3000

Trieste - Gorizia - Staranzano - Cervignano

da **€ 17.250 + ipt**

in caso di rottamazione

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Sport Giovani DAL GIORNALE AL WEB

RIFORME
L'ATTACCO

Il capo del governo all'Aquila minimizza il rinvio del vertice di coalizione sulle candidature regionali

Berlusconi: il premier sarà eletto dal popolo

«Cambiare la Costituzione, niente dialogo finché rimarranno aperte le fabbriche dell'odio»

L'AQUILA Rinviata a data da destinarsi la cena a tre Berlusconi-Fini-Bossi, annunciata da qualcuno come un "red-de rationem" tra il premier e i suoi alleati, anche sulle candidature regionali. Ma Silvio Berlusconi ha mille altre occasioni, in una giornata dall'agenda fitta, per dettare lo spartito. Comincia al mattino di ieri, quando chiede che la Costituzione cambi, che sia il popolo a scegliere il suo premier e sia chiara la distinzione dei ruoli tra Capo dello Stato e governo. Va avanti dall'Abruzzo, dove torna tra i terremotati per consegnare nuove case, negandosi al dialogo sulle riforme con l'opposizione, «fin quando non saranno chiuse le fabbriche del fango e dell'odio». E per tutto il giorno il premier non smette un attimo di annunciare riforme (la giustizia, in primis, ma anche la riduzione del numero dei parlamentari, la riforma dell'università, quella della sanità, quella delle carceri).

Ci sarà tempo di parlare con gli alleati Fini e Bossi, minimizza la portata dello slittamento del vertice il premier, prima di incontrare ieri sera coordinatori e capigruppo del Pdl in vista dell'ufficio di presidenza di oggi.

Problemi sulle regioni, sulle riforme, sulla giustizia? «Assolutamente no», nega le rimozioni degli alleati il Cavaliere. Maggioranza compatta, dunque? «Se non sarebbe una maggioranza...», ribatte. «Sui giornali c'è un'Italia diversa dalla realtà, purtroppo. C'è l'Italia della realtà e c'è quella dei giornali», si rammarica durante la sua visita

in Abruzzo dove, per un momento di tensione tra cronisti e servizi di sicurezza, a un certo punto viene impedito ai giornalisti di avvicinarlo.

E intanto il premier incassa i complimenti di Obama per le operazioni italiane di peacekeeping e l'azione comune nel G8 e G20; telefona a Casini; stringe la mano al Capo dello Stato Giorgio Napolitano (che non vedeva dalla bocciatura del lodo Alfano) e chiacchiera brevemente con i presidente delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini all'altare della Patria; festeggia la Festa delle Forze Armate a mensa insieme ai militari impegnati in Abruzzo nell'operazione Gran Sasso; incrocia Roberto Formigoni e con lui tocca la spinosa questione delle regionali (lasciando convinto il governatore che sia scontata la sua ricandidatura in Lombardia). Una giornata "monstre", durante la quale Berlusconi trova il tempo di dare



Il premier Silvio Berlusconi tra gli sfollati dell'Aquila

una strigliata alla Corte di Strasburgo, che vieta l'uso dei crocifissi nelle scuole italiane: «Questa è una sentenza assolutamente inaccettabile per noi italiani. Una di quelle decisioni che ci fanno dubitare del buon senso dell'Europa».

Il premier - ancora attraverso le anticipazioni

del libro di Bruno Vespa "Donne di Cuori" - torna a piantare paletti sulle riforme. «Ciò che conta è che il titolare del potere esecutivo venga scelto direttamente dal popolo. E con lui la forma di governo. Di fatto, è quello che già succede nella Costituzione materiale. E ora che la Costituzione for-

male sia aggiornata e messa al passo con la realtà del Paese», torna ad affermare la supremazia dell'investitura popolare, che è sicuro di avere. E ancora, su una più chiara distinzione di ruoli tra poteri del premier e del Capo dello Stato: «Credo che sarebbe utile. È giusto e corretto che il Quirinale e il governo mantengano le loro funzioni nell'ambito di una leale collaborazione».

Berlusconi ribadisce però che non lo spaventa una stagione riformista condotta a colpi di maggioranza. «Fin quando saranno in funzione le fabbriche del fango e dell'odio non sarà possibile dialogo. E io non sono così ottimista nel pensare che queste fabbriche saranno chiuse». Dietro la lavagna anche il neo segretario del Pdl, Pier Luigi Bersani: «Non è partito con il piede giusto. Ho letto molte sue dichiarazioni non cortesi e irriguardose verso di me». E lo invita a cambiare registro.

Vertice, via libera dal Pdl alla riforma della giustizia

ROMA «Abbiamo dato il via libera alla riforma costituzionale della giustizia». E quanto riferisce un partecipante all'incontro tenutosi ieri sera a palazzo Grazioli alla presenza del premier Silvio Berlusconi. Il Pdl, quindi, dà l'ok ai provvedimenti che saranno presentati in Senato sul tema della riforma della giustizia. «Ci sarà un pacchetto che comprende un po' di tutto», ha spiegato uno dei presenti all'incontro in via del Plebiscito. Ieri in mattinata il premier - secondo quanto si è appreso - aveva chiesto agli alleati un'intesa forte proprio in tema di riforma della giustizia prima di affrontare il nodo delle candidature alla regionali. Prima bisogna chiudere l'accordo sulla giustizia, poi penseremo alle regionali. Per Berlusconi è questa l'agenda del governo. La priorità, ha fatto sapere anche ai suoi alleati, è trovare una intesa sulle riforme da portare avanti. Senza tentennamenti. Il presidente del Consiglio questa mattina ha chiamato sia Bossi sia Fini per dire loro di voler trattare con Pier Ferdinando Casini (l'incontro ci sarà domani), ma è chiaro che sul tappeto non c'è solo l'argomento regionali.

PACCHETTO ANTI-BUROCRAZIA

Pagelle via web e certificati medici on-line all'Inps

ROMA Pagelle via web, carta d'identità già a dieci anni, giuramento di fedeltà per i neoassunti nella pubblica amministrazione: è pronto il nuovo pacchetto di misure a firma del ministro Renato Brunetta e che punta a fare un ulteriore passo nella lotta alla burocrazia e che secondo i calcoli porterebbe a regime risparmi anche alle piccole e medie imprese per un valore di 5 miliardi di euro. Il testo è stato esaminato in preconsiglio dei ministri e ora attende il via libera per arrivare sul tavolo del Cdm. Insieme al provvedimento che reca "norme per la semplificazione amministrativa" e che è un collegato alla Finanziaria di 34 articoli è atteso anche un ddl delega con l'obiettivo di introdurre la cosiddetta "Carta dei Doveri" delle p.a. con tanto di premi e multe per chi non rispetta i criteri di trasparenza e correttezza nei confronti dei cittadini.

DA TAGLIA ONERI RISPARMI A PMI Cinque miliardi di euro di risparmi all'anno soltanto per le piccole e medie imprese: è questo uno degli effetti «dell'estensione del taglio oneri alle Regioni», secondo la relazione illustrativa.

PAGELLA VIA WEB Tutte le istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie saranno connesse in rete entro il 2012 e potranno utilizzare «servizi tecnologici avanzati per la didattica e le relazioni tra la scuola e la famiglia»: tra questi ci sarà «la possibilità di rendere disponibile alle famiglie la pagella in formato digitale».

GIURAMENTO FEDELTÀ PER NEO-DIPENDENTI «Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il pubblico bene»: è questa la nuova formula che i neo-assunti dovranno leggere al momento dell'assunzione. Il rifiuto si trasformerà in un licenziamento senza preavviso.

CARTA D'IDENTITÀ A 10 ANNI Basterà aver speso dieci candeline per poter ottenere la carta d'identità, così come accade per il rilascio del passaporto. Attualmente il limite è fissato da un regio decreto del 1931 a 15 anni.

CAMBIO RESIDENZA Rivoluzione tecnologica anche per chi vuole o deve cambiare residenza: l'obiettivo è infatti di rendere telematiche tutte le procedure e fare così in modo che la modifica sia attiva da subito.

ARRIVA PROCESSO PENALE TELEMATICO L'obiettivo è estendere e unificare le nuove tecnologie anche al procedimento penale: prevista una delega al governo per fare in modo che le convocazioni possano essere via web e le audizioni dei testimoni telematiche.

RICETTA MEDICA TELEMATICA La ricetta medica diventerà telematica, anche se il cittadino avrà il diritto ad ottenere il documento cartaceo. Il passaggio sarà progressivo e scatterà, per il 40% delle ricette, già dal gennaio 2010.

ARRIVA L'UFFICIO PER LA MEDIAZIONE Ogni amministrazione pubblica dovrà attivare un «ufficio per la mediazione dei conflitti con i cittadini e gli utenti».

CERTIFICATI MALATTIA PRIVATI ONLINE **ALL'INPS** Dal 30 giugno 2010 i certificati medici dovranno essere trasferiti all'Inps in via telematica anche per le assenze dei dipendenti privati.

CARTA DOVERI P.A. Arriva la Carta dei Doveri per la pubblica amministrazione con tanto di premi e multe per chi, compresi i dipendenti, non rispetta gli obblighi stabiliti.



Renato Brunetta

Il Cavaliere: «Galan? Sarà un ministro importante»

ROMA «Giancarlo Galan? Sarà un ministro importante...». Slitta il vertice sulle elezioni regionali. Ma Silvio Berlusconi fa capire che, almeno in Veneto, i giochi sono chiusi: il governatore del Popolo della libertà, l'amico di una vita, stavolta dovrà cedere il passo a un leghista. Il premier lo confida a un gruppetto di volontari venetoni che gli chiedono lumi. E lo fa durante la sua trasferta all'Aquila dove inaugura il Villaggio Friuli Venezia Giulia. «Presidente, che succederà in Veneto? Riavremo Galan?» chiede il gruppetto di volontari non appena ne ha l'occasione. Berlusconi, così raccontano quelli che lo sentono,

confida che è dura. Anzi, praticamente impossibile: «Umberto Bossi insiste. Stavolta tocca a loro» afferma più o meno. Annunciando tuttavia un grande futuro nazionale per Galan.

Intanto alle prossime regionali, «in Piemonte la candidatura di Chiamparino, invece di Mercedes Bresso, ci vedrebbe favorevoli a un'alleanza con il Pd. In Veneto siamo disposti a sostenere Galan». E quanto afferma Lorenzo Dellai, presidente della provincia di Trento e promotore del progetto centrista con Francesco Rutelli. «Vorrei che i vertici Pd capissero che devono dialogare con noi per intercettare la domanda

del centrodestra», dice Dellai in un'intervista al Corriere della Sera. «Stesso discorso per l'Udc: se vogliono uscire dalla nicchia del centrismo identitario serviamo anche noi, ma per un'alleanza che non sia una sommatoria di sigle, come invece mi sembra abbiano inteso finora». Sul nuovo partito di centro, «mi spiace per chi pensava fosse uno scherzo: in pochi o in tanti, noi partiremo davvero», sottolinea Dellai. Alcune persone «stanno tentando di riasorbire i nostri ragionamenti, cercando magari di farli apparire la fuga in avanti di un Rutelli arrabbiato per aver perso il congresso».

TENSIONE FRA MINISTRI DELLA LEGA

Maroni: tagli sicurezza? No, o votiamo col Pd Ma Bossi frena: «Lui fa quello che dico io»

IL SENATUR

Alle elezioni eravamo con Silvio e manteniamo la parola

sulla testa di Maroni (che a settembre ha inviato una lettera a Berlusconi per chiedergli uno stanziamento aggiuntivo di 1 miliardo e 100 milioni di euro) si abbatte la pesante mano di Bossi.

«Maroni l'ho allevato io quando era ragazzino e quindi farà ciò che dice la Lega. Noi manteniamo la parola. Abbiamo fatto le elezioni con Berlusconi, non con l'opposizione. Per avere fondi tratteremo con Giulio Tremonti», detta a metà pomeriggio di ieri un indispettito Bossi. La sua leadership è messa a dura prova? Difficile immaginarlo anche se non è un mistero che tra i leghisti in molti dichiarano di non sopportare

più il rigore imposto dal ministero dell'Economia.

Il chiarimento tra Bossi e Maroni avviene nel pomeriggio.

Il ministro delle Riforme e quello dell'Interno parlano al telefono e dopo qualche minuto dall'ufficio stampa del Viminale fanno sapere che tra i due «non c'è nessuna divergenza» e che quel «pronti a votare con l'opposizione» detto dal titolare del Viminale voleva essere una provocazione nei confronti di Tremonti che tiene stretti i cordoni della borsa.

Sui fondi per la sicurezza Maroni andrà fino in fondo? Antonio Di Pietro lo esorta a passa-

re «dalle parole ai fatti». Ad applaudire è anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, mentre Casini chiede a pezzi di maggioranza e di opposizione di fare «fronte comune» e il Pd sfida la Lega a votare le proposte presentate dai parlamentari democratici.

«Dopo oltre un anno passato tra slogan e ronde, finalmente anche il governo e la maggioranza scoprono che il nodo centrale della sicurezza in Italia è garantire alle forze dell'ordine uomini e mezzi per contrastare la criminalità. Ben svegliati, verrebbe da dire», afferma, in una nota, il presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia.

CHIARIMENTO

Una telefonata risolve la contesa

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il nervosismo che agita il Pdl e che spinge Berlusconi a rinviare alla prossima settimana il vertice con Fini e Bossi sulle candidature per le regionali e sulla riforma della giustizia, divide anche la Lega. Ad uscire dal coro questa volta è Roberto Maroni che chiede al governo più fondi per la sicurezza e annuncia di essere pronto a dare battaglia in Parlamento insieme all'opposizione. L'obiettivo è aumentare gli stanziamenti per le forze di polizia e il ministro dell'Interno fa capire che su questi temi



Roberto Maroni

non ci sono vincoli di coalizione che tengano. «Lo dico per me e per la mia parte politica. Sulle risorse per la sicurezza ci sarà da fare in Parlamento una dura lotta. Se ci sarà una proposta di dare più soldi alla polizia da parte dell'opposizione noi la sosterremo. E se da ambienti gover-

nativi arriva una richiesta di tagli noi voteremo contro perché sulla sicurezza - sottolinea Maroni - non possono esserci vincoli di maggioranza». Il superministro Tremonti è avvisato.

La Lega è davvero disposta a fare fronte comune con l'opposizione? Passa qualche ora e

DALLA PRIMA

La spesa pubblica blocca Tremonti

Tuttavia il risparmio diventerà effettivo e rilevante in pochi anni se si ha la forza di resistere ai gruppi di pressione, dentro e fuori l'amministrazione, che finora hanno impedito di realizzare gli obiettivi di taglio tante volte proclamati.

Bisogna allora chiedersi se un risparmio certo, ma non immediato consentirebbe o meno di allargare subito la manovra di rilancio economico, consentendo di abbassare la pressione fiscale, di aumentare gli ammortizzatori sociali, di allarga-

re gli investimenti pubblici. Lo scrivente sta con chi sostiene di sì. La tesi è che il mercato sconta il futuro e quindi non si spaventerebbe di un aumento transitorio di deficit a fronte di un risanamento nel medio termine. Tremonti dichiara invece che un allargamento del deficit indebolirebbe subito la credibilità dell'Italia sui mercati finanziari, provocando un innalzamento intollerabile del tasso di interesse che lo Stato deve pagare per piazzare i titoli del debito pubblico. Perciò egli vieta aumenti di spesa anticiclica e riduzioni d'imposte. In tal modo mantiene il controllo sul deficit, ma allunga la recessione e soprattutto toglie slancio alle riforme strutturali di cui il Paese ha gran bisogno.

Gilberto Muraro

UDC ALLE ELEZIONI DA SOLA MA CON ECCEZIONI

Bersani tesse la tela e vede Casini

ROMA L'Udc che andrà da sola, ma potrebbe anche vedere di allearsi localmente su programmi precisi. I Verdi che sono pronti ad allearsi, ma chiedono l'impegno contro lo sbarramento al 4% nelle elezioni regionali. I Radicali che sì, ci stanno, ma solo se non ci sono «accordi-chi, ma una grande alleanza democratica contro il regime partitocratico». Pierluigi Bersani inizia il suo giro di incontri in vista delle Regionali 2010 e a chi gli fa osservare che Casini, il principale alleato possibile, oggi vedrà Berlusconi rispondere: «Io sto facendo i miei giri ad ampio

raggio, Berlusconi fa i suoi». Vede i possibili alleati esterni e l'ex rivale interno, Dario Franceschini. Alla fine la parola d'ordine è collaborazione. «Avevamo già detto prima delle primarie che avremmo lavorato insieme, uniti. Stiamo cercando le forme e i modi». Franceschini capogruppo alla Camera? Per ora il sì non c'è. «Collaborare è un obbligo morale», dice l'ex segretario. Nicola Lotore, dalemiano di ferro, più che di collaborazione parla di un «Pd che fin qui è stato una bella idea», ma senza «contenuti in termini di soggetti politici». Non pro-

prio amichevole. Ma l'incontro clou della giornata di Bersani è quello con Pier Ferdinando Casini. «In alcune realtà amministrative - dice il leader dell'Unione di centro - abbiamo avuto esperienze positive, ma noi siamo in posizione terza e siamo gelosi della nostra identità. La nostra via maestra alle regionali è andare da soli e le alleanze, basate su programmi chiari, saranno delle eccezioni».

Bersani smorza sulle attese: «Abbiamo fatto una panoramica con la possibilità di cercare alleanze, ma siamo ai preliminari».

IL PICCOLO

Fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Km 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Km 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vendi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 novembre 2009 è stata di 43.250 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

RELIGIONI
LO SCONTRO

Buttiglione, Udc: «Noi dobbiamo educare a tutti i simboli di fede»
La Russa: «Possono morire, ma quella croce non verrà toccata»

Crocifisso, il Vaticano grato al governo per il ricorso

Il vescovo di Trieste: arrogante la decisione di Strasburgo. Bertone: l'Europa lascia zucche vuote

di ROBERTO CARELLA

TRIESTE La Chiesa è grata al governo per il ricorso subito presentato contro la sentenza della Corte europea per i diritti dell'uomo con la quale sono stati banditi i crocifissi dalle aule scolastiche italiane.

Bertone. Apprezzamento è stato espresso anche dal segretario di Stato Tarcisio Bertone per il ricorso annunciato. «Con decisioni come quella sul Crocifisso - ha affermato il cardinale, l'Europa lascia solo zucche vuote come quelle di Halloween».

«Io dico - ha spiegato il segretario di Stato all'ospedale pediatrico pontificio Bambino Gesù di Roma - che purtroppo questa Europa del terzo millennio ci lascia solo le zucche della festa recentemente ripetuta la vigilia del primo novembre e ci toglie i simboli più cari. Questa è veramente una perdita che io deploro. Dobbiamo cercare con tutte le forze di conservare i segni della nostra fede per chi crede e per chi non crede. Le strade pubbliche debbono togliere tutti i crocifissi?».

Secondo Bertone «certamente c'è apprezzamento per l'iniziativa del governo italiano di presentare ricorso contro la sentenza. Spero che siano anche altri governi a fare questo ricorso per una vicenda che non riguarda solo l'Italia e spazia anche oltre l'Unione europea».

La Cei. Ed è anche frutto di «un impegno comune» e di grande «collaborazione» tra Chiesa, go-

Cosa dice la legge

Così l'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici



NELLE SCUOLE PUBBLICHE

La presenza è tuttora prevista da due norme regolamentari contenute in **regi decreti del 1924 e del 1928** relativi agli arredi scolastici. La **vigenza di quelle norme** - non abrogate né alla luce della Costituzione repubblicana, né del Concordato del 1929, né degli accordi del 1984 di modifica dei Patti Lateranensi - è stata ribadita dal Consiglio di Stato (sentenza n. 556 del 13 febbraio 2006)



NELLE AULE DI GIUSTIZIA

È prevista da una circolare del 29 maggio 1926 del ministro di Grazia e Giustizia **Alfredo Rocco**. Tale circolare è stata ritenuta da taluni abrogata in base all'articolo 15 delle preleggi, perché incompatibile soprattutto con il principio di laicità dello Stato. **Diverse pronunce giurisprudenziali** hanno, invece, concluso che la **circolare del ministro Rocco**, per quanto antica, è ancora vigente



NEI SEGGI ELETTORALI

Non è prevista da alcuna norma, **ma neppure vietata** e, pertanto, è quasi sempre confermata dalla giurisprudenza comune. Una sentenza del 2000 della Corte di Cassazione, in nome della libertà di coscienza, ha assolto un uomo ritenendo giustificato il suo rifiuto di svolgere le funzioni di scrutatore per la presenza del crocifisso nei seggi elettorali

ANSA-CENTIMETRI

verno e comunità locali, il protocollo firmato ieri all'Aquila, che prevede la riapertura per il prossimo Natale di 71 chiese abruzzesi colpite dal terremoto. A sottolinearlo è stato il segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, spiegando che l'obiettivo di tutti è la ricostruzione e il ritorno ad una vita normale; in ciò si inseriscono le chiese, che con i loro crocifissi, rappresentano un punto di riferimento comunitario e danno un senso di vita, di speranza e di solidarietà.

Mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei, ha parlato di un clima di cordialità e serenità alla cerimonia di firma del protocollo, avvenuta alla presenza del premier Silvio Berlusconi.

Crepaldi. E sull'argomento, come riportiamo a fianco, è intervenuto anche il nuovo vescovo di Trieste, mons. Crepal-



I crocifissi restano per ora in aula: il governo ha fatto ricorso

di che ha voluto sottolineare i pericoli di una sentenza «indice di arroganza del potere politico che vuole imporre una pubblica piazza senza religione».

Buttiglione. Sul tema è intervenuto anche il de-

putato Udc Rocco Buttiglione: «La sentenza della Corte europea di Strasburgo è assurda. E figlia di una visione che vede gli individui come isolati dalla società in cui vivono, come astratti dalla comunità. Non è vero, l'u-

mo nasce in una famiglia, dentro a una comunità con una storia e una cultura. E dentro a questa storia e a questa cultura il crocifisso c'è sia per quelli che vanno in chiesa sia per quelli che non ci vanno. E una realtà che appartiene alla cultura italiana».

«Noi dobbiamo educare a tutti i simboli religiosi. Se la Corte avesse detto un ebreo ha diritto di esporre un Menorah negli spazi pubblici avrei detto che ha ragione. Ma non ci si può sentire offesi se ci si trova di fronte a un simbolo religioso che non è il nostro. Insomma, se accento al crocifisso fossero esposti simboli della religione ebraica e musulmana non avrei nulla in contrario».

Crocifisso di due metri. E un crocifisso alto quasi due metri è stato esposto da ieri all'ingresso del Comune di Sanremo, su disposizione del sindaco Maurizio Zocca-

rato (Pdl), per protestare contro la recente sentenza della Corte europea.

«Il crocifisso rappresenta il simbolo della tradizione delle nostre radici cristiane - ha commentato il primo cittadino - lo stesso assume un valore simbolico di identità culturale e sociale, oltre a rappresentare la tradizione cattolica. Condividendo le riflessioni espresse a livello nazionale da pressoché tutte le forze politiche, sottolineo l'opportunità che nelle aule scolastiche della nostra città sia presente il crocifisso, che esprime i valori di una cultura che permea la nostra società».

La Russa. E L'onorevole La Russa è stato molto chiaro: «Non lo leveremo il crocifisso. Possono morire, ma il crocifisso resterà in tutte le aule delle scuole. Possono morire, loro e quei finti organismi internazionali». Il ministro della Difesa è sbottato durante la trasmissione di Raiuno «La vita in diretta», che a suo dire avrebbe trattato in modo «disequilibrato» il tema della sentenza europea sul crocifisso.

«Ero tra il pubblico e volevano lanciare quel professore che si chiama Odifreddi, che non ha alcun titolo scientifico per essere un esperto di religione, e che va in tutte le trasmissioni», ha detto La Russa, facendo riferimento al professor Piergiorgio Odifreddi (con cui già in altre trasmissioni ha avuto modo di polemizzare in modo acceso), che nel corso della trasmissione si è detto favorevole a che il crocifisso non sia esposto nelle aule.

L'INTERVENTO

«Senza radici non esiste libertà»

di GIAMPAOLO CREPALDI

Riceviamo da mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, il seguente intervento in merito alla dichiarazione della Corte suprema europea che vieta l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche.

Mons. Crepaldi è anche presidente dell'Osservatorio internazionale Cardinale Van Thuan sulla dottrina sociale della Chiesa.

La sentenza della Corte europea per i diritti dell'uomo secondo cui vanno eliminati i crocifissi dalle aule scolastiche è profonda-

mente sbagliata.

L'estromissione dei simboli religiosi dagli ambienti pubblici è essa stessa un atto che esprime assolutezza e integralismo. Non è indice di laicità, ma di arroganza del potere politico che vuole imporre una pubblica piazza senza religione. Con la scusa di non discriminare i fedeli di altre religioni si discrimina la religione in quanto tale, la si riduce a fatto privato.

Per l'Europa, poi, la religione cristiana è elemento costitutivo della stessa cultura sociale e politica. Senza radici non c'è libertà; senza identità non c'è vero dialogo.

Ma il motivo ancora più importante per cui la sentenza della Corte è da considerarsi sbagliata è che la ragione politica, proclamando la sua indifferenza a tutte le religioni, si dichiara impotente a valutare razionalmente le proposte religiose.

Il Cristianesimo non chiede alla ragione politica di accettare la propria presenza storica solo per motivi storici e culturali - le «radici» europee - ma perché esso aiuta la società ad essere migliore, contribuisce al bene comune, eleva le anime verso quanto è vero e buono: ossa per la sua verità.

Il crocifisso rappresenta la verità dell'umano, indica a tutti, credenti e non credenti, i valori della vita e dell'amore.

Una ragione politica indifferente alle religioni o che le riducesse a sentimento privato prima di tutto rinuncerebbe a se stessa, alla sua capacità, laica e razionale, di cogliere la verità delle religioni e nelle religioni. Una ragione politica così debole sarebbe però pericolosa.

Priva di fede in se stessa, essa cederebbe su molti altri punti ove è in gioco la dignità umana.



L'arcivescovo Crepaldi

IL PDL CHIEDE DI METTERLO NEL CONSIGLIO REGIONALE

Dipiazza: «Fino a quando resterò sindaco non sarà tolto da nessuna aula di Trieste»

TRIESTE «Fintanto che rimarrò sindaco di Trieste nessun crocifisso verrà rimosso da alcuna scuola comunale, né tantomeno dagli uffici municipali»: lo ha reso noto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (Pdl). A Trieste l'amministrazione comunale ha competenza diretta su asili nidi, scuole materne e ricreatori, che sono strutture educative presenti in città fin dal periodo asburgico.

«Comunque vadano i ricorsi annunciati dal governo contro Strasburgo - ha anticipato Dipiazza - manterrò attuata questa decisione perché si tratta di un'imposizione che si scontra contro i valori e le tradizioni che appartengono alla storia millenaria del nostro Paese. A casa nostra decidiamo noi cosa fare».

«Ritengo inoltre - ha aggiunto Dipiazza - che questa decisione possa essere interpretata come un segnale di debolezza dell'Europa, perché la sventata dei nostri valori non può essere adottata come forma di rispetto nei confronti di chi è portatore di un'altra religione. Fino a prova contraria - ha concluso - è chi viene da fuori che deve adeguarsi alle nostre leggi e rispettare i simboli della nostra fede».

«Quale segno della nostra tradizione culturale e identità nazionale e regionale è opportuno esporre il crocifisso nell'aula del Consiglio regionale». Il Pdl riserva al caso del crocifisso una mozione. Lo fa a firma di Paolo Ciani, Paride Cargnelli, Piero Tononi e Antonio Pedicini che invita-

no pure Renzo Tondo «a farsi portavoce affinché il governo ricorra contro la sentenza europea».

Il crocifisso, sostengono i consiglieri pidellini, «è il simbolo della nostra tradizione cristiana, presente nella vita di tutti i cittadini della regione a prescindere dal loro credo religioso e dalla libertà di culto garantita costituzionalmente». Senza dimenticare, aggiungono, che quella cattolica «è la sola religione espressamente citata nella Costituzione». L'Europa, insistono Ciani, Cargnelli, Tononi e Pedicini «non ci sarebbe senza il Cristianesimo. La sentenza della Corte di Strasburgo nega i sentimenti dei popoli europei e non garantisce la laicità».

Perché in Consiglio regionale? «Perché in una sede destinata alla crea-

zione di leggi e all'amministrazione in genere, il crocifisso potrà ancora rivestire per i credenti i valori religiosi. Per credenti e non credenti, inoltre, la sua esposizione assumerà un significato non discriminatorio sotto il profilo religioso e svolgerà, anche in un orizzonte laico, una funzione simbolica altamente stimolante a prescindere dalla religione professata dai consiglieri».

A intervenire sullo stesso tema anche Edoardo Sasso, che ha presentato un'istanza al presidente dell'aula Edoardo Ballaman con la stessa richiesta del Pdl. Richieste, tra l'altro, che il capogruppo centrista aveva già sollecitato nel 2002.

Massimo Blasoni (Pdl) ribatte infine all'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani che ha par-



Roberto Dipiazza

lato di sentenza «condivisibile e corretta». «Viene da chiedersi cosa pensino i cattolici del Pd friulano - rileva Blasoni - non c'è niente di condivisibile nel vietare l'esposizione di un simbolo che testimonia le nostre radici ed è un patrimonio di tutti gli italiani».

Anche Lodovico Sonego (Pd) è voluto intervenire sulla sentenza della Corte europea dei diritti umani: «Il crocifisso nelle aule di scuola non fa male a nessuno, ma c'è anche un'altra questione. L'integrazione socia-



Lodovico Sonego

le tra persone di etnie e religioni diverse diventa più difficile se la presenza di immigrati viene percepita come un impedimento alla manifestazione dei segni della fede dei nativi. L'attività giurisdizionale di una corte risalta anche in questo caso inadeguata a governare una questione tanto complessa quanto la convivenza tra etnie e religioni diverse. E' la politica che deve scendere in campo, con l'attività legislativa dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo».

A Galzignano (Padova) crocifisso obbligatorio negli edifici pubblici

PADOVA Un'ordinanza che obbliga a esporre il crocifisso in tutti gli edifici pubblici «quale espressione dei fondamentali valori civili e culturali dello stato italiano»: ad emetterla è stato ieri il sindaco di Galzignano Terme (Padova), Riccardo Roman. La polizia municipale farà i dovuti controlli e chi non provvederà all'esposizione del simbolo sacro si vedrà infliggere una multa di 500 euro. Secondo il primo cittadino di Galzignano, il crocifisso «ha una funzione simbolica, di espressione dei valori civili che hanno un'origine religiosa, pur nel rispetto della laicità dello stato». Una posizione sposata anche dal segretario veneto dell'Udc, Antonio De Poli: «Dobbiamo salvaguardare la nostra identità e la nostra cultura - commenta - non vogliamo che i nostri figli perdano il contatto con la propria storia».

DALLA PRIMA

Le ragioni della Corte

La presenza del crocifisso determina un'intrusione nel diritto dei genitori di educare i bimbi secondo le proprie convinzioni; e nel diritto degli stessi bimbi di maturare in modo critico una coscienza religiosa. La sentenza, com'è noto - né v'era da stupirsi - ha destato stupore o indignazione, e il governo ha dichiarato di voler «ricorrere» davanti alla grande camera della Corte per ottenere una diversa decisione.

Ma cosa sosteneva il governo per contrastare le «agguerrite» - e opposte - tesi della signora Lautsi, la quale dopo un lungo pellegrinaggio giudiziario in Italia era corsa infine, come ultima possibilità, a Strasburgo?

Il crocifisso è simbolo importante, quasi un «fatto naturale» per gli italiani. Anzi una manifestazione dello Stato italiano. Rea con sé, oltre al peso della tradizione, molteplici significati culturali e civili. Presidia «il primato dell'individuo sul gruppo», «l'importanza della sua libertà di scelta» e, infine, «la

separazione del politico dal religioso».

Nonostante la sua importanza - è ancora la tesi del governo italiano - il crocifisso può essere ignorato. Obbligatoria la sua presenza, ma ai bimbi della scuola «non è richiesto neppure di prestarvi una qualsiasi attenzione». Pertanto tale presenza non inciderebbe sulla libertà individuale di aderire o meno a un credo religioso.

Al lettore italiano questi argomenti, e la loro concatenazione, non suonano nuovi. Li troverà forse condivisibili. Ma dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo,

fondamentale organo di garanzia dei diritti della persona a livello continentale, per l'occasione formata da sette giudici, di cui uno solo italiano, il nostro governo deve aver provato un certo imbarazzo.

La scarsa coerenza logica degli argomenti portati a giustificazione dell'obbligo normativo, e sopra accennati, ne sono dimostrazione. In sostanza tali argomenti sono stati di due tipi. Negare al crocifisso il valore di simbolo confessionale: secondo questa tesi anche le altre confessioni, o gli atei, potrebbero riconoscersi nei valori ci-

vili o umanistici di cui esso è espressione. Ovvero sostenere che la presenza del crocifisso costituisce una «debole» interferenza nella libertà di credo individuali (e minoritarie), a fronte dell'ampia laicità dello Stato, dimostrata dal pluralismo dei programmi d'insegnamento.

Va riconosciuto che trovare il giusto equilibrio fra principio della laicità dello Stato, da un lato, e concessioni «pratiche» alla o alle confessioni maggioritarie, non è cosa facile. Il governo aveva d'altronde avvertito la Corte delle divergenti soluzioni che al pro-

blema hanno dato i diversi Stati europei, invitandola a collocare la questione del crocifisso entro il margine di libertà di cui essi Stati godono nell'applicare le norme della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Ma la Corte unanime ha giudicato altrimenti. Il cuore della decisione risiede nel concetto di laicità dello Stato. Per la Corte tale principio s'esprime nell'obbligo del legislatore di mantenere una «neutralità confessionale» a preservazione della società aperta e plurale, anche quanto ai credi religiosi. Tale

neutralità è poi particolarmente sensibile nel quadro dell'educazione pubblica obbligatoria. La presenza, anzi l'esistenza, del crocifisso, stabilita per legge, può dare a persone quali la signora Lautsi (e i suoi bimbi) l'impressione che lo Stato «si schiera dalla parte della religione cattolica», di cui il crocifisso è «si noti -» messaggio fondamentale».

E ora? Lo Stato potrà scegliere la via più offensiva, chiedendo il riesame della sentenza: che appare in effetti ispirata ai grandi principi, e ostile alle difese governative, peraltro come si è visto di natura peculiare

(alcune obiettivamente risibili: come l'argomento secondo cui il crocifisso in aula sarebbe l'esito di «un compromesso necessario con i partiti politici d'ispirazione cattolica»). Una strategia alternativa consiste nel leggere la sentenza per ciò che essa è, cioè una censura limitata al campo dell'educazione pubblica obbligatoria, dove il senso critico degli allievi è ancora in via di formazione. Ma non è affatto certo che una siffatta lettura in filigrana della pronuncia possa condurre ai risultati auspicati in questo momento dallo Stato.

Stefano Amadeo

Marrazzo: «Io costretto a restare in mutande, ero come sequestrato»

Le accuse dell'ex governatore davanti ai pm Illegale di un carabiniere: aggiunge bugie a bugie

ROMA «Mi spinsero in un angolo impedendomi di tirare su i pantaloni, mi trovavo in uno stato psicologico di inferiorità e umiliazione mi trattarono con estrema violenza e durezza, mi sentivo come se fossi stato sequestrato». Sono alcuni passaggi della deposizione fatta lunedì scorso dall'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo ai pm romani e depositata ieri.

Intanto è stata rinviata a lunedì prossimo l'udienza del tribunale del Riesame sull'istanza di scarcerazione del 4 carabinieri indagati per ricatto all'ex governatore.

Nel descrivere l'irruzione nell'appartamento del transessuale Natalie in via Gradoli, Marrazzo ribadisce che «entrarono solo due persone» che «in più occasioni vennero a contatto con me quasi a volermi intimidire, come per farmi capire che erano armati» e aggiunge che «per tutto quel tempo sono stato costretto a stare nella stanza da letto e solo in un'occasione mi sono affacciato sulla soglia della porta ed ho potuto vedere con chiarezza che vi erano solo due persone, oltre a Natalie», la quale «per qualche tempo mi è sembrato essere stata collocata fuori del balcone».

Versione, questa, che contraddice quella dei carabinieri secondo i quali nell'appartamento si trovava anche il pusher Gian-guarino Cafasso, morto a settembre.

Vi è poi l'ammissione dell'uso di droga: «Mi è capitato sporadicamente di aver consumato cocaina solo durante questa tipologia di incontri». Ma ribadisce anche che «il 3 luglio quando sono entrato in casa di Natalie non ho visto alcun piatto di cocaina. Ho visto invece la cocaina nel piatto solo dopo l'irruzione dei due carabinieri». Quindi chiarisce che non era di 5.000 mila euro, ma di 1.000, la cifra pattuita per la prestazione. «La somma - spiega - che avevo nel portafoglio al momento di entrare nell'appartamento di Natalie era di 3000 euro; 1.000 euro li ho appoggiati su un tavolino e gli altri 2.000 erano rimasti nel mio portafoglio». Somma quest'ultima che «è stata sottratta dai due carabinieri».

Pochi giorni dopo il 3 luglio «ho ricevuto solo una telefonata sull'utenza fissa della mia segreteria da parte di persona che, per come si è qualificata alla mia segreteria, ho pensato fosse uno dei due carabinieri che è intervenuto il 3 luglio». Parlando di Natalie, afferma poi di conoscerla «già da qualche tempo» e di essere stato con lei «non più di due-tre volte dal gennaio di quest'anno».

Riconosce di aver avuto «altri incontri di questo tipo con un'altra persona, una certa Brenda» e che «nell'occasione di un incontro con Brenda è passato anche un altro trans».

Comunque «né Brenda

né Natalie mi hanno mai chiesto del denaro o ricattato in relazione a foto o video che mi ritraevano» e «non sono a conoscenza di video o foto scattate da Brenda in occasione di questi incontri, ma il mio stato confusionale, dovuto all'assunzione occasionale di cocaina, non mi mette nelle condizioni di saperlo».

«Si aggiungono bugie a bugie. Il nuovo verbale di interrogatorio reso dall'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo è un vano tentativo di irrobustire l'accusa con elementi poco convincenti» ha detto l'avvocato Bruno Von Arx difensore di Luciano Simeone, uno dei quattro carabinieri coinvolti nel presunto ricatto a Piero Marrazzo. Von Arx, che lunedì chiederà la revoca della custodia cautelare per il suo assistito, si riferisce al secondo interrogatorio di Marrazzo. «Dalla lettura - spiega Von Arx - emerge un quadro di accuse che nel primo interrogatorio non c'era. Accuse di violenza, come le minacce inferte nei confronti di Marrazzo e l'allusione alle pistole. Circostanze che se vere sarebbero state riferite immediatamente e ne avremmo trovato traccia nel primo verbale di interrogatorio». Secondo Von Arx anche la circostanza emersa sul consumo di cocaina, «soltanto in occasione degli incontri con i trans» appare davvero poco credibile e al di fuori di ogni logica.



L'ex governatore del Lazio Piero Marrazzo



Brenda, una delle trans coinvolte nell'inchiesta

SANITOPOLI ABRUZZESE

Respinto l'arresto di Aracu

PESCARA Il Gip di Pescara Michela Di Fine ha respinto la richiesta di arresto avanzata dalla Procura di Pescara per il deputato del Pdl Sabatino Aracu, indagato nell'ambito della sanitopoli abruzzese che nel luglio del 2008 portò all'arresto dell'ex governatore Ottaviano Del Turco.

Sabatino Aracu era stato accusato da Vincenzo Angelini di avergli chiesto delle tangenti nell'ambito della sanità abruzzese, e successivamente ad accusare il parlamentare era arrivata anche la ex moglie.

Maria Maurizio, prima moglie di Aracu, in un dossier inviato alla Procura di Pescara, e successivamente confermato nelle deposizioni rese, aveva parlato di «ingenti somme» chieste e ottenute da Angelini da parte del deputato.

Secondo fonti della Procura il Gip Di Fine avrebbe comunque riscontrato «gravi indizi» di colpevolezza, ma il tempo trascorso dai presunti reati non richiedeva la misura cautelare. Da qui

il rigetto dell'istanza presentata lo scorso agosto, richiesta d'arresto che avrebbe comunque dovuto essere inviata alla Camera dei deputati per l'eventuale autorizzazione.

Sarà questa una settimana decisiva per l'inchiesta sulla Sanitopoli abruzzese. La Procura firmerà infatti entro sabato, al più tardi l'inizio della prossima, la chiusura delle indagini che il 14 luglio del 2008 portarono all'arresto dell'ex governatore Ottaviano Del Turco e altri nove dei complessivi 35 indagati, dopo le rivelazioni del patron di Villa Pini Vincenzo Angelini.

Angelini confessò il pagamento di milioni di tangenti per favorire il suo gruppo e coinvolse non solo l'allora Giunta di centrosinistra, ma anche esponenti di centrodestra della precedente gestione regionale.

Fonti interne alla Procura spiegano che rispetto all'inizio dell'inchiesta la chiusura delle indagini vedrà pochi cambiamenti, tra i quali cambi di imputazione e stralcio di alcune posizioni.

GARLASCO, IPOTESI INEDITA

L'accusa: Chiara è stata uccisa con forbici da sarto

GARLASCO Ritorna il mistero dell'arma del delitto, di quell'oggetto contundente, mai trovato, usato la mattina del 13 agosto di due anni fa per massacrare Chiara Poggi. Così, ieri, nell'aula dove si svolge il processo in cui Alberto Stasi è imputato per l'omicidio della fidanzata, nel tentativo di definire cosa abbia impugnato l'assassino della giovane donna di Garlasco, sono spuntate un paio di forbici da sarto. A fare l'ipotesi, finora mai ventilata, delle forbici sono stati i consulenti della Procura, il prof. Giovanni Pierucci, ex direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia e Marco Ballardini medico legale, in una relazione depositata lo scorso settembre come replica alla perizia del giudice. Ma i periti medico legali del giudice - il dott. Lorenzo Varetto, con i suoi colleghi Fabrizio Bion e Carlo Robino - ieri mattina, dopo aver illustrato parte della loro perizia e mentre rispondevano alla raffica di domande poste da accusa, difesa e parte civile, hanno però escluso che Chiara possa essere stata colpita con un paio di forbici da sarto. Hanno spiegato invece che è più probabile che sia stato usato un martelletto.

Da quando Chiara è stata uccisa sono state fatte una serie di ipotesi su cosa abbia impugnato l'assassino per ucciderla fino a sfondare il cranio. Due anni fa, Marco Ballardini nella relazione relativa all'autopsia consegnata al pm Rosa Muscio aveva scritto di un oggetto contundente, con stretta superficie battente, uno spigolo molto netto e una punta. Descrizione che ha portato a pensare o a una piccola piccozza o ad un utensile da giardinaggio. Oppure ancora a un martello con la coda a rondine e ancora a uno sciogli-nodi usato in campo nautico. Di recente, poi, l'avvocato Gian Luigi Tizzoni, legale di parte civile, ha indicato come possibile arma il portavasi di ferro battuto trovato per terra vicino all'ingresso della villetta dell'omicidio. E proprio per questo ha annunciato di aver intenzione di chiedere accertamenti sull'oggetto che arredava casa Poggi. Ieri è stata anche la giornata dedicata alla perizia medico legale commissionata dal gup ai tre esperti lo scorso 30 aprile. Varetto ha illustrato il punto relativo all'ora della morte che è avvenuta durante la mattinata del 13 agosto ma che «non è stata determinata con precisione». In più ha ricostruito la dinamica del massacro: l'aggressione è avvenuta in due fasi e sarebbe durata in tutto una ventina di minuti e non come era scritto nella relazione «alcune decine di minuti». Con ciò sarebbe stato circoscritto meglio l'arco temporale del delitto.



Chiara Poggi

LA SENTENZA PER IL SEQUESTRO DELL'IMAM DI MILANO

Segreto di Stato su Abu Omar, l'ira degli Usa per le condanne Cia

Pollari e Mancini dichiarati non giudicabili. Un milione e mezzo di euro il risarcimento per il religioso islamico e sua moglie

MILANO Condannati gli agenti Cia che parteciparono al sequestro, salvo tre che godono di immunità diplomatica, tra cui l'ex capo della Cia in Italia, Jeff Castelli; non doversi procedere per i funzionari o ex del Sismi - compreso il direttore del Servizio segreto militare Nicolò Pollari - per l'esistenza del segreto di Stato. Stessa sorte per Marco Mancini, ex numero due del Servizio che a stento ha trattenuto la sua esultanza, dopo la lettura del dispositivo della sentenza con cui il giudice Oscar Magi ha posto fine a un processo cominciato nel giugno del 2007 e proseguito con continui stop and go per via del ricorso alla Consulta per dirimere i conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato tra governi Prodi e Berlusconi e la magistratura milanese

sulle norme che regolano il segreto di Stato.

Immedie le proteste americane per la raffica di condanne ai danni degli agenti della Cia. Il Dipartimento di stato ha prefigurato la richiesta di un appello. Anche perché si è creato un pericoloso precedente.

Pollari, Mancini, gli ex 007 Giuseppe Ciorra, Raffaele Di Troia e Luciano Di Gregorio escono dunque di scena in base all'articolo 202 del codice di Procedura penale, così come riformato dalla Legge di riforma dei servizi del 2007, secondo il quale «qualora il segreto sia confermato e per la definizione del processo risulti essenziale la conoscenza di quanto coperto dal segreto di Stato il giudice dichiara non doversi procedere per l'esistenza del segreto di Stato».



L'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari

Nel dispositivo, Magi spiega quindi che «l'azione penale, per quanto legittimamente iniziata, non può essere proseguita per esistenza del segreto di Stato, opposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri e confermato con la sentenza della

Corte costituzionale...».

Unici condannati, tra gli ex appartenenti dei servizi, Luciano Seno e Pio Pompa (tre anni ciascuno) colpevoli, però, di favoreggiamento e non di sequestro di persona. Reato di cui sono invece colpevoli 23 agenti Cia, tra

esecutori e ideatori, condannati a pene che vanno dagli otto anni (Robert Seldon Lady) ai cinque. Tra questi, anche Joseph Romano, l'ex responsabile della sicurezza della base Usaf di Aviano, dove Abu Omar fu inizialmente portato da Milano per poi finire al Cairo, dove fu torturato ripetutamente.

E gli Stati Uniti hanno immediatamente espresso una protesta ufficiale per come è stata trattata la vicenda a livello giudiziario e anche diplomatico.

All'ex imam e a sua moglie, costituiti parti civili, è stata riconosciuta una provvisoria risarcimento di un milione e di 500mila euro, mentre il risarcimento complessivo sarà determinato in un'apposita causa civile.

La sentenza soddisfa il

procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro per il quale «è stato molto importante portare a termine questo processo che ha dimostrato che la verità dei fatti è quella ricostruita dalla polizia e dalla Procura nel corso delle indagini». «Tutti gli autori statunitensi del sequestro e i suoi ideatori sono stati condannati», mentre il giudice ha ritenuto corretto l'esercizio dell'azione penale per gli ex appartenenti al Sismi ma non è stato possibile l'accertamento della responsabilità a causa «del segreto di stato, oposto da due governi» e la cui opposizione «è stata criticata dal Parlamento e dal Consiglio europeo».

Spataro ha anche sottolineato come ci siano state due condanne per favoreggiamento e che quindi «deve esistere un reato a monte».

poi quelli fuori». L'organizzazione prevedeva una rigida ripartizione dei fondi, con mensilità che andavano da 1.500 a 5.000 euro a seconda dell'importanza dell'affiliazione. Ai familiari dei detenuti in carceri lontane venivano pagate anche le spese per il viaggio.

Gli investigatori della Dia suppongono che il volume di affari del clan si aggirava intorno ai 200 mila euro al mese. Un'altra caratteristica dell'attività estorsiva era poi la mancanza di periodicità delle richieste che, normalmente, in tutta la provincia di Napoli vengono pretese a Napoli, Pasqua e Ferragosto. In questo caso, invece, il clan faceva visita ai propri «clienti» ogni qual volta aveva un'esigenza di cassa.

NAPOLI Associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, violazione del testo unico bancario, spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione di armi. Sono queste le accuse che hanno portato a eseguire, ieri mattina, 15 ordinanze di custodia nei confronti di affiliati dello storico clan dei Rea-Venerusi, attivo tra Volturno, Sant'Anastasia e Casale di Stabia, baluardo difensivo dei clan vesuviani contro l'espansionismo dei Sarno. Quattordici gli arresti, mentre una delle ordinanze è stata notificata in carcere a Francesco De Luca detto «Sce sce». Sono almeno otto le persone che sono riuscite a sfuggire alla cattura tra cui il boss Francesco Rea, 45 anni,

Camorra, estorsioni per pagare i detenuti

Sgominato clan nel Napoletano. Il pizzo rendeva 200mila euro al mese

detto «O pagliesco» - coinvolto tra l'altro nell'omicidio della piccola Valentina Terracciano, nel 2000 - e la cassiera del clan, Carla Argenziano, 41 anni.

Gli arresti, tra cui c'è il nipote di 36 anni, omonimo del boss, e le 31 perquisizioni domiciliari sono stati effettuati questa mattina da circa 200 agenti del centro operativo di Napoli della Direzione investigativa antimafia (Dia) e dai militari del comando provinciale dei carabinieri

nepolitani nell'ambito di un'operazione denominata «Venere Rossa». Nel corso delle perquisizioni, effettuate anche nel Nord Italia e in particolare nella provincia di Cosenza dove risiedono alcuni degli indagati, sono stati sequestrati tre rolex d'oro, un'auto blindata usata dal capo clan e decine di migliaia di euro, frutto delle estorsioni e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini erano scattate nel gennaio 2007 e si

erano concentrate su alcune vicende estorsive al Caan (il Centro agroalimentare di Volturno) di cui aveva parlato il collaboratore di giustizia Salvatore Esposito. Il clan controllava tutte le attività illecite nei comuni di Volturno, Sant'Anastasia e Casale di Stabia imponendo tangenti agli imprenditori che volevano lavorare: alcuni sono stati completamente sottomessi, altri sono stati costretti a chiudere. Clan nemico dei Rea-Venerusi sono, come accen-

nato, i Sarno di Ponticelli. In alcune occasioni tra i rispettivi affiliati ci sono stati veri e propri raid armati a scopo intimidatorio effettuati per il controllo del territorio.

I soldi raccolti dal clan Rea-Venerusi attraverso l'attività estorsiva servivano in particolare per pagare il silenzio dei detenuti affiliati affinché non collaborassero con la giustizia. In una intercettazione telefonica il boss dice alla cassiera: «Prima si pagano i detenuti

L'ACCUSA: OMICIDIO VOLONTARIO

Vigevano, lite in famiglia: figlio accusato della morte del padre

VIGEVANO Omicidio volontario aggravato dal grado di parentela. E l'accusa che la Procura di Vigevano ha mosso nei confronti di Massimo Covais, 32 anni, disoccupato, residente a Vigevano, che il 26 ottobre scorso aveva picchiato il padre Salvatore Covais, pensionato di 79 anni, morto venerdì scorso, nel reparto di rianimazione nel policlinico San Matteo a Pavia. L'aggressione a Salvatore Covais, padre di 12 figli quasi tutti noti alle forze dell'ordine per vari reati, era avvenuta nell'alloggio popolare di via Alfieri a Vigevano in cui Massimo Covais, il più giovane dei fratelli, viveva col padre. Durante la cena la vittima aveva iniziato una accesa discussione col figlio per questione di soldi. Il padre aveva ad un certo punto scagliato contro il figlio un bottiglione di vino da due litri. Poi la lite è degenerata e Salvatore Covais trasportato all'ospedale è deceduto.

GLI AMMALATI SONO ARRIVATI A 530MILA

Influenza A, sale a 24 il numero delle vittime

Il viceministro: «Rischiavano comunque». L'istituto superiore di Sanità: «Superati i picchi endemici»

INTERVISTA AL DIRETTORE DEL CRO

Tirelli: «Panico esagerato, la mortalità è inferiore all'influenza stagionale»

di CRISTINA SERRA

PORDENONE Ormai stiamo dando i numeri. Dei casi (250 mila), dei decessi (19), delle visite dai medici di medicina generale (3 milioni al giorno) o dei consulti telefonici, aumentati del 40% rispetto a tempi di normalità. Ma stiamo anche perdendo di vista il corretto inquadramento dell'influenza da H1N1, che entro certi limiti andrebbe ridimensionata. Questo il parere di Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia Medica al Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone).

Professor Tirelli, qual è un aspetto da tenere in mente quando si parla dell'influenza da A/H1N1?

Prima di farsi prendere dal panico bisognerebbe ricordare che, nella sua storia recente, il mondo occidentale ha affrontato influenze ben peggiori per quanto riguarda la capacità del virus di uccidere. L'asiatica, per esempio, negli anni Sessanta ha provocato qualcosa come 4 milioni di morti. La seconda considerazione è di ordine tecnico: oggi, rispetto ad allora, conosciamo la struttura molecolare di questi virus e siamo più preparati e consapevoli nell'affilare le armi, cioè nell'allestimento dei vaccini.

Dal prossimo 9 novembre in Friuli Venezia Giulia verranno distribuite circa 30mila dosi: chi dovrebbe vaccinarsi?

Sicuramente medici e operatori sanitari, perché è loro dovere tutelare la propria salute in modo da poter garantire assistenza a chi ne avrà bisogno. Poi, chi lavora in strutture di accoglimento per anziani, farmacisti, donne al secondo-terzo trimestre di gravidanza e bambini/ragazzi a rischio (cioè pesantemente sofferenti per qualche specifica patologia) fino ai 17 anni. Questo perché il loro organismo non è venuto naturalmente in contatto con virus analoghi e non si è potuto costruire anticorpi che lo difendano.

Questo vaccino arricchirà l'azienda che lo produce o è un farmaco veramente necessario?

Ogni attività commerciale, anche la vendita di Aspirina o di pasta, arricchisce chi detiene il bene e lo vende ad altri. Quel che potrebbe succedere è uno sfasamento nei tempi di somministrazione rispetto al picco massimo di casi. In altre parole, siccome già ora migliaia di persone hanno fatto l'influenza "in piedi" senza accorgersene particolarmente o senza riportare particolari conseguenze, per costoro potrebbe non servire il ricorso al vaccino.

Si potrà somministrare contemporaneamente alla vaccinazione per l'influenza stagionale?

Sarebbe meglio distanziarlo di un paio di settimane da quello stagionale, ma spetta al medico di medicina generale decidere il momento più opportuno, anche sulla base delle condizioni di salute del singolo paziente che a lui si rivolge.

Vogliamo dare un dato da ricordare, sopra tutti?

È utile ricordare che la mortalità di questa influenza è assai inferiore (un ventesimo) a quella delle normali influenze stagionali che in Italia causano alcune migliaia di morti dirette o indirette ogni anno. E che il rischio zero non esiste per nessuna delle attività che riguardano l'essere umano.

ALL'INTERNO LA SEDE DELLE GENERALI

Venezia, partono in piazza San Marco i lavori di restauro delle Procuratie Vecchie

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Un nuovo cantiere si aggiunge alla grande famiglia di ponteggi ed impalcature che daranno nuova vita e vigore a piazza San Marco. Sono iniziati ieri mattina i lavori di restauro delle Procuratie Vecchie, il complesso di edifici del sedicesimo secolo che incornicia il lato nord di Piazza San Marco e ospita la sede veneziana delle Assicurazioni Generali.

È la compagnia triestina a finanziare l'80 per cento dell'opera che verrà a costare, in tutto, 1 milione e 319 mila euro. Ma bisogna sottolineare che il restauro è reso possibile grazie all'accordo tra i 28 condomini del complesso: nel maggio di quest'anno, si sono riuniti in un supercondominio che vede come capofila proprio le Generali, maggior proprietario delle Procuratie Vecchie. Stiamo par-



Le Procuratie Vecchie di Venezia

lando di uno dei più importanti interventi a beneficio della Piazza più amata e conosciuta al mondo, nonché di una delle più estese opere di conservazione al suo interno.

Il restauro, conservativo dunque, si concentrerà sulla pulitura ed il consolidamento delle facciate monumentali. Come stimano le Generali, i lavori dureranno circa tre anni e saranno affidati all'architetto Gretchen Alexander, che lavorerà sul risultato di un meticoloso lavoro di indagine realizzato da un gruppo di studio composto da docenti universitari in stretta collaborazione con la Sovrintendenza di Venezia.

Le Procuratie Vecchie si estendono per 152 metri dalla Torre dell'Orologio verso l'Ala Napoleonica di piazza San Marco, e comprendono 50 arcate per 100 finestre su due file di piani.

Devono il loro nome, insieme alle Procuratie Nuove, alla tradizione di ospitare al loro interno i procuratori di San Marco. La prima costruzione, improntata allo stile veneto bizantino, risale al dodicesimo secolo e fu seguita da una seconda riedificazione nel 1538.

di PAOLO CARLETTI

ROMA Ieri le prime due vittime a Roma, altri quattro decessi - due in Piemonte, le altre in Lombardia e Campania - fino a ieri sera, causate dall'influenza A. Sale a 24 il bilancio dei decessi per il virus A/H1N1 in Italia, quasi tutti pazienti a rischio per patologie pregresse - come ha precisato il vice ministro al Welfare Ferruccio Fazio - ma la pandemia fa paura, e l'Istituto superiore di sanità avverte: «Superato il picco endemico delle stagioni precedenti». Aumentano i casi di positività tra i bambini, così come il lavoro per pronto soccorso e ambulatori presi d'assalto dai cittadini.

Sei nuove vittime. Due i morti a Roma, un tecnico radiologo di 58 anni deceduto all'ospedale Spallanzani, non vaccinato e che aveva lavorato anche con l'influenza. Tre medici degli Ospedali Riuniti di Anzio, dove lavorava il tecnico, hanno contratto il virus ma non sono gravi, così come alcuni pazienti. L'uomo aveva gravi problemi di obesità ed era diabetico. Al "Bambin Gesù" è morta una 18enne malata di fibrosi cistica. Si tratterebbe di un caso molto delicato perché - secondo la denuncia dei familiari - avrebbe contratto il virus in ospedale. «Non è stata protetta malgrado le nostre richieste di non farla stare a contatto con altri pazienti vista la sua malattia», ha detto la sorella che ha presentato una denuncia in Procura.



La decima vittima in Campania è un ragazzo di 26 anni di Scafati, nel Salernitano, con handicap cerebrali. In Piemonte due decessi, entrambi di giovani: un 14enne ad Alessandria che soffriva di grave insufficienza respiratoria, e un 17enne morto lunedì (ma la notizia si è appresa solo ieri) all'ospedale di Vercelli, dove era ricoverato per una rara malattia congenita. Anche una bambina di 11 anni morta a Monza era affetta da una malattia congenita grave. Fazio a "Porta a Porta": «Le vittime sarebbero state a rischio anche con l'influenza stagionale».

Picco endemico. I casi di influenza hanno raggiunto un livello di incidenza in

Italia pari al 9 per mille, già superiore al picco endemico raggiunto dalle influenze stagionali dal 2004 a oggi. L'allarme è lanciato dall'Istituto superiore di sanità nel rapporto Influnet. Dal ministero arriva immediata la puntualizzazione: «Con la normale influenza il numero dei decessi è stato molto maggiore negli anni scorsi». Sarebbero 530mila gli italiani ammalati secondo una stima dei 912 medici sentinella. In aumento l'incidenza nei bambini e nei giovani. Le regioni più colpite sono Campania (14,6 per mille assistiti), Lombardia (13,5) e Marche (11,8).

Vaccini. Il ministero consegnerà il 20 novembre e

nella prima settimana di dicembre circa 10 milioni di dosi di vaccino alle Regioni. E l'assicurazione data dai funzionari del ministero alle Regioni. «Questo dovrebbe consentire di completare la prima fase rivolta alle donne incinte, ai bambini sotto i 6 anni con patologie e agli adulti fino a 65 anni affetti da patologie croniche» ha detto Giovanni Bissoni, assessore alla Salute dell'Emilia Romagna. «La mancanza di un calendario e le quantità inferiori di vaccino hanno creato molti problemi». Un residuo di vaccini da sfruttare sarà quello che era destinato agli operatori della sanità: in molti hanno rifiutato di vaccinarsi.

«VORREMMO VACCINARE IL 40% DELLA POPOLAZIONE»

Fazio: «Non serve chiudere le scuole»

ROMA Fra pareri e ipotesi contrastanti e a volte contraddittori, i dati statistici di questi giorni confermano una certezza: i più colpiti dall'influenza sono bambini e ragazzi. Inevitabile che l'attenzione si sposti sulle scuole. Ma il viceministro alla Salute Fazio smentisce per ora provvedimenti straordinari.

«Riteniamo che la chiusura delle scuole non sia particolarmente efficace contro l'influenza A/H1N1, anche se abbiamo lasciato libertà alle autorità scolastiche» ha dichiarato Ferruccio Fazio, intervenendo alla trasmissione tv "Porta a Porta". Nel frattempo molti insegnanti invitano gli studenti a lavarsi spesso le mani e a non bere dallo stesso bicchiere. Il Ministero del welfare vorrebbe

PACE FATTA

Il viceministro elogia le più recenti dichiarazioni del presidente dei pediatri

vaccinare contro l'influenza pandemica il 40% della popolazione italiana. Ma quanti andranno effettivamente a farsi iniettare la propria dose di Focetria? «Ovviamente dipende dall'adesione - spiega il viceministro - prevedibilmente arriveremo a vaccinare 18-20 milioni di persone». Su questa adesione ridotta, spiega Fazio, ha pesato an-



Il viceministro Ferruccio Fazio

che "la turbolenza mediatica". La colpa della poca fiducia nel vaccino di molte categorie a rischio (autisti di autobus, tassisti o venditori al mercato) sarebbe insomma dei giornali.

Il viceministro si è poi rivolto, questa volta in toni positivi, ai pediatri. «Prendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni rilasciate ieri dal professor Pasquale Di Pietro, presidente della Società italiana di pediatria, che confermano, al di là di incomprensioni iniziali, una posizione totalmente in linea con la strategia vaccinale del Ministero» ha affermato ieri in una nota l'esponente del Welfare.

Spiegando che «si prevede la vaccinazione pediatrica delle categorie essenziali e dei soggetti a rischio e solo successivamente la vaccinazione della restante popolazione a partire dai più giovani». Si conferma così, ha concluso Fazio, «la totale collaborazione tra il Ministero e la Società italiana di pediatria».

RIUNIONE SULL'EMERGENZA

Le Regioni polemiche sull'arrivo dei vaccini

Lazio: «Sono pervenute solo 228mila dosi sulle 800mila previste»

ROMA Tensione ed equivoci tra Regioni e ministero del Welfare per i ritardi nella distribuzione del vaccino. Così la conferenza di oggi tra i governatori e il viceministro Fazio si preannuncia piuttosto spigliata. A denunciare una situazione di difficoltà è stato ieri il vice presidente della Regione Lazio Esterino Montino: «Ci sono state disfunzioni nella consegna, abbiamo ricevuto martedì 100mila dosi di vaccino arrivando a quota 228mila contro le 800mila previste nel Lazio».

Montino ha poi aggiunto: «Finora sono stati distribuiti 2 milioni e mezzo di vaccini alle Regioni, un dato scarso e insufficiente. Sono preoccupato anche per l'impatto che la struttura pubblica sanitaria subirà nei prossimi giorni». Poco dopo è arrivata la risposta di Fazio: «Le strategie vaccinali e tutte le spedizioni dei vaccini sono frutto di riunioni concordate con le Regioni, che hanno sempre partecipato alle unità di crisi. Non mi risulta - ha detto Fazio - che ci sia una polemica tra Regioni e Stato, ma che ci siano delle lamentele che alcuni esponenti regionali hanno esternato alla stampa».

Ma la chiarezza non è proprio roba di questi giorni, tanto che Fazio ha aggiunto che nella riunione della commissione sanità delle Regioni di ieri si sarebbe affrontato il problema.

ANNUNCIO DI BERTONE

Anche il Vaticano pronto all'emergenza

CITTÀ DEL VATICANO Anche il Vaticano prende sul serio la pandemia di influenza A. Il cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, ha detto ai giornalisti di essersi già vaccinato, mentre i servizi sanitari della Santa Sede assicurano che tutto è predisposto per far fronte ad eventuali emergenze. Nella città pontificia, la situazione al momento è del tutto sotto controllo; nell'ultimo mese si sono registrati solo due casi più seri di influenza, non riconducibili al ceppo pandemico A/H1N1 e già risolti.

«Io mi sono vaccinato», ha spiegato oggi il porporato, a margine di una conferenza stampa all'Ospedale pediatrico pontificio Bambino Gesù. Ai giornalisti che gli domandavano se la Santa Sede fosse preoccupata dalla pandemia, Bertone ha risposto: «C'è preoccupazione, ma speriamo che tutte le forze in campo riescano a contenere (il virus, ndr) e aiutare soprattutto le categorie più a rischio». In ogni caso, all'interno delle Mura leonine, la vita prosegue normalmente e nessuna misura precauzionale è stata presa per le udienze generali del Papa.

L'Aquila, muore in camper intossicato

Grave la moglie. La vittima era lì per paura: la sua casa era agibile



Un'immagine del camper all'Aquila dove è avvenuta la tragedia

L'AQUILA Avevano deciso di passare le notti nel camper in giardino, spaventati dallaaglia aperta sull'asfalto a pochi metri dalla propria abitazione, ma le esalazioni prodotte da una stufetta a gas si sono rivelate fatali.

Così, l'altra notte Alfonso Tursini, 64enne di Paganica, è morto nella roulotte per intossicazione e sua moglie Vincenzina Sorbo, di 63, è stata ricoverata in un centro specializzato di Roma in condizioni gravi.

I primi a intervenire sul posto sono stati i volontari della Croce Rossa, insieme ai Carabinieri del comando di Paganica. I coniugi vivevano in un'abitazione nella parte alta della frazione del capoluogo dell'Aquila, in

un'abitazione dichiarata agibile a seguito delle verifiche della Protezione civile.

Tuttavia, la vicinanza con laaglia e il fatto che quasi tutte le abitazioni circostanti avevano riportato dei danni seri, avevano spinto la coppia a non dormire in casa. E questo, malgrado le temperature gelide dell'inverno aquilano.

Alfonso Tursini, secondo il racconto dei vicini, aveva chiesto una nuova verifica di agibilità, senza però ricevere risposta. «In quella zona - ha spiegato il presidente della Circoscrizione di Paganica, Ugo De Paulis - molte abitazioni sono danneggiate, anche se, proprio in un piazzale nei pressi dell'abitazione dei Tursini, vari camper hanno trovato alloggio».

Era la prima volta che la coppia utilizzava la stufetta per riscaldare il camper. Solo il caso ha voluto che non restasse coinvolto nell'incidente anche uno dei figli della coppia che solo all'ultimo minuto si era deciso a tornare a dormire nell'albergo nel Teramo dove è sfollato. La vittima era un ex giocatore del Paganica rugby, uno degli artefici della promozione in serie A della squadra nel campionato 1977-78.

Dopo aver gestito un ristorante a Barisciano, i coniugi avevano aperto insieme ai loro figli, Flavio e Marilisa, la pizzeria Quattro specchi a Paganica. Il locale, danneggiato durante il terremoto, era stato riaperto due giorni fa.

IL PRESIDENTE USA VEDE SCRICCHIOLARE LA COALIZIONE CHE LO HA PORTATO ALLA CASA BIANCA

Usa, i repubblicani danno uno schiaffo a Obama

Vincono le elezioni per il governatore sia in Virginia che in New Jersey. Gli indipendenti ago della bilancia

WASHINGTON È un anniversario non felice per Barack Obama. Ad un anno esatto dallo storico successo che ha portato il primo afro-americano alla presidenza, le sirene d'allarme hanno cominciato a suonare alla Casa Bianca.

Il successo dei repubblicani nel primo test elettorale dell'era Obama offre infatti molte ragioni di preoccupazione all'inquilino dell'Ufficio Ovale nonostante il tentativo della Casa Bianca di minimizzare riducendo i risultati in Virginia e nel New Jersey, dove i repubblicani hanno strappato ai democratici la carica di governatore, a semplici battaglie locali senza impatto sulla presidenza.

Se è vero che i repubblicani Bob McDonnell e Chris Christie hanno sconfitto in Virginia e New Jersey i rivali democratici Creigh Deeds e Jon Corzine battagliando su problemi locali, è anche vero che il finora demoralizzato partito di opposizione ha trovato in queste elezioni molti motivi per celebrare un'indiscutibile vittoria.

In primo luogo gli indipendenti, una delle chiavi del trionfo di Obama un anno fa, hanno voltato le spalle stavolta al parti-

to democratico appoggiando i repubblicani con un rapporto di due a uno.

La riforma sanitaria, la massiccia spesa pubblica, l'aggravarsi del deficit, l'alto tasso di disoccupazione sono tra le cause principali (hanno rivela-

blicani.

Una lezione estremamente insidiosa per i deputati democratici che l'anno prossimo dovranno affrontare il giudizio degli elettori nel voto di midterm - insieme a 38 membri del Senato e 39 governatori - e che sono

Una lezione estremamente insidiosa per i deputati democratici che l'anno prossimo saranno chiamati ad affrontare il giudizio del voto di "midterm"

to i sondaggi di uscita) del "tradimento" dell'elettorato indipendente.

Oltre a perdere il sostegno degli indipendenti, i democratici hanno visto sbriciolarsi nel voto di ieri la coalizione che aveva portato Obama alla Casa Bianca: i giovani hanno disertato le urne, i neri hanno votato in numero notevolmente minore e anche gli elettori al primo voto (a prescindere dalla età) sono rimasti a casa.

La lezione è che la popolarità di Obama non si riflette sui candidati democratici che lo sostengono: quando il suo nome non compare sulla scheda elettorale la gente non si reca alle urne o, se lo fa, vota per i repub-

esposti in queste settimane alle pressioni dell'amministrazione Obama per il loro appoggio a battaglie rischiose, come la riforma sanitaria e la battaglia per il clima. È un appoggio che potrebbe costare caro ai parlamentari democratici chiamati a difendere il loro seggio l'anno prossimo dall'assalto dei rivali repubblicani senza trarre un beneficio elettorale riflesso dalla popolarità del presidente.

Ma il mini-test elettorale ha dato qualche motivo di allarme anche ai repubblicani per ciò che è accaduto nel Collegio 23 di New York che è stato letteralmente regalato ai democratici per una dia-

trata repubblicani (che avevano scelto una candidatura giudicata troppo liberale) e i conservatori (che sono riusciti ad imporre il loro candidato, grazie alle intense pressioni della base). Lo scontro interno ha avuto come vincitore il candidato democratico Bill Owens che è riuscito a conquistare un collegio che i repubblicani detenevano dai tempi della Guerra Civile.

Gli scontri tra le due anime del partito repubblicano potrebbero ripetersi l'anno prossimo, nella scelta dei candidati, a tutto beneficio degli avversari democratici.

Non ci sono comunque dubbi sul fatto che la base repubblicana, fino a poco tempo fa demoralizzata e sotto il trauma della sconfitta di un anno fa, sia adesso la più attiva e carica di energia. Il vantaggio goduto sino all'anno scorso dai democratici.

Ma dodici mesi possono essere un tempo veramente lungo in politica. Un concetto che lo stesso presidente Obama può, almeno oggi, sicuramente sottoscrivere: le speranze e le emozioni delle celebrazioni un anno fa a Chicago sembrano già veramente lontane.



Il presidente Barack Obama e la moglie Michelle assieme alla Casa Bianca

ARBITRATO INTERNAZIONALE

Slovenia e Croazia firmano l'accordo

Per il premier Pahor un atto europeo molto importante. L'opposizione lo contesta

di MAURO MANZIN

TRIESTE È stato firmato ieri a Stoccolma l'accordo fra Croazia e Slovenia che risolve, tramite un tribunale arbitrale internazionale, la loro disputa sui confini marittimi.

La firma dell'intesa apre un nuovo capitolo nelle relazioni bilaterali fra i due paesi e spiana la strada all'adesione della Croazia nell'Unione europea. «Oggi è un grande giorno per la Croazia, la Slovenia e l'Unione europea», ha commentato il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn, congratulandosi con i leader dei due paesi per lo «storico accordo».

Rehn ha incoraggiato Zagabria e Lubiana a procedere «senza alcun ritardo» alla ratifica della convenzione. «Questo accordo è segno del coraggio politico e della determinazione dei due primi ministri di risolvere questo difficile problema, in sospeso da tanti anni» ha detto il premier svedese e presidente di turno della Ue Fredrik Reinfeldt in occasione della cerimonia per la firma.

«Sono convinta che questo sia un buon accordo per la Croazia, la Slovenia e l'Ue» ha detto il primo ministro croato, Jadranka Kosor, secondo la quale l'intesa apre per la Croazia «una nuova prospettiva europea: è importante separare i negoziati di adesione dalla disputa di confine».

«I nostri due Paesi non sono mai stati in guerra», ha affermato il primo ministro sloveno, Borut Pahor - ma devono sapere qual è il confine tra loro, per poter esercitare pienamente la rispettiva sovranità».

La convenzione di arbitrato dovrà essere sottoposta a breve ad entrambi i parlamenti nazionali, per arrivare alla sua ratifica entro dicembre di quest'anno.

Molto dura la reazione dell'opposizione in Slovenia dove l'estrema destra del Partito nazionale guidato da Zmago Jleincic ha definito il premier Pahor «un traditore della Slovenia». Quindi il leader estremista ha preannunciato l'indizione di un referendum, assieme al Partito popolare e ai socialdemocratici, proprio contro il trattato firmato ieri da Pahor e la Kosor.

Di diverso avviso lo stesso Borut Pahor che alla firma dell'accordo non ha avuto timore di definire lo stesso non solo «importante per i due Paesi e per l'Unione europea ma per l'intera comunità internazionale visto che con questa firma si è vista la vittoria del dialogo e della diplomazia sulla politica dei veti contrapposti».



Jadranka Kosor



Borut Pahor

Iran, l'opposizione torna in piazza. Feriti e molti arresti

La polizia ha attaccato i manifestanti in occasione del 30° anniversario dell'assalto all'ambasciata americana

TEHERAN Diverse persone sono rimaste ferite e altre sono state arrestate ieri a Teheran quando le forze di sicurezza hanno attaccato una folla di molte migliaia di oppositori che erano tornati in piazza approfittando di un raduno ufficiale nel 30° anniversario dell'assalto all'ambasciata americana. I dimostranti, tra i quali vi erano anche Mullah del clero sciita, sono stati attaccati dalle forze antisommossa, agenti in borghese e miliziani islamici Basiji mentre ancora cercavano di radunarsi sulla grande Piazza Haft Tir con l'intenzione di scendere verso l'ex ambasciata Usa, circa un chilometro a Sud, dove era in corso un comizio organizzato dalle autorità. Gli agenti hanno preso a manganellate i manifestanti e lanciato

lacrimogeni.

Secondo il sito riformista Mowjcamp la polizia ha anche sparato sui manifestanti, ma non vi sono conferme indipendenti. Mowjcamp ha detto anche che l'ex candidato riformista alle presidenziali Mehdi Karrubi, che con l'ex candidato moderato Mir Hossein Mussavi è il principale leader dell'opposizione, si è unito ai manifestanti, che gridavano diversi slogan, tra cui «Morte al dittatore» e «Allah Akbar» (Dio è grande), come nelle proteste post-elettorali dell'estate scorsa. Le stesse grida si erano levate ieri sera alle 22, come ad un segnale convenuto, da molti tetti e terrazze della città. La stessa fonte ha detto che Karrubi è stato aggredito e malmenato da alcuni miliziani in borghese.



Un'immagine della manifestazione dell'opposizione ieri a Teheran

Dopo le prime cariche, i dimostranti sono tornati a radunarsi a gruppi separati in strade secondarie o a notevole distanza dalla Piazza Haft Tir, mentre molti automobilisti

suonavano il clacson in segno di solidarietà. La calma è tornata nel primo pomeriggio, qualche ora dopo l'inizio degli scontri. Ma a presidiare le piazze e le strade della capitale

è rimasto un massiccio schieramento di reparti anti-sommossa. Per impedire i collegamenti fra i dimostranti le comunicazioni dei telefoni cellulari sono state interrotte, mentre i

filtri sui siti Internet sono stati notevolmente potenziati.

La manifestazione odierna era stata organizzata nonostante la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, avesse detto la settimana scorsa che era «un crimine» continuare a contestare il risultato del voto che il 12 giugno aveva visto rieletto alla presidenza Mahmud Ahmadinejad.

Dopo la repressione delle proteste dell'estate scorsa, l'opposizione iraniana era tornata in piazza una prima volta il 18 settembre, anche in quell'occasione approfittando di un raduno ufficiale del regime: la 'Giornata di Qods', quando Teheran riafferma il suo sostegno al popolo palestinese. Ma in quel caso le forze di sicurezza avevano lasciato correre. Tra gli slogan gridati

dagli oppositori, anche quello di «Morte alla Russia», Paese considerato sostenitore del governo di Ahmadinejad, in contrapposizione a quelli di «Morte all'America» gridato nel raduno ufficiale davanti all'ex ambasciata Usa. Qui, davanti a migliaia di persone, ha parlato l'ex presidente del Parlamento, Gholamali Haddad Adel, molto vicino all'ayatollah Khamenei.

Haddad Adel ha accusato i leader dell'opposizione di fare «dichiarazioni che favoriscono gli interessi dei nemici dell'Iran» e ha invitato l'amministrazione americana a cambiare la sua politica nei confronti del programma nucleare del Paese. «Nessuno nella Repubblica islamica - ha aggiunto - può scendere a patti sul diritto dell'Iran alla tecnologia nucleare».

TENSIONE FRA IL PREMIER FILLON E I CONSIGLIERI DELL'ELISEO

Sarkozy crolla nei sondaggi, è sotto il 39%

Il ministro Rama Yade naviga invece attorno al 60 per cento del gradimento dei francesi

PARIGI Mai così in basso. Nicolas Sarkozy, dopo un anno e mezzo di Eliseo, si ritrova con uno score di popolarità ai suoi minimi, al 39%. Fra i ministri del governo c'è tensione, così come fra il premier Francois Fillon e i consiglieri dell'Eliseo. Il partito di maggioranza, Ump, perde iscritti. Fra tanti musi lunghi, ride soltanto Rama Yade, 32 anni, nata a Dakar, segretario di Stato allo Sport.

Il capo dello Stato è crollato di sei punti nell'ultimo mese, tre francesi su cinque non approvano la sua politica. Mai il presidente era calato al di sotto del 41% della popo-

larity. Una parabola, quella di Sarkozy, che percorre



Il presidente della Francia Nicolas Sarkozy

una strada opposta a quella di Rama Yade, componente ormai di spicco del suo governo, che veleggia attorno al 60% di gradimento. E lei, senegalese di nascita, fisico da atleta, idee forti

e chiare, ad affermarsi ogni giorno di più come la vera superstar del governo, al punto da essere ormai isolata e continuamente beccata da colleghi e colleghi più anziani ma molto meno amati.

Lei non guarda in faccia nessuno, come quando disobbedì a Sarkozy non presentandosi candidata alle europee e perdendo così la poltrona di ministro dei diritti umani nel rimpasto di giugno. In quella veste, Rama Yade ebbe modo di illustrare a più riprese le sue risorse caratteriali: pronunciandosi per una depenalizzazione mondiale dell'omosessualità all'Onu (fu criticatissima dal Vaticano) e criticando apertamente la visita del colonnello libico Muammar Gheddafi in Francia.

Ieri, a testimonianza di qualcosa che non funziona più come prima nella compagine di Fillon, per aver preso le distanze dal suo ministro di riferimento, Roselyne Bache-

lot (Sanità), la giovane Rama Yade è stata investita dai rimbrotti di tutti. La beniamina dei francesi aveva semplicemente detto di non approvare un emendamento sulla soppressione dei vantaggi fiscali agli sportivi professionisti e tutti l'hanno richiamata all'ordine. Fillon l'ha bacchettata: «al momento opportuno ne tratteremo le conseguenze», ha tuonato minaccioso.

Tanto nervosismo sembra dettato da una sorta di regolamento di conti nel partito di maggioranza, l'Ump, che fra l'altro ha perso 40.000 iscritti rispetto a gennaio. Il rischio di rottura si è sfiorato con la fronda dei senatori sulla tassa professionale, dove a scontrarsi sono stati due 'top gun' come Raffarin e Larcher, e poi con le troppo invadenti dichiarazioni dei collaboratori di Sarkozy sull'ammontare del grande prestito pubblico anticrisi, che hanno irritato Fillon.

INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO AMERICANO

Il Nobel per la pace San Suu Kyi riappare in pubblico dopo 2 anni

BANGKOK Un sorriso e una battuta ai fotografi, senza altre dichiarazioni, prima di parlare due ore in privato con il più alto diplomatico Usa in visita in Birmania dal 1995 a oggi. Aung San Suu Kyi è apparsa ieri in pubblico per la prima volta dopo anni, in un hotel di Rangoon, per poi essere riportata agli arresti domiciliari nella sua residenza di University Avenue.

Gli argomenti toccati nell'incontro con Kurt Campbell, segretario di Stato aggiunto per gli affari del Sud-Est asiatico, non sono stati rivelati. In ogni caso, il colloquio conferma il nuovo clima di distensione tra gli Usa, la giunta militare e la leader dell'opposizione.



San Suu Kyi

Arrivato in mattinata dalla capitale Naypyidaw, dove ha incontrato il primo ministro Thein Sein (ma non il generale Than Shwe, leader del regime), Campbell ha successivamente visitato il quartiere generale del Nld (Lega nazionale per la democrazia), il partito di Suu Kyi, ripartendo in

serata verso Washington. Martedì, il dipartimento di Stato aveva definito la due giorni birmana di Campbell - che aveva già discusso con Thein Sein a New York lo scorso settembre, a margine dell'assemblea dell'Onu - una «missione conoscitiva», in cui il diplomatico si sarebbe limitato «essenzialmente ad ascoltare». Un mese fa, lo stesso Campbell aveva ufficializzato la nuova politica degli Usa verso la Birmania: alle sanzioni imposte contro il regime dagli anni Novanta e rivelatesi inefficaci, Washington affianca ora la carta dell'engagement con la giunta, nel tentativo di assicurare la regolarità delle elezioni - le prime dal 1990, annullate dopo il trionfo del Nld - previste per la fine del 2010.

IL COSTO DELL'INFRASTRUTTURA È DI 85 MILIONI DI EURO

È pronta la nuova tangenziale di Fiume

Ormai alle battute finali l'opera di raddoppio delle corsie su circa nove chilometri

FIUME Alle battute finali l'opera di raddoppio delle corsie su circa 9 chilometri della tangenziale di Fiume, progetto costato alla Società autostradale Fiume - Zagabria (concessionaria della circoscrizione) circa 85 milioni di euro. Parliamo del segmento che va da Diracje a Orehovica, lavori cominciati circa un anno e mezzo fa e che sono stati praticamente completati. Dall'inizio della settimana è in corso il collaudo tecnico concernente il troncone raddoppiato Scurigne-Orehovica, lungo circa 5 km (quello fra Diracje e Scurigne è in funzione dall'estate scorsa), controlli che ieri hanno visto la completa chiusura al traffico della tangenziale che scorre lungo l'anello collinare di Fiume. Con la circoscrizione chiusa, il traffico nella città dell'aquila bicipite è stato ieri molto intenso, specie nelle ore pomeridiane, con quadro reso ancora più complicato dalle abbondanti precipitazioni piovose. Le code chilometriche e l'andatura a rilento di ieri sono un prezzo che i fiumani e gli abitanti dei dintorni hanno deciso di pagare ben volentieri, considerato che il raddoppio di corsie permetterà tempi di percorrenza della tangenziale molto più brevi rispetto ad oggi, specie nei mesi di maggior passione, luglio e agosto per intenderci. Da stamani alle 6, l'infrastruttura dovrebbe essere nuovamente transitabile e parliamo della carreggiata nuova di zecca, quella meridionale, costruita appunto in 18 mesi, con tanto di gallerie (2020 metri complessivi), viadotti, cavalcavia, sottopassaggio e ponte sul canalone della Fiumara. Le autorità hanno provveduto in-



Un tratto della tangenziale di Fiume prima dell'ultimo intervento strutturale

vece a chiudere la vecchia carreggiata settentrionale del tronco Scurigne - Orehovica, che sarà sottoposta a lavori di riassetto.

Questi dureranno poco meno di un mese e mezzo, cosicché il tratto raddoppiato della Diracje - Orehovica sarà

completamente e normalmente praticabile da metà dicembre. Come già detto, le nuove corsie meridionali contribuiranno a snellire il transito, ingoltato soprattutto nell'alta stagione turistica, quando i passaggi quotidiani toccano quota 30-40 mila. Infatti, la tangenziale

quarnerina ingloba anche i vacanzieri che arrivano dai valichi croato - sloveni di Rupa e Pasjak (quest'ultimo situato sulla Fiume-Trieste), dirigendosi verso la Dalmazia o verso il Quarnero. Idem avviene con il controesodo, quando la tangenziale pare scoppiare e la circolazione avviene a passo di lumaca. Quadretti da incubo, destinati a scomparire per sempre. La tangenziale si appresta dunque a diventare una vera e propria autostrada cittadina, che un giorno dovrebbe rappresentare uno dei segmenti (Lubiana permettendo) dell'autostrada compresa tra il capoluogo quarnerino e Trieste. Insomma, uno degli anelli della futura autostrada adriatico-ionica, progetto che la parte croata sta realizzando in modo quasi impeccabile, nonostante il difficile momento congiunturale dell'economia nazionale. E' ancora di là dal venire la Fiume - Zuta Lokva (con allacciamento alla Dalmatina, l'autostrada Zagabria - Spalato), ma intanto stanno procedendo i lavori di apprestamento del segmento autostradale che va da Ravca a Ploce, il porto principale della Dalmazia, d'interesse strategico non solo per questa regione adriatica, ma anche e soprattutto per la vicina Bosnia ed Erzegovina. Tornando a Fiume, oltre ai miglioramenti dovuti alla tangenziale, tra qualche mese la situazione del traffico risulterà ancora più accettabile con l'inaugurazione della statale D - 404. È l'arteria che collegherà il terminal container in Brajdica (Fiume) e la città tangenziale, assorbendo buona parte del traffico in centro città.

Andrea Marsanich

Un anziano si schianta con l'auto sul traghetto e muore. Grave la moglie

CHERSO A bordo della sua auto, è salito sul traghetto della tratta Smergo-Valbisca, tra le isole di Cherso e Veglia. Una manovra di routine, con il «ventre» del ferryboat completamente vuoto. Ad un tratto, la vettura è schizzata come impazzita verso il lato opposto del parcheggio, percorrendo a tutta velocità, per andare a schiantarsi sulle scalette che conducono in coperta. Guerrino Toic, 62 anni, residente a Smergo (Cherso), è morto lo scorso weekend in seguito alla gravità delle ferite riportate nel violento impatto, mentre la consorte - che si trovava al fianco del marito - è ora ricoverata al Centro clinico - ospedaliero di Fiume. Le sue condizioni sono definite serie ma stabili. L'incredibile incidente si è verificato sul traghetto Ilovik, della fiumana Jadrolinija, che nella notte tra sabato e domenica scorsi si apprestava a salpare da Smergo, per raggiungere la dirimpettaia Valbisca. Diverse ore prima, lo sventurato 62. enne aveva sentito delle fitte al cuore, decidendo così di recarsi al nosocomio fiumano, accompagnato dalla moglie. Entrambi si erano messi in viaggio sulla loro Subaru, non immaginando nemmeno lontanamente quello che sarebbe successo di lì a poco. Siccome si trattava dell'ultima traversata, quella di mezzanotte, l'Ilovik era completamente vuoto ed è stata un'autentica fortuna. Infatti, l'auto partita a velocità pazzesca avrebbe potuto provocare una strage. Probabilmente l'ansia di voler raggiungere Fiume, il panico provocato dai disturbi cardiaci e altro ancora, hanno contribuito ad allentare l'attenzione del chersino verso la guida, con Toic che invece di premere il freno, avrà pigiato a tavoletta sull'acceleratore. Colto dal panico o anche da dolore, l'isolano non ha potuto impedire che la macchina fermasse la sua folle corsa soltanto sulle scalette, la cui base è stata divelta dall'urto. (a.m.)



Una veduta di Capodistria

CAPODISTRIA Tutto è pronto: domenica 8 novembre, i cittadini del comune di Capodistria si recheranno alle urne per esprimersi, tramite referendum, se vogliono mantenere inalterato l'attuale assetto territoriale o se dividerlo in quattro nuovi comuni, precisamente in un più piccolo comune città di Capodistria (l'attuale centro urbano

DOMENICA IL RICORSO ALLE URNE CHE AVRÀ VALORE CONSULTIVO

Capodistria, pronti per il referendum

I cittadini chiamati a decidere se l'attuale Comune debba essere diviso in quattro

un po' allargato) e nei comuni di Scofie-Crevatini, Maresego-Monte di Capodistria e Villa Decani. Contemporaneamente, nel solo abitato di Ancarano si svolgerà un secondo referendum, dove gli abitanti potranno decidere se staccarsi o meno da Capodistria e costituirsi municipalità a parte.

Entrambi i referendum hanno carattere consultivo, per cui ci vorrà una successiva decisione del Parlamento per rendere operativa la volontà degli elettori. Il risultato più incerto riguarda proprio Ancarano.

Il promotore dell'iniziativa referendaria, Gregor Strmšnik, ha spiegato così la necessità di separarsi da Capodistria: «Sono ormai trent'anni che abbiamo problemi nel far valere la nostra volontà quando si tratta di progetti di sviluppo che riguardano Ancarano».

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la proposta del Consiglio comunale di Capodistria, formulata più di un anno fa, di modificare i confini amministrativi tra le Comunità locali e di inserire l'area della bonifica di Ancarano nella comunità locale di «Capodistria centro», cosa che avrebbe significato togliere agli abitanti di Ancarano qualsiasi possibilità di influire sul futuro piano di allargamento del Porto di Capodistria.

Ed è invece questa una delle cose

che la popolazione locale vuole impedire, in difesa delle proprie ambizioni nel settore del turismo.

I risultati dei sondaggi variano, ma se c'è una località dove è difficile fare pronostici sull'esito del referendum, questa è proprio Ancarano.

L'altro referendum riguarda l'intero comune di Capodistria. Qui però la popolazione sembra compatta, ed è molto probabile che la proposta di divisione sarà bocciata.

Già in precedenza ci sono stati due referendum sullo smantellamento dell'attuale territorio comunale in municipalità più piccole, ma in entrambe le occasioni le proposte sono state bocciate, nonostante la sentenza della Corte costituzionale slovena che nel 1998 aveva decretato incostituzionale il Comune di Capodistria, considerato troppo esteso per costituire una sola municipalità.

I rappresentanti della Comunità nazionale italiana, sia in nome della Comunità autogestita comunale che di quella costiera, si sono detti contrari alla frammentazione dell'attuale comune, anche perché non ci sono garanzie su quella che sarebbe la futura rappresentanza minoritaria nelle nuove strutture amministrative.

Insomma un rischio per il nostro connazionale di subire un'ulteriore frammentazione.

» IN BREVE

AEROPORTO DI POLA

Il sindacato chiede

la rimozione dei vertici

POLA Il Sindacato dell'Istria e del Quarnero chiede la rimozione della direzione dell'Aeroporto istriano accusata di inefficienza. Ieri in conferenza stampa a Pola il leader del sindacato Bruno Bulic ha sottolineato che nei primi sei mesi dell'anno lo scalo ha totalizzato un deficit pari a 1,4 milioni di euro. Inoltre la stessa direzione, secondo Bulic, non avrebbe reagito in tempo alle avvisaglie del piano governativo secondo il quale l'aeroporto istriano dovrebbe venir escluso dai collegamenti aerei con i paesi fuori dall'area Schengen.

OGGI A POLA

Protesta studentesca in favore della scuola

POLA L'iniziativa studentesca indipendente dell'Ateneo Juraj Dobriča organizza per oggi in Piazza Port' aurea un grosso comizio di protesta nella ricorrenza della giornata mondiale della lotta contro la commercializzazione della scuola. La manifestazione prenderà il via a mezzogiorno. Oltre che a esprimere la loro insoddisfazione per la situazione presente nel paese, gli studenti chiederanno che venga rispettato il diritto agli studi universitari gratuiti e la soluzione del problema dell'ostello e della mensa scolastica. (p.r.)

CANTIERE TRE MAGGIO

Arrivano gli stipendi per i 2850 occupati

FIUME Buone notizie arrivano finalmente dal cantiere navale Tre maggio di Fiume. Gli stipendi di settembre per i 2.850 dipendenti dello stabilimento di Cantrida verranno corrisposti oggi, prossimamente inoltre al cantiere fiumano verrà fatto pervenire il materiale necessario alla produzione di 4 unità per due armatrici croate, produzione che verrà avviata entro breve tempo. Inoltre il sindacato dei metalmeccanici della Croazia rinuncia alle preannunciate manifestazioni di protesta. (v.b.)



Il centro storico di Ragusa

NUOVE ACCUSE ALL'AZIENDA AUTOSTRADE CROATE. PERCORSI STRANI E CON COSTI TROPPO ELEVATI

Spalato-Ragusa, l'autostrada degli appalti gonfiati

FIUME Nuove ventate di bufere sulla Hac, l'Azienda croata autostrade, già da tempo sotto accusa per i preventivi gonfiati «strada facendo» attraverso il meccanismo dei subappalti e relativi contratti collaterali o annessi per lavori «imprevisti». La nuova buriana, che punta nuovamente l'indice sul management della Hac e su quelli delle imprese ad essa strettamente collegate, arriva adesso dall'estremo Sud della Dalmazia, più precisamente dalla regione di Ragusa (Dubrovnik). E riguarda il progetto della prosecuzione verso l'area ragusea dell'asse autostradale Zagabria-Spalato, ossia della A-1 o «Dalmatina».

Secondo una denuncia pubblica da parte di un gruppo di ingegneri e periti edili, attivi o in pensione, in ballo ci sarebbero almeno un centinaio di milioni di euro. Un «rigonfiamento» rapportato a un segmento di soli 25 chilometri, quelli del tratto autostradale fra la località di

Ravec (poco sopra Spalato) e la città portuale di Ploce, all'estuario della Narenta e sbocco marittimo dell'entroterra bosniaco. Secondo la denuncia del predetto «gruppo degli onesti», per far proseguire la A-1 dai dintorni spalatini verso Sud in direzione di Ploce (tappa intermedia verso Ragusa) i progettisti della Hac avrebbero scelto volutamente il percorso più lungo e tortuoso.

Anziché far transitare la Rave-Ploce sul tracciato più breve e agevole, si sarebbe assurdo optato per uno più lungo e dispendioso, la cosiddetta «variante Nord». Scegliendo invece la direttrice ottimale - così la denuncia -, il percorso sarebbe risultato non solo più diretto e più breve (4 km in meno), ma soprattutto si sarebbero evitati circa sette costosi chilometri di viadotti e gallerie. Il percorso scelto dalla Hac è pertanto non solo più lungo di quattro chilometri, ma comporta pure lo scavo o l'apprestamento di 10,7 km

di gallerie e viadotti, mentre invece sulla direttrice più breve il totale dei tunnel e viadotti non avrebbe raggiunto neppure i 3.700 metri. La differenza tra «variante Nord» e quella più breve e meno cara si esprimebbe, appunto, nel predetto centinaio di milioni di euro. Come minimo, ossia senza calcolare gli annessi e connessi per i soliti lavori «imprevisti», da appaltare per assegnazione diretta. Prima di farla diventare di pubblico dominio sui giornali, la denuncia che mette nuovamente sotto accusa la contestata dirigenza HAC per il tratto Rave-Ploce (il cui preventivo è già peraltro lievitato dagli iniziali 234 a 275 milioni di euro) era stata in precedenza notificata ai competenti ministeri e uffici governativi. L'unica reazione dei quali era stata il silenzio assoluto. Che ora difficilmente potrà restare tale.

Adesso, infatti, a corroborare la nuova accusa scagliata contro i vertici Hac sono anche le

autorità regionali ragusee, che chiamano in causa soprattutto il sempre più discusso ministro del Mare, Infrastrutture e Sviluppo, Bozidar Kalmeta, tuttora molto in vista tra i collaboratori della premier Jadranka Kosor ma soprattutto tra i dignitari più fidati del «fuggitivo» ex premier Ivo Sanader. Come sembra lecito dedurre dalle dichiarazioni rilasciate dall'ex vicepresidente (o vice-zupano) della Contea ragueo-narentana, Ivo Kramatic il colpevole silenzio delle istituzioni governative di fronte allo spreco denunciato sarebbe riconducibile proprio al predetto ministro Kalmeta.

Il quale, per adesso, «non avendo informazioni dettagliate e di prima mano», si è limitato a una replica estremamente vaga e laconica: se vi sono state anomalie o irregolarità nella progettazione del tratto autostradale in questione dovrà appurarle l'indagine interna che si sta conducendo nel pianeta Hac e relativi satelliti. (f.r.)

FTSE ITALIA

2.069%
22864

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22.470	23.710	Marengo Francese	123.950	141.510
Argento (per Kg.)	340.860	382.180	Marengo Belgia	123.950	141.510
Sterlina (v. C.)	157.000	170.430	Marengo Austriaco	123.950	141.510
Sterlina (m. C.)	157.000	170.430	200 Marchi	149.770	185.920
Sterlina (post. 74)	153.390	170.690	200 Dollari St. Gaude	748.860	857.320
Marengo Italiano	124.980	142.280	Krugerrand	650.740	748.860
Marengo Svizzero	123.950	141.510			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2652,65	2,655	Johannesburg	24745,3	-3,059	Singapore Straits T	2648,64	1,033
Bruxelles -bel 20	2401,17	2,130	Londona	5107,89	1,403	Stoccolma	291,76	1,996
Dj Euro Stoxx	259,35	2,062	Madrid Ibox 35	11387,17	1,292	Tokio Nikkei	9844,31	0,422
Dj Euro Stoxx 50	2763,29	1,880	Nasdaq Comp (prov.)	2068,84	0,505	New York (prov.)	11097,9	0,653
Francfort	5444,23	1,698	New York (prov.)	9853,08	1,138	Toronto (prov.)	10579,9	0,653
Helsinki	6026,50	1,904	Oso-ogosa	304,12	2,924	Vienna Atx	2506,88	2,715
			Sul Kospi 200	207,18	1,994	Zurigo Smi	6287,11	0,865

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1,4761	Corona Danese	7,4419	Corona Estone	15,6466	Corona Estone	15,6466
Yen Giapponese	134,300	Dollaro Canadese	1,5682	Dollaro Neozeland	2,0413	Lat Lituano	3,4528
Sterlina Inglese	0,8936	Dollaro Australiano	1,6277	Rand Sudafricano	11,4272	Let Lestone	0,7090
Sfranco Svizzero	1,5113	Forino Ungherese	277,150	Rand Sudafricano	11,4272	Leu Rumeno	4,3024
Corona Svedese	10,4384	Corona Ceca	26,0850	Leu Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0618
Corona Norvegese	8,4415	Zloty Polacco	4,2699	Dollaro Hong Kong	11,4399	Real Brasiliano	2,5556
				Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,5509

DOLLARO KUNA

0,703%
1,4761
7,43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREV.	PREV.	Var. %	TITOLO	PREV.	PREV.	Var. %
A2a	1.248	1.249	-0,08	B.P. E. Romagna	9.500	9.435	0,69
Asea	7.785	7.745	0,52	B.P. Enrica E.L.	4.478	4.423	1,24
Asogas-aps	4.135	4.027	2,67	B.P. Milano	5.135	4.925	4,26
Acotel	61,15	60,50	1,07	B.P. Sondrio	4.885	6.345	2,21
Acof. Polab.	1.350	1.365	-1,10	B.P. Spoleto	6.460	4.650	4,52
Ascm-agam	1.100	1.158	-5,09	Basiconet	1.900	1.830	3,83
Actelios	4.015	4.070	-1,35	Bastogi	2.150	2.140	0,47
Aedes	0.2186	0.2145	1,91	Bb Biotech	47,21	47,47	-0,55
Aedes 14 W	0.0692	0.0679	1,91	Bco Santander	11.000	10.650	3,29
Aelfe	0.5625	0.5620	0,09	Bea Team	0.4190	0.4005	4,62
Aerop. Firenze	14.260	14.260	0,00	Beghelli	0.6755	0.6820	-0,95
Alcon	0.3400	0.3300	3,03	Benetton	6.750	6.530	3,37
Alerfon	0.5140	0.5145	-0,10	Beni Stabili	0.6240	0.6090	2,46
Amplifon	2.598	2.563	1,37	Bent Union Co.	1.465	1.480	-1,01
Ansald Sts	13.520	12.860	5,13	Bianletti	0.5300	0.5325	-0,47
Antipati Pelletieri	0.8035	0.7900	1,71	Biancamano	1.350	1.321	2,20
Apulia Printorp	0.4530	0.4480	1,12	Biesse	1.300	6.055	4,05
Arena	0.0556	0.0555	0,18	Bioera	1.739	1.739	0,00
Arkimedica	0.6745	0.6700	0,67	Boero	20.000	20.000	0,00
Asciopave	1.658	1.649	0,55	Boltoni	1.675	1.686	-0,65
Ascladi	6.175	6.040	2,24	Bor. Ferraresi	35,72	35,22	1,42
Atafina	16.900	16.590	1,93	Borghesio	1.486	1.479	0,47
Auto-Toni	8.705	8.585	1,28	Borghesio Rnc	1.391	1.391	0,00
Autogrill	7.985	7.770	2,90	Bouti Health	0.8500	0.8500	0,00
Autosnide M.	15.995	15.990	0,03	Brembo	5.365	5.230	2,58
Azimut H.	8.520	7.795	9,44	Brioschi	0.2094	0.2079	0,72
B&C Speakers	2.600	2.600	0,00	Bulgari	1.760	5.515	4,44
B. Carige	1.946	1.914	1,67	Buongiorno Spa	1.233	1.169	5,47
B. Carige Risap	2.925	2.925	0,00	Buzzi Unicem	11.790	11.400	3,42
B. Desio	4.440	4.470	-0,67	Buzzi Unicem R. Nc	6.920	6.650	4,00
B. Desio R. Nc	4.360	4.505	-3,22	C. Adigeo	11.350	8.850	28,13
B. Finnat	0.6355	0.6340	0,24	C. Bergamo	25,10	25,10	-0,36
B. Generali	8.500	7.750	9,68	C. Vallinelle	6.365	6.210	2,50
B. Ifis	7.850	7.950	-1,26	Cad It	6.010	5.920	1,52
B. Immobiliare	3.450	3.490	-1,15	Caio Comm.	2.550	2.507	1,69
B. Italease	2.065	2.013	2,61	Calfeff	0.9580	0.9580	0,00
B. Pop. Mil. 13 W	5.110	5.500	2,20	Caltagirone	2.350	2.498	1,30
B. Popolare	5.865	5.720	2,53	Caltagirone Ed.	1.950	1.980	-1,52
B. Popolare 10 W	0.0916	0.0910	0,66	Cam-fim	0.4815	0.4770	0,94
B. Profilo	0.6500	0.6360	2,20	Campari	6.620	6.470	2,32
B. Sard. R. Nc	10.480	10.420	0,58	Cape Life	0.3300	0.3395	-0,24
				Carraro	2.600	2.543	2,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	PREV.	Var. %	Fondi	PREV.	Var. %	Fondi	PREV.	Var. %
AZ. ITALIANI			AZ. AMERICA			AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az. It.	14.187	-1,01	Abn Amro Master Az. Am	3.961	1,05	Arca Az. Europa Trading	11.474	-10,13
Albano Re	6.591	-1,42	Allianz Az. Amer. L.	11.470	0,93	Arca 27 Az. Est.	9.710	3,35
Allianz Az. It. L.	20.119	-1,04	Allianz Az. Amer. T.	11.350	0,85	Arca Cinquestelle D/E T.	3.135	-0,03
Allianz Az. It. L.	19.809	-1,03	Allianz Multimar.	4.421	0,84	Aureo Az. Global	1.044	0,33
Allianz Az. Ita. All. Star	4.041	-1,08	Alto Amer. Az.	3.820	0,84	Banque Paribas Az. CIB	3.044	0,33
Arca Az. It.	10.063	-1,15	Amia Amer.	3.583	0,5	Bim Az. Europa	3.634	-1,16
Bim Az. It.	6.999	-1,13	Arca Az. Amer.	13.649	1,13	Bipiemme Pini/ Com. Az.	4.200	-2,08
Bim Az. Small Cap. It.	6.979	-1,18	Bim Az. Usa	5.175	0,94	Bipiemme Valore Glob.	17.140	0,19
Bipiemme It.	15.063	-1,32	Bipiemme Americhe	7.386	1,03	Bipiemme Comp. 90	3.557	0,25
Bnl Az. It. Pmi	5.107	-1,33	Bnl Az. Amer.	12.754	1,24	Bpvi Az. Int.	3.076	0,23
Bnl Az. It.	16.931	-1,18	Caam Usa Equity	4.024	0,02	Caam Global Equity	3.703	0,25
Bpvi Az. It.	4.643	-1,11	Cange Az. Amer. A.	2.145	1,08	Capital It.	64.040	0,22
Cange Az. It. A.	5.614	-1,07	Ducato Geo Amer. A.	3.636	1,08	Carige Az. Int. A.	5.211	0,21
Carismi Dynamic It. CIA	3.204	-1,07	Ducato Geo Amer. Y.	3.721	1,09	Civ. Forum Intl. Az. CIA	4.257	-0,44
Carismi Dynamic It. CIB	3.306	-1,14	Euronaz Az. Pmi Amer.	15.922	1,84	Civ. Forum Intl. Az. CIB	4.268	-0,44
Ducato Geo It. A.	13.221	-1,18	Euronaz Fz Amer.	7.354	1,39	Consulinvest Global	3.693	0,14
Ducato Geo It. L.	13.540	-1,18	Fms-eurob. Amer. E. F.	11.851	1,17	Ducato Geo Glob. A.	20.010	0,35
Euronaz Az. It. 130/30	16.481	-1,36	Fms-eurob. Usa	6.784	0,95	Ducato Geo Glob. Y.	21.416	0,35
Euronaz Az. Pmi It.	4.554	-1,21	Fondensal Amer.	6.282	0,73	Ducato Mui. Eq. A.	3.188	0,03
Euronaz Fz. It.	17.706	-1,33	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7.424	1,06	Ducato Mui. Eq. Y.	3.239	0,03
Euronaz Fz. It.	17.706	-1,33	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7.424	1,06	Euronaz Az. Mondomut	8.869	0,31
Euronaz Fz. It.	17.706	-1,33	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7.424	1,06	Euronaz Fz. Int. Jomali	6.412	0,53
Fondensal P.M.I.	14.404	-1,38	Gestione Az. Amer. CIB	6.593	0,9	Euronaz. Megastrend	10.268	-0,01
Fondensal P.M.I.	14.404	-1,38	Gestione Az. Amer. CIB	6.593	0,9	Fiduram Az.	11.769	0,14
Fondit. Eq. It. R.	10.785	-1,15	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Fondit. Global R.	10.001	0,28
Fondit. Eq. It. T.	10.852	-1,14	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Fondit. Global T.	10.001	0,28
Gestione It. CIA	12.662	-1,19	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Gestione Int. CIB	14.779	0,47
Gestione It. CIB	12.912	-1,22	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Gestione Int. CIB	15.007	0,47
Gestione Az. It.	10.117	-1,11	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Gestione Az. Trend Set	2.278	0,35
Imi It.	21.315	-1,15	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Grupama I. Eq. Sel. Funds	5.501	0,35
Inter Equity It.	8.386	-1,17	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Inter Global	5.067	0,11
Leonardo Ita Opportunity	7.684	-0,79	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Intra Az. Int.	4.575	0,09
Mediolanum R. I. Cre.	16.184	-1,15	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Italfin. Global Equity	16.850	0,42
Nextam Part. Az. It.	4.549	-1,22	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Italfin. Global Equity	16.850	0,42
Optima Az. It.	5.315	-1,24	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Mc G. Fd. Megatr. Wide A	6.631	0,02
Optima Small Caps It.	5.496	-1,12	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Mc G. Fd. Megatr. Wide B	3.878	-0,08
Pioneer Az. Crescita	12.762	-1,28	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Med. Elite 95 S.	4.503	0,38
Pioneer Az. Crescita	12.762	-1,28	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Med. Elite 95 S.	4.503	0,38
Pioneer S. Az. It.	11.024	-1,13	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Mediolanum Borse Int.	8.766	0,14
Symphonia Sc. Az. N. M.	3.631	-1,17	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Mediolanum Top 100	10.414	0,05
Synergia Az. It.	6.037	-1,16	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Nextam Part. Az. CIB	3.926	0,03
Synergia Az. It.	6.037	-1,16	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Optima Az. Int.	3.921	0,31
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.686	-1,11	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Optima Az. Int.	3.921	0,31
Ubi Pra. Az. It.	4.881	-1,07	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Pepe	3.440	-0,23
Veggest Az. It. CIA	6.209	-0,93	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Pentifo Fondi	3.297	0,03
Veggest Az. It. CIB	6.209	-0,93	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Pioneer Cmi Glob. Equity	29.968	0,27
Zent Az. CIB	9.126	-1,11	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Sai. Glob.	7.362	0,01
Zent Az. CIB	9.126	-1,11	Gestione Az. Amer. CIB	6.713	0,9	Sai. Sines Aggressiva	3.292	0,03
			AZ. PACIFIC			Sai. Sines Aggressiva	3.292	0,03
			Allianz Az. Pacific L.	4.637	0,28	Synergia Az. Intier	5.844	-0,03
			Allianz Az. Pacific T.	4.555	0,29	Symphonia Ms Vivace	4.572	0,26
			Allianz Multipacif.	5.968	0,07	Synergia Az. Global	5.614	-0,11
			Alto Pacific. Az.	4.998	0,52	Ubi Pra. Az. Global	3.796	0,34
			Amia Asia	5.637	0,14	Ubi Pra. Privilege 5	4.506	0,04
			Arca Az. Far East	4.922	0,59	Valori Pres. Az.	4.214	-1,17
			Bipiemme Pacif.	4.214	0,45			
			Caam Pacific Equity	4.085	-0,15	AZ. PAESE		
			Ducato Geo Asia A.	5.509	-0,29	Gestelle Cma CIA	9.234	-0,67
			Ducato Geo Asia Y.	5.659	-0,18	Gestelle Cma CIB	9.415	-0,65
			Ducato Geo Gap. A.	2.423	0,92	Gestelle East Europe Cl.	-	-
			Ducato Geo Gap. Y.	2.423	0,92	Gestelle East Europe Cl.	12.474	-1,19
			Euronaz Az. Asia Nuove Ec.	8.754	-0,47	Gestelle India CIA	5.059	-2,71
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29	Gestelle India CIB	5.059	-2,71
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29	Pioneer Cmi India Equity	5.981	-3,1
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific	3.424	0,29			
			Euronaz Fz. Pacific					

AZ. AREA EURO

Abn Amro Master Az. Eu	5.008	-0,95		Gestilte Pacific C/B	11.311	0,6		AZ SALUTE		
Allianz Az. Europa L	14.389	-0,96		Gestind Az Pacific	6.040	0,3		Euronaz Az Salute E Amb	12.910	0,27
Allianz Az. Europa T	14.196	-0,98		Imi East	5.374	0,82		AZ FINANZA		
Allianz Multieuropa	6.993	-0,38		Inter Eq. Jap. H	2.188	-		Euronaz Az Finanza	16.325	-0,38
Amia Europa	3.704	-1,04		Inter Eq. Pacific Ex Jap	4.600	-0,52		Fondit. Euro Financiale R	5.912	-0,38
Arca Az. Europa	8.616	-1,05		Inter Eq. Pacific Ex Jap	4.666	-0,06		Fondit. Euro Financiale T	5.933	-2,24
Bim Az. Europa	9.264	-0,93		Investor East	2.344	0,95		AZ INFORMATICA		
Bipiemme Europa	15.170	-1,03		Investori Jap. East	4.385	0,48		Euronaz Az Tech Avanz	3.398	0,62
Bpvi Az. Europa Div	6.010	-0,97		Mc G Ford Asia A	6.177	-0,29		AZ ALTRI SETTORI		
Bnl Az. Europa Div	6.010	-0,97		Mc G Ford Asia B	3.490	-0,26		Alpi Risorsa	5.540	0,8
Bpvi Az. Europa Div	6.010	-0,97		Mediobanca Fmg Magellano	4.171	0,15		Ducato Tecnobanca A	7.962	0,29
Caam Europa Equity	3.546	-1,06		Mediobanca Oriento 2000	6.196	0,16		Ducato Immobiliare Y	8.179	0,26
Cange Az. Europa A	5.016	-0,99		Optima Az Far East	2.928	0,58		Fms-eq Glob Resources	9.779	1,22
Cange Az. Europa Y	5.016	-0,99		Pioneer Az Area Pacific	3.427	0,06		Fondit. Euro Cyclical R	9.522	-1,19
Carismi Dynamic Europa C	4.112	-1,03		Pioneer Cim Jap Quantec	0.389	0,14		Fondit. Euro Cyclical T	9.589	-1,12
Carismi Dynamic Europa C	4.112	-1,03		Sai Pdf Pacific	3.093	-0,74		Fondit. Euro Defensive R	10.739	-0,68
Consulinvest Az	8.879	-0,79		Sopramo Nikkei 225	2.954	0,03		Fondit. Euro Defensive T	10.815	-0,67
Ducato Geo Euro Pmi A	16.884	-1,13		Symphonia Msa Asia	4.534	0,07		Fondit. Euro T.M.T.R	5.144	-1,02
Ducato Geo Euro Pmi Y	17.281	-1,32		Talento Comp Asia	92.153	-0,26		Fondit. Euro T.M.T.T	1.165	-1,02
Ducato Geo Europa A	9.799	-0,88		Ubi Pra. Az Pacific	5.391	0,32		Fondit. U.S. T.M.T.R	2.366	0,72
Ducato Geo Europa Y	10.038	-0,88		Veggest Az Asia C/A	4.288	-0,51		Fondit. U.S. T.M.T.T	2.382	0,76
Epsilon Europa	4.780	-1,11		Veggest Az Asia C/A	4.320	-0,51		Inter Int Sec New Tec	2.665	-0,48
Euronaz Az. Europamit	5.064	-0,91		AZ. PAESI EMERGENTI				Optima Tecnobanca	2.325	0,35
Euronaz Az. Pmi Europa	7.984	-0,97		Allianz Az Paesi Emerg	7.843	0,08		Veggest Mobiliare Re C/I	30.959	-0,48
Euronaz Fz. Europa	7.494	-0,97		Amia Emergent Markets	8.509	0,02		Veggest Mobiliare Re C/I	3.935	-0,38
Euronaz Fz. Europa	17.706	-1,33		Az Az Paesi Emerg	8.022	0,14		BILANCIALI AZIONARI		
Fms-euro Europa E. F.	12.862	-0,89		Bipiemme Emerg. Mikequy	5.959	0,17		Aureo Ft 101 Crescita	3.465	-0,17
Fms-euro Europa	7.992	-0,92		Bnl Az Emerg	8.167	-0,12		Bipiemme Compom. 70	3.992	0,21
Fondaco Euro SinqBeta	80.538	-0,99		Caam Global Emerging Eq	4.223	-		Ducato Mxi 50-100 Y	3.529	0,23
Fondensal Europa	11.966	-0,98		Ducato Geo Paesiem. A	4.944	0,2		Ducato Mxi 50-100 Y	3.575	0,22
Fondit. Eq. Europa R.	8.307	-0,97		Ducato Geo Paesiem. Y	5.073	0,22		Ducato Mxi Equity50-100	3.639	0,11
Fondit. Eq. Europa T.	8.456	-0,96		Euronaz Fz Az Paesi Emer	7.539	-0,17		Ducato Mxi Equity50-100	3.793	0,14
Gestilte Europa C/A	6.396	-0,96		Euronaz. Gm Eq Mkt	7.103	-0,07		Euronaz. Dinamico	3.146	-0,01
Gestilte Europa C/B	6.315	-0,99		Fms-eq. Gm Eq Mkt	10.263	-0,19		Fondit. Core 3	9.254	-0,37
Gestind Az. Europa	7.802	-0,91		Fms-eq. Gm Eq Mkt	10.263	-0,19		Fondit. Core 3 C	9.254	-0,37
Imi Europa	16.747	-0,98		Fms-eq. Gm Eq Mkt	10.263	-0,19		Igm Fd Bil Az C/A	4.216	-0,36
Inter Equity Europa	8.344	-1,17		Fms-eq. Gm Eq Mkt	10.263	-0,19		Igm Fd Bil Az C/B	4.216	-0,36
Investment Europa	4.564	-0,87		Fondit. Gm Eq Mkt T	9.150	0,22		Imirubio	4.819	-0,05
Mc G Ford Europa	6.982	-0,81		Gestilte Em. Markets C	12.873	0,02		Ubi Pra. Port. Aggressiv	4.350	-0,58
Mc G Ford Europa B	5.957	-0,57		Gestilte Em. Markets Cl	12.608	0,21		Ubi Pra. Privilege 4	4.816	-0,02
Mc G Ford Europa B	5.957	-0,57		Gestind Az Paesi Em.	7.994	0,16		BILANCIALI BILANCIALI		
Mediobanca Amerigo Vesp	2.524	-0,59		Inter Eq. Gm Em Emerg	7.938	-0,09		Abn Amro Master Bil.	16.953	0,12
Mediobanca Europa 2000	13.740	-0,88		Mc G Ford Paesi Emerg	8.748	0,15		Allianz Multis50	4.501	0,18
Nextam Part. Az. Europa	4.572	-0,67		Mc G Ford Paesi Emerg	8.748	0,15		Alto Bil.	19.997	-0,21
Optima Az. Europa	2.700	-1,03		Pepple Eric	3.955	-0,58		Arca Bn	24.766	-0,22
Pioneer Az. Europa	13.658	-0,95		Pioneer Az Paesi Em.	9.211	0,18		Arca Cinquale C 50	4.299	0,07
Pioneer Az. Val. Europa D	6.183	-1,12		Pioneer Cim Latamerige	5.537	0,26		Aureo Ft 101 Dinamico	3.770	-0,19
Ras Az. Europa Equity	36.647	-1,11		Sai Pdf Paesi Emerg	4.912	-0,35		Azzim Bil.	23.089	-0,4
Sai Europa	9.496	-1,03		Symphonia Msa P. Emer.	10.503	-0,1		Bancoposta Mxi 2	3.770	-0,28
Sopramo D/I Euro Str 50	3.673	-1,53		Ubi Pra. Az Emerg.	8.530	0,13		Bim Bil.	11.226	-0,23
Symphonia Msa Europa	4.945	-0,32		AZ. INTERNAZIONALI				Bipiemme Int.	21.298	0,11
Synergie Az. Europa	5.788	-1,10		Allianz Az. Az Int.	8.556	0,23		Bipiemme Comp 50	5.540	0,8
Talento Comp Europa	19.150	-0,24		Allianz Az. Az Int.	8.556	0,23		Carige Bil 50-100 Y	5.646	-0,89
Ubi Pra. Europa	5.149	-0,92		Allianz Az. Glob T	2.629	0,34		Consulinvest Bil.	4.794	-0,41
Unibanca Az. Europa	5.454	-1,02		Allianz Az. Glob T	2.587	0,35		Ducato Mxi 30-70 Y	4.013	-0,2
Veggest Az. Europa C/A	4.285	-0,83		Alto Int. Euro	3.263	0,37		Ducato Mxi 30-70 Y	4.013	-0,2
Veggest Az. Europa C/B	4.307	-0,83		Alto Int. Euro	3.263	0,37				

SVELATI AD AUBURN HILLS I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

Marchionne lancia il piano Fiat-Chrysler

«Non deluderemo le attese» ribadisce l'ad, che annuncia «21 nuovi modelli di auto entro il 2014»

Ronchi, in ripresa merci e passeggeri

TRIESTE L'aeroporto di Ronchi cresce come traffico merci (+15,2%) e numero di passeggeri (+4,4%). Il confronto, da settembre ad agosto 2009, viene fornito dal Servizio statistica della direzione centrale Programmazione risorse economiche e finanziarie della Regione, che pubblica l'analisi sintetica mensile dell'andamento della crisi economica in Friuli Venezia Giulia.

Non è l'unico dato in positivo, segnala l'assessore Sandra Savino. Anche i movimenti merci nei porti, pur confermando la flessione rispetto al 2008, registrano in termini congiunturali, sia a Trieste che a Monfalcone parziali miglioramenti rispetto ai mesi precedenti. E pure le esportazioni, dopo la variazione negativa registrata a giugno, nel mese di luglio sono tornate a crescere, restando comunque inferiori rispetto allo stesso mese del 2008.

La crisi economica, si legge ancora nel report statistico della Regione, riduce la permanenza ma non il numero dei turisti che scelgono il Friuli Venezia Giulia come meta per le loro vacanze: a luglio 2009 gli arrivi di turisti sono aumentati del 2,2% rispetto a luglio 2008: il miglioramento riguarda le località di mare che segnano un +5,1%, mentre la montagna continua a segnare valori negativi (-12,7%).

Continua pure a migliorare il clima di fiducia delle imprese regionali, rappresentate dall'Isae attraverso un campione ragionato di 200 unità rilevate mensilmente.

AUBURN HILLS L'attesa per conoscere il piano di rilancio della Chrysler è finita. Indossando il consueto maglione blu e con Bruce Springsteen in sottofondo, Sergio Marchionne si presenta davanti a una nutrita platea di giornalisti e analisti finanziari per illustrare la sua ricetta per la casa automobilistica americana, le cui finanze - ammette - sono in miglioramento anche perché la società è stata «parsimoniosa»: alla fine di settembre la liquidità è risultata pari a 5,7 miliardi di dollari. In settembre Chrysler ha raggiunto il break even operativo.

Solo da giugno, cioè da quando Fiat ne ha preso le redini, è aumentata di 1,7 miliardi di dollari. Fra la platea erano presenti John Elkann, vice presidente di Fiat, Andrea Agnelli, componente del board di Fiat, e Alessandro Nasi, consigliere di Exor e responsabile del business di Cnh. Non sono mancate alcune proteste: due piccoli velivoli hanno sorvolato il quartier generale della Chrysler, agitando striscioni contro il salvataggio di Chrysler e invitando a non acquistare vetture Chrysler.

«È una grande giornata. Non deluderemo le attese» spiega Marchionne, precisando di sentirsi «come il quinto marito



Sergio Marchionne

di Zsa Zsa Gabor. So cosa devo fare, ma non so se riuscirò a renderlo interessante».

«Oggi è la giornata della squadra alla guida di Chrysler e spero - aggiunge - che lo spirito e la passione con cui il management sta lavorando vengano colti e che darà vita a un'azienda dinamica e competitiva». Il piano 2010-2014 di Chrysler prevede la casa automobilistica statunitense disponga di 21 modelli entro il 2014 e condivida 3 piattaforme con Fiat. Chrysler

Fvg, crescono le immatricolazioni (+8,7%) trainate dagli incentivi

TRIESTE Il mercato dell'auto in Friuli Venezia Giulia, dopo la pausa agostana, è ripartito con valori migliori rispetto al settembre 2008 grazie a una crescita nel numero delle immatricolazioni (+8,7%) a fronte di un leggero calo nei passaggi di proprietà (-0,9%). Sono i numeri forniti ieri dal Servizio statistica della direzione centrale Programmazione risorse economiche e finanziarie della Regione.

Secondo l'elaborazione della direzione nel settembre di quest'anno si sono vendute più auto anche rispetto alla media italiana, pure in crescita. Gli incentivi statali, in vigore dal 7 febbraio, continuano infatti a trainare le immatricolazioni. A settembre le unità registrate sono state 189.476, con una crescita su base annua del 6,8%. E' il quarto mese consecutivo che il segno è positivo, dopo un anno iniziato con un calo del 33% in gennaio e del 24% in febbraio. Questo andamento, secondo il Centro Studi Promotor, consente di ipotizzare un volume di immatricolazioni annue di 2.050.000 unità, con un calo sul 2008 contenuto nel 5%.

ridurrà entro il 2014 il numero delle piattaforme dalle attuali 11 a 7. Fra i marchi del gruppo Dodge, i cui colori saranno il rosso e il nero, sono previsti tre nuovi modelli: una nuova compatta, una berlina media e una vettura nel segmento sotto le compatte. Chrysler ha messo in evidenza Paolo Ferrero, senior vice president di Powertrain - diverrà il centro di competenza a livello mondiale per Fiat e Chrysler per le vetture ibride e elettriche. Nuovi prodot-

ti Chrysler efficienti a livello di combustibili «saranno lanciati a partire dal 2010» ha aggiunto Ferrero, evidenziando come il Lingotto ha già iniziato a trasferire tecnologia Fiat in Chrysler.

«Il successo di Chrysler e dell'industria automobilistica è importante per il rilancio dell'economia americana. I problemi che hanno costretto Chrysler alla bancarotta possono essere risolti» ha osservato il presidente di Chrysler, Robert Kidder, evidenziando co-

me la squadra allestita da Marchionne «ha lavorato incessantemente negli ultimi mesi per lo sviluppo della strategia e dei piani che permetteranno a Chrysler di guardare avanti, e di farlo velocemente. La squadra è tutta qui oggi e come vedete è un gruppo motivato. Sergio, la sua squadra, i dipendenti di Chrysler, il nuovo consiglio di amministrazione vogliono fare di questa società una grande public company e restituire il prestito concesso dai governi americano e canadese».

Agitato? «No, non mi sembra il caso»: così Sergio Marchionne ha affrontato il suo più importante impegno di lavoro da quando è amministratore delegato della Fiat. A Detroit si è presentato da padrone di casa al cospetto dell'agguerritissima stampa americana. E di fronte agli oltre quattrocento ospiti giunti al quartier generale della Chrysler da ogni parte del mondo ha esibito il suo consueto maglione blu e una calza disarmante. E stato questo l'unico «vezzo italiano» mostrato da Marchionne. Nel giorno della presentazione del piano industriale dell'operazione Fiat-Chrysler ha parlato solo o quasi in americano, ha spiegato in americano. Non in nome dell'America, ma in nome della realtà del mercato globale.

ANNUNCIO DELL'AD BONO AL VERTICE CON I SINDACATI A TRIESTE

Fincantieri studia uno snellimento anti-crisi

Sindacati in allarme: «Rischio esuberi. Il governo attui un piano di difesa». Protesta a Roma

di GIULIO GARAU

TRIESTE Fincantieri sta pensando a un'operazione di snellimento per fronteggiare la crisi del comparto cantieristico che a livello mondiale ha provocato un calo degli ordini dell'83%. Ieri pomeriggio l'annuncio dello stesso ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, accompagnato dal direttore del personale Sandro Scarrone, ai segretari nazionali e provinciali dei metalmeccanici convocati a Trieste per un vertice durato sino a sera. L'azienda non parla di tagli all'organico (il piano è ancora allo studio), ribadisce che «saranno mantenuti tutti i siti produttivi» ma i sindacati, preoccupati, vedono già lo spettro dei licenziamenti e annunciano lo stato di agitazione. «Non saranno accettati esuberi di qualsiasi tipo» avvertono a fine incontro.

Ma i sindacati metalmeccanici, ieri rappresentati ai massimi livelli, fanno capire chiaramente che stavolta la

controparte non è più l'azienda e il suo vertice, quanto il governo e i mancati impegni per fronteggiare la crisi e salvaguardare il comparto cantieristico italiano con Fincantieri che dà lavoro a 9 mila dipendenti e tre volte tanto di occupati nell'indotto.

La situazione è delicatissima, ieri Bono ha detto chiaramente alle parti sociali che da almeno 2 anni non ci sono più ordini, ma anche che in realtà non sono state perse commesse e si sta trattando in maniera forte con gli armatori, Carnival in testa.

Le speranze non sono perdute, Fincantieri conferma di «essere fiduciosa per il futuro» raccontano i sindacati, ma la verità, sintetizza brutalmente il segretario provinciale della Fiom di Monfalcone, Thomas Casotto «E che se anche ora arrivassero delle commesse ci sarebbe un vuoto produttivo che costringerebbe comunque i cantieri a mettere la gente



L'ad Giuseppe Bono

in cassintegrato». Gli scarichi di lavoro interessano tutti e 7 gli stabilimenti e soltanto a Monfalcone porterà in cassa entro giugno almeno 500 dipendenti su 1800.

«Se il governo non mantie-

ne gli impegni presi al tavolo della cantieristica al ministero dello sviluppo economico lo scorso 14 ottobre - lancia l'allarme il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini al termine del vertice - Fincantieri potrebbe essere soggetta a una riorganizzazione che potrebbe mettere a rischio gli attuali assetti occupazionali». L'incontro di ieri con l'azienda era stato chiesto inizialmente dalla Fiom, ma vista la serietà della situazione è stato allargato anche agli altri. Il sindacato stavolta è coeso: «Siamo pronti alla mobilitazione nazionale per sollecitare l'esecutivo - ribadisce Ghini - è impensabile che dopo la crisi vissuta dai settori auto ed elettrodomestici in Italia anche il comparto cantieristico corra il rischio di essere lasciato in balia dei mercati».

Va giù duro il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi. «Siamo molto preoccupati, lo scarico di lavoro negli stabilimenti è

pesante e la stessa Fincantieri non esclude una riorganizzazione che porterà agli esuberi - dice - abbiamo proclamato lo stato di agitazione e valuteremo proteste a livello nazionale. E queste non sono dirette all'azienda, ma al governo. Se perdiamo le commesse di nuove navi succederà con la Germania che ha il costo del lavoro più alto. C'è un problema di investimenti e di qualità della produzione. I fatti ci danno ragione purtroppo. Noi non siamo disposti ad accettare esuberi, il governo deve mettere in campo interventi di sostegno per il settore, come hanno già fatto altri paesi: un piano organico a difesa della cantieristica».

Ormai tra i sindacati si parla già di mobilitazione generale. «Stiamo pensando di organizzare una manifestazione a Roma - rivela il segretario nazionale della Fim, Bruno Vitali - la situazione è preoccupante, bisogna sbloccare anche le commesse pubbliche altrimenti Fincantieri mette in atto

una ristrutturazione che rischia di creare un circolo vizioso pericoloso».

Qualcosa in realtà dal governo si sta muovendo, c'è stata la notizia dell'operazione, la prima, di export-banca lanciata dalla Cassa depositi e prestiti con un finanziamento di 1,5 miliardi a Fincantieri sotto la garanzia di Sace. Non sono aiuti di stato, è solo un'operazione che punta a favorire e a invogliare (con garanzie economiche straordinarie) eventuali commesse da parte degli armatori. Ma potrebbe non essere sufficiente. Si attende anche lo sblocco di commesse pubbliche (tipo carceri galleggianti o piattaforme offshore) e intanto Fincantieri pensa al suo studio riorganizzativo. «Abbiamo bisogno di snellire le strutture per evitare duplicazioni a tutti i livelli, dai cantieri alle direzioni centrali - fa sapere l'azienda - mantenendo comunque i siti produttivi. L'azienda così com'è non è sufficientemente competitiva».

TRIMESTRALE

Gas Natural vola con l'ebitda (+79%)

MILANO Il Gruppo Gas Natural ha diffuso i risultati del terzo trimestre 2009. È confermato il trend di crescita dei dati relativi alle attività del Gruppo in Italia, dove l'Ebitda ha raggiunto i 43 milioni di euro, il 79,2% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il volume di gas distribuito fino ad oggi è stato pari 2.518 GWh, con un aumento del 24,3% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Con un incremento di 12.650 nuovi punti di riconsegna nei nove mesi del 2009, Gas Natural Distribuzione Italia raggiunge quota 409.400 e prosegue nella sua attività di espansione della rete.

ARCHIVIATI I PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

Enel, frena l'utile (-2,1%). Nuovi bond da 4 miliardi

Salgono comunque i ricavi e i margini operativi. Il titolo chiude con un rialzo dello 0,24%

ROMA Enel archivia i primi nove mesi dell'anno con un lieve calo dell'utile netto (-2,1%) a 4,71 miliardi di euro, sul quale pesano effetti fiscali negativi, controbilanciato da una positiva performance a livello operativo. Nonostante il contesto di pesante calo della domanda di energia elettrica, i ricavi di Enel sono infatti saliti dello 0,8% a 45,687 miliardi, il margine operativo lordo dell'11,2% a 12,48 miliardi e l'utile operativo del 12,6% a 8,8 miliardi.

Il titolo ha chiuso con un rialzo dello 0,24% a 4,1 eu-

ro, anche grazie alle rassicurazioni dell'amministratore delegato, Fulvio Conti, che ha confermato le previsioni del gruppo di chiudere il 2009 con «risultati economici in crescita rispetto all'esercizio precedente» e «l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento a 45 miliardi entro la fine del 2010», rispetto ai 54 miliardi con cui Enel, complice le somme versate per l'acquisizione del controllo totale della spagnola Endesa, ha chiuso i primi nove mesi del 2009.

Conti, conversando con gli analisti, ha confermato la volontà del gruppo di ce-

dere asset per 10 miliardi di euro entro la fine del 2010. Fra questi, in pole position, c'è la quota di minoranza della società di rinnovabili, Enel Green Power, la cui dismissione era originariamente prevista entro la fine del 2009. Enel continua a percorrere la strategia «dual track», che passa per la ricerca di un partner strategico o per la quotazione sul mercato, ma adesso l'orizzonte temporale si è spostato al 2010: «non c'è alcun tipo di ostacolo o impedimento all'operazione, anzi - ha spiegato Conti - c'è molto interesse. Abbiamo il

lusso di poter prenderci il tempo di osservare con attenzione il mercato per ottenere il maggior valore possibile».

In lista di partenza anche altri asset: «stiamo lavorando alla cessione della rete ad alta tensione in Spagna e prevediamo di portarla a termine tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010», ha spiegato Conti, mentre ci sono altre attività non strategiche che Enel conta di monetizzare entro la fine del 2010.

Nel frattempo il Cda del gruppo ha dato il via libera all'emissione entro il 31 di-

cembre 2010 di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, da collocare principalmente presso il pubblico dei risparmiatori retail e in via residuale presso investitori istituzionali, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 4 miliardi. Lo scopo è ancora quello di allungare la scadenza media del debito di Enel, attualmente pari a 6 anni e sette mesi.

Infine, Conti ha smentito la possibilità che i problemi rilevati da tre agenzie internazionali riguardo alla sicurezza dei reattori nucleari Epr, scelti da Enel per il rilancio dell'atomo in Italia, possano portare a slittamenti del programma nucleare avviato dal governo e che, ha spiegato Conti, sta «trovando condivisione e accettazione» anche nell'opposizione.

LA PAROLA

Dual track

Con l'espressione «dual track strategy» (strategia a doppia traccia o binario) si intende la netta distinzione tra le iniziative che mirano ad una miglioramento dell'azienda sia dal punto di vista patrimoniale che di mercato. Ma nel caso dell'Enel, lo spiega la stessa azienda, si tratta di una strategia che passa da una parte per la ricerca di un partner strategico o dall'altra per la quotazione sul mercato. Ma adesso, considerate le turbolenze del mercato finanziario, l'orizzonte temporale si è spostato al 2010 per ottenere il maggior valore dell'azienda.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VEGA	da La Nouvelle a orm. 45	ore 08.00
OCEAN QUEST	da Gibilterra a S. Sabba 1	ore 09.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
ERCAN NAIBOGLU	da Illicevsk a A.F. Servola	ore 20.00
MARBELLA	da Hampton a A.F. Servola	ore 23.00
TRIDENT HOPE	da Ceyhan a rada	ore 23.30

IN PARTENZA

ALGARVE	da orm. 12 a Napoli	ore 13.00
CHAMPAGNE	da Arsenele S.M. a ordini	pomer.
FOX	da Arsenele S.M. a ordini	pomer.
HATHOR	da Frigomar a Marina di C.	ore 18.00
ULUSOY 5	da orm. 47 a Cesme	ore 19.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente



LA STRETTA DI MANO



FOTO DI GRUPPO



A lato, foto di gruppo dei volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. A sinistra, la stretta di mano tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Alle loro spalle il sottosegretario triestino Roberto Menia.

IL PREMIER A FOSSA PER LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL VILLAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Berlusconi a Tondo: «Grazie, siete uomini forti»

Il governatore: «Restituiamo con orgoglio la solidarietà ricevuta 33 anni fa per il terremoto del Friuli»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

L'AQUILA «Allora lo chiamerete Raul. Va bene. Ma il secondo nome sarà Silvio, vero?». Il Cavaliere non marca visita, non stavolta, ed è subito show. Raul Silvio non è ancora nato, mamma Tatiana e papà Andrea Cingolo sono in dolce attesa, ma il bambino che verrà ha già due nomi. Un "santolo" premier. E, soprattutto, ha già una casa: «Una casa stupenda» sorridono, radiosi, i futuri genitori.

Non era scontato, nemmeno un po': Raul Silvio è stato concepito a Fossa, il paesino abruzzese a una manciata di chilometri dall'Aquila finito sotto le macerie, con 4 morti e 362 sfollati su 720 abitanti. Poi, «come in un sogno» ripete commosso il sindaco Luigi Calvisi, è arrivato il Friuli Venezia Giulia. Quello che il terremoto l'ha vissuto sulla sua pelle e che adesso, ancora una volta, ha unito le forze e le risorse, la Regione, la Protezione civile, i suoi volontari e gli imprenditori, insomma l'intero sistema, realizzando in tempi record non solo la casa per Raul Silvio e la sua famiglia, ma un villaggio: il villaggio Friuli Venezia Giulia. Quello che Silvio Berlusconi inaugura ufficialmente, dopo il rinvio di sette giorni causa scarlattina, in un tripudio di scatti, battute, ringraziamenti e coretti alpini, interrotti qua e là da esternazioni sulla politica nazionale, sui suoi alleati, sui suoi avversari.

Ma Roma è lontana, almeno per un po', e il premier si gode il suo «miracolo aquilano». Arriva a Fossa poco dopo le 15, assieme a Guido Bertolaso e Roberto Menia, i due sottosegretari impegnati nella ricostruzione. Vede Renzo Tondo, lo prende subito a braccetto, e non lesina le affettuosità. «Grazie al Friuli Venezia Giulia e alla generosità dei suoi cittadini. Uomini forti» afferma Berlusconi, e lo ripeterà più volte, nella sua full immersion. Tondo ricambia e ringrazia a sua volta: «Restituiamo con orgoglio la solidarietà ricevuta 33 anni fa e offriamo alla comunità di Fossa case vere e proprie realizzate in pochissimo tempo grazie al contributo collettivo di tutto il Friuli Venezia Giulia, dalle sue istituzioni alle sue imprese, dal suo sistema bancario ai suoi privati cittadini».

Ma è tempo di visitare il villaggio: sedici case in legno, realizzate sotto la guida della Protezione civile in due mesi o poco più, con cantieri aperti sette giorni su sette e tecniche all'avanguardia, e consegnate chiavi in mano a una cinquantina di sfollati. Non manca

nulla, nei 55 metri quadrati già arredati e forniti di disimpegno, zona giorno con salotto, camera matrimoniale e camera singola. Non mancano nemmeno la bottiglia di franciacorta brut cuvee storica Berlucchi, la pianta di ciclamino e la tv a schermo ultrapiatto.

La prima casa a cui il premier, il governatore e il sindaco "bussano" è quella di Angela e Antonio Gentile.

Lui è il sacrestano del paese, lo racconta orgoglioso, e Berlusconi si immedesima immediatamente: «Ho fatto il chierichetto per tanti anni». Il parroco di Fossa, il nigeriano don Gaetano, coglie al volo: dona una pesante croce di Gerusalemme a Berlusconi, contestando la sentenza europea sul crocifisso, e ottiene sin troppa soddisfazione. «Dovrei dargliela ai giudici euro-

pei, magari in testa...» scherza il Cavaliere. Ma, subito dopo, si rifà serio: annuncia 71 Chiese consegnate entro Natale, il 34% di case antisismiche già costruite e le altre in arrivo nel giro di pochi mesi. L'Aquila è ancora zona rossa, disabitata, e la strada è in salita, ma Fossa è l'emblema di una ricostruzione vincente: il villaggio friul-giuliano, con tanto di insegna di ben-

venuto ed elenco dei beneficiari scolpito nel legno, è destinato a crescere rapidamente. «Sarà un paese bellissimo che ospiterà 362 sfollati e avrà una sua piazza con edifici pubblici e una chiesa per rendere ancor più forte il senso della comunità» assicura Berlusconi. E subito dopo: «Il Friuli Venezia Giulia ha portato, con la sua esperienza nata dal terremoto del '76, una

grande solidarietà». Ma è una solidarietà esportabile nel teatrino nazionale della politica? «Io la pratico quella solidarietà. La praticassero pure gli altri, sarebbe più facile. Ma ho dubbi, tanti dubbi...» risponde, allargando le braccia, il premier.

Poi, salutando il sacrestano e la moglie, si rituffa nella folla. Cristiano Mancini si fa largo, ha già tre foto con Silvio, ma ne vuole la quarta: e ce la fa. Non è l'unico. Il premier vede Riccardo Riccardi e Sandra Savino, gli assessori regionali alla Protezione civile e alle Risorse finanziarie, e si ferma: «Siete stati proprio bravi». Incombe il collegamento Rai con la "Vita in diretta" ma c'è ancora tempo per una capatina al buffet volante che il Friuli Venezia Giulia mette in campo nel segno dei suoi prodotti doc: Angela Maffione, a nome della Stratex spa di Sutrio che si è aggiudicata i lavori insieme alla Euroholz di Villa Santina, alla Riccesi di Trieste e all'Atena di Amaro, fa gli onori di casa. Berlusconi assaggia l'orzo e fagioli, non il prosciutto di San Daniele e le gubanette, ma non molla: «Mandatemi a casa» scherza. Una penna nera intona un coretto e il premier urla: «Viva gli alpini». Ma come dimenticare la Banca popolare di Cividale, gli imprenditori e i costruttori che hanno contribuito alla costruzione di un villaggio che, opere di urbanizzazione inclusa, è costato 1,8 milioni di euro? Il Cavaliere non ci pensa nemmeno: stringe le mani degli industriali Adriano Lucini, Gianfranco Di Bert e Maurizio Cini, del costruttore Donato Riccesi, dei responsabili delle Casse edili Pietro Petrucci e Francesco Turchet, del vicepresidente di Legacoop Loris Asquini. Prende a braccetto Isidoro Gottardo, il coordinatore del Popolo della Libertà, saluta il senatore Vanni Lenna.

Infine, sottraendosi all'assedio degli abitanti di Fossa e dei giornalisti ma tenendosi stretto Tondo e il volume di rilievi aerei ricevuto in regalo dalla Protezione civile, il premier si concede alla diretta della Rai. Quella che va in onda dalla casa che, da ieri, accoglie i futuri genitori di Raul Silvio. Il bambino non ancora nato che è ormai il simbolo della rinascita di Fossa: «E la cosa più bella che poteva succederci in questa tragedia» si commuovono Tatiana e Andrea. Da ieri non più sfollati in una tendopoli.

GRANDE FESTA NELLA TENDOPOLI ALLESTITA DALLA REGIONE

Agli sfollati 16 case realizzate in soli due mesi

L'assessore Riccardi: «In Abruzzo abbiamo impiegato 80 tecnici e oltre 1.800 volontari»

dall'inviato

L'AQUILA «Ci siamo trovati benissimo. E non vorremmo più andare via...». Emilia e Roberto Pattavina hanno una casa all'Aquila, l'avrebbero riscattata nel 2011, invece è inagibile. E chissà per quanto lo sarà ancora. Vivono sotto una tenda, con le due figlie di 13 e 9 anni, eppure non si lamentano. Al contrario: «Ci trasferiremo a breve in un modulo prefabbricato ma quasi quasi ci dispiace. Il campo del Friuli Venezia Giulia ci ha accolti nel migliore dei modi» affermano Emilia e Roberto. E ringraziano «di cuore» i volontari della Protezione civile.

Nel gran giorno di Fossa, quello che vede Silvio Berlusconi inaugurare il villaggio di casette in legno, sedici casette realizzate in poco più di due mesi, i volontari si ritrovano comunque protagonisti. Una volta ancora. Sono 12mila in tutto e, in Abruzzo, sono arrivati in gran numero: «Abbiamo



Due delle sedici case del villaggio di Fossa realizzate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

impiegato 80 funzionari e tecnici e più di 1.800 volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia» ricorda l'assessore Riccardo Riccardi. E il direttore Guglielmo Berlasso dà man forte: «Siamo stati i primi ad arrivare e saremo gli ultimi ad andarcene».

La tendopoli targata Friuli Venezia Giulia, infatti, è ancora aperta. Ospita una sessantina di sfollati e ha una cucina gestita dagli alpini che, pur avendo le

ore contate, funziona ancora alla grande: serve, alza, l'ora di pranzo, pasta e fagioli, brovada e musetto, frico e polenta, pollo e patate al forno.

La tendopoli a due passi dal centro storico è il ritrovo della nutrita delegazione regionale sbarcata in Abruzzo dove non mancano i politici, gli imprenditori, i costruttori, ma soprattutto loro. I volontari della Protezione civile: quelli che ancora lavorano e quel-

li, una settantina, arrivati in pullman da Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone per assistere alla consegna del villaggio di Fossa. «Io sono arrivato subito, il 6 aprile, e ho passato la notte montando tende. Sono ritornato perché volevo vedere come stanno andando avanti le cose» racconta Aniello Mottola, volontario dal '92. Marco Cestaro, volontario da 20 anni, conferma: «È una soddisfazione e una gratificazione tornare quaggiù».

Renzo Tondo, non appena arriva alla tendopoli che a regime ha ospitato sino a 180 sfollati, si rivolge proprio a loro. Ai volontari in prima linea: «Vorrei ringraziarvi uno per uno. Il Friuli Venezia Giulia porta alta la bandiera della solidarietà e si colloca ai vertici della Protezione civile nazionale grazie a voi, al vostro lavoro, al vostro spirito di sacrificio». Ma tutti gli assessori e i parlamentari "in trasferta" - quelli che, in mattinata, si concedono una visita tra le macerie del centro storico dell'Aquila - ringraziano l'ormai roduta e invincibile "macchina" della Protezione civile. Sandra Savino, l'assessore alle Risorse finanziarie, sintetizza: «Più che le parole, valgono i fatti. E i fatti sono sotto gli occhi di tutti. Non possiamo che ringraziare il mondo del volontariato regionale che, anche in virtù delle tragiche esperienze passate, è in grado di esprimere un senso di solidarietà che non ha eguali». (r.g.)

Comparto unico, sciopero «congelato»

L'assessorato pronto a riaprire le trattative. L'Areran sarà convocato entro il 13 novembre

di MARCO BALLICO

TRIESTE L'aria di sciopero rimane ma le azioni di lotta minacciate dai sindacati sul comparto unico sono congelate. E il risultato dell'incontro di ieri a Trieste, davanti al prefetto Giovanni Balsamo: non un passo avanti verso un accordo ma nemmeno la rottura definitiva.

L'intesa raggiunta dopo un paio d'ore di riunione fissa nel 20 novembre la data entro la quale decidere se e come riavviare i tavoli di confronti.

Il passaggio intermedio, entro il 13 novembre, è quello della convocazione da parte dell'assessorato Garlati dei datori di lavoro, appuntamento chiave per emanare le direttive all'Areran e poter così riaprire subito le trattative. Sulla base di quelle indicazioni una settimana dopo, il giorno 20, i



Una vecchia manifestazione dei dipendenti pubblici

sindacati decideranno se revocare lo stato di agitazione oppure proseguire le iniziative di protesta.

Una sorta di tempi supplementari, dunque. Nulla di nuovo, invece, sul fronte delle cifre. La proposta datoriale

rimane quella di aumenti di 55 euro lordi al mese anziché di 110 come concordato nella preintesa per quel che riguarda il contratto dei dirigenti e dell'1,5% in più sul tabellare per l'area non dirigenziale. «Su quelle

basi evidentemente non si tratta - ribadisce Giancarlo Valent della Cgil -. E non ci è nemmeno piaciuta la proposta del consigliere del Pdl Paolo Ciani che pensa di chiedere 4.500 euro all'anno per un fondo anti-crisi a persone con un contratto scaduto da 22 mesi e che non portano a casa più di 1.200-1.300 euro al mese».

Che succederà? «Non possiamo fare altro che attendere - osserva Maurizio Burlo della Uil -: speriamo che gli impegni presi dall'assessorato al Personale, in una giornata che è sembrata di apertura, vengano rispettati e che questi giorni di ulteriore riflessione servano a sbloccare la situazione». Pure la Cisl, aggiunge Valeria Ratini, «ha ribadito la propria posizione di incrementi retributivi in media con il nazionale a copertura dell'inflazione». Il nodo risorse? «Il rinnovo del biennio 2008-2009 riguarda il pre-

gresso, per il quale gli enti del comparto avrebbero dovuto, per buona gestione, accantonare i fondi necessari, trattandosi di spese per il personale che assicura servizi essenziali: si pensi alle maestre degli asili e agli assistenti sociali che curano gli anziani».

Sempre ieri l'Ancli ha dato il via alle consultazioni con i Comuni. «A cominciare da domani (oggi per chi legge) - ha spiegato il presidente Gianfranco Pizzolitto - avrò una serie di colloqui telefonici con i sindaci capoluogo di provincia per capire in quale situazione si verrebbero a trovare le amministrazioni se dovesse essere rinnovato il contratto del personale dirigente e non dirigente già scaduto».

Tuona intanto la segreteria regionale di Alpis-Zujst Fvg con Marino Kermac: «Come avvoltoi sul denaro pubblico, la "Casta" con tutti i suoi privilegi e prebende insiste attaccando sempre di più i lavoratori, addirittura negando il legittimo contratto dei dirigenti già firmato dalle parti e con una proposta veramente indecente per i non dirigenti».

MORETTON (PD): «KRSKO È A RISCHIO»

«Tondo dica no alla centrale nucleare di Monfalcone»

TRIESTE «Renzo Tondo dica no alla centrale nucleare a Monfalcone». Gianfranco Moretton usa l'imperativo il giorno dopo l'invito del governatore a coinvolgere l'Enel al raddoppio della centrale nucleare di Krsko. Il capogruppo del Pd ricorda innanzitutto al presidente Tondo che il Consiglio regionale, all'inizio della legislatura, ha già discusso il tema del nucleare, quindi, preoccupato, invita il presidente della Regione a rivolgersi all'aula.

Il gruppo Pd con il centrosinistra, ricostruisce Moretton, «ha presentato un apposito ordine del giorno sull'argomento subito dopo il guasto alla centrale di Krsko del 4 giugno 2008 che ha allarmato l'intera cittadinanza europea. Tutti i gruppi politici convenivano sulla necessità di puntare sulle fonti energetiche rinnovabili e di pensare all'energia nucleare ma solo riferita a quella prodotta dagli impianti di quarta generazione. Pure sull'idea di Tondo che Friulia potesse entrare nella società slo-

vena per il raddoppio della centrale di Krsko, la politica regionale, in particolare il centrosinistra, aveva manifestato ferma contrarietà, invitando il presidente ad affrontare la questione in Consiglio regionale vista la sua delicatezza».

Tondo rilancia? Invita non più Friulia ma l'Enel a partecipare alla costruzione del raddoppio della centrale? «Il gruppo Pd - afferma il capogruppo - si augura che il governatore, prima di esprimersi su questioni così delicate, coinvolga tutti i gruppi consiliari per spiegare e giustificare le sue dichiarazioni che, tra l'altro, sono in controtendenza all'ordine del giorno approvato. E, nell'attesa, dica chiaramente "no" all'ipotesi di costruzione della centrale nucleare a Monfalcone». Tondo «si renda consapevole - conclude Moretton - che un impianto nucleare vetusto come quello di Krsko, per di più non adeguato alle norme stabilite dalla Ue, non garantisce la sicurezza dei cittadini dei Paesi confinanti». (m.b.)

DUEMILA PERSONE E UNA BRIGATA SCHIERATA AL SACRARIO PER LA FESTA DELLE FORZE ARMATE

«I nostri soldati difendono la libertà»

L'intervento del sottosegretario Menia. Schifani: «Il 12 novembre sarà il Giorno del ricordo»

» STRATEGIA

NAPOLITANO

«Valutiamo bene ogni ritiro»



ROMA Barack Obama scrive a Silvio Berlusconi e loda il modo di fare peace-keeping (mantenimento della pace) italiano. Mentre di rientro dal Libano, nel giorno della Festa delle Forze armate, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano invita governo e Parlamento a pensarci bene prima di decidere un ritiro, «anche parziale», dalle missioni internazionali in cui l'Italia è impegnata.

Di una possibile riduzione nei prossimi mesi del nostro contingente di spiegato nel Sud del Libano - quando il comando della missione a febbraio dovrebbe passare da Roma a Madrid - avevano parlato nelle settimane scorse sia il ministro della Difesa Ignazio La Russa sia il titolare della Farnesina Franco Frattini. Ma già martedì, in visita ai militari italiani sulle alture di Tiro, il Presidente della Repubblica aveva esordito di non vedere «nulla di automatico» nella riduzione numerica del contingente nell'eventualità che la guida della missione dovesse passare dal generale Claudio Graziano a un ufficiale spagnolo. E ieri, alla cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine militare d'Italia al Quirinale, Napolitano è tornato a predicare cautela. «Non possiamo rinunciare al capitale di prestigio che grazie alle prove date con la partecipazione alle missioni di peace-keeping abbiamo accumulato sulla scena internazionale», ha avvertito, dicendo «persuaso che si debba valutare attentamente ogni eventuale ipotesi di pur parziale disimpegno di forze italiane da ciascuna delle missioni in corso».

Una volta ceduto il comando in Libano infatti - si ragiona in ambienti di governo - almeno 300 degli oltre 2.000 uomini (quelli ora assegnati proprio per le funzioni del Comando) potrebbero rientrare, liberando così forze preziose per altri scenari di crisi come a esempio l'Afghanistan. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha voluto ringraziare il «carissimo Presidente» Napolitano per il suo affetto e la sua vicinanza ai militari italiani, e la capacità di comunicarli proprio perché sinceri.

di PIER PAOLO GAROFALO

REDIPUGLIA «Ci sono uomini e donne, animati da grandi ideali e grande forza d'animo che la pace la costruiscono e difendono con sacrificio e con coraggio in ogni parte del mondo. Lo fanno ogni giorno migliaia di soldati italiani che portano alto l'onore della nostra bandiera, schierati dai Balcani al Libano, dall'Iraq all'Afghanistan per difendere la pace, la vita, i diritti umani, la democrazia, la libertà».

E accorato, partecipa e ricco di riferimenti storici il discorso ufficiale, tenuto a nome dell'esecutivo, del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia ai piedi degli scaloni del Sacro di Redipuglia in occasione della Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate.

La commemorazione, che ha visto lo schieramento di una brigata di formazione con reparti di ogni Forza armata agli ordini del generale Gianfranco Rossi, comandante della Brigata alpina Julia, ha raccolto circa 2 mila persone oltre alle alte



Il presidente del Senato Schifani ieri a Redipuglia (foto Altran)

cariche militari e civili a livello nazionale e del Friuli Venezia Giulia.

L'esponente triestino del governo, pur ricordando i Caduti, della Grande guerra come quelli delle recenti missioni di pace, e citando il percorso storico che ha portato all'Unità della nazione, non ha mancato di riferirsi all'attualità e alle sue polemiche nel ripercorrere i valori fondanti non solo della Re-

pubblica ma anche dell'Europa. Con chiaro riferimento alla sentenza della Corte Ue di Stasburgo sul Crocefisso nelle scuole. Senza citarlo.

«La caduta del Muro di Berlino ha segnato la fine dell'epoca dei totalismi che hanno dilaniato l'Europa e seminato morte, lutti, tragedie, ucciso la libertà e la dignità umana» ha affermato il sottosegretario. «Ora i nemici di un tempo si

possono abbracciare sotto una bandiera comune - ha proseguito -, quella azzurra stellata che sventola accanto al nostro Tricolore. Nel rispetto delle identità nazionali e tradizionali, nel nome della pace e della libertà».

«Si tratta di valori - ha detto Menia riferendosi alle basi comuni dell'Europa - che stanno all'ombra delle croci che qui, come in altri mille luoghi d'Europa, denominano questa immensa scali-

TRIESTINA, LA "PENNA NERA" DELLA RISERVA AVEVA ESORDITO ALLA BARCOLANA

E lo speaker questa volta è Giulia, caporale degli alpini

Laureata, continua a studiare in attesa di entrare definitivamente nell'Esercito: «Offre molte opportunità»



Il caporale Giulia Lo Cicero

di LUCA PERRINO

REDIPUGLIA Emozionata, ma sino ad un certo punto. Elegante nella sua divisa grigioverde ben portata. Un cappello da alpino che tradisce l'immagine che tutti noi abbiamo dei «veci» e dei «bocia» popolari tra gli italiani. Ma soprattutto dalle idee chiare su quello che sarà il suo futuro. Un'assoluta novità alla cerimonia di ieri al Sacrario di Redipuglia è stata lo speaker: per la prima volta una donna.

A scandire i nomi della commemorazione il caporale Giulia Lo Cicero, 23 anni, triestina, che dopo un anno di ferma al Battaglione Tolmezzo dell'8.º reggimento delle «penne nere» e in attesa d'implementare la carriera, ha deciso di restare nella Riser-

va, ovvero di mettersi a disposizione in caso di qualsiasi necessità. E Redipuglia è una di queste. Perché ci vuole voce chiara, le parole ben scandite, timbro deciso per «accompagnare» la manifestazione. Una laurea triennale in Lingue in tasca e al primo anno del Corso di laurea in Scienze politiche a indirizzo magistrale, Giulia Lo Cicero spera di potere mettere a frutto i suoi studi proprio nella Forza armata. «La mia aspirazione - racconta - è quella del Cimic, il settore della Cooperazione civile-militare, nella quale mettere a frutto studi e conoscenze. Ho scelto di fare la ferma breve non certo per mettermi in mostra o per ribadire la parità tra i sessi, ma perché credo che la formazione e l'esperienza che possono essere acquisiti nell'Esercito sia-

no ineguagliabili». «E negli alpini ci sono voluta andare - continua - perché è un Corpo che ha sempre offerto molto alla nostra nazione. Sono stata a Cividale del Friuli e a Venzona, e mi sono trovata benissimo».

«Come hanno accolto a casa la mia decisione d'indossare una divisa? Sono rimasti davvero sorpresi, nessuno se lo aspettava - continua Giulia - ma mi hanno sempre sostenuta e appoggiata perché mi vedevano felice di questa scelta». A Redipuglia il caporale dalla penna nera ci è arrivata perché coinvolta in prima persona nell'organizzazione e dopo un «test» alla Barcolana di Trieste, in occasione di uno stand promozionale dell'Esercito, che le ha dato il via libera per questo suo esordio in grande stile.

Cormons, lampioni fuorilegge. I vigili multano il Comune

Sanzione di 2500 euro a un dipendente dell'ufficio tecnico per i lavori nel parco dei Poeti



Uno dei lampioni incriminati

di FRANCO FEMIA

CORMONS Il direttore dei lavori di rifacimento dell'area dell'ex scuola elementare «Vittorino da Feltre», architetto Bruno Cucit, è stato sanzionato con una multa di 2500 euro da parte della Polizia municipale per la vicenda dell'impianto di illuminazione non conforme con la legge regionale. All'architetto Cucit, che anche un dipendente comunale, non resta ora che ricorrere al giudice per vedersi annullare la multa ritenendo di aver agito correttamente. Sarà ora la giustizia or-

dinaria a decidere chi ha ragione. La vicenda risale al marzo scorso e si inquadra nella battaglia che un cormonese, Ettore Guido Basiglio Ribauda, sta conducendo da mesi contro l'inquinamento luminoso non solo a Cormons ma anche negli altri centri dell'Isontino. Ed era stato lo stesso Ribauda a presentare un esposto quando, a conclusione dei lavori, vennero accesi i lampioni che si trovano nel giardino dell'ex scuola dove si trova anche il Parco dei poeti. Secondo Ribauda i lampioni sono fuorilegge perché la loro angolatura non è di 90 gradi, co-

me prevede la legge regionale numero 15 del 2007 nata per limitare l'inquinamento luminoso. Tutto era nato dal fatto che il progetto e la scelta dei materiali e quindi anche del tipo di lampioni erano stati fatti precedentemente il 2007, ma le lungaggini nel portare a termine i lavori di sistemazione dell'area, costati 500mila euro, avevano portato al termine dei lavori solo all'inizio di quest'anno proprio con l'installazione dei lampioni nel giardino dell'ex scuola. Subito dopo la presentazione dell'esposto i lampioni vennero spenti e non sono stati più riaccesi.

+ E' mancata Maria Marsi (Wanda) La piangono il fratello EDWIN, il nipote EDI e parenti tutti. I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 5 novembre 2009 Un bacio Zia - CIANO e famiglia - LILI, MIKI, DODO. Muggia, 5 novembre 2009 Ciao Wanda - MANU e SANDRO. Muggia, 5 novembre 2009	+ Sè spenta serenamente Paola Chittero nata a Umago d' Istria L'annunciano addolorati il figlio Paolo con Lea, il nipote DANIELE, MONICA e ALESSIO con parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 7 novembre alle ore 9.00 nel Cimitero di Costalunga. Trieste, 5 novembre 2009 Partecipano IGOR, MICHAELA e STEFANO ZUGNA. Trieste, 5 novembre 2009 Ci uniamo al dolore: - famiglia PERUSCO Trieste, 5 novembre 2009
+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Anna Popovic ved. Tamaro Ne danno il triste annuncio il figlio ROMANO, la nuora LUCIANA e i nipoti BIAGIO e DECIO. I funerali seguiranno venerdì 6 novembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 novembre 2009	+ Il giorno 2 novembre si e' spento serenamente Mario Lorenzoni Lo annunciano l'amica MADDALENA e famiglia e gli amici del Circolo CALLEGARI. Un ringraziamento al reparto Stella Alpina dell'Itis, alla signora TONETTO e al signor ADRIANO. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 5 novembre 2009
+ Ci ha lasciato Vittoria Manin ved. Gracogna ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con GIORGIO, l'adorato nipote TIZIANO con GABRIELLA e DANIELE e parenti tutti. Si ringrazia la casa di riposo Moschion. Il funerale avrà luogo sabato 7 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 novembre 2009	+ Lunedì 2 novembre, si è spento dopo una vita vissuta da protagonista Mario Grasso Lo annunciano il figlio FULVIO, la nuora GIULIANA, il nipote ANDREA e LISETTA. I funerali avranno luogo sabato 7 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 novembre 2009
VI ANNIVERSARIO Ermanno Furian Ricordandoti con dolore moglie MIRELLA, TIZIANA, MORENO, la tua NICOLE Trieste, 5 novembre 2009	5-11-2000 5-11-2009 Rosina Grassi in Trampus Sei sempre nel mio cuore. Tuo marito MARIO Trieste, 5 novembre 2009

«L'AFFLUSSO DI GIOCATORI D'AZZARDO MINEREBBE IL PRINCIPIO DELL'OSPITALITA' SERENA E PULITA»

Grado: il Consiglio pastorale dice «no» al progetto di aprire un casinò sull'Isola

di ANTONIO BOEMO

GRADO Deciso no del Consiglio pastorale parrocchiale alla possibilità che Grado ospiti un casinò. Nella riunione dell'altra sera tutti i componenti dell'organismo si sono espressi in questo senso. Hanno detto, infatti, di essere consapevoli della storia e della tradizione religiosa della comunità gradese che «nel millenario patriarcato assommo i valori morali e sociali di cui è latrice fino all'odierna attualità» e pertanto richiamano «questi fondamentali valori gradesi per non appiattirsi su coloro che nell'amministrazione pubblica, privilegiando altri valori

per lo più individuali, mercantili e di profitto, propugnano l'apertura anche a Grado di una casa da gioco». È una presa di posizione chiara contro la riapertura della casa da gioco, che un tempo Grado aveva già avuto per diversi anni.

Una possibilità remota per l'Isola in quanto legata, secondo la proposta del ministro Brambilla, all'esistenza nel comune di un albergo a 5 stelle. Cosa che potrebbe avvenire nel giro di pochi anni con la realizzazione prevista di una struttura del genere nella Zamparini City, nei nuovi insediamenti della Sacca e all'interno del Polo Termale; forse addirittura, in questo ultimo caso, conglobando il palazzo regiona-

le dei congressi all'albergo termale che dovrebbe sorgere nell'area attualmente occupata dall'inutilizzata piscina scoperta e dal tennis club.

Quindi consiglio pastorale nettamente contrario all'eventuale istituzione di una casa da gioco che viene vista negativamente, sempre dal consiglio pastorale parrocchiale, anche sotto l'aspetto turistico: il gioco d'azzardo, afferma il Consiglio pastorale non collima affatto con il turismo gradese conosciuto in Italia e all'estero, di carattere culturale e balneocurativo per famiglie: «L'afflusso dei giocatori d'azzardo verrebbe evidentemente a costituire una vera e propria contraddizione minando il princi-

pio dell'ospitalità serena e pulita sempre offerta dall'isola lagunare».

Non mancano poi nemmeno i riferimenti verso la famiglia e il vizio del gioco. «La comunità religiosa gradese - afferma il consiglio pastorale - non può mettersi a promuovere nelle sue rappresentanze il gioco d'azzardo divenendo complice dei disastri familiari e sociali provocati dal demone del gioco, dando spazio a un tremendo vizio che è ormai rappresentato come una delle malattie più gravi delle persone che ne sono colpite». La città di Grado, sempre secondo quanto emerso nel corso della riunione del consiglio pastorale dell'altra sera, ha il dovere di

astenersi dal promuovere il casinò nel proprio territorio e anzi dovrebbe adoperarsi per impedire che ciò avvenga. Il consiglio pastorale invita invece a promuovere le elevate qualità ambientali, storico-sociali, tradizionali e turistiche dell'Isola d'Oro.

Insomma netta contrarietà verso qualsiasi ipotesi di casa da gioco. A favore si sono invece espressi gli operatori turistico-economici e anche il sindaco Silvana Olivetto ha precisato di essere favorevole ma unicamente a condizione che si tratti di una sala da gioco di un certo livello, con determinate caratteristiche e tutti gli accorgimenti di sicurezza e prevenzione.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am AMMANCINAC. S.p.A.

Con una cerimonia che si terrà oggi alle 17.30 al pronao della chiesa di Sant'Antonio Nuovo la Lega Nazionale ricorderà Pietro Addobbati, Erminio Bassa,

Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadi, Medaglie d'Oro al Merito Civile, caduti il 5 e 6 novembre 1953.

La Provincia presenta oggi alle 10 alla Lega Navale (Molo Fratelli Bandiera 9), lo studio "Linee guida e proposte progettuali

per gli ambiti di riqualificazione del proprio territorio carsico" commissionato all'arch. Andreas Kipar, presente all'incontro.

7.11.09 alle ore 15.00 in Piazza Unità

Costruiamo il più grande Simbolo della Pace del mondo

www.marciamondiale.org



PARCO DEL MARE: IL PROGETTO, LE CIFRE

LA COLLOCAZIONE

- Area ex Bianchi: acquario alto 16 metri sul modello di Lisbona con cilindro centrale trasparente e altre vasche appoggiate lateralmente.
- Ex magazzino vini: reception, aule scientifiche, punti ristoro e shopping center.
- Salone degli incanti: eventuali esposizioni collaterali.
- Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio: future strutture ricettive

PIANO FINANZIARIO

- 50 milioni + iva: la stima degli investimenti
- 19 milioni: le risorse a disposizione (7 della Camera di commercio e 12 della fondazione CRTrieste)
- 34 milioni: la richiesta di supporto alla Regione (un milione e 700mila euro per vent'anni)

VISITATORI PREVISTI

- 2.500 al giorno per 900mila l'anno

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Tre anni e mezzo comprese la conferenza dei servizi e la progettazione



IL PROGETTO A UN BIVIO

La Regione congela il Parco del mare

Tondo e Savino: in Finanziaria non c'è un euro. Dipiazza e Paoletti: ci basta un minimo segnale

CRITICHE ALL'IMPOSTA DI SCOPO

«La Camera di commercio agli esercenti ha chiesto soldi senza mai coinvolgerli»

«Se l'Ente camerale, anziché limitarsi a imporre tasse per il Parco del mare, avesse coinvolto i commercianti nel progetto, forse le cose avrebbero preso un'altra piega. E probabilmente anche il presidente Tondo, trovandosi davanti a decine di firme a sostegno dell'operazione, avrebbe fatto un ragionamento in termini elettorali e ci avrebbe pensato due volte prima di dire che non ci sono i soldi».

E arrabbiato Asterios Delithanassis, titolare della libreria San Marco. Arrabbiato perché a suo giudizio l'intera operazione è stata gestita in maniera completamente sbagliata. «E mancata l'intelligenza politica di far partecipare le persone - osserva -. Se la gente viene coinvolta nelle iniziative, poi le sente proprie e le segue con maggior entusiasmo. La Camera di commercio avrebbe dovuto indire un'assemblea pubblica e chiedere l'appoggio di tutti. Invece - continua il titolare della San Marco - ci si è limitati a chiedere contributi per un'opera che nessuno ora sente come sua. Contributi che appaiono oggi particolarmente ingiusti e stanno alimentando forti malumori tra i commercianti. Le cifre non sono enormi - parliamo di poche decine di euro all'anno -, ma è il principio ad aver amareggiato molti esercenti ai quali è stata calata dall'alto una tassa per un progetto che ora rischia di arenarsi».

(m.r.)

re della Regione proprio qualche giorno fa. Argomento: il Parco del mare. «Tondo - racconta infatti il sindaco confermando la posizione del numero uno della giunta regionale - mi ha confermato che questo è un momento piuttosto difficile, io gli ho ribadito che i soldi che ci darebbe la Regione, la Regione li recupererebbe in gettito fiscale». Sull'unghia Trieste si accontenterebbe così «soltanto di un chip», con la garanzia di una successiva copertura finanziaria. «Basterebbe un minimo indirizzo politico, basterebbe quell'im-

pegno - si sbilancia in cifre Dipiazza - perché per partire non ci mancano i denari. Ci sono i sette milioni di euro della Camera di Commercio. Poi c'è la ventina di milioni che la Fondazione CRTrieste ha considerato suppergiù

per il recupero dell'ex Magazzino vini, che come si sa farà parte dell'opera. Qualcosa potrebbe metterci lo stesso Comune, tre milioni magari. Possiamo contare in buona sostanza su trenta milioni, con cui potremmo

intanto commissionare la progettazione (il guru americano Peter Chermayeff già aspetta, ndr) e predisporre siti e infrastrutture. E con i venti milioni della Regione, togliamoci l'interesse sui mutui che andremmo a contrarre, ci faremmo l'acquario sull'area dell'ex Bianchi tra vasche e impianti». «Personalmente non sono preoccupato - chiude il sindaco - resto convinto che il Parco del mare lo facciamo. Siamo capitati in un momento davvero duro, lo riconosco, ma basta un chip e accendiamo la macchina».



Il governatore Renzo Tondo assieme al sindaco Roberto Dipiazza

COSOLINI: «NON SI PUÒ PROMETTERE TUTTO, VANNO SCELTE LE PRIORITÀ»

Tononi: «Ma i fondi si trovano. Basta volerlo»

C'è chi come Piero Tononi non si dà per vinto e chi invece, come Maria Teresa Bassa Poropat, invita a prendere atto della volontà della giunta di non scommettere sul progetto. La politica locale reagisce con toni diversi all'annuncio del mancato arrivo dei fondi regionali.

«I soldi, se si vuole, si trovano, come si sono trovati l'anno scorso i 20 milioni per Lignano - osserva l'esponente di An Piero Tononi -. Non è pensabile dire che non ci sono risorse. Come consiglieri triestini vogliamo avere precise garanzie sull'impegno della Regione». «In un caso del genere sarebbe potuto venire in aiuto il Fondo Trieste - aggiunge

l'azzurro Bruno Marini -. Una dimostrazione di quanto sbagli chi lo considera uno strumento assistenziale». Non si straccia le vesti a difesa del progetto, invece, il leghista Massimiliano Fedriga: «Il debito regionale è notevole. Giusto quindi rinviare al prossimo anno eventuali impegni economici della Regione. Che però potranno arrivare solo se Dipiazza e Paoletti convinceranno della validità del progetto, finora molto confuso».

«Come avevamo previsto, un progetto che si dava praticamente per fatto, è oggi ben lontano da ogni ipotesi di cantierabilità - commenta Roberto Cosolini del Pd -. Non si può

promettere tutto, dalle infrastrutture al Parco del mare, e non realizzare nulla: bisogna scegliere delle priorità e puntare su quelle». «Il fatto che Tondo non metta a disposizione neanche i soldi per la programmazione - aggiunge Maria Teresa Bassa Poropat -, dimostra che, al di là delle dichiarazioni, non esiste piena condivisione sull'operazione». «Non destinare risorse in questa fase è un atto di responsabilità - conclude Igor Kocjancic di Rc -. Manca ancora il business plan del progetto e, visti le attuali carenze di infrastrutture, non si capisce come potrebbero arrivare in città le migliaia di visitatori previsti».

(m.r.)

Prezzi validi dal 05.11.2009 al 11.11.2009

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

PREPA

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO DI SAN DANIELE DOLCE LEVONI 1° Q. € 17,98 KG	POLPA BRASATO DI BOVINO € 4,98 KG	BANANE DI QUALITÀ € 0,69 KG	PASSATA DI POMODORO LA DORIA GR. 600 € 0,49 PZ
MORTADELLA LEONCINI P. SUINO CON PISTACCHIO 1° Q. € 6,99 KG	ROASTBEEF DI BOVINO IN TRANCIO € 9,98 KG	MELE FUJI € 0,69 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DELVERDE LT. 1 € 4,98 LT
FORMAGGIO LATTERIA MONTASIO 60GG SAPORITO € 5,99 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 7,98 KG	PERE GUJOT € 0,98 KG	TONNO AL NATURALE NOSTROMO CONF. 4PZ GR. 80 (3+10MAGGIO) € 2,15 CONF
EMMENTHALER SVIZZERO ORIGINALE 1° Q. € 7,99 KG	COTOLETTE DI MAIALE CONF. FAMIGLIA € 3,98 KG	LIMONI SICILIANI € 0,98 KG	RISO RIBE MONDO CELLOPHANE KG. 1 € 0,99 KG
GRANA PADANO 1a Q. CONF. FAMIGLIA € 7,99 KG	LONZA DI MAIALE IN TRANCIO € 4,98 KG	CRAUTI ACIDI € 0,99 KG	CONFETTURA ZUEGG GR. 320 (PESCA, ALBUCCIA, CILIEGIA, FRAGOLA) € 1,38 PZ
YOGURT CARNIA GR. 125X2 GUSTI ASSORTITI € 0,79 CONF	PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 4,68 KG	PATATE IN SACCO DA 10 KG (BIANCHE E ROSSE) € 2,99 SACCO	CIOCOLATO RITTER ASSORTITO GR. 100 € 0,69 PZ
CILIEGINE DI MOZZARELLA GR. 250 € 1,19 CONF	COSCE DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 1,98 KG	CAPPUCCI FRESCHI € 0,69 KG	CAFFÈ S'PLENDID GR. 500 € 2,79 CONF

DANOL...BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- ACQUA PERRIER CL. 75 € 1,19 BOTT
- DORIGO DOC'08 COF - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, P. GRIGIO CL. 75 € 7,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLIO - P. GRIGIO, SAUVIGNON, FRIULANO CL. 75 € 6,99 BOTT
- R. KEBER DOC'08 COLLIO/SONZO - SAUVIGNON, CABERNET SAUVIGNON CL. 75 € 9,99 BOTT
- BANFI IGT'07 TOSCANA - COL DI SASSO (ROSSO) CL. 75 € 3,99 BOTT
- BELLAVISTA FRANCIACORTA DOCG - BRUT CUVÉE CL. 75 € 19,99 BOTT

PREVISTI ANCHE CENTO APPARTAMENTI, 1100 POSTI AUTO E UNA NUOVA STRADA: CINQUE ANNI DI LAVORI

Carrefour sbarca all'ex Maddalena

Ma sul piano di recupero la Regione frena: serve l'ok sull'impatto ambientale

di PIERO RAUBER

L'ultima volta che se n'è parlato, nelle pubbliche sedi, risale a otto mesi fa, quando un Consiglio comunale straordinario a maggioranza inedita - favorevoli Alleanza nazionale, Udc, Lista Di-piazza, Partito democratico, Cittadini e Rifondazione comunista, astenute Forza Italia e Lega, contrari i Verdi - ratificò in extremis l'accordo di programma tra Regione, Municipio, Ater e Azienda sanitaria per ricavare in quel megaquadrilatero 53 alloggi di edilizia popolare lato via Molino

PROGETTI URBANISTICA

a vento.

Da allora, sull'operazione immobiliare nell'area dell'ex Maddalena - dove oggi persiste la desolante "spianata" senz'alberi sul lato di via dell'Istria - è calato di nuovo il silenzio. E il silenzio è destinato a durare ancora, con ogni probabilità per un buon pezzo di 2010. Fino al momento in cui la GeneralGiulia 2 Srl - la cordata tra Riccesi, Cividin, Carena e Palazzo Ralli, titolari di quote paritarie al 25 per cento, che nel 2002 aveva acquisito dall'Ass i 23 mila metri quadrati del comprensorio a più di 11 milioni di euro in base a un accordo di programma dell'anno precedente tra Comune, amministrazione regionale e Azienda sanitaria stessa - saprà se avrà ottenuto il via libera definitivo all'intervento di riqualificazione.

L'INTERVENTO Un intervento che però, frattanto, sulla carta sta prendendo forma. Per la piastra commerciale da



Un particolare del sito dell'ex Maddalena

cinquemila metri quadrati sarebbe interessato a sbarcare a Trieste il colosso transalpino Carrefour, altri diecimila (e non più duemila) verrebbero riservati a verde di quartiere. Una strada taglierebbe longitudinalmente il quadrilatero da via Costalunga a via Marenzi e sarebbero quindi realizzati 1100 posti auto su tre livelli sotterranei, in parte per il centro commerciale

L'area di 23 mila metri quadri è costata poco oltre 11 milioni alla GeneralGiulia 2 che l'ha rilevata dall'Ass sulla base di un accordo di programma sottoscritto anche da Comune e Regione



Sopra l'immensa area di 23 mila metri quadrati, un tempo verde e con numerosi alberi, fotografata da via dell'Istria in cui dovrebbe sorgere il progetto della GeneralGiulia2 che prevede, oltre a un complesso abitativo, parcheggi e una nuova strada anche un centro commerciale della catena Carrefour; a sinistra i lavori di sbancamento con le ruspe dietro l'ex ospedale della Maddalena (Foto Andrea Lasorte)

in parte a rotazione (da cedere al Comune come oneri di urbanizzazione).

I complessi edilizi alti fino a sei piani, infine, si tradurrebbero in cento appartamenti lato via dell'Istria e duecento lato monte, di cui 53 Ater (pari a un primo lotto da consegnare nell'autunno 2011) e un numero al momento non quantificato di alloggi di edilizia convenzionata agevolata.

I TEMPI Siamo ancora nel mondo delle idee, tuttavia, perché quel via libera decisivo, a oggi, risulta sempre incastrato nei circuiti burocratici Regione-Municipio. E c'è un fresco "invito", vincolante, a ripresentare incartamenti più approfonditi. Una grana ma al tempo stesso un'occasione, per i proponenti privati, per depositare in Regione previo transito in Comune l'ultima ver-

sione del progetto, modellata proprio in base ai contatti con Carrefour, con tanto di allegato relativo a un nuovo studio sull'impatto delle nuove urbanizzazioni, in particolare sulla tenuta del traffico in zona.

Ma ci vorrà tempo, presumibilmente dai due ai dieci mesi a partire da questo novembre, per chiudere la pratica e dare il via, in caso di *nulla osta*, ai lavori. Lavori che a loro volta necessiteranno di tempo: circa cinque anni.

LA FRENATA La data che riapre una partita di fatto mai chiusa è quella dell'8 settembre scorso: quel giorno la direzione centrale Ambiente e lavori pubblici del Friuli Venezia Giulia ha firmato un decreto elaborato dal servizio Via - Valutazione impatto ambientale - chiamato ad accertare con uno "screening" preliminare se la riconversione dell'ex Maddalena dovesse passare o meno, prima del rilascio della relativa concessione edilizia comunale, attraverso la procedura ordinaria di Via. Nel decreto gli uffici regionali rilevano, nello specifico, che «la necessità di un'analisi più approfondita, garantibile unicamente da un procedimento di Via, è peraltro evidente anche dalla natura del progetto in esame che consta di fatto nella realizzazione di un centro commerciale in un'area urbanizzata già oggi caratterizzata da rilevanti flussi di traffico».

Morale: «il progetto riguardante la riconversione dell'area ex Maddalena in Comune di Trieste, presentato dalla GeneralGiulia 2, è da assoggettare alla procedura di Via».

POLEMICA

Le novità introdotte nell'ultima versione del piano di riqualificazione dell'ex Maddalena che sarà ripresentato a breve potrebbero accelerare l'iter, si augurano i proponenti stessi. I quali costruttori, tuttavia, non nascondono una certa ansia. Un certo fastidio. «Noi - spiega in merito Donato Riccesi - abbiamo acquistato un'area soggetta a un accordo di programma fra Ass, Regione e Comune, in cui erano state stabilite le caratteristiche di urbanizzazione e quelle infrastrutturali. Di conseguenza è stato sviluppato un



RICCESI: I DOCUMENTI PARLAVANO CHIARO, SU QUELLI CI SIAMO MOSSI

«Abbiamo tutto il diritto di costruire»

Il costruttore Donato Riccesi, titolare dell'omonima impresa, fa parte della GeneralGiulia2 srl impegnata nell'affare Maddalena

che la pubblica amministrazione vende patacche. Certo si può condividere o meno quell'intervento, ma non scherzare con i soldi dei privati disposti a riqualificare un pezzo di territorio cittadino nel rispetto delle indicazioni degli enti stessi. Nel caso siamo pronti pure a restituire il bene, e poi se lo vogliono li ci facciano anche una foresta subtropicale».

«Non si comprende - scriveva tempo fa il Wwf in una nota auspicando al contrario una Via ben approfondita - perché la procedura di "verifica"

sia posteriore alla distruzione del preesistente comprensorio ospedaliero e delle alberature secolari. La verifica si sarebbe dovuta fare prima dell'approvazione dell'accordo di programma nel marzo 2001 o almeno prima del successivo piano particolareggiato nel febbraio 2006 cioè prima dell'approvazione degli atti con valenza urbanistica che hanno determinato il destino dell'ex ospedale».

«Con le ultime modifiche si ricaveranno ben 10 mila metri quadrati di verde, di parco albera-

to», ribatte Roberto Di-piazza, che ha il super-assessorato Urbanistica-Lavori pubblici. Il sindaco lascia intendere come

«Curioso se cambiassero le carte in tavola: sarebbe come vendere patacche»

ora, a suo avviso, si sia raggiunto un equilibrio tra cemento, ambiente, interessi privati e pubblici. E conclude risolvendo una vecchia polemica: «Quello dell'ex Maddalena è uno degli ultimi regali alle cubature di chi è venuto prima di me».

Raddoppio di Barcola, tutti d'accordo

Ampliamento della linea di costa: la mozione di Giorgi (Fi-Pdl) trova consensi

Il nuovo piano regolatore di Trieste ha offerto fin dalla sua nascita abbondante materiale di dibattito. L'ultima occasione viene dalla mozione presentata il mese scorso dal consigliere comunale di Forza Italia-Pdl Lorenzo Giorgi e discussa ieri dalla Commissione consiliare urbanistica nel corso di un'animata riunione. Il tema è l'ampliamento del lungomare di Barcola: «La nuova variante al piano regolatore prevede un allargamento della linea di costa - spiega Giorgi - e se la mia mozione verrà approvata dal Consiglio comunale, darà finalmente il via all'iter progettuale di un intervento tanto importante per la città e per il suo futuro turistico».

Un'idea, l'ampliamento del lungomare, che torna ciclicamente alla ribalta dal lontano 1998, quando il Collegio costruttori presentò alla Capitaneria di porto un progetto per il pareggiamento della linea di costa con la pineta di Barcola. Ma questa volta, assicura il presidente della commissione Roberto Sasco (Udc), il tempo delle chiacchiere è finito: «An-



Il tratto di costa sul lungomare di Barcola che un progetto raddoppierebbe in modo da ricavare nuove spiagge

ni fa la Fondazione CR-Trieste finanzia un ottimo progetto - dice - che attende di venire riesumato: visto che il piano regolatore prevede l'allargamento, quel progetto potrebbe diventare il punto di partenza, una volta approvata la mozione Giorgi».

Dal dibattito della commissione è emerso un sostanziale accordo delle forze politiche sul progetto, anche se non mancano le perplessità: «L'idea non mi trova contrario - afferma Iztok Furlanec del Prc - ma un progetto così costoso ne-

cessita di fondi privati, e se questo dovesse ledere la fruibilità gratuita di Barcola forse sarebbe meglio lasciare tutto così com'è». «La mia mozione è volutamente semplice - risponde Giorgi - in modo da accogliere il più ampio numero di consensi e modifiche».

Secondo i sostenitori della mozione, l'ampliamento di Barcola è necessario a rivoluzionare la funzione del lungomare nell'economia cittadina, tramutandolo in un'autentica riviera: dalla pineta al bivio di Miramare lo spazio guadagnato,

ottenuto con materiali di scavo non inquinanti, ospiterebbe diversi tipi di servizi. «Il piano regolatore classifica Barcola come zona balneare - dice Sasco - ma bisognerebbe adottare una prospettiva più ampia: oggi dall'hotel Greif al bivio non vi sono strutture di ricezione turistico alberghiera, che andrebbero invece realizzate contestualmente alla riviera di Barcola». L'idea di trasformare Barcola in un polo turistico si abbina al progetto, per ora delineato solo a parole, di realizzare un collegamento via cavo con il monte Grisa: «Barcola farebbe da ponte tra i visitatori del santuario, i turisti di Miramare e il centro cittadino» - specifica Sasco. Al di là della funzione turistica, l'ampliamento di Barcola non trascurerà, secondo i suoi sostenitori, il ruolo che il lungomare riveste per la comunità di Trieste: «Potrebbe anzi diventare un nuovo punto di aggregazione giovanile - assicura Sasco - in sostituzione di Sistiana, troppo lontana, o del centro cittadino, soggetto a ovvie limitazioni».

Giovanni Tomasini

NUOVO NISSAN NV200
TUTTO LO SPAZIO CHE DESIDERI
IN SOLI 4,4 METRI.

- Volume di carico 4,2 m³
- Lunghezza totale 4,4 m
- Portata utile 751 kg
- Lunghezza vano di carico 2,04 m
- Retrocamera a colori
- Motori 1,5 dCi da 86 CV e 1,6 benzina da 110 CV
- Consumi tra i più bassi della categoria
- 3 anni o 100.000 Km di garanzia

FLESSIBILITÀ ED EFFICIENZA PER IL TUO LAVORO

• TUO DA €149 AL MESE*

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

*Es. di finanziamento: Nissan NV200 Van versione Easy 1.6 benzina a € 9.350 (IVA e IPT escluse). Prezzo complessivo di € 2.500 di incentivo alla rottamazione in ottemperanza al D.L. 10/2/2009 n.5. Importo finanziato € 9.350, anticipo € 0, 84 rate da € 149,38. Life inclusa. TAN 6,75%, TAEG 8,51%. Spese di gestione pratica € 250 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2009. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it Il modello in immagine è inserito a titolo di esempio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 7,5 L/100KM. EMISSIONI CO2: 177 G/KM.

NISSAN
SHIFT the way you move

CONCESSIONARIA NISSAN PROGETTO 3000

Via Flavia 118 - 34147 Trieste Tel. 040 2821128

Via Div. Julia 4 - 34079 Staranzano (GO) Tel. 0481 413030

Via Terza Armata, 95 - 34170 Gorizia Tel. 0481 522211

Via Aquileia 108 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431 33647

L'ESEMPLARE AVVISTATO DALLA CAPITANERIA E DAI VIGILI DEL FUOCO

Una balenottera in visita al Porto Vecchio

Il cetaceo lungo una dozzina di metri ha puntato poi verso Capodistria

di CLAUDIO ERNÈ

Una dozzina di metri di lunghezza, il dorso grigio ardesia, una velocità costante di cinque-sei nodi.

Queste le caratteristiche della balena che ieri verso le 12 è comparsa nelle acque del Porto Vecchio, nuotando in superficie, prima davanti allo stabilimento balneare, poi di fronte alla sede del distaccamento dei vigili del fuoco.

Il tempo si era già guastato, le nuvole stavano occupando il cielo, non c'erano barche da diporto in quel braccio di mare. Il profilo caratteristico del cetaceo è stato comunque notato dal caposquadra dei pompieri Furio Guina ma anche da alcune persone che passeggiavano sulla testata del Molo Audace, accanto alla rosa dei venti fusa nel bronzo e adagiata su un piedistallo di pietra bianca.

Qualcuno ha gridato come è avvenuto in passato migliaia di volte dalle coffe di centinaia di navi baleniere. All'avvistamento non è seguita nessuna caccia; non solo stati lanciati arpioni o esplosi colpi di cannoncini. Nessuna cima si è tesa tra il corpo della balena e la nave. Anzi, i pompieri a cui si sono affiancati poco dopo gli uomini della Capitaneria di Porto hanno «scortato» la balena nelle sue evoluzioni.

I pompieri e gli uomini della Capitaneria l'hanno fotografata in tutte le pose e hanno cercato di identificarla. Maurizio Spoto, direttore della Riserva marina che il Wwf gestisce a Miramare, ritiene di essersi trovato di fronte con buona probabilità a una balenottera comune, le cui femmine adulte raggiungono i 24 metri di lunghezza e un peso compreso tra le 50 e le 80 tonnellate. E il secondo animale per grandezza del pianeta, preceduta solo dalla balenottera azzurra e ha una fascia bianca sulla parte destra della zona mandibolare, mentre quel-



Nella foto in alto la balenottera di dodici metri mentre nuota nelle acque del Porto Vecchio sotto gli occhi dei vigili del fuoco; qui sopra un primo piano del cetaceo

la di sinistra è grigia come il resto del corpo. Certo è che tutte le immagini del cetaceo realizzate ieri mattina saranno esaminate dai ricercatori. In Italia non mancano e tra essi si è fatto onore a livello mondiale.

L'Istituto Thetys, fondato da Giuseppe Notarbartolo di Sciarra. Ma andiamo con ordine. La balenottera dopo aver nuotato davanti allo stabilimento balneare della Diga vecchia è entrata per qualche metro nel bacino San Giusto, ed è passata, sempre restando in superficie, a qualche distanza dal molo Audace.

Poi è entrata nel canale delimitato dalle banchine del Porto Vecchio e dalla diga. Lì la profondità massima raggiunge i 12-13 metri. Ha percorso in direzione di Barcola circa 900 metri fino a raggiungere il Molo Zero, dove ha fatto «dietrofront» e si è avvicinato alla diga. Proprio in quel punto, mezzo sulla

scarpata, mezzo sul fondo è adagiato il relitto del traghetto Mjolner, trasformato negli Anni Settanta in ristorante e ormeggiato a lungo in Sacchetta a lato del molo a T. Dopo il fallimento dell'iniziativa, lo scafo è stato trainato fino alla parte interna della diga, dove una mareggiata l'ha affondato una trentina di anni fa. Nessuno l'ha mai recuperato e la balenottera ieri vi ha nuotato attorno.

Il cetaceo ha continuato a nuotare nello stesso canale, ha lanciato verso il cielo - come raccontano i vigili del fuoco - un paio

VISTO DA MARANI



di spruzzi alti tre-quattro metri. E entrata nuovamente nel bacino San Giusto, tra il molo Audace e la Stazione marittima, tenendosi sempre al centro dello specchio acqueo. Poi a verso le 13.15, seguita dalle due motovedette, si è diretta verso il largo, ha superato il sistema delle dighe poste a protezione del vallone di Muggia e del Porto Nuovo e ha puntato verso Capodistria e Pirano.

«Com'è avvenuto negli anni scorsi anche questo esemplare forse si fermerà per qualche giorno nell'Alto Adriatico» ha ipotizzato Maurizio Spoto. La

IL CASO

UN IMBIANCHINO SENZA SOLDI

S'ammala e non paga gli alimenti: condannato

È ammalato e non può più lavorare come faceva un tempo. Non glielo concedono le condizioni fisiche, peraltro attestate da una serie di certificati medici. Per questo motivo il pittore-decoratore di 56 anni, al centro di questa storia ha perso buona parte del proprio reddito. Ma per la legge ieri è stato dichiarato comunque colpevole: non ha versato a partire dal 2007 l'assegno di mantenimento che avrebbe consentito alla moglie e alle due figlie di vivere con qualche problema economico in meno. Ora, secondo la sentenza di condanna, non solo dovrà versare ogni mese alla moglie i 200 euro stabiliti dal giudice civile e destinati alla figlia minorenni, ma dovrà anche risarcire l'ex coniuge dal danno morale che le è stato procurato. Se vorrà usufruire della condizionale e non entrare in carcere per i quaranta giorni di detenzione a cui ieri è stato condannato, dovrà saldare il debito accumulatosi con la famiglia in questi due anni di malattia e di mancati pagamenti.

«Ho dovuto lasciare l'università», ha raccontato ieri in aula una delle due figlie. L'altra invece - secondo il racconto della madre ha dovuto abbandonare per problemi economici il liceo classico per ripiegare su un istituto a indirizzo turistico-alberghiero. Con questo diploma, in tempi più normali di quelli attuali, era meno problematico entrare nel mondo del lavoro retribuito.

L'ex moglie, finché la famiglia non si era spezzata, era stata una casalinga, per assicurarsi un reddito, subito dopo la separazione aveva iniziato a lavorare in una cooperativa specializzata in pulizie. Un tempo si sarebbe detto che per mangiare era stata costretta a lavare scale.

Certo è che l'imputato nel corso dell'istruttoria ha dimostrato di aver versato alla moglie e alle figlie per anni e anni quanto aveva stabilito il Tribunale. Poi è arrivata la crisi e i versamenti si sono interrotti.

«Sono stato e sto ancora male. Un'ernia del disco mi impedisce di eseguire i lavori di pittura in cui ero specializzato e apprezzato».

Il drammatico calo di incarichi e introiti del pittore è stato testimoniato da un geometra titolare di una ditta. Ora il protagonista di questa storia, secondo le parole del suo legale, l'avvocato Giuliano Loidice, incassa in un anno tra i 12 e i 13 mila euro con cui deve curarsi e pagare l'affitto dell'alloggio in cui vive. La casa di proprietà è rimasta alla moglie e i «mancati versamenti» dell'assegno alimentare, hanno innescato una serie di pignoramenti che hanno intaccato la quota di proprietà del pittore.

Nel processo gli avvocati, il pm, il giudice e il pubblico, hanno notato l'atteggiamento conciliante della moglie e della figlia maggiore. Hanno testimoniato sedute a meno di due metri dal padre. Lo hanno fatto con grande dolore e pena, raccontando la verità. Avevano ritirato la querela contro il padre e il marito ma una parte dell'inchiesta ha dovuto giocoforza continuare, fino ad approdare all'aula: è quella del mancato pagamento dell'assegno alla figlia minorenni, un reato procedibile d'ufficio. Va aggiunto che una delle ragazze aveva trovato un lavoro e per questo era stata convocata un'udienza per valutare di quando in quando essere ridotto l'assegno alimentare. Ma il lavoro si era vaporizzato come accade spesso a tanti giovani.

Questo processo, l'ennesimo della serie, ha portato alla ribalta la situazione terribile di un uomo che per malattia ha dovuto ridurre la propria attività lavorativa e che è stato travolto dagli eventi. Entro sei mesi dovrà versare quasi quattromila euro alla ex moglie e all'avvocato con cui la donna si è costituita parte civile. Se non è riuscito a racimolare negli ultimi due anni 200 euro al mese, come riuscirà a raggranellare questa ingente somma? (c.e.)

INGITA SUI MONTI DI COMEGLIANS, SALVATI DAI POMPIERI DI TOLMEZZO E RIGOLATO

Quattro escursionisti bloccati dalla neve in Carnia

Quattro triestini rimasti bloccati in Carnia dalla neve sono stati salvati ieri dai vigili del fuoco. Roberto Osvald, 60 anni, con la figlia Monica e i suoi amici Leonardo Cabassi e Cinzia Maggio, sulla ventina, tutti di Trieste, si erano recati in Carnia per campeggiare durante questi tre giornate festive di novembre. La loro meta è stata località Maina di Sot Cjasaris, in comune di Comeglians, non distante dalla frazione di Tualis dove i quattro avevano piantato una tenda riscaldata.

La nevicata dell'altro giorno però li ha colti imprepara-

ti, tanto che quando hanno deciso di abbandonare la zona si sono trovati nell'impossibilità di farlo in quanto le loro automobili, una Renault Scenic e una Peugeot 407, non erano in possesso di pneumatici da neve o di catene. I triestini hanno quindi deciso di chiamare, con un cellulare, il 115 dei vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto con una squadra di 4 effettivi di Tolmezzo cui si sono aggiunti 3 volontari del comune di Rigolato.

I vigili del fuoco hanno intrapreso a piedi la strada forestale che porta alla zona dove si trovavano i quattro

escursionisti. Verificata l'impossibilità di far uscire le automobili, hanno chiesto aiuto al comune di Comeglians che ha inviato sul posto un mezzo spazzaneve che ha aperto la strada alle due automobili le quali hanno così potuto finalmente raggiungere non senza qualche difficoltà la strada asfaltata e fare ritorno indenni a casa. Le operazioni di salvataggio hanno impegnato le squadre di soccorso per quasi 5 ore, dalle 12.30 quando è stato dato l'allarme sino alle 17 quando i vigili del fuoco hanno potuto far rientro alle rispettive basi.

Gino Grillo



Una recente operazione di soccorso in Carnia

MOVIMENTATO EPISODIO AL SUPERMERCATO PAM DI VIALE MIRAMARE

Rubavano alcolici e fazzolettini: bloccati dal sorvegliante

Rubano alcune lattine di Coca Cola, una bottiglia di whisky e una pacco di fazzolettini di carta ma vengono bloccati da un addetto alla sicurezza pochi metri prima della porta. Il movimentato episodio si è verificato ieri attorno alle 16 all'interno del supermercato Pam all'inizio di viale Miramare. Protagonista una coppia di ragazzi francesi, l'uomo del 1982 e la donna del 1990. Lui è stato arrestato, lei denunciata dai carabinieri. Accusa: rapina impropria.

I due sono stati tratte-

nuti proprio davanti alle casse per una decina di minuti dal dipendente della Pam. Ci sono state urla e spintoni. Poi sono arrivati i militari della stazione di Scrocola e hanno preso in consegna la coppia che è stata subito trasportata in caserma. Il valore della merce rubata ammonta a poco più di 20 euro.

Il supermercato di viale Miramare non è certo nuovo a episodi del genere. Qualche tempo fa l'allora direttore aveva rappresentato una situazione ben oltre i limiti della

tolleranza, anzi a livello di emergenza. Più volte al giorno si verificano episodi di taccheggio che costano alla gestione centinaia di migliaia di euro all'anno. «Rubano in molte occasioni bottiglie di alcolici o altri oggetti che non hanno nulla a che fare con uno stato di necessità. In un anno - aggiunge - abbiamo rilevato un danno che supera la somma di 200mila euro. Questo vuol dire quattro, cinque posti di lavoro che non possiamo offrire proprio a causa di situazioni come queste.

Ormai una buona parte del personale è impiegata per controllare il locale ed evitare i furti», aveva detto.

Per questo motivo in questi ultimi tempi i controlli sono stati particolarmente intensificati con l'installazione delle telecamere a circuito chiuso.

I due ragazzi erano stati notati attraverso il sistema di videosorveglianza mentre si aggiravano tra gli scaffali. Poi quando hanno superato la linea di confine delle casse senza pagare, è scatta-

to l'addetto alla sicurezza che li ha praticamente immobilizzati. In quel momento c'erano molti clienti e c'è stato anche ci si è spaventato. Nel frattempo sono stati chiamati i carabinieri che sono arrivati nel giro di pochi minuti. Poche settimane fa lo stesso supermercato era stato assaltato dalla banda delle casse. Approfittando di un attimo di distrazione della cassiera tre malviventi erano riusciti ad aprire il cassetto e portare via l'incasso. E nessuno si era accorto di nulla. (c.b.)



Il supermercato Pam preso di mira dai ladri (Foto Bruni)

Lo Scigno

 Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

INFLUENZA
LA SITUAZIONE

Migliora la giovane vietnamita arrivata domenica al reparto Infettivi
Presenti in città tre ceppi del male, ma i ricoveri non sono in aumento

Virus A, ambulatori strapieni e pediatri sotto assedio

Ma nessun caso al Burlo. I sanitari: non andate al Pronto soccorso, chiamate il medico di famiglia

di GABRIELLA ZIANI

Gli ambulatori dei medici di famiglia sono pieni, strapieni, come in ogni altra parte d'Italia, perché i cittadini temono l'influenza A, quella nuova, quella pandemica. I pediatri sono assaltati dalle telefonate delle mamme, e qui diranno sia come invece non è il caso di allarmarsi, e sia che cosa fare. Il reparto di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore è il luogo deputato a verificare i casi che presentano qualche complicazione: soprattutto difficoltà di respiro. Nella quasi totalità delle circostanze questi pazienti dopo il controllo vengono rimandati a casa.

La raccomandazione dei medici, al di là dell'immane timore suscitato dai casi di decesso fin qui avvenuti che ai sanitari risultano «per certo non ascrivibili all'influenza Ah1n1, ma a situazioni precedenti», è di rivolgersi sempre al medico di famiglia, il quale saprà come valutare lo stato di salute. Meglio non andare di propria iniziativa al Pronto soccorso, dove al contrario la persona con virus (e come vedremo ne girano adesso almeno tre) potrebbe solo diffondere il contagio, senza beneficio per se stesso.

Intanto migliorano le condizioni della giovane donna vietnamita ricoverata proprio al reparto di Malattie infettive domenica sera. In compenso il fidanzato, che era stato messo in isolamento a casa, è entrato in ospedale egli pure. Ha le stesse complicazioni polmonari, ma la situazione non è grave, assicura il direttore del reparto, Roberto Luzzatti. «I medici di famiglia - afferma - sono perfettamente in grado, così come la Guardia medica in loro assenza, di diagnosticare qualche complicazione polmonare, in questo caso i pazienti vengono mandati direttamente a Malattie infettive, è una cosa normale».



A sinistra un bambino a letto con il termometro in bocca; a destra una ragazzina mentre viene vaccinata dal medico di famiglia



«Donne in gravidanza, sì al doppio vaccino»

Alberico: l'immunizzazione speciale andrà fatta però solo nel secondo e terzo trimestre



Salvatore Alberico

«Le donne in gravidanza dovranno vaccinarsi contro l'influenza A solo nel secondo e terzo trimestre, potranno assumere in contemporanea il vaccino stagionale e quello speciale: non danno controindicazioni». Salvatore Alberico, primario di Ostetricia al Burlo Garofolo, indica percorsi chiari e sicuri alle mamme in attesa, mentre per i vaccini è in stretto collegamento con la Direzione regionale della Sanità, per sapere quando arriveranno. Forse, come già annunciato, lunedì 9. Intanto al Dipartimento di prevenzione

dell'Azienda sanitaria sono arrivati i primi «stock» dei 29 mila flaconi in possesso della Regione. Sono destinati a medici e personale sanitario.

Infine che dire alle mammine? «Chiamare il medico di base, curarsi a casa, accettare il ricovero solo se il medico vede problemi respiratori seri, non al Burlo comunque, perché è un ospedale per i bambini». Alberico ricorda poi che proprio il Burlo, col suo Istituto di virologia, fa in poche ore prelievo e analisi per distinguere in fretta l'influenza A da quella normale. (g. z.)

della popolazione, di questa porzione il 15% potrà avere complicazioni, i casi fatali sono attesi appena nell'1% di questo ultimo segmento».

Infine che dire alle mammine? «Chiamare il medico di base, curarsi a casa, accettare il ricovero solo se il medico vede problemi respiratori seri, non al Burlo comunque, perché è un ospedale per i bambini». Alberico ricorda poi che proprio il Burlo, col suo Istituto di virologia, fa in poche ore prelievo e analisi per distinguere in fretta l'influenza A da quella normale. (g. z.)

«Mamme, tranquille: la malattia è più benigna di quella normale»

Marina Spaccini: noi dottori sappiamo per certo che quei bimbi sono morti per altre patologie

Gli adulti si stanno dimostrando, a Trieste, sensati: «Non c'è spavento nei pazienti - racconta un medico di famiglia che attraverso il sindacato ne rappresenta tanti, Dino Trento -, vogliono vaccinarsi per l'influenza stagionale, ma non premono per la puntura contro l'influenza A». Invece i genitori, anche sulla scorta delle notizie che rimbalzano dalle cronache nazionali, telefonano a perdifiato ai pediatri. Dice Marina

Spaccini, nota pediatra triestina, che ha ambulatorio assieme a Daniela Rosenwirth: «Un incubo tante telefonate, ma quest'influenza, sappiamo le mamme, è più benigna di quella normale, certo sono morti dei bambini, ma se pubblicissimo ogni santo giorno la storia di tutti i bambini che purtroppo muoiono per varie ragioni che impressione avremmo della realtà?». Il messaggio è di non perdere la testa. «Sappiamo per certo, noi medici, che quei bambini non sono morti di influenza - certifica la pediatra - ogni giorno sulle strade, in quest'ultima settimana, sono morte moltissime persone di più...».

Allora, passando ai fatti, un consiglio per i genitori. «Alle prime avvisaglie di influenza - dice Spaccini - una mamma farà quello che ha sempre fatto. Se c'è febbre, somministrerà Ta-

chipirina. Metterà il bimbo a letto, lo farà bere abbastanza. Se avrà tosse, bisogna solo vedere come si evolve, perché la tosse passa sempre lentamente. Se la febbre sale molto, o non scende, allora la mamma preoccupata telefonerà al pediatra. Se invece vede che il bam-

Per i piccoli, in presenza di sintomi "normali", valgono i consigli di sempre

no sta più male rispetto al normale, si rivolgerà al Pronto soccorso».

L'ambulatorio Spaccini-Rosenwirth è anche un luogo «sentinella» per le influenze. Significa che questi medici sono stati selezionati per verificare l'arrivo dei virus stagionali, e di quello A. A ogni paziente sospetto praticano un tampone sulle emissioni nasali. Lo mandano a esaminare. «Finora - assicura Spaccini - non ci è tornato indietro alcun "report" dove fosse certificato un caso di Ah1n1. Quindi sembra che qui, nei bambini, il contagio non sia ancora arrivato, anche se non si può dire per questo che qualche contagiato non esista». Ma se i sintomi sono normali, e passano nei tempi consueti, si potrebbe anche non accorgersi a quale ceppo appartiene il virus che ci ha attraversato, o che ha messo a letto i nostri bambini. (g.z.)

PROGETTO SPERIMENTALE

Telemedicina, webcam in casa di trenta anziani

Si chiama "Dreaming" il progetto finanziato dalla Commissione Europea che mette a disposizione, per l'assistenza a domicilio delle persone anziane, le più avanzate tecni-



che di telemedicina. Il programma europeo coinvolge Germania, Danimarca, Svezia, Spagna, Estonia e, unica in Italia, l'Azienda per i servizi sanitari triestina con il coordinamento di Tesan-Televita. Si tratta di un progetto sperimentale, della durata di tre anni, che vede coinvolte 30 persone con più di 65 anni seguite dai Distretti sanitari. L'obiettivo è quello di affiancare ai già presenti servizi domiciliari, al telesoccorso e al telecontrollo, degli strumenti utili per il monitoraggio di alcune particolari patologie come il diabete mellito, l'insufficienza respiratoria o cardiaca. Per questo, alle trenta persone individuate dal progetto verranno consegnati: dispositivi per

il controllo dei parametri vitali, sensori ambientali per la rilevazione del fumo, del gas o della presenza di persone, un telefono cellulare e una webcam.

La Commissione Europea ha finanziato il progetto con un contributo di 300 mila euro destinati a coprire le spese per l'acquisto delle strumentazioni, per il resto si tratta di costi del personale che non comportano un carico aggiuntivo per l'azienda sanitaria. Mentre Tesan-Televita si occuperà di monitorare, attraverso la Centrale operativa, i dati che arriveranno dai collegamenti con le persone coinvolte. Un progetto che si aggiunge all'attività che da anni l'Azienda sanitaria sostiene: evitare l'ospedalizzazione - dice - il direttore Franco Rotelli. Non si tratta solo di telemedicina osserva Paolo Da Col - direttore del Distretto sanitario n.1 - «ma anche inclusione sociale che costituisce un fattore importante per la salute». E un metodo di lavoro virtuoso per l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic, «si riducono i costi del personale - spiega - attraverso l'uso della tecnologia che si integra così con i servizi socio-sanitari».

Ivana Gherbaz

EDILIZIA

Domani una riunione sui tagli da apportare

Lo scorso mercoledì una telefonata giunta in piazza Foraggi ha scardinato i piani edilizi dell'Ater di Trieste, come delle altre Ater regionali. Proprio la Regione, in fase di allestimento di un bilancio con tagli, limature e screature, era all'altro capo del telefono: «Che cosa potete togliere dal piano per il 2010?». Quel piano era stato scritto nel giugno scorso, ed era stato approvato con delibera regionale in luglio.

L'Ater ha ripreso i fascicoli in mano. Ma poiché è difficile decidere quale appalto decidere, e quale casa non fare, soprattutto nel dubbio che ancora regna sovrano («i soldi tagliati nel 2010 tornano nel 2011 oppure



La sede dell'Ater in piazza Foraggi

non tornano, o tornano chissà quanto?) le Ater hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale Elio De Anna. Si svolgerà domani. Da quel tavolo uscirà un quadro più chiaro degli interventi «al palo».

Per Trieste è un proble-

ma grande viste le 5000 famiglie con diritto alla casa popolare di cui resta e costruzioni programmati avrebbero potuto accontentare solo 4 domande su 10. «Probabilmente, ma il condizionale è d'obbligo in questo momento - spiega il

direttore dell'Ater Antonio Ius - degli interventi 2010-2011, che risultavano già finanziati per un importo di quasi 57 milioni, dovremo rimandare 37 alloggi nel grande comprensorio di via Flavia e parte dell'intervento (43 alloggi su 65 complessivi) previsti nel comprensorio della ex Maddalena, dove il programma complessivo si compone di due lotti, uno di 22 e uno di 43 alloggi».

Ma novità nella novità è che l'ultimo e più atteso restauro edilizio che prometteva di ampliare la scarsissima offerta di spazi per l'Ater triestino non si potrà realizzare. Nella provvisoria lista di cose da rimandare a tempi migliori risulta infatti l'ex Macello in via Flavia

di Stramare a Muggia, di proprietà del Comune di Trieste che lo ha venduto alle case popolari non riuscendo a piazzarlo all'asta. Qui erano stati programmati, dopo lavori di totale rifacimento, circa 50 appartamenti.

«Potrebbe infine saltare - racconta ancora Ius - anche un programma di acquisto, in siti ancora da localizzare, di altri 30 alloggi». Naturalmente non verranno toccati, da questi provvedimenti regionali dettati da esclusivi motivi finanziari, tutti i cantieri attualmente in corso.

I 65 alloggi previsti alla ex Maddalena, dietro la palazzina che già è diventata Centro di salute mentale dell'Azienda sanitaria, godevano di un fi-

nanziamento congiunto di Regione e Ater, per un ammontare complessivo di 12 milioni e 243 mila euro. Il più consistente intervento, anche per quota di spesa. Nella nuova ipotesi i lavori si restringerebbero a un terzo del totale. L'ex Macello invece è l'ultima acquisizione e tutto il processo di acquisizione, progetto, appalto è ancora da fare.

«Da giugno a ora - racconta Ius - forti della delibera regionale di luglio che aveva approvato il nostro piano, ci eravamo già messi al lavoro, adesso abbiamo inviato una indicativa lista in Regione, ma senz'altro domani faremo in assessorato una disamina opera per opera, perché comunque non si tratta di migliaia di pratiche, e dunque avremo il quadro più chiaro. Fondamentale - conclude il direttore - è capire di quanto il finanziamento sarà rinviato». Ma è probabile che la Regione non possa avere certezze reali, perché anche il domani potrebbe dipendere dai soldi in cassa e dai criteri di spesa. (g. z.)

Regione senza soldi, meno case Ater

Verso il rinvio i cantieri in via Flavia e all'ex macello

UN NUOVO DRINK CHE SUSCITA INTERESSE TRA I GIOVANI

"Coca" da bere tutta d'un fiato in un bar di via Rismondo senza rischiare l'arresto

Addio spritz Aperol, ora c'è la "coca" da bere. Arriva anche in città una bevanda che potrebbe cambiare il modo di prendere l'aperitivo. Dopo la birra alla marijuana, ecco che sul banco dei bar si affaccia il primo drink agli estratti di coca. Quella che per tutte le sue peculiarità gli antichi Incas chiamavano "pianta sacra" o "sacra foglia". A portarla a Trieste quale grossista

ed esclusivista è Alessandro Pribaz, che la serve in un locale in via Rismondo. «L'ho scoperta per caso sfogliando un giornale. La bibita sta riscuotendo molta curiosità: è piaciuta a chi l'ha provata». In molti già si fermano davanti alla vetrina dell'esercizio attirati dalla "coca" da bere e chiedono informazioni. Qualcuno ricordandosi di una bevanda simile gustata in Sudamerica e felice di po-

terla riassaporare in Italia. E non c'è dubbio che attirerà l'attenzione dei molti studenti costretti a passare la notte sui libri o degli amanti delle ore piccole da trascorrere in discoteca. «Si tratta - spiega ancora Pribaz - di una bevanda derivante dagli estratti di coca che oltre ad essere bevuta da sola come energizzante, si presta benissimo a cocktail e aperitivi. Rispetto ad altri energy

drink ha la caratteristica di essere naturale al 100%: non è gassata, è analcolica, ha appena 26 calorie per ogni 100 ml». Da servire fredda, si presenta di colore ambrato trasparente. Commercializzato in lattine da 250 ml, il "K" drink contiene acqua, zucchero, aromi tra cui appunto l'estratto di foglie di coca e caffeina naturale. Ed è legale.

Gianfranco Terzoli



CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastovich 1 34100 Trieste

ASS/INCONTRI

Dai Distretti al 118 arrivano gli Open day della salute

Porte aperte in tutte le strutture per presentare le attività e raccogliere richieste e proposte dei cittadini

Il prossimo appuntamento è lunedì, nella sede del Centro sociale oncologico. Per rendersi conto delle attività, vedere le strutture, conoscere gli operatori e soprattutto farsi conoscere: portando le proprie necessità, esigenze e proposte. E gli incontri non si esauriscono qui ma vanno a coinvolgere, entro i primi di dicembre, tutte le sedi dell'ASS con un fitto calendario di Open day. Da fine ottobre l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina ha infatti dato il via a una serie d'appuntamenti per presentare le proprie attività e dialogare con la cittadinanza. "Con quest'iniziativa - spiega il direttore generale dell'ASS Franco Rotelli - vogliamo invitare i cittadini nelle strutture dell'Azienda sanitaria affinché possano vedere quanto si fa ogni giorno nei servizi territoriali e incontrare gli operatori". Ma la filosofia degli Open day della salute non vuole limitarsi alla presentazione delle attività.

"Ci sembra particolarmente importante - afferma infatti Franco Rotelli - sviluppare, anche in questa forma, il dialogo con la cittadinanza così da riuscire a conoscerci meglio.

IL CALENDARIO DELLE APERTURE

Lunedì, 9 novembre Centro sociale oncologico	Mercoledì, 18 novembre Distretto 4	Lunedì, 23 novembre Centro cardiologico	Martedì, 1 dicembre Dipartimento di salute mentale Csm Domio
Martedì, 17 novembre Distretto 2	Dipartimento delle dipendenze	Martedì, 24 novembre Sistema 118	Mercoledì, 2 dicembre Dipartimento di salute mentale Csm Barcola
Dipartimento di salute mentale Csm Maddalena Servizio diagnosi e cura	Dipartimento di prevenzione		
	Dipartimento di salute mentale Csm Gambini Csm San Giovanni		
	Servizio Abilitazione e residenze Direzione		

L'Open day è un'occasione in cui il cittadino può porre domande, portare delle sue richieste e avanzare proposte e suggerimenti per migliorare o arricchire i servizi sanitari della città. La Direzione generale

dell'ASS prega i cittadini di voler porre qualsiasi domanda o richiesta di cui si farà senz'altro tesoro".

Gli appuntamenti, aperti dal Distretto 1 a fine ottobre, si chiuderanno mercoledì 2

dicembre, sempre nell'ambito del primo Distretto, con l'Open day del Centro di salute mentale di Barcola. Lunedì 9 dalle 15 alle 18 si aprono le porte del **Centro sociale oncologico**. Il **Distretto 2**

(riferimento per San Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera nuova e San Giacomo) darà vita al suo Open day martedì 17 novembre con orario dalle 14 alle 19. Aperte le sedi di via Pietà 2/2; via Vespucci 7/1;

via San Marco 11; via Farneto 3; la Riabilitazione di via del Muraglione 1; il Centro di salute mentale Maddalena in via Molino a vento e l'Rsa San Giusto all'Iris in via Pascoli. Mercoledì 18 novembre, dalle 14 alle 18, è la volta del **Distretto 4** (Barriera vecchia, Chiadino Rozzol, San Giovanni). Con lo stesso orario saranno aperte nel comprensorio le vicine sedi del **Dipartimento delle dipendenze** in piazzale Canestrini e del Dipartimento di prevenzione in via de Ralli 3. Lunedì 23, dalle 16 alle 19, Open day al **Centro cardiologico** di via Farneto 3 e martedì 24, dalle 14 alle 18, al **118** sempre in via Farneto. Martedì primo dicembre sarà la volta del **Distretto 3** (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia, Dolina - San Dorligo) che dalle 14 alle 19,30 terrà aperte le sue sedi di Valmaura, via Puccini (fresca di ristrutturazione), Muggia e San Dorligo. Il **Dipartimento di salute mentale** realizzerà i suoi Open day nelle giornate di apertura dei Distretti d'appartenenza dei diversi servizi.

Per ulteriori informazioni www.ass1.sanita.fvg.it.

ASS/CONFERENZA DEI SERVIZI

Quando il cittadino è protagonista



Mercoledì 25, dalle 9, nelle sale della Stazione marittima si rinnova per la sesta volta nella Provincia di Trieste l'appuntamento con la Conferenza dei servizi sanitari. In programma la relazione sui risultati del pluriennale mandato del direttore generale Franco Rotelli e approfondimenti dei dirigenti sanitari sullo sviluppo di alcuni importanti servizi. Le associazioni dei cittadini accreditate presso l'azienda, con il supporto dell'Ufficio relazioni con il pubblico, autogestiranno nell'ambito del dibattito, un spazio a loro espressamente riservato. Sono previsti tra gli altri interventi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Come già negli anni passati all'evento sono invitate le autorità regionali e locali e in particolare l'assessore alla Salute e protezione Sociale, Vladimir Kosic, le associazioni di categoria e sindacali oltre a quelle di volontariato. La Conferenza dei servizi è il momento in cui si tirano le somme del lavoro svolto che, soprattutto negli ultimi anni, ha visto impegnati i cittadini in diverse e importanti attività: dalla partecipazione a riunioni periodiche con l'intervento di esperti sui grandi temi sanitari, alla partecipazione al Comitato etico e al Tavolo di conciliazione per la rimozione dei disservizi, al gruppo che lavora sul Prontuario farmaceutico e sulla pubblicità ammissibile in ambiente sanitario. Senza dimenticare la misurazione della qualità dei servizi ASS

attraverso il lavoro dell'Audit civico che quest'anno vede un qualificato gruppo di volontari (Movi, Afasop, Conconsumatori, Tribunale per i diritti del malato/Cittadinanzattiva, Volop, Lilt, Lega consumatori, Casa del consumatore, Gruppo volontari Duino Aurisina-Santa Croce e Associazione Goffredo de Banfield) entrare in tutti i servizi per valutare un'ampissima gamma di aspetti della qualità dei servizi sanitari che spaziano dall'accessibilità al comportamento degli operatori, dalla sicurezza degli impianti alle attività di prevenzione per poi sottoporre il responso alla Direzione generale perché adotti rimedi su ciò che non va bene. La Conferenza dei servizi terminerà intorno alle 14.30 ma la hall della Stazione marittima accoglierà anche dopo i cittadini che desiderano conoscere dalla voce dei professionisti dell'azienda progetti e realizzazioni soprattutto riguardanti gli stili di vita sani e la prevenzione dei rischi di malattia. I rappresentanti di numerose associazioni gestiranno uno spazio per farsi conoscere e per raccogliere le opinioni dei cittadini che avranno visitato tra ottobre e novembre i Centri specialistici e i servizi dei Distretti dell'ASS1 Triestina nell'ambito degli Open day. Saranno presenti anche i volontari dell'Audit civico 2009 per chi volesse approfondire l'argomento magari in vista di una propria partecipazione attiva al prossimo progetto regionale.

ASS/PREVENZIONE E LAVORO

Il catalogo di chi rischia per l'amianto

Un progetto individua quanti hanno lavorato con la sostanza

Sarà un Libro bianco a individuare i soggetti a rischio amianto incrociando, per la prima volta, i dati a disposizione delle Aziende sanitarie con quelli di altri enti pubblici (tra cui Inail, Università e Inps). Il progetto, avviato da poco con il sostegno della Regione, coinvolge l'ASS triestina insieme a quella isontina e va a integrare il Registro regionale esposti amianto e il Registro nazionale mesoteliomi: due strumenti che hanno rivestito un ruolo fondamentale nell'emersione del drammatico problema dell'amianto.

Il tema rimbalzato all'attenzione pubblica a seguito dell'inaugurazione del nuovo Laboratorio per l'amianto aperto dall'Azienda per i Servizi Sanitari al pianoterra di via Sai 1. La struttura

ra, intitolata al tecnico Bruno Gregori, eseguirà la ricerca delle fibre nei cantieri edili in cui si eseguono abbattimenti di edifici o s'interviene su vecchie tubature, pavimenti, solai e altre parti che possono contenere il pericoloso minerale così da avviare, ove necessario, la bonifica. Una procedura assai frequente nella

nostra provincia e in quella di Gorizia dove si effettuano quasi il 50 per cento dei piani di bonifica e i cantieri ispezionati per amianto raggiungono il 60 per cento di tutta la regione coprendo una popolazione poco superiore al 30 per cento.

"Alla vigilanza nei cantieri - spiega Valentino Patussi, re-

sponsabile dell'unità Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro - si affiancherà il lavoro per dare vita al Libro bianco che attraverso dati diversi renderà possibile la creazione di matrici aziende/lavoratori esposti/lavoratori malati inquadrando così in modo e corretta a tutti quei lavoratori che hanno avuto contatto con questo terribile cancerogeno". L'incrocio di tali dati, contenuti nell'archivio informatizzato condiviso - continua - consentirà di individuare popolazioni a rischio alle quali dirigere eventuali attività di informazione concernenti la tutela dei propri diritti di ex-esposti, e alle quali garantire anche un più efficace e rapido intervento degli enti preposti a fornire assistenza ai soggetti, ex esposti e malati".

Contro l'influenza

Al via da metà ottobre la campagna di vaccinazione antinfluenzale. L'invito a vaccinarsi contro l'influenza stagionale si rivolge, come già gli anni passati, in maniera particolare alle persone oltre i 65 anni, per

cui il vaccino è gratuito. In questa fascia d'età le eventuali complicanze dell'influenza possono risultare infatti molto rischiose. Per il vaccino ci si deve rivolgere agli ambulatori dei medici di famiglia.

PINETA DEL CARSO / CARDIOLOGIA

Così il cuore è sotto controllo

Ogni 26 secondi in Europa qualcuno viene colpito da una malattia coronarica e di questi il 38 per cento muore entro l'anno. A questi dati preoccupanti fanno però riscontro i notevoli progressi della Cardiologia che hanno contribuito ad allungare la vita dei cardiopatici di parecchi anni. L'incremento dei nuovi malati e la sopravvivenza aumentata si traducono così in un aumento del numero delle persone affette da cardiopatie da seguire dal punto di vista medico. "Chi ha avuto un infarto o è stato operato di bypass alle coronarie

- dice Pierpaolo Gori, responsabile della Cardiologia della casa di cura Pineta del Carso - dovrebbe sottoporsi a controlli cardiologici almeno una o due volte all'anno per tenere sotto controllo il suo stato di salute". Tra gli accertamenti più significativi, eseguibili anche a Pineta del Carso, si segnalano le indagini cardiologiche non invasive (elettrocardiogramma, ecocardiogramma, test da sforzo, Holter dinamico e pressorio) e vascolari (ecodoppler arterioso dei tronchi sovraortici e arterioso e venoso degli arti).



Con gli anni è diventata sempre meno invasiva. Tanto da essere praticata spesso in ambulatorio, senza necessità di ricovero. Ma non per questo la chirurgia della mano può essere considerata una chirurgia facile. A renderla sempre meno traumatica per il paziente è infatti un elevato

grado di specializzazione, spiegano Dario Angiolini e Diego Collarini, chirurghi coordinatori dell'unità operativa di Chirurgia della mano attiva dal 2005 al Sanatorio. "In regime ambulatoriale si possono eseguire anche interventi importanti della durata di alcune ore. La minore invasività è resa possibile dalle

SANATORIO TRIESTINO/CHIRURGIA

Sempre meno traumatica la cura della mano

Le nuove tecniche chirurgiche e d'anestesia consentono ormai interventi poco invasivi

moderne tecniche chirurgiche atraumatiche realizzate con l'ausilio degli ingrandimenti ottici che riducono notevolmente sia l'edema dei tessuti e il dolore post-operatorio e dall'utilizzo di nuove tecniche di anestesia periferiche e generali che permettono rapidi recuperi della autosufficienza".

Dottor Angiolini, quali sono gli interventi più frequenti?
Oltre a trattare patologie comuni della mano (fratture, sindromi nervose compressive -

di cui la più nota è la sindrome del tunnel carpale - tendiniti croniche, rizoartrosi, malattia di Dupuytren, artrite reumatoide, tumori) eseguiamo interventi più sofisticati per malattie più gravi, come le lesioni nervose post-traumatiche, le gravi alterazioni meccaniche del polso, le artrosi. Vengono altresì trattate le principali patologie chirurgiche del gomito e della spalla. La chirurgia della mano oggi permette di porre rimedio a lesioni fino a poco tempo fa

considerate irreparabili. **Dottor Collarini, ricorre a qualche metodo particolare?**
Negli ultimi due anni è stata introdotta una tecnica chirurgica a bassa invasività, come l'artroscopia, per le patologie del polso, che ha consentito di curare con ricoveri di un solo giorno e con risultati clinici di alta qualità patologie che fino a poco tempo fa venivano trattate con interventi molto più invasivi. **Poi c'è la fase, sempre delicata, della riabilitazione. Fino a che**

punto coinvolge il chirurgo della mano?

Dopo un intervento, anche il più semplice, la nostra attenzione si concentra sul recupero funzionale, che deve essere il più rapido possibile. In questo senso il chirurgo della mano appartiene a quella tipologia di specialisti che non considera esaurito il proprio ruolo fuori della porta della sala operatoria, ma che prosegue la completa riabilitazione fino al pieno recupero delle capacità funzionali.

BURLO/NUOVE FRONTIERE

La terapia per le “Super Allergie” alimentari

Una strategia innovativa che permette di liberare i bambini dal timore e dal rischio di shock anafilattico

L'allergia alimentare come le altre malattie atopiche è un problema in costante aumento specie nei paesi più ricchi e industrializzati. L'allergia alimentare ha la sua massima frequenza nelle prime età della vita quando più del 5% dei bambini (uno su tre di quelli affetti da eczema atopico) ne è affetto. Questa percentuale si riduce spontaneamente a meno del 2% nella popolazione adulta. Ci sono però bambini che hanno e mantengono una sensibilità allergica così marcata da esporli a gravissime reazioni, fino allo shock anafilattico, anche per l'assunzione di dosi minime, dette “subliminali” di alimento, a volte per il semplice contatto cutaneo o la sola inalazione dell'odore. Per questi “superallergici” il team di pediatri dell'Ircs Burlo Garofolo guidati dal dott. Alessandro Longo ha ideato un protocollo di intervento che si è dimostrato efficace a ripristinare la tolleranza alimentare. L'esperienza è stata realizzata su bambini dai 5 ai 14 anni con grave allergia al latte vaccino, quella più importante sia per frequenza, sia per l'estrema difficoltà di evitare l'alimento con tutti i suoi derivati.

“La qualità di vita di questi ragazzi – spiega il dott. Giorgio Longo – risulta sempre molto scadente e condizionata dalla paura di eventi anafilattici, anche gravi o fatali, sempre in agguato. Una dieta rigorosamente priva dell'alimento allergizzante e l'adrenalina sempre a



portata di mano sono peraltro gli unici elementi che permettono ai ragazzi di superare la paura di incorrere in una crisi”. Con l'esperienza effettuata dai ricercatori dell'Ircs Burlo Garofolo si è aperta una nuova strada che permette di migliorare in maniera sensibile la qualità della vita dei “grandi allergici”.

La strategia messa in atto dai pediatri triestini non contempla l'astinenza dagli allergeni, ma al contrario la continua somministrazione dell'alimento in causa, per raggiungere così il ripristino della tolleranza immunologica. “Lo schema adottato – ha spiegato ancora il dott. Longo – prevede una prima fase, condotta in

ospedale con un ricovero di 10-12 giorni, nella quale, partendo da frazioni diluite di una singola goccia di latte, le dosi somministrate vengono rapidamente aumentate fino ad arrivare, in pochi giorni, al latte intero. Dopo la dimissione gli aumenti continuano, ma con molta più lentezza e gradualità per

arrivare ad una liberalizzazione completa del latte nella dieta in molti mesi. Va sottolineato peraltro che questa esperienza così promettente e attrattiva non è esente da rischi e difficoltà da superare: nessuno bambino ha ultimato la fase ospedaliera senza aver presentato almeno una reazione allergica, quasi tutti hanno

avuto episodi di un qualche rilievo e hanno dovuto ricorrere all'adrenalina. Considerata la pericolosità di questo protocollo a tutti i genitori viene rilasciato uno schema dettagliato di comportamento per poter affrontare efficacemente eventuali reazioni allergiche che dovessero manifestarsi dopo la dimissione”.

I medici dell'Ircs Burlo Garofolo hanno trattato già un centinaio di pazienti, e l'esperienza triestina ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello scientifico; recentemente si è arricchita con il trattamento di bambini allergici all'uovo e al frumento. All'incirca la metà dei ragazzi ha raggiunto la tolleranza completa ed è a dieta libera; un pò meno del 20% ha dovuto abbandonare per il ricor-

so a terzi di reazioni allergiche; un terzo è arrivato a tollerare quantità variabili di latte ed è ancora nella fase degli aumenti successivi. Ma anche per questi ultimi, l'aver raggiunto la possibilità di ingerire senza problemi anche pochi millilitri di latte intero rappresenta un traguardo insperato, perché ciò è garanzia che nessuna ingestione accidentale di minime quantità dell'alimento “nascosto” potrà più procurare una reazione anafilattica. Togliersi dal rischio, ma specialmente dall'angoscia del rischio, di una reazione inaspettata e potenzialmente fatale è quanto interessa di più ai genitori, finalmente liberi dalla dipendenza, anche psicologica, dall'adrenalina con la quale avevano convissuto per tanti anni.

5x1000 al Burlo, ottomila volte grazie

“Grazie a tutti coloro che, nel 2007, hanno devoluto all'Ircs Burlo Garofolo di Trieste il loro 5x1000”. Il direttore generale del Burlo, Mauro Delendi ha ringraziato le persone che hanno permesso all'Ircs triestino di ottenere una donazione di ben 601 mila euro. “E'

un importante risultato raggiunto – ha detto Mauro Delendi – soprattutto in questo momento, nel quale i fondi a disposizione per la Ricerca e per le attività sono contenuti a causa della crisi economica”. Rispetto al 2006, le donazioni del 5x1000 al Burlo sono cresciute di

circa il 10%, ulteriore dato considerato incoraggiante: “Le ottomila persone che hanno donato al Burlo nel 2007 – ha detto ancora Delendi – provengono da tutta Italia, e ciò è simbolo sia del valore della nostra attività, del legame che si crea tra le famiglie dei pazienti e l'Istituto,

sia della migliorata capacità che abbiamo conseguito nel far conoscere la qualità del nostro lavoro di assistenza e di ricerca scientifica anche a quella parte di popolazione che non usufruisce direttamente delle nostre prestazioni, ma che in noi ha comunque fiducia”.

BURLO/TECNICHE

Arriva l'endoscopia senza dolore e senza paura

Strumentazioni d'avanguardia a servizio della Gastroenterologia pediatrica

Sottoporsi a una endoscopia, senza paura e senza dolore. E' questo l'obiettivo che i medici dell'Ircs Burlo Garofolo di Trieste si pongono ogni giorno, quando devono andare a “guardare nel dettaglio” nell'apparato digerente di un bambino.

Il Servizio di Gastroenterologia pediatrica dell'Ircs Burlo di Trieste dispone di un'offerta strumentale molto ampia per la diagnosi e la gestione delle patologie gastroenteriche in età pediatrica, e opera in stretta collaborazione con i chirurghi e con gli altri specialisti delle branche pediatriche. L'endoscopia digestiva è una attività importantissima: permette, infatti, di esplorare direttamente e visivamente l'interno dell'apparato digerente (l'esofago, lo stomaco, il duodeno e il colon) e rappresenta



un valido mezzo per la diagnosi di patologie quali la celiachia, le malattie infiammatorie dell'intestino, le formazioni polipoidi, le infiammazioni esofago-gastro-duodenali, le varici. “Si tratta di una pratica invasiva – spiegano i medici del Burlo – nel senso che una telecamera deve entrare nell'apparato

digerente, ma da molti anni ormai si lavora per evitare che l'invasività sia sinonimo di dolore”. L'endoscopia diventa una pratica dal risvolto direttamente terapeutico nel caso di estrazione di corpi estranei o sostanze pericolose ingerite accidentalmente: condizione, purtroppo, non infrequente nella

popolazione pediatrica. Grazie alle nuove tecnologie, inoltre, alla Gastroenterologia del Burlo è possibile sottoporsi ad un particolare tipo di endoscopia che esplora l'apparato intestinale con il minimo disagio per il paziente che, in questo caso, “si mangia” la telecamera, ossia ingoia una capsula poco più grande di una caramella: questa tecnologia è in uso da alcuni anni all'Ircs Burlo Garofolo che ha potuto acquistare la strumentazione grazie a una donazione della Fondazione CRTrieste. “I bambini più grandi – spiega la dott.ssa Grazia Di Leo – possono ingoiare la capsula, in quelli più piccoli essa viene posizionata nel duodeno con il gastroscopio”. Le immagini, di alta qualità, permettono ai medici del Burlo di analizzare nel dettaglio le eventuali patologie presenti

e lo stato di salute dell'apparato digerente. Ancora, la Gastroenterologia del Burlo, diretta dal dott. Martellosi, dispone della Ph-impedenzometria per l'analisi delle patologie dello sfintere esofageo inferiore: si utilizza un sondino posizionato per via scopica, che viene mantenuto per 24 ore: la registrazione delle immagini viene salvata su un supporto dati e letta successivamente dai medici. Si tratta di un metodo innovativo per valutare i “reflussi non acidi”, non identificabili con la normale ph metria. In stretta collaborazione con la chirurgia pediatrica – diretta dal dott. Jurgen Schleef – la Gastroenterologia del Burlo studia quindi le patologie esofago-intestinali legate alle alterazioni della motilità, disponendo di moderne attrezzature a ciò dedicate.

BURLO/OSTETRICIA

Summit sulle gravidanze a rischio

A fine novembre i medici parlano di eccellenza

“Management della gravidanza ad alto rischio, quando l'eccellenza della cura produce differenza di salute”. E' questo il titolo del convegno organizzato a fine novembre alla Stazione Marittima. Ideato e gestito dal dott. Salvatore Alberico, il convegno è ormai un appuntamento fisso per ginecologi e ostetrici provenienti da tutta Italia. Il tema quest'anno è di grande attualità: dopo aver riflettuto su vari aspetti della gestione della gravidanza ad alto rischio, i medici parleranno di eccellenza delle cure, ovvero di strumenti, capacità e percorsi di qualità necessari per garantire alle donne le migliori cure possibili in riferimento allo stato di salute e alla struttura che si occupa di loro.

L'evento – che vedrà a Trieste la



presenza di oltre seicento ostetrici e ginecologi italiani, inizierà il 26 novembre prossimo con una lettura magistrale sul tema della qualità nella gestione delle emergenze ostetriche. Il convegno vedrà la presenza di neonatologi, ortopedici e oculisti. Un focus riguarderà anche le pato-

logie che rendono critica la gravidanza: l'epatopatia alcolica, il diabete della madre, i problemi cardiovascolari. Spazio, infine, sarà dedicato ai casi di bimbi detti “grandi pretermine”, ovvero nati molto in anticipo, e alle gravidanze in attesa in adolescenza.

BURLO/ASSOCIAZIONI

Fondazione Luchetta, seicento bimbi vittime delle guerre curati a Trieste

La Onlus nasce nel 1994 e opera in tutto il mondo in ricordo dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia morti a Mostar e in Somalia

La “Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin” nasce all'indomani della tragedia di Mostar. Il 28 gennaio 1994, gli inviati della RAI Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo vengono uccisi da una granata mentre stanno realizzando uno speciale per il TG1 su bambini vittime della guerra nell'ex Jugoslavia. Parenti, amici e colleghi intendono ricordarli in modo fattivo e concreto. In collaborazione con l'ospedale infantile Burlo Garofolo di

Trieste, progettano la realizzazione di un centro di prima accoglienza per bambini e loro familiari, vittime delle atrocità di una guerra che si combatte a pochi chilometri dal nostro Paese.

Viene così ristrutturato un edificio di proprietà della Provincia di Trieste sito in via Valussi, poi inaugurato nella primavera del 1998. Il comitato sorto quattro anni prima si è nel frattempo trasformato in Fondazione, intitolata ai tre inviati RAI e a Miran

Hrovatin, l'operatore dell'informazione triestino ucciso il 20 marzo 1994 in un agguato in Somalia mentre realizzava, con la giornalista Ilaria Alpi, un reportage per il TG3. Le necessità, dopo i primi anni di attività, si moltiplicano come si moltiplicano gli ospiti che ogni anno vengono accolti a Trieste. E si comincia a pensare concretamente all'apertura di una nuova casa di accoglienza pur nella consapevolezza dell'impegno che tale obiettivo comporta. Nel marzo del 2005 la

Fondazione, con l'aiuto ed il supporto di tanti sostenitori, inaugura la nuova struttura di via Rossetti. “Dal 1994 – spiega il segretario Gianni Scarpa – aiutiamo prevalentemente bambini malati che vivono o hanno vissuto al fronte e le loro famiglie: madri e padri che hanno un figlio affetto da gravi forme tumorali, o che necessita di un intervento chirurgico in patria non è possibile. E che invece all'Ircs Burlo Garofolo, l'ospedale infantile d'eccellenza di Trieste,

si può fare. A questi nuclei familiari offriamo il massimo supporto possibile: oltre alle spese mediche e a quelle di viaggio, diamo loro ospitalità nelle nostre foresterie per tutto il tempo necessario alle terapie. Le nostre Case d'accoglienza sono sempre affollate, in un'atmosfera di convivenza e rispetto etnico e religioso. Sono gestite da una straordinaria squadra di volontari. Fondamentali in tutto, dall'assistenza alla capacità di regalare sempre un sorriso a piccoli e grandi ospiti.

Non operiamo solo in Italia. Cerchiamo di soddisfare parte delle tante richieste che ci pervengono dall'estero, sostenendo ospedali pediatrici e orfanotrofi in varie zone del mondo che continuano a fare i conti con la miseria e con la guerra. Abbiamo inviato vaccini e pannolini, medicinali e testi di aggiornamento medico, apparecchiature per la dialisi, arredi sanitari. Abbiamo ripristinato ambulatori dentistici ed effettuato vari interventi di edilizia e di impiantistica”. L'attività

dell'associazione si svolge senza alcun aiuto economico permanente pubblico e privato e con la sola opera dei volontari: “Nei primi quindici anni di attività – continua Scarpa – abbiamo accolto più di 600 piccoli con le loro famiglie. Il nostro approccio nei confronti delle persone che possono donare è molto semplice: se anche voi pensate che i bambini non hanno colpa, con il vostro sostegno economico e quello delle persone che seguiranno il vostro esempio, potremo continuare

ad aiutarne tanti”. Al 30 giugno scorso, i bambini ospitati con le loro famiglie dall'inizio dell'attività avevano raggiunto e superato quota 600. Questi i Paesi di provenienza: Albania, Bielorussia, Bosnia, Camerun, Cecenia, Ciad, Costa d'Avorio, Croazia, Etiopia, Georgia, Guinea Bissau, Iraq, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Macedonia, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Palestina, Romania, Russia, Serbia, Somalia, Ucraina, Ungheria, Venezuela.

OSPEDALI/NUOVI IMPIANTI

Da Cattinara a via Travnik, il viaggio dei ferri chirurgici

In funzione la nuova Centrale di sterilizzazione che rivoluziona la gestione dello strumentario

È una vera e propria fabbrica della sterilizzazione. Si trova in zona industriale, in via Travnik 20, a San Dorligo della Valle, e da meno di un mese si fa carico di tutti gli strumenti chirurgici dell'ospedale di Cattinara. Bisturi, pinze e gli altri ferri del mestiere arrivano qui dalle sale operatorie, dopo la necessaria decontaminazione. E qui sono sottoposti a un ciclo completo di ricondizionamento e sterilizzazione: vengono lavati prima a mano e poi con il termodisinfettore, verificati uno per uno, se necessario sostituiti, confezionati in kit e infine sterilizzati. Ogni ciclo dura almeno tre ore. La procedura è infatti minuziosa, soggetta a regole precise in ogni passaggio per evitare errori che potrebbero pregiudicare la perfetta sepsi degli strumenti. Grazie a queste procedure e ai nuovi impianti, la nuova



generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Franco Zigrino. In funzione da metà ottobre, la Centrale di sterilizzazione è ospitata nel capannone che fino a poco tempo fa accoglieva la lavanderia industriale degli ospedali.

Quest'ultimo servizio, già affidato a Servizi Italia, società leader nel settore a livello nazionale, che insieme a Coopervice e a Cns - Centro nazionale servizi gestisce il Global service

economale di Ospedali riuniti, è stato di recente rivisto. Il lavandolo della biancheria (camici, lenzuola, asciugamani e altro) è stato trasferito dall'affidatario nel suo impianto industriale di Udine.

Per ciò che riguarda le attività nello stabilimento di via Travnik, al già presente servizio di trattamento dei tessuti tecnici di sala operatoria è stata affiancata la gestione dello strumentario chirurgico.

Sgomberato dunque gran parte del capannone dalle apparecchiature della lavanderia, ormai datate e dagli elevati costi di manutenzione, gli spazi sono stati ristrutturati per potervi accogliere i macchinari necessari al processo di sterilizzazione. Nell'ex lavanderia sono state allestite aree per la sterilizzazione dello strumentario chirurgico; per il lavaggio e la sterilizzazione dei tessuti tecnici e per il trattamento dei materiali.

Il servizio di sterilizzazione degli strumenti chirurgici è stato affidato a Servizi Italia che ha la responsabilità di curare sia la fornitura sia la gestione dello strumentario. In pratica Servizi Italia mette a disposizione un predeterminato quantitativo di kit chirurgici preparati secondo le indicazioni dei chirurghi dell'ospedale (finora ne sono state individuate circa 250 varietà).

Gli strumenti vengono consegnati, in perfette condizioni di sterilità alle sale operatorie. Una volta utilizzati, dopo la decontaminazione tornano alla Centrale (sono previste almeno tre consegne e riconsegne al giorno nei reparti e molte di più nelle sale operatorie). Ultimato il ciclo (che dura oltre tre ore) sono riconsegnati a Cattinara. Il contratto prevede che ogni mattina il deposito dell'ospedale sia rifornito al cento per cento. I prodotti utilizzati rispondono alle normative europee.

L'entrata in funzione della nuova Centrale consente all'Azienda Ospedaliero Universitaria di dismettere la struttura di sterilizzazione finora attiva a Cattinara e sgrava al tempo stesso gli addetti delle sale operatorie di alcune mansioni consentendo loro di concentrarsi su altre attività. Nell'ospedale è stata comunque realizzata una nuova subcentrale del tutto autonoma adiacente alle sale operatorie da poco inaugurate, da utilizzare in caso d'incidenti o imprevisti che rendano impossibile fare riferimento alla Centrale di via Travnik.

OSPEDALI/STENOSI AORTICA

Ecco la protesi che aiuta il cuore dei malati più gravi



Anche negli ospedali triestini, come in altri centri italiani ed europei, è stata introdotta una nuova tecnica di impianto protesico della valvola aortica. A fornire questa prestazione, il dipartimento di Cardiologia che ha organizzato un cardioteam misto di cardiocirurghi, cardiologi, anestesisti e radiologi. I primi impianti sono stati eseguiti a luglio in Cardiocirurgia e più di recente una variante ancora meno invasiva dell'impianto è stata effettuata in Cardiologia. Diventa così possibile intervenire nelle persone affette da stenosi aortica per cui la chirurgia tradizionale risulterebbe troppo rischiosa. La stenosi aortica è un restringimento della valvola situata fra il cuore e l'aorta, la principale delle arterie del corpo. E' una **patologia tipica degli anziani** ed è una delle più comuni malattie delle valvole cardiache: si calcola che circa il 3 per cento delle persone oltre i 75 anni sia affetta da un restringimento severo, che necessita di trattamento. Se non trattata, la stenosi valvolare aortica causa un progressivo affaticamento del cuore: condizione gravata da un'importante mortalità e disabilità. Nei pazienti con sintomi la sopravvivenza media a due e cinque anni è rispettivamente del 50 e del 20 per cento. La qualità della vita, inoltre, è spesso notevolmente compromessa. Fino a non molto tempo fa l'unica opzione di trattamento della stenosi valvolare aortica severa era un **intervento chirurgico di sostituzione a cuore aperto**. Questa procedura richiede l'uso di una macchina cuore-polmone e di norma è associata ad un rischio operatorio molto basso. Alcuni pazienti si presentano però in condizioni cliniche non compromesse e tali da non permettere un intervento convenzionale. Un'eventualità frequente perché si tratta in genere di persone molto anziane; è quindi molto più probabile che siano affette da altre patologie (scompenso cardiaco, malattie gravi degli apparati renale e respiratorio) che amplificano il rischio correlato all'intervento. Dati recenti suggeriscono che circa il 30 per cento dei pazienti affetti da stenosi valvolare aortica importante non venga sottoposto a intervento chirurgico perché si considera il rischio troppo elevato.

Di recente ai malati che non possono sottoporsi alla chirurgia convenzionale viene dunque proposto l'impianto di una **protesi valvolare transcateretere**. La protesi è costruita

con pericardio animale, lo stesso materiale usato per costruire le protesi valvolari di uso più comune. E' montata su una gabbia metallica che viene espansa attraverso un palloncino. Il sistema viene portato fino alla valvola aortica del paziente attraverso un catetere, sotto guida radiologica. Questo tipo di protesi può essere impiantata attraverso due vie. La tecnica "anterograda" prevede una piccola incisione sulla parte sinistra del torace attraverso la quale si accede alla punta del cuore. Da qui si introduce il catetere. In alternativa (tecnica "retrograda") il catetere è fino al cuore dall'arteria femorale, che passa in corrispondenza dell'inguine.

La valvola viene inizialmente dilatata con un palloncino; successivamente si interpone nella valvola del paziente un secondo palloncino attorno al quale è stata montata la protesi: la dilatazione del palloncino posiziona la valvola in sede. Il paziente viene trasferito, dopo la procedura, in un'unità di terapia intensiva postoperatoria, dalla quale poi raggiunge il reparto di degenza. La procedura viene eseguita dopo un'attenta valutazione, da parte dello stesso cardioteam che effettuerà l'impianto, del **rapporto rischi/benefici** per il paziente. Si tratta di un'analisi complessa, perché si tratta di malati in genere molto anziani e affetti da gravi altre patologie, cui si aggiunge un attento inquadramento del singolo paziente.

L'acquisizione di questa tecnica da parte dell'équipe prevede un lungo periodo di addestramento in diversi centri internazionali degli operatori coinvolti; inoltre le prime procedure di un centro sono supervisionate da un "proctor", ovvero un istruttore che proviene da una struttura a maggiore esperienza. Si tratta di una tecnica costosa, sia per l'acquisizione di nuove tecnologie sia per la formazione degli operatori. I risultati sono per ora incoraggianti, soprattutto se si pensa che viene proposta a pazienti ad altissimo rischio. A confermarlo saranno comunque i dati che vano affluendo su registri internazionali dai diversi centri che usano questa tecnologia. Si tratta per ora di un'opzione che non sostituisce la chirurgia convenzionale ma estende il numero di pazienti che possono essere trattati migliorandone la sopravvivenza e la qualità della vita.

Lotta all'ultimo microbo



Sterilizzare significa eliminare qualsiasi forma microbica vivente, patogena o meno che sia. Si tratta dunque di un processo delicato e complesso che, nel caso degli strumenti chirurgici, prevede una procedura articolata in diversi passaggi. Per ciò che riguarda Cattinara, dopo essere stati utilizzati in sala operatoria i ferri sono decontaminati dal personale di sala per essere poi trasportati alla Centrale di via Travnik. Qui, dopo l'accettazione tracciata da un apposito sistema informativo di gestione, sono

lavati e disinfettati (a mano o nella lava strumenti a seconda degli strumenti). I ferri sono poi controllati uno per uno, confezionati nei contenitori puliti che vengono identificati con un apposito codice a barre rilasciato dal sistema informativo così da garantire la rintracciabilità di prodotto. Lo strumentario passa poi in autoclave per la sterilizzazione per essere quindi stoccato nell'area sterile e infine riconsegnato alle sale operatorie. Tutte le attività di centrale di sterilizzazione, sono svolte da personale qualificato

tenuto a rispettare le istruzioni e procedure impartite. Per ciascun lotto la Centrale registra i parametri di processo per consentire la rintracciabilità di ciascun dispositivo medico in base alla direttiva per la certificazione europea e alle altre normative del settore relative alla sterilizzazione dei dispositivi medici. Con la nuova Centrale di sterilizzazione si ottimizzano dunque l'impiego degli spazi e del personale sanitario migliorando al tempo stesso la gestione del prezioso strumentario chirurgico.

OSPEDALI/RADIOLOGIA

L'ecografia tra diagnosi e nuove cure

In futuro potrebbe essere utilizzata anche nelle terapie geniche

E' ormai parte integrante della routine sanitaria di tutti noi e in particolare delle donne. Basti pensare agli esami in gravidanza o allo studio della mammella. Ma l'ecografia, uno degli accertamenti più diffusi nelle nostre strutture sanitarie, va ben al di là del suo ruolo tradizionale e già oggi, come spiega Fulvio Stacul, direttore della Radiologia del Maggiore, mostra grande utilità anche sul fronte terapeutico. Con prospettive di grande interesse per il futuro.

Dottor Stacul, quanto è diffuso oggi a Trieste il ricorso all'ecografia?

La sua totale innocuità e la sua utilità nell'indagare numerosi distretti anatomici fanno sì che sia estesissimo. Nelle due strutture di Radiologia di Cattinara e del Maggiore sono state effettuate nel 2008 30 mila ecografie. Un totale cui vanno aggiunte quelle effettuate nelle altre strutture radiologiche presenti in città e quelle effettuate da specialisti quali ginecologi, urologi, cardiologi, o internisti ed altri ancora.

Tavolta all'ecografia fanno seguito altri accertamenti radiologici. Per quale motivo?

L'utilizzo dell'ecografo rientra in una diagnostica integrata. Se all'ecografia il radiologo identifica un nodulo al fegato, sarà ancora il radiologo, sulla base delle informazioni cliniche che gli vengono fornite, a gestire il

paziente nelle successive indagini necessarie per meglio studiare quel nodulo, ad esempio una Tac, una risonanza magnetica o un'ecografia con mezzo di contrasto.

In quali casi si ricorre a quest'ultima tecnica?

I mezzi di contrasto sono in uso in ecografia da un numero relativamente limitato di anni e stanno avendo un impiego clinico via via più ampio, soprattutto nello studio del fegato. Danno problemi in circostanze rarissime, solo in pazienti con gravi problemi respiratori o che molto di recente hanno avuto un infarto cardiaco.

Da anni ormai i cittadini lamentano le liste d'attesa per le ecografie. Qual è la situazione attuale?

E' chiaro che non si può garantire tutto a tutti subito. Dobbiamo dare precedenza a chi ha problemi più seri. Per questo ci

siamo incontrati fin dal 2000 con i rappresentanti dei medici di famiglia e abbiamo definito dei criteri di priorità. I pazienti che hanno problematiche cliniche che rientrano in questi criteri effettuano l'ecografia in tempi più brevi, che le recenti disposizioni hanno definito, in relazione alla gravità del problema, entro tre o entro 15 giorni. Quindi aspetta di più solo chi non rientra in questi parametri. Trieste è stata la prima sede in regione in cui questi problemi sono stati affrontati e di recente i criteri definiti e validati a Trieste sono stati applicati a livello regionale.

Finora abbiamo parlato dell'ecografia come indagine non invasiva. Qualche volta viene però associata a esami un po' cruenti.

E' vero nel senso che l'ecografia ci offre l'opportunità di valutare in tempo reale, su monitor,

il decorso di aghi e cateteri e quindi di guidarli con precisione fino alla sede voluta. E' questo il motivo per cui viene usata per effettuare biopsie, ad esempio a livello tiroideo, epatico, renale, prostatico. Ma non basta. Si può usare l'ecografia per curare il paziente. Ad esempio per posizionare un catetere che svuota un ascesso o per posizionare aghi particolari che bruciano tumori, e ciò viene fatto soprattutto a livello del fegato. Si può bruciare il tumore iniettando alcool oppure, più modernamente, usando la radiofrequenza.

Si può così evitare l'intervento? Le cose non sono così semplici. I casi vanno valutati collegialmente, da clinico, chirurgo e radiologo. E a seconda delle situazioni il paziente può essere indirizzato all'intervento, alla somministrazione di farmaci o alla radiofrequenza. Quando però è possibile effettuarla non vi è dubbio che essa rappresenti un vantaggio notevole per il paziente.

Qual è la procedura in questi casi? L'ago viene posizionato sotto guida ecografica all'interno del tumore. Quando la collocazione è perfetta si attiva la radiofrequenza che fa raggiungere una temperatura prossima ai 70 gradi all'area intorno alla punta dell'ago, quella interessata dal tumore, che viene così bruciato salvaguardando al contempo i tessuti sani circostanti. Quando



la procedura può essere effettuata i suoi risultati sono prossimi a quelli della chirurgia, naturalmente con un'invasività molto minore. E' sufficiente una sedazione di non più di 20 minuti e il paziente può tornare a casa la mattina seguente. Questa tecnica viene usata soprattutto per i tumori che interessano il fegato, ma trova applicazioni anche per tumori polmonari, renali e ossei.

Cos'altro ci aspetta nell'ecografia del futuro?

La tecnologia non si ferma. I mezzi di contrasto ecografici hanno la possibilità di fornirci informazioni sulla risposta alla terapia quando si utilizzano alcuni farmaci antitumorali. Ma ancor più interessante è la ricerca in corso per utilizzare questi mezzi di contrasto per trasportare farmaci antitumorali e farli arrivare elettronicamente al bersaglio. C'è chi immagina di poter effettuare così anche terapie geniche. E non è fantascienza.

Le aperture del Cup

Da giovedì 22 ottobre, gli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara sono aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 12. Sabato il servizio sarà invece aperto dalle 6.50 alle 12. Si ricorda che si possono effettuare le

prenotazioni sanitarie anche chiamando il call center (040 670 2011) da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 o nelle farmacie abilitate. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito internet www.aots.sanita.fvg.it

ARCHEOLOGIA
MAQUILLAGE

I risultati del lavoro condotto dal docente universitario Franco Crevatin e dallo storico della cosmesi Stefano Anselmo. In pubblicazione un libro che raccoglie cinquanta visi dell'antico impero sul Nilo



di SILVIO MARANZANA

La regina Nefertiti non aveva il volto del busto oggi esposto al museo di Berlino, ma una faccia diversa che è stata ricostruita dal docente triestino Franco Crevatin, ordinario di etnolinguistica alla Scuola superiore di lingue moderne in collaborazione con Stefano Anselmo, storico della cosmesi e truccatore anche di Anna Oxa oltre che creatore di alcune copertine degli album di Mina.

«Il risultato è di forte suggestione, ma alcune ricostruzioni ancora più interessanti - ha annunciato ieri da Roma il professor Crevatin - appariranno in un libro di prossima pubblicazione in cui abbiamo raccolto cinquanta volti ricostruiti di personaggi dell'Antico Egitto: dai faraoni a gente comune». La ricostruzione del volto di Nefertiti, regina egizia vissuta nel quattordicesimo secolo che regnò al fianco del marito Akhenaton, viene illustrata sul nuovo numero di Focus Storia. Crevatin e Anselmo sono partiti dai sorprendenti risultati della Tac effettuata sul busto e pubblicati sulla rivista scientifica Radiology: sotto gli stucchi si nasconde un secondo volto in pietra, simile, ma non identico a quello che si è sempre ammirato.

Per ricostruire il volto, Crevatin ha approfondito l'arte della diciottesima dinastia, l'epoca di Akhenaton, capolavori che ritraggono personaggi verosimilmente imparentati con la regina. «Una lunga opera di inquadramento del periodo e delle sue caratteristiche e poi di selezione dei possibili tratti», ha spiegato. «In principio ho lavorato sull'incarnato - ha riferito Anselmo - sostituendo nella tomografia i grigi con una tonalità biscotto-ambrata com'era presumibilmente la pelle

Ricostruita a Trieste la bellezza misteriosa della divina Nefertiti

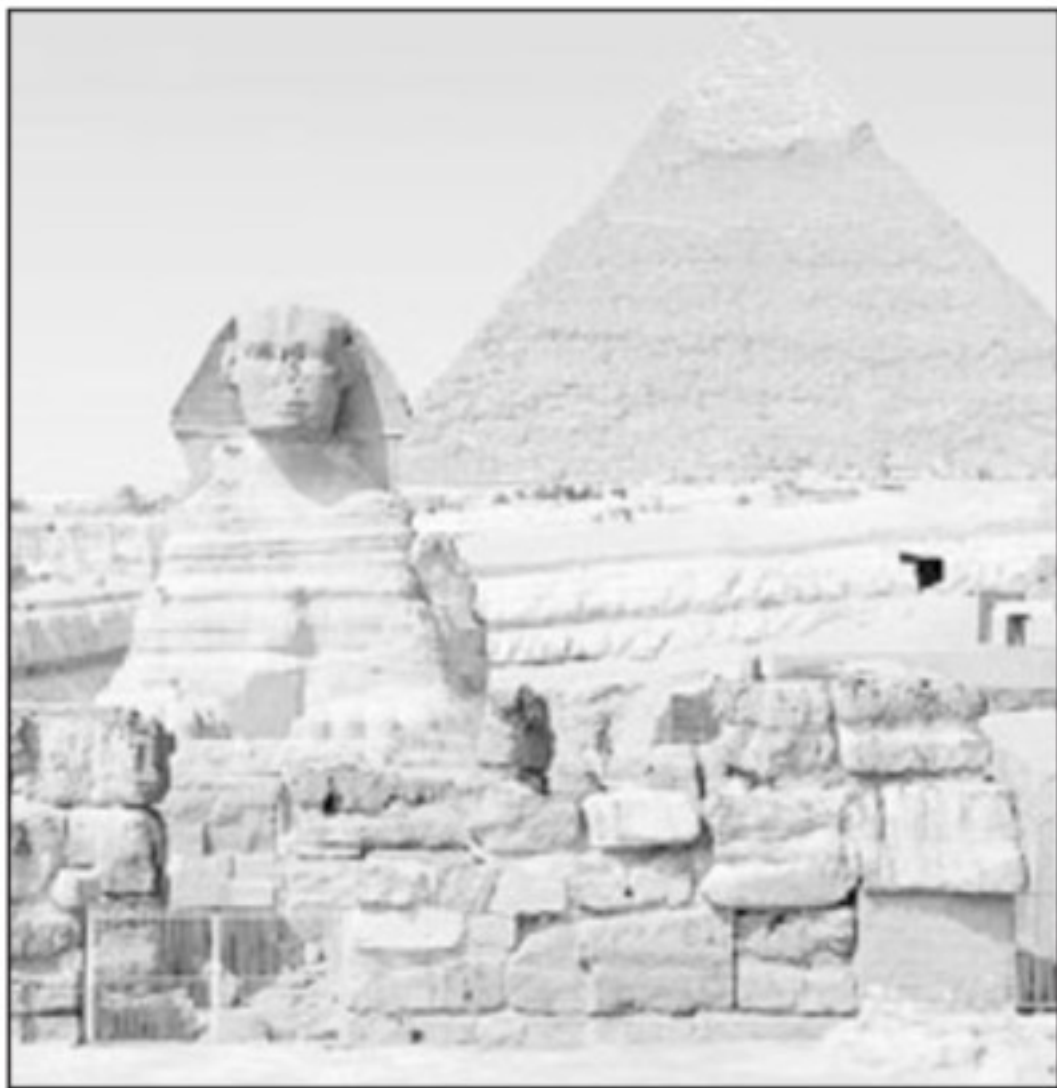
Il volto della regina egizia rimodellato partendo dai risultati della Tac effettuata sul busto

di Nefertiti. Tenendo conto delle imperfezioni svelate dalla Tac ho creato poi piccoli accenni di cedimenti ai lati delle labbra, simili a rughe labiali, e occhiaie appena segnate».

Il nuovo volto è nato partendo appunto dalle differenze tra il busto e quello sottostante in pietra: una leggera sporgen-

za sul dorso del naso, rughe labiali ai lati della bocca, zigomi meno prominenti e palpebre con incavi meno evidenti. «Ma non si è trattato poi di una delle tante semplici ricostruzioni grafiche che siamo abituati a vedere - spiega Crevatin - ma ogni elemento del volto è stato selezionato tra migliaia di diversi modelli computerizzati».

E in questo senso il docente triestino "boccia" anche la ricostruzione del volto di una mummia conservata nei musei triestini, quella del sacerdote Pa-sen-en-Hor, fatta dopo una risonanza magnetica dal radiologo Fabio Cavalli e dal medico legale Fulvio Constantinides e presentata nel 2005 nel



Uno degli affascinanti siti archeologici dell'Egitto

ISPIRÒ LA RIVOLUZIONE MONOTEISTA DI AKHENATON

Superava per importanza il faraone

Ma la sua figura resta avvolta nel mistero: forse aveva perso un occhio

Un lavoro tanto più interessante quello della ricostruzione del volto di Nefertiti perché la regina è ancora avvolta nel mistero. Uno studioso svizzero, Henri Stierlin, sostiene che il busto di Berlino sia un falso realizzato nel 1912 da Gerard Marks un artista cui fu chiesto dall'archeologo tedesco Ludwig Borchardt di realizzare una riproduzione di Nefertiti utilizzando anche pigmenti ritrovati nella tomba. Borchardt era il responsabile dello scavo di Amarna e portò in Germania il busto che dal 2006 è esposto all'Altes Museum di Berlino.

Oltretutto il busto ha un solo occhio, secondo alcuni perché Nefertiti avrebbe realmente perso l'uso dell'altro. Nel periodo Amarniano che prende il nome da Tell el-Amarna dove suo marito Akhenaton aveva trasferito la capitale, Nefertiti assume un'importanza senza precedenti per una regina. Spesso appare intenta ad effettuare offerte al Sole e in termini di status è equivalente al faraone. Gioca un ruolo cruciale nei cambiamenti religiosi e culturali attuati dal marito al

punto che secondo alcuni sarebbe stata lei l'iniziatrice di tale rivoluzione. In base a recenti studi la sua mummia sarebbe una di quelle trovate, ma non identificate, nel 1898 nella tomba di Amenhotep II.

Con il suo monoteismo rivoluzionario, che comunque racchiuse in sé il politeismo egizio, Akhenaton non pone più il sovrano come rappresentazione di Dio, ma il faraone diviene "utile a Dio che è utile a lui". Akhenaton auspicava una religione universale con al centro il Dio di tutti gli uomini.

A MIRAMARE

Cambio della guardia al Centro di fisica

Sreenivasan lascia il posto a Quevedo dopo sette anni

Transizione morbida, tra ieri e oggi, al Centro internazionale di fisica teorica. Katepalli Sreenivasan lascia il suo ufficio a Fernando Quevedo, lo scienziato guatemalteco (ma è nato in Costa Rica) che gli succede alla direzione. Per venire a Trieste - dove approdò nel 1986 e dove è già stato una decina di volte per corsi e conferenze - Quevedo ha salutato i colleghi fisici e cosmologi dell'Università di Cambridge con cui ha lavorato negli ultimi undici anni. Sreenivasan, invece, torna negli Stati Uniti dopo aver guidato il Centro per sei anni e sette mesi. Nel 1994, quando Abdus Salam fu costretto a lasciare per gravi motivi di salute (sarebbe morto di lì a un paio d'anni), la posizione di "acting director" fu assunta dal vicedirettore Luciano Bertocchi, che la mantenne fino all'arrivo nel 1996 di Miguel Angel Virasoro. E quando Virasoro concluse il suo mandato nel 2002, la direzione ad interim fu coperta per quasi un anno da Erio Tosatti, professore di fisica alla Sissa e consulente dell'Ictp. Fino appunto all'arrivo di Sreenivasan, nel marzo del 2003. Quevedo è a Trieste da domenica scorsa e lunedì ha preso parte a una riunione-lampo dello "steering committee", il cda del Centro di Miramare.

REAZIONI
Petronzio: «Un'ottima scelta, è giovane. È quindi pieno di energie e idee»

C'erano i rappresentanti delle due agenzie delle Nazioni Unite da cui dipende il Centro, l'Iaea (l'Agenzia atomica di Vienna) e l'Unesco. E c'era Roberto Petronzio, presidente dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) e rappresentante italiano nello "steering committee". «Si è trattato di una riunione standard», ha detto Petronzio. «Sreenivasan ha illustrato i risultati ottenuti durante la sua gestione e si è tracciato un bilancio di previsione per l'anno prossimo. L'Ictp ha una dotazione annuale istituzionale di circa 21 milioni di euro, di cui 18 provengono direttamente dal governo italiano e il resto da Iaea e Unesco. Nonostante la situazione di crisi, non mi aspetto tagli da parte del governo». E l'arrivo di Quevedo? «Mi sembra un'ottima scelta. Si tratta di un fisico che ha lavorato in Guatemala e in Messico e conosce di prima mano i problemi degli scienziati del mondo in via di sviluppo. E che poi ha saputo raggiungere una posizione di prestigio a Cambridge. In più ha 53 anni: è giovane, quindi, e ha energia e idee. Un profilo ideale». (f. pag.)

SABATO PRIMA TAPPA ITALIANA DEL GRUPPO DI NONVIOLENTI

Arriva a Ferneti la Marcia per la pace

Saranno accolti alle 9.30 a Opicina dagli alunni di alcune scuole

Prima tappa italiana di un percorso lungo 160 mila chilometri, che si snoda in novanta paesi percorrendo cinque continenti. Si tratta della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, promossa dal Movimento Umanista e dall'associazione Mondo Senza Guerre, per chiedere la fine dei conflitti, lo smantellamento delle armi nucleari e la fine di ogni tipo di violenza. L'iniziativa è partita da Wellington in Nuova Zelanda il 2 ottobre. Vi hanno aderito, tra gli altri, la Provincia, il Comune e l'università di Trieste ma anche molti intellettuali quali Pino Roveredo, Margherita Hack, Boris Pahor, Paolo Rumiz, Susanna Tamaro, Paolo Salucci.

Il gruppo di pacifisti, che entrerà in Italia il 7 novembre dall'ex confine di Ferneti, è partito da Istanbul il 28 ottobre, passando poi per Salonicco, Ohrid, Skopje, Pristina, Belgrado, Sarajevo, Zagabria e Lubiana. Dopo la sosta a Sesana, ad accoglierli alle 9.30 al Piazzale

Monte Re di Opicina ci saranno gli alunni delle scuole italiane e slovene. Da qui partirà la staffetta accompagnata dall'associazione Evin Rude di Muggia verso piazza Oberdan, fermandosi alle 10.45 all'Università centrale per srotolare la bandiera arcobaleno cucita a mano dalla comunità di Sesana. Alle 11.30 nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, Sandro Capuzzo e Luciano Ferluga del Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci, in presenza delle autorità, consegneranno l'annuale premio, assegnato in questa edizione alla Marcia mondiale e a Flavio Lotti, presidente della Tavola della Pace di Perugia, associazione a cui si ispira il nuovo progetto della Tavola interconfinaria tra Italia, Slovenia e Croazia. Alle 15 l'appuntamento è in piazza Unità per dare forma al simbolo vivente della pace più grande d'Europa, mentre alle 17 al Cavò di via san Rocco 1 sa-

rà inaugurata la mostra del concorso "Ci siamo innamorati della pace: la nonviolenza è in cammino". I vincitori delle quattro categorie (Immagini, Parole e Racconti, Suoni e Segnalibro), selezionati tra mille ragazzi di trentacinque scuole, ricreatori e centri estivi triestini, croati e sloveni, saranno premiati alle 18 nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore, dove alla stessa ora si esibiranno il Coro Scout di Trieste, il Vesela Pomlad, quello del Collegio del Mondo Unito e il Soul Diesis. Contemporaneamente, nella sala conferenze attigua alla chiesa, si parlerà di economia al servizio dei più deboli. Gli appuntamenti della Marcia by-night, patrocinati come quelli diurni da Comune, Provincia e Università di Trieste, Comune di Muggia e Provincia di Gorizia, si terranno invece al Teatro Miela a partire dalle 20.30, dove il virtuoso della chitarra Stefano Barone si esibirà in concerto. (d.b.)

Oggi in Comune la festa per i 65 anni di Lettere

ne dell'evento - di grandi cambiamenti culturali e fucina di letterati e scrittori di chiara fama».

Nell'occasione, la preside ha precisato i termini della sinergia con l'università di Udine. «Sono in cantiere collaborazioni di natura scientifica - ha detto - che potranno portare alla creazione di corsi ai quali entrambe le facoltà

potranno dare un contributo. L'autonomia gestionale, di ricerca e amministrativa - ha concluso la Benussi - di ciascuna delle due Facoltà non è mai stata in discussione». «La prospettiva - ha evidenziato Claudio Zaccaria, direttore del Dipartimento di Scienze dell'antichità - è invece quella di una crescita della nostra facoltà, che oggi è costretta ad avvalersi di un notevole numero di volontari che operano gratuitamente, mentre dovrebbero essere remunerati, magari a livello di precariato, ma vedendo comunque riconosciuto il loro fondamentale apporto». (u.s.)



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine
Provincia di Udine



Comune di Majano



Comune di Ferneti



Castello di Susans
Majano - Udine
10 ottobre
15 novembre 2009



CANI DA MUSEO

Capolavori d'arte per raccontare il migliore amico dell'uomo, da Argo alla Pimpa

Orari
martedì / venerdì 9.30-12.30 / 14.00-18.30
sabato e domenica 9.30 / 18.30, lunedì chiuso

Biglietti
5 Euro, ingresso gratuito per bambini fino a 12 anni

Informazioni
prenotazioni e visite guidate: tel. 0432 948090
www.castellodisusans.com
info@castellodisusans.com

Con il contributo della Direzione Centrale per l'Istruzione, la Formazione e la Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa ha avuto un contributo della Regione FVG ai sensi della L.R. n. 68/81.

LA COMUNELLA DI BAGNOLI STOPPA I LAVORI CON UN RICORSO AL TAR

Ponte sul Rosandra, bloccato il raddoppio

La struttura è considerata a rischio. Il sindaco Premolin: spero che la situazione si risolva

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Neanche iniziati eppure già interrotti. Questa la sorte dei lavori di riqualificazione del ponte sul torrente Rosandra sito nella frazione di Bagnoli. An-



L'assessore Tommasini

nunciato pubblicamente ad inizio marzo dall'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Trieste Mauro Tommasini l'intervento definitivo-esecutivo che prevede un sostanziale allargamento della struttura è stato bruscamente bloccato. La motivazione? Il ricorso depositato in data 28 ottobre 2009 alla sede di Trieste del Tar del Friuli Venezia Giulia da parte della Comunella di Bagnoli contro la Provincia di Trieste. La querelle tra i due enti sembra sia sorta nel momento in cui la Provincia non ha tenuto conto che circa 20 metri quadri dell'area "incriminata" appartengono di fatto alla Comunella di Bagnoli presieduta da



Il ponte sul fiume Rosandra oggetto della querelle tra Comune e comunella

Edi Zobec; una piccola porzione, dunque, che però ha di fatto interrotto l'ampliamento del ponte che rispetto alle dimensioni attuali dovrebbe essere quasi raddoppiato. In base alla legislazione della Comunella il terreno in questione è inalienabile, dunque anche un eventuale procedimento di esproprio effettuato dalla Provincia, con tanto di dichiarazione di pubblica utilità, che per ora non è stata ancora fatta, potrebbe non risolvere la questione. E pensare che la richiesta di allargamento del ponte risale al lontano 2004 con una atto che venne formalmente

redatto dall'allora amministrazione Pangerc. L'ultimo tassello di questa vicenda risale al marzo scorso. Al termine della riunione tra la giunta provinciale e la giunta comunale di San Dorligo della Valle di inizio marzo era stato pubblicamente annunciato l'intervento di riqualificazione che sarebbe dovuto partire a breve. «Entro il 16 marzo consegneremo il cantiere e poi, tenendo conto delle esigenze della popolazione alla quale cercheremo di recare il minor disagio possibile, i lavori dovrebbero terminare tra 7-8 mesi», aveva annunciato l'assessore Mauro Tommasini.

Le ruspe in realtà si sono presentate solo pochi giorni fa, ma subito si sono fermate. Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin: «Capisco appieno le motivazioni della Comunella di Bagnoli, ma allo stesso tempo spero che la situazione possa risolversi il prima possibile». Da lungo tempo il ponte è considerato inadeguato se non addirittura a rischio sia dai pedoni che dagli automobilisti: un allargamento della struttura appare dunque l'unica soluzione plausibile per risolvere questo annoso problema.

PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

"Doc Prosecco", parte il ricorso al Tar del Lazio

Fabec: una mossa obbligata per evitare che il 12 del mese scadesse i termini di legge

TRIESTE Gli agricoltori del Carso hanno depositato ieri, al Tar del Lazio, un ricorso contro il decreto del ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, che prevede la Doc Prosecco interregionale Veneto e Friuli Venezia Giulia.

«È un atto al quale siamo costretti per evitare che, il prossimo 12 novembre, scadano i termini per impugnare il decreto - ha spiegato Franc Fabec, presidente regionale dell'Associazione Agricoltori che, insieme al Consorzio Doc Carso, ha presentato il ricorso - ma le trattative per risolvere i problemi dell'agricoltura del Carso e salvaguardare la denominazione "Prosecco" vanno avanti».

«Proprio per continuare il dialogo già avviato e per consentire una soluzione positiva per tutti - ha aggiunto Fabec - non abbiamo chiesto la sospensione ai giudici amministrativi. Siamo convinti della validità delle nostre posizioni - ha concluso Fabec - e siamo fiduciosi in una positiva soluzione basata su impegni e ragionevolezza di tutti».

Gli agricoltori del Carso chiedono che la sede della Doc Prosecco sia realizzata nell'omonima frazione del Carso triestino, come a suo tempo anticipato dal ministro; che siano ridotti i vincoli comunitari delle Zps (Zone di protezione speciale) e dei Sic (Sito d'interesse comunitario) che oggi bloccano più dell'80% del territorio agricolo del Carso; che siano realizzati investimenti per modernizzare l'agricoltura sul costone carsico; e, infine, che siano semplificate norme e procedure per le aree agricole del Carso.

Gli agricoltori del Carso chiedono che la sede della Doc Prosecco sia realizzata nell'omonima frazione del Carso triestino, come a suo tempo anticipato dal ministro; che siano ridotti i vincoli comunitari delle Zps (Zone di protezione speciale) e dei Sic (Sito d'interesse comunitario) che oggi bloccano più dell'80% del territorio agricolo del Carso; che siano realizzati investimenti per modernizzare l'agricoltura sul costone carsico; e, infine, che siano semplificate norme e procedure per le aree agricole del Carso.



Franc Fabec

Gombac: troppo cara la ristrutturazione del comune di Dolina

SAN DORLIGO «Chiederò la costituzione di una Commissione per la trasparenza nel Comune di San Dorligo della Valle, altrimenti sono pronto a rivolgermi alla magistratura». Il capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac commenta così la spesa intrapresa dall'amministrazione comunale di San Dorligo per la riqualificazione della sede municipale, evidenziando come l'intervento di manutenzione straordinaria da un progetto iniziale pari a 85 mila euro sia lievitato ad un totale di 326.680 euro. «L'opera di riqualificazione del comune avrebbe dovuto incidere sul bilancio comunale per 85 mila euro - spiega Gombac ma il 26 gennaio scorso, però, la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo, redatto sempre dal responsabile dei lavori pubblici Lovriha, per un costo pari a 145 mila euro. Non soddisfatto - prosegue Gombac - lo stesso funzionario ha

poi presentato il 24 agosto due proposte di deliberazione: la prima contenente l'esecuzione di lavori per la realizzazione del termoisolamento a cappotto per ulteriori 68 mila euro, la seconda, per un ulteriore aumento dei costi della deliberazione giuntale del 26 gennaio 2009, che da 145 mila euro passava a 153.680 euro». Una cifra definita «sproporzionata» con «un aumento pari al 160% del costo iniziale». A tale somma si sono aggiunti ancora «55 mila euro destinati, sempre su proposta del responsabile per i lavori pubblici, alla sistemazione dell'area davanti all'ingresso principale e la posa in opera del mosaico raffigurante lo stemma comunale con l'acquisto di due ulivi secolari per ulteriori 50 mila euro per un totale definitivo di 326.680 euro». Gombac si è chiesto infine «quanto andremo a spendere per rifare il tetto, visto che ad ogni pioggia nell'aula consigliere bisogna aprire l'ombrello». (r.t.)



ALL'ASTAD DI OPICINA Cuccioli dell'Aquila in cerca d'adozione

TRIESTE Dall'Abruzzo terremotato a Opicina per partorire. E la storia di questa cagnolina, Odila, che è stata trovata incinta sotto le macerie all'Aquila. Trasportata nella struttura dell'Astad, ora che ha partorito, il 25 agosto scorso, e che i cuccioli sono svezzati, lei e i cagnolini sono tutti adottabili. Di taglia media, sono tre maschi e due femmine, molto socievoli e vivaci.

UN ITALIANO GLI AVEVA DATO UN PASSAGGIO DA MILANO A QUI

Autostoppista picchiato e rapinato

È un giovane ungherese "scaricato" vicino al valico di Monrupino

«Sono stato picchiato e rapinato dall'automobilista che mi ha dato un passaggio».

Lo ha denunciato ai carabinieri di Opicina un giovane ungherese, S.L., 25 anni. I militari lo hanno trovato l'altra notte a Monrupino, in prossimità del valico di Zolla. A chiamare i carabinieri erano stati alcuni abitanti della zona che avevano visto l'uomo vagare sotto la pioggia. S.L. è stato accompagnato al pronto soccorso ma il medico non ha riscontrato alcuna lesione al volto al contrario di quello che la «vittima» aveva dichiarato. Il bottino del rapinatore, così ha denunciato l'ungherese, ammonta a 50 euro, il denaro che aveva in tasca.

La vicenda ancora tutta da chiarire è cominciata nei pressi di Milano. Lì, vicino a un casello dell'autostrada, S.L. aveva fatto autostop. Si era fermato, così ha raccontato ai militari, un automo-

LE INDAGINI

I carabinieri, perplessi per la dinamica, stanno cercando testimoni

bilista alla guida di una vettura di colore bianco di marca Opel. Il conducente lo avrebbe accompagnato fino in Ungheria. L'auto si è diretta verso Trieste e - sempre secondo la denuncia - è uscita dall'autostrada e ha puntato a Monrupino per attraversare il confine. Lì, a pochi metri dal valico, sarebbe avvenuta l'aggressione. Il guidatore dell'auto avrebbe fermato la corsa e poi senza tanti complimenti avrebbe piazzato un diretto alla spalla dell'ospite costringendolo a consegnargli il denaro in suo possesso, appunto 50 euro.

Poi lo ha fatto scendere dall'auto e ha attraversato il confine nel buio della notte.

La vittima senza soldi e dolorante per il pugno è rimasta sotto la pioggia per qualche ora. Finché un abitante che ha guardato oltre la finestra della casa lo ha notato e ha dato l'allarme chiamando i carabinieri.

Le indagini non sono facili. Gli investigatori del nucleo operativo di Aurisina stanno effettuando ulteriori accertamenti per risalire all'identità del presunto aggressore del giovane ungherese. I militari stanno cercando in particolare testimonianze, qualcuno che possa in qualche modo confermare la versione dei fatti fornita dalla vittima dell'aggressione. Pare poi strano che la Opel bianca con la targa italiana sia uscita dal confine dopo aver percorso oltre 400 chilometri dal momento in cui era salito l'autostoppista poi rapinato. (c.b.)

» MUGGIA

INIZIATIVA DEL COMUNE E la città ora si visita accompagnati dal "gps"

MUGGIA In giro per Muggia a piedi con il gps. Da questo fine settimana sarà possibile andare alla scoperta delle bellezze storico-architettoniche della città seguendo le indicazioni del proprio navigatore satellitare. E' la principale novità del progetto storico-naturalistico "Benvenuti a Muggia", che verrà presentato alla cittadinanza domani alle 16 sotto il portico di piazza Marconi nell'ambito della manifestazione collegate alla Festa di San Martino.

Seguirà l'inaugurazione con una passeggiata dimostrativa del funzionamento dei nuovi Percorsi muggesani compiuti all'interno del centro storico in collaborazione con Divulgando. La prima passeggiata sul percorso extraurbano verrà effettuata invece sabato alle 10.30 con partenza sempre da piazza Marconi. In caso di maltempo il percorso verrà ridotto e completato da una visita guidata del parco archeologico di Muggia Vecchia. Fino a domenica si potranno prenotare anche altre visite guidate presso il punto informativo del Municipio. Il progetto "Benvenuti a Muggia" consiste in una proposta di turismo sostenibile elaborata dall'assessorato per la Promozione della Città che prevede un sistema di percorsi segnalati sul territorio per renderne accessibili a tutti le attrattive. La spesa sostenuta è stata di circa 34mila euro, per la quasi totalità finanziati con contributi regionali della legge 2 del 2000. Due i percorsi istituiti: il primo nel centro storico, alla scoperta degli scorci più suggestivi del nucleo cittadino - la piazza, il castello, il museo archeologico e tutti i siti di interesse storico e architettonico - con partenza e arrivo al parcheggio del Caliterna. Il secondo lungo i colli muggesani partendo da Piazza Marconi e salendo lungo Salita Ubal dini con arrivo a Muggia Vecchia.

«Al termine di un percorso di riqualificazione e di posa in opera dell'opportuna cartellonistica (46 pannelli in tre lingue: italiano, sloveno e inglese) - ha spiegato l'assessore competente, Roberta Tarlaio - presenteremo i percorsi "Panorami della penisola". Saranno presentati anche i depliant in tre lingue stampati in 21mila copie e il sito internet che, oltre a ospitare le mappe dei percorsi, sarà arricchito da informazioni dettagliate su tutte le attività artistico-culturali del Comune». E allo studio la possibilità da parte del Comune di acquisire e di fornire su richiesta alcuni gps a noleggio.

Gianfranco Terzoli

Duino Aurisina, tesoreria con meno burocrazia



DUINO AURISINA L'assessore al Bilancio ed Economato Stefano Nedoh ha presentato ieri la nuova convenzione quadriennale per l'affidamento del servizio di tesoreria che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio fino al 31 dicembre 2013. «Tra le novità introdotte - ha spiegato l'assessore - un'implementazione dei servizi telematici e informatici per ridurre il più possibile la documentazione cartacea, nonché l'abolizione per i pagamenti fino alla cifra di 500 euro della commissione a carico del privato». La commissione, di 1 euro, non verrà neppure riscossa per pagamenti relativi all'erogazione di contributi e scuole ed enti pubblici, contributi e sussidi a carattere sociale ed assistenziale, utenze, mutui, canoni di locazione, fatture domiciliate, retribuzioni al personale dipendente, assimilati e amministratori. Il servizio di tesoreria gestisce operazioni di gestione finanziaria inerenti la riscossione di tutte le entrate, al pagamento di tutte le spese facenti capo all'ente, alla custodia di titoli e valori di pertinenza dell'ente medesimo e agli adempimenti previsti dalla legge, dallo statuto comunale, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie. (t.c.)

PARTE SABATO 7 LA CLASSICA KERMESSE

San Martino, Prosecco in festa



Una foto dell'edizione 2008

PROSECCO E' stato presentato al Centro civico il programma della tradizionale Fiera di San Martino, patrono della frazione carsolina. La manifestazione folkloristica, una delle più antiche dell'altipiano carsico, si arricchisce di anno in anno di nuove iniziative e motivi, coinvolgendo tutte le associazioni locali.

A guidare il comitato organizzatore la Circonscrizione di Altipiano Ovest, sostenuta in prima persona dall'assessorato comunale allo Sviluppo economico e turismo, è successivamente dall'Associazione agricoltori e da tutti i circoli della frazione. La festa di San Martino coincide storicamente con il periodo in cui i contadini facevano un consuntivo sull'annata agricola appena trascorsa. In quella giornata provvedevano ancora all'acquisto di arnesi, animali e sementi per l'anno venturo, oltre a festeggiare l'evento assaggiando il vino nuovo. «Tut-

to si risolveva in una giornata - afferma Bruno Rupel per il comitato organizzatore - mentre oggi abbiamo articolato i festeggiamenti in diverse puntate, cercando soprattutto di rimettere al centro della ricorrenza l'agricoltura e le sue tradizioni».

La sagra di San Martino si apre quest'anno sabato 7 novembre, alle 17, con l'inaugurazione di una mostra di vecchi attrezzi agricoli allestita al centro civico di Prosecco. Domenica ritrovo alla Trattoria Sociale di Contovello (ore 10) dove inizierà una passeggiata lungo le campagne e i terrazzi coltivati di Prosecco e Contovello, sede storica della viticoltura triestina. Alle 14 partirà dal centro di Prosecco la classica «Furenga di San Martino», che rievcherà i tempi in cui proprio in questa festività si trasportavano per il paese le botti di vino nuovo. La «furenga», carro trainata da cavalli, preceduta dalla

carrozza della «Regina del Terrano», verrà accompagnata per le vie di Prosecco dai fisarmonicisti del Carso di Sesana e dal commento di Omar Marucelli. Lunedì 9 novembre presentazione alla Trattoria Sociale di Prosecco del libro «Sapori del Carso» di Stanislav Rencelj. In tema di vino, martedì 10 novembre appuntamento al bar Luksa di Prosecco per saperne di più in fatto di vino novello e sulle tradizioni vinicole della frazione. Mercoledì 11 finalmente arriva la Fiera di San Martino con il mercatino ambulante e le bancarelle dell'Associazione Agricoltori con i prodotti agricoli locali. Oltre alla mostra dello scultore Edoardo Coral, ci sarà alle 16 la messa solenne nella parrocchiale di Prosecco.

Per tutto il periodo della manifestazione rimarranno aperti ritrovi e osterie con le immancabili salsicce e crauti, il piatto tradizionale della fiera, una mostra di animali dell'Azienda Sanitaria per la Pet Therapy e il luna park per grandi e piccini.

Maurizio Lozei

DOMENICA LA SCRITTRICE ALLA "LOVAT"

Anna Maria Mori inaugura i pomeriggi in libreria parlando della maternità

Presenterà la sua ultima opera, "Nove per due"
I prossimi incontri con Villalta e Michela Murgia

La Libreria Lovat in Viale XX Settembre (al terzo piano dello stabile ex Standa, ora Ovieste), inaugura l'intensa attività di incontri con gli autori con **Anna Maria Mori**, che sarà ospite del "Lovat Lab" allestito all'interno dei mille metri quadri di superficie di vendita recentemente inaugurati. **Domenica prossima alle 18** la giornalista, romanziera e saggista di origine istriana presenterà il suo ultimo libro "Nove per due. L'ansia del diventare madre oggi" (Marsilio, 2009) dialogando con la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat.

Uscito da pochi mesi, il libro di Mori sottolinea quanto sono ancora le difficoltà che deve affrontare una donna nell'evoluta società contemporanea. Il tema è particolarmente caro all'autrice, che ha scritto anche "Donne mie belle donne" (del 1996), "Nel segno della madre" (2000) "Gli esclusi" (2001), "Femmine irregolare" (2002) e "Lasciami stare" (2003).

Quest'ultimo volume, dell'autrice di "Bora" e

"Nata in Istria", ha come protagonista Mariarosa; una ragazza, come tante, di trentatré anni, che vive un momento particolarmente felice della sua vita. Le hanno, infatti, comunicato che è incinta. Lei è felice perché la sua è una gravidanza fortemente cercata e voluta, ma... Ma Mariarosa lavora! Un lavoro ottenuto a fatica dopo anni di tentativi a vuoto, con un piccolo stipendio, come avviene per quasi tutti i giovani di oggi. Ha un compagno, un coetaneo fortunatamente "gentile" e come tante ragazze del nostro paese (che detiene uno tra i più bassi tassi di natalità del mondo), ha coltivato e coltiva il desiderio di un figlio, ma è dolorosamente consapevole di una realtà, quella italiana, che, al di là della retorica e dei proclami di facciata, è fondamentalmente nemica delle madri. Le quali sono costrette troppo spesso ad abbandonare il lavoro, lasciate sole a combattere il rischio drammatico della depressione, affogate da eccessi di retorica cui fanno da contraltare altrettanti eccessi di indif-

ferenza generalizzata, e qualche volta anche in qualcosa di più e di peggio dell'indifferenza...

Prossimi appuntamenti: **giovedì 12 novembre, ore 18:** lo scrittore pordegonese **Gian Mario Villalta** presenta "Padroni a casa nostra" (Mondadori, 2009); **venerdì 20 novembre, sempre alle 18, Michela Murgia** presenta: "Accabadora" (Einaudi, 2009). Due solitudini unite nella Sardegna degli anni '50: Tzia Bonaria Urai ha preso la piccola Maria (quarta figlia di madre vedova e poverissima) con sé, la farà crescere e ne farà la sua erede, chiedendole in cambio la presenza e la cura per quando sarà lei ad averne bisogno. Maria è grata ma anche stupida. Ed è l'unica che non sa che Tzia Bonaria cuce gli abiti e conforta gli animi, conosce i sortilegi e le fatture, ma quando è necessario è pronta a entrare nelle case per portare una morte pietosa.

La Libreria Lovat è aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19.30; domenica (da settembre a maggio) dalle 10 alle 19.30, tel. 040.637399.



La nuova libreria in Viale inaugura i pomeriggi con gli autori ospitando Anna Maria Mori, autrice di "Bora"

MERCOLEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Festival della canzone con Teddy Reno

Tutto è pronto al Politeama Rossetti per la 31ª edizione del Festival della canzone triestina, che si svolgerà mercoledì prossimo. Il programma dell'appuntamento è stato illustrato ieri dall'ideatore e organizzatore, Fulvio Marion, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco e Alberto Polacco, presidente della quarta Circoscrizione, nel cui territorio ricade il teatro che ospiterà la rassegna. «Il nostro Festival - ha spiegato Marion - è il naturale continuatore della manifestazione che iniziò nel



Teddy Reno riceverà il "Premio Triestinità" e si esibirà in brani famosi del suo repertorio

lontanissimo 1893 proprio al Rossetti. Scopo principale è quello di conservare e valorizzare il dialetto triestino, componente culturale essenziale per la città e per i triestini».

Su questo concetto si è soffermato anche Greco, che ha spiegato il patrocinio del Comune al Festival come «l'espressione di una volontà di contribuire a un evento culturale di sostegno al dialetto. L'amministrazione - ha detto - è sempre vicina a tutte le iniziative che hanno questo obiettivo».

Quest'anno, la manifestazione, oltre a vedere in gara tredici canzoni inedite, prevede la presenza di un nutrito gruppo di ospiti, a iniziare da Teddy Reno, al quale sarà consegnato il premio "Triestinità", che nel 2008 fu attribuito a Lelio Luttazzi. Teddy Reno si esibirà con alcuni dei

brani più classici del suo repertorio, accompagnato al pianoforte da Silvia Pagni. Sul palcoscenico saliranno anche Lorenzo Pilat e le formazioni locali dei Bandomat, delle Mitiche pirie e la Banda Berimbau.

Al termine della serata saranno proclamate le canzoni vincitrici, ma il pubblico, attraverso il referendum del Piccolo e alle emittenti radiofoniche locali, potrà sovvertire la graduatoria determinata dalla giuria. La scelta del pubblico servirà a individuare le tre canzoni che potranno rappresentare Trieste al Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia. Saranno premiati anche i vincitori del 5° concorso "La canzone dialettale del Triveneto" e quelli del 16° "Mini Festival della canzone triestina - Giulio Comuzzi" per interpreti under 13. (u. s.)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2

via Felluga, 46

lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2

via Felluga, 46

via Bernini, 4 angolo via del Bosco

lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini, 4 angolo via del Bosco

040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

I "cervelli" del Galilei collezionano premi

David, Stefano, Lorenzo campioni di materie scientifiche (e i 100 fioccano)

zato durante lo scorso anno scolastico con la attuale classe IV I, nell'ambito del "Progetto lauree scientifiche", dai docenti Eduardo Ciardiello e Paola Diener, in collaborazione con la professoressa Chiara Pocecco, ha ottenuto due prestigiosi riconoscimenti. È stato inserito in **Gold**, la banca dati Internet delle esperienze più innovative e interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, come migliore pratica italiana per la fisica, vincendo anche un premio in denaro. Ha inoltre ottenuto una menzione speciale al premio nazionale "Antonella Bastai Prat" indetto dall'Aif, Associazione per l'Insegnamento della Fisica.

Grande successo raccolto anche da **David Novel**, che durante l'estate, dopo aver frequentato la classe quarta, ha concluso uno stage alla Scuola Normale di Pisa. Per accedere alla rosa di ragazzi ammessi al corso Novel ha brillantemente risolto una lista di problemi di algebra, combinatoria, geometria e teoria dei numeri. Obiettivo finale dell'esperienza è fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per capire e affrontare i test che vengono assegnati alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (Imo) e in altre gare matematiche di alto livello, rivolte a studenti delle scuole superiori.



colto anche da **David Novel**, che durante l'estate, dopo aver frequentato la classe quarta, ha concluso uno stage alla Scuola Normale di Pisa. Per accedere alla rosa di ragazzi ammessi al corso Novel ha brillantemente risolto una lista di problemi di algebra, combinatoria, geometria e teoria dei numeri. Obiettivo finale dell'esperienza è fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per capire e affrontare i test che vengono assegnati alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (Imo) e in altre gare matematiche di alto livello, rivolte a studenti delle scuole superiori.

solto una lista di problemi di algebra, combinatoria, geometria e teoria dei numeri. Obiettivo finale dell'esperienza è fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per capire e affrontare i test che vengono assegnati alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (Imo) e in altre gare matematiche di alto livello, rivolte a studenti delle scuole superiori.

Lorenzo Pallini, secondo da sinistra, bronzo in Giappone alle Olimpiadi di biologia

gnati alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (Imo) e in altre gare matematiche di alto livello, rivolte a studenti delle scuole superiori.

Anche **Stefano Scrobogna**, ex galileiano fresco di diploma e neo studente universitario, si è distinto vincendo la borsa di studio per il corso di laurea in matematica del Collegio per le Scienze Luciano Fonda. Nell'ambito delle scienze naturali si è posto in luce **Lorenzo Pallini**, che senza difficoltà ha superato le fasi d'istituto, regionale e nazionale delle gare indette dall'Anisn, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali per testare la qualità della preparazione media e premiare le eccellenze sia nel biennio, relativamente alle scienze

della terra, sia nel triennio, relativamente ai vari campi della biologia. Lorenzo è stato quindi ammesso alle Olimpiadi internazionali di biologia, svolte nella settimana dal 12 al 19 luglio in Giappone a Tsukuba. Dopo una prova lunga e non priva di insidie, battendo concorrenti di nazioni fortissime in campo scientifico, ha vinto la medaglia di bronzo.

Al Galilei infine cresce anche la media di studenti che concludono gli studi con un diploma a pievi voti. Quest'anno 23 studenti hanno ottenuto 100 all'esame di maturità, compreso un 100 e lode. E nell'anno precedente la lode è stata conquistata da ben quattro ragazzi. Molti giovani che hanno dimostrato entusiasmo e passione per le materie scientifiche inoltre sono diventati "tutor" per i ragazzi più giovani, anche dopo aver concluso gli studi alla scuola superiore.

Micol Brusaferrò

5 NOVEMBRE

- **IL SANTO**
San Zaccaria
- **IL GIORNO**
è il 309.o giorno dell'anno, ne restano ancora 56
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.46
- **LA LUNA**
Si leva alle 18.29 e cala alle 10.04
- **IL PROVERBIO**
La fantasia è la primavera dell'anima.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

5 novembre 1959 di R. Gruden

● **Giorgia Monti** è deceduta. Già consigliere comunale per la Dc e vincitrice del «Premio della bontà», durante la guerra aveva istituito una «borsa bianca», fatta di offerte di viveri da destinarsi ai più indigenti.

● Anche a Muggia, nel quadro della Giornata Mondiale del Risparmio, iniziative per promuovere nei giovani una coscienza del risparmio e premi ai migliori alunni con libretti di piccolo risparmio speciale.

● Per il IV Novembre, Trieste imbandierata e presente a Redipuglia, con l'invio della tradizionale «colonna tricolore», e all'inaugurazione della campana al Sacratio di Oslavia, ma con scarse manifestazioni in città.

● Un gruppo di ricoverate all'ospedale cronici di San Giovanni ha ringraziato il primario dott. Modugno, che ha promesso loro una «passerella», per alleviare con il movimento la triste infermità.

● Costituito il Patronato permanente dell'Istituto statale di arte di Trieste, composto da un folto nucleo di gentili signore presiedute dalla signora Fulvia Costantinides.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 7 NOVEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, 2 tel. 040-361655

via Felluga, 46 040-390280

lungomare Venezia, 3 - Muggia 040-274998

via di Prosecco, 3 - Opicina 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2

via Felluga, 46

via Bernini, 4 angolo via del Bosco

lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini, 4 angolo via del Bosco

040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

OGGI SI PARLERÀ DELLA SILLOGE ALLA SALA BARONCINI

"Le ali per volare": poesie di Carla Guidoni aprono l'anno Fidapa

Non ci sono artificiosi intellettualismi né ricerche di maniera nella poesia di Carla Guidoni, che dà voce ai propri sentimenti con naturale spontaneità, il suo cuore di donna, e di madre, schiuso a ripercorrere un itinerario esistenziale ove passato e presente si raffrontano e talora si intersecano in un viaggio di emozioni innanzitutto, illuminato da quella luce interiore che soltanto l'amore nelle sue più profonde sfaccettature, sa donare.

Si terrà oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, la presentazione della nuova silloge di **Carla Guidoni** intitolata "Le ali per volare" (Il Corian-

dolo 2009, presentazione dell'autrice; riflessioni a mezza voce di Bruno Rosada, pagg. 91, euro 10); manifestazione questa, che apre l'attività 2009-10 della sezione storica Fidapa Trieste.

A parlare di questa raccolta poetica sarà la stessa autrice - le liriche saranno lette da Annamaria Borghese, Erica Cappello, Elena Gabrielli - la cui produzione spazia dalla narrativa (poco più che ventenne Guidoni esordì con il romanzo "La verità in altalessa") al teatro e alla poesia appunto, che l'ha vista vincere tra l'altro nel 1996, la medaglia d'argento al "Leone di Muggia" con la silloge "Suggerimenti e nostalgia".



Carla Guidoni ha esordito con un libro quando aveva appena vent'anni



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009



● IL FUTURO DELLA SALUTE

Quinto incontro pubblico promosso dalla Commissione Pari opportunità della Provincia e dalla Consulta femminile sulla «Salute a Trieste: ieri, oggi e... domani?». Conclusioni e riflessioni a cura di Maria Trevisan, alle 18, al Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, Galleria Fenice 2.

● APOLLONIO ALLA MINERVA

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, il giornalista del Piccolo Alessandro Mezzana Lona presenterà Alisei Apollonio, studentessa del liceo «Dante», vincitrice del Campiello giovani 2009 col racconto «Reverie».

● LA MACCHINA DEL TEMPO

Oggi, alle 17.30, nella sala del Giubileo, riva III Novembre 7, all'interno della mostra fotografica «A bordo della macchina del tempo», avrà luogo una conferenza di Claudio Gentile, dal titolo «Terza età in attività». L'ingresso è libero.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA

Questa sera, alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Sono come sono». Conoscere se stessi e formulare l'intenzione di cambiare, a cura di Francesca Varsori, Chiara Verzegnassi e Maurizio Savron, conduttori del seminario di teatro su corpo/voce e tecniche psico-corporee. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/660805.

● FUNGHI A MIRAMARE

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Novembre a Miramare» si terrà la conferenza «Osservazioni micologiche nel parco di Miramare», a cura dell'Associazione micologica «Bresadola», relatori Bruno Basezzi, Rodolfo Botaro, Paola Picciola, oggi, alle 17, nella sala dei Gabbiani del Castello di Miramare. L'ingresso è gratuito limitatamente alla sala dove si svolge l'evento.

● LIBRERIA MONDADORI

Oggi, alle 18.30, nella libreria Mondadori/Mondolibri di via Cavana, incontro con l'autrice Maria Novella dei Carraresi e il suo libro «Dopo di te il diluvio», ed. Marsilio. Dialoga con l'autrice Pino Roveredo.

● ANZIANI DELLE GENERALI

Il Gruppo anziani delle Assicurazioni Generali informa che oggi, alle 17.30, alla chiesa Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia si terrà una messa in suffragio dei colleghi defunti.

AUGURI



EDI Tanti affettuosi auguri per i tuoi splendidi 70 anni dalla moglie Susi, Sonia e Gianfranco, dai nipoti e parenti tutti



MARISA Alla mia cara santola che compie sessant'anni, ma non li dimostra, tanti affettuosi auguri da Cristian



PIERO Per il traguardo dei sessant'anni tanti affettuosi auguri dalla moglie Patrizia e dai figli Fabio e Stefano. Buon compleanno!



LUCIANA Sono sessant'anni tanti affettuosi auguri dal marito Teo e dal «picio» Skip-pi

IL PITTORE ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

Informale Bonazza

È visitabile fino a domenica alla sala comunale d'arte la personale del pittore triestino Fulvio Bonazza, intitolata "Informale 1", che ha riscosso notevole successo di pubblico con oltre mille visitatori. Presentata da Mariana Accerboni, la rassegna propone una sequenza di più di 20 opere su carta realizzate a tecnica mista negli ultimi due anni.

Innamorato del mare, il pittore triestino Fulvio Bo-

nazza - scrive Accerboni - trae spunto e ispirazione da tale passione innata, come quella per il disegno e per l'arte, per compiere un'attissima ricerca nell'ambito del segno, della forma e del colore, i cui risultati sono esposti in mostra. A sostenerlo in questa sperimentazione, che lo impegna da alcuni anni, è il maestro Franco Chersicola, valente pittore contemporaneo.

Bonazza persegue a suo modo, abbandonando il se-



Il pittore Fulvio Bonazza

gno molto valente del figurativo, la via della semplificazione e dell'essenzialità, finché il pesce, che all'inizio è stato per l'artista il tema pre-

scelto, ritorna a essere mare: la forma si disintegra allora in molteplici sfumature cromatiche e la sensibilità dell'artista la impreziosisce mediante una raffinata, morbida gamma di colori sintonici realizzati a carboncino e ad acrilico, di crete amalgamate con collante, di gessi spesso illuminati da polvere e foglia d'oro, di lucidi spray e di alcuni interessanti interventi a collage.

Da qui nascono composizioni del tutto libere e convincenti: sotto il profilo stilistico l'evoluzione di Bonazza persegue il pensiero di certa avanguardia del secondo novecento, la quale trova nell'informale la meta irrazionale e concettualmente dirompente, che procede diretta dall'impressionismo.

23 ORE DELLA CITTA'



OGGI ALLE 15 L'APERTURA DELLA RASSEGNA

"Mittelciok", prelibatezze in vetrina

Saranno ancora una volta le note dell'inno a San Giusto a salutare oggi, alle 15, davanti alla scalinata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, l'apertura di Mittelciok, la rassegna dedicata al cioccolato puro, organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti, che tradizionalmente apre i battenti in musica.

Giunta alla sua ottava edizione, la rassegna, che vedrà una dozzina di produttori locali esporre e proporre i loro migliori dolci, preparati, come prescrive il regolamento, a base di cioccolato puro, sarà aperta ogni giorno, fino a domenica compresa, con orario dalle 10 alle 20.

Per cioccolato puro si intende quello confezionato con la sola addizione di burro di cacao, che si scioglie alla temperatura di 31 gradi. Nei vari



In piazza Sant'Antonio le "chicche" di cioccolato puro

stand, i visitatori, che potranno accedere come sempre gratuitamente a "Mittelciok", potranno assaggiare e acquistare le squisitezze realizzate dai maestri cioccolatieri, ammirare le sculture in cioccolato scolpite sul posto dall'artista Cristian Beduschi, assistere alla preparazione di alcuni dolci, iscriversi

alla gara per non professionisti, che consiste nella preparazione di un dolce al cioccolato. Sarà anche possibile abbinare la degustazione dei dolci di cioccolato con l'assaggio di vini locali. Sabato sera, al Caffè Rossetti di viale XX Settembre 45, ci sarà, come da tradizione, la cena di gala della manifestazione.

ne, con partecipazione libera: le prenotazioni si accolgono fino alle 17 di domani, telefonando alla sede dell'Accepe (tel. 040.638424, 040638658). Al termine della serata, ci sarà la premiazione dei vincitori del concorso denominato "Pralina di Mittelciok 2009".

Quella dei non professionisti è invece in programma domenica, alle 16, poco prima della chiusura della manifestazione. Gli stand di "Mittelciok" rimarranno però montati, perché nel fine settimana che va dal 12 al 15 di questo mese ospiteranno i partecipanti alla 7ª edizione della "Fiera del dolce tipico", rassegna che da anni segue "Mittelciok" in rapida successione temporale e che dall'edizione 2009 si aprirà anche ai dolciari di altre province, a differenza del passato, quando a essere invitati erano solo i maestri locali. (u. s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Carla Adam per l'anniversario della figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 20 pro Astad.

– In memoria di Stelio Crise nel XVI° anniv. (5/11) dalla moglie 50 pro Unicef, 50 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Ermanno Furian per l'anniv. (5/11) dai figli Tiziana, Moreno e dai nipoti Nicole, Manuel e Aurora 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carlo Sardo per il compleanno (5/11) dai suoi cari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

– In memoria di Sofia Pangos Cervani da Elda, Claudia e famiglia 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giorgia Ruzzier da Adelaide Fragiocomo e Carmen e Giancarlo Vietti 70 pro Agmen.

– In memoria di Lina Tomasi Arena dalle amiche della III B ist. magistrale G. Carducci anno 1941 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Francesco, Girolamo e Giuseppina Uva dai familiari 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Aldo Vitti da Barbara e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Claudio Zaccagna dal personale della farmacia ospedaliera 150 pro Agmen.

– In memoria di Alice dalle amiche della mamma della piscina 225 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Claudio Bassich dal personale dell'Asilo nido Bosco magico 120 pro Hospice Aurisina.

– In memoria di Maurizio Borne dai colleghi della Provincia di Trieste 160 pro Airc.

– In memoria di tutti i miei cari defunti da N.N. 20 pro Auser, 20 pro Radio Maria, 20 pro Bambini di Trieste, 20 pro Collegio Prez. Sanguè (Albano Laziale), 20 pro Agmen.

– In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Lucchina 50 pro Comunità San Marino al campo, 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei nostri genitori da Luciana e Mario 40 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Giorgia Palumbo da Brunella e Antonio 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Umberto Puppini dalle fam. Papo, Di Lago 30 pro Ass. it. Parkinsoniani.

– In memoria di Andrea Querzola da Fiorella, Bruna, Anna Maria S., Maria Vittoria, Annamaria D., Carmela, Pierina, Daniela, Elena, Silvana P. 110 pro parrocchia Madonna del Mare.

– In memoria di Adriana Skerl in Pietrini dal condominio n. 10 di via San Benedetto 165, da Anita, Laura, Liliana, Lucia, Luciana, Marisa, Vilma 70, da Concetta Sergi 20 pro Hospice di Pineta del Carso

– In memoria di zia Maria Suban ved. Menganzoli dai nipoti Krisciak Menganzoli e Baxa 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giovanna Vetta da Dario, Silvia, Michela 100 pro Frati di Montuzza.

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi, alle 20.30, nella sede di via Masaccio 24, la visione del film «Gandhi» di Richard Attenborough, interpretato da Ben Kingsley e vincitore di 8 premi Oscar.



ANVOLT A MUGGIA

■ L'Anvolt, Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, sarà presente i giorni 6, 7 e 8 a Muggia per la Festa dell'agricoltura per la raccolta fondi: distribuirà cartoline di auguri natalizi.

DIFESA PERSONALE

■ Lezione di prova gratuita ai corsi di difesa personale, livello base e livello avanzato. Info: 347/4402412 (17.30-19), www.dragonstrieste.com.

CORSI DI YOGA HATA

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutte le età di Yoga Hata-Nidra-Pranayama e riti tibetani. Lezioni di prova gratuite. Associazione La Noce, via degli Artisti 7/a, 338/1654320 (Alessandra); lanoce2009@yahoo.it.

IN GITA CON L'ANLA

■ Nella sede Anla al Circolo Fincantieri in galleria Fenice 2, tel. 040/661212, il martedì e venerdì pomeriggio, 17-18.30, sono disponibili i programmi e le prenotazioni per il Capodanno in Ciociaria e Riviera d'Ulisse dal 28 dicembre al 3 gennaio: punte di snodo ed elementi caratterizzanti». Relatore il professor Nadio Delai.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

OSPITE AL ROTARY TRIESTE NORD

Bellini racconta la solitudine di dieci mesi passati ai remi



Il navigatore Alex Bellini esperto in imprese estreme

«Non ce la faccio più. Voglio stare steso su un divano con mia moglie, voglio parlare con delle persone reali, mangiare del cibo vero e bere acqua del rubinetto»: questo l'accorato sfogo di Alex Bellini nel video proiettato all'ultimo incontro conviviale del Rotary Club Trieste Nord, cui ha partecipato il navigatore solitario di Aprica. Nel 2008, in poco meno di dieci mesi, ha remato a un ritmo di 12-14 ore al giorno per cercare di attraversare su una barca di 7 metri e mezzo i circa 18 mila km di oceano Pacifico tra il Perù e l'Australia.

Un'impresa titanica, dove alla fatica fisica, agli spazi claustrofobici del minuscolo guscio in vetroresina e alle ire del mare che ti strappano come un fucile, si aggiunge la sofferenza psichica causata da una solitudine alienante. Partito da Lima il 21 febbraio, a sole 65 miglia marine, a un passo, anzi, a una vogata dalla meta, il 13 dicembre a causa delle avverse condizioni meteo, ha capito di dover chiedere aiuto. «E il più bello l'insuccesso della mia vita - ha detto commentando le immagini dell'arrivo al traino di un

rimorchiatore nel porto di Newcastle, dove l'aspettava la moglie Francesca - perché saper accettare i propri limiti e capire quando è il momento di fermarsi, è una tappa importante del viaggio dentro noi stessi».

Come sta scritto sul suo sito web «...per ritrovarsi bisogna prima perdersi». Il trentenne pioniere delle spedizioni massacranti non è nuovo alle imprese estreme: l'eclettico montanaro dagli occhi azzurri ha, infatti, partecipato nel 2001 alla Marathone des Sables nel Sahara, nel 2003 a una gara in Alaska sul percorso dell'Iditarod, la corsa con i cani da slitta, e nel 2004 ha affrontato in solitaria la traversata dell'oceano Atlantico. Certo la tecnologia aiuta. Grazie al telefono satellitare e a Internet che gli permetteva di comunicare con il mondo e soprattutto con la famiglia, forse Alex si sentiva meno la classica goccia nell'oceano, però, come ha ammesso con tutta sincerità «in alcuni momenti si ha paura di smarrire il contatto con la realtà e ci si domanda se valeva la pena rischiare di perdere ciò che si è lasciato a casa».

Patrizia Piccione

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretti Vecchio 10 - Via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula A, 11.00-12.40, Lingua spagnola: livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, 9.00-10.00, Biedermayer; aula C, 10.10-12.00, Patchwork; aula D, 9.00-11.00, Disegno ad acquarello; aula professori, 9.00-11.00, Maglia; aula 16, 9.00-11.00, Maglia; aula Razole, 10.00-10.30, riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, Invito alla chimica; aula A, 16.30-17.20, Corso di Medicina: Angina, infarto ed aritmie: ciò che si deve sapere (inizio corso); aula B, 16.30-17.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Il cibo tra cultura, letteratura, storia - I parte (inizio corso); aula B, 16.30-17.20, Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00, Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.30-17.20, Pittura su seta - I livello; aula professori, 15.10-17.30, Non solo hardanger; aula Razole, 15.30-17.20, Lingua inglese: Livello 2 - base - A2 (sospeso); aula Razole, 17.30-18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula 16, 15.30-17.20, Burroco - Il CORSO; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 9.30-11.30, Lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala Unio3, 9.00-11.00, Maglia.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 17.00-17.50, Il cioccolato (sospeso).

Università della Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040/3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1

Ore 9-10, 1.a lezione: Aquagym.
Liceo Scientifico St. «G. Oberdan», via P. Veronese, 1
Ore 15-17, Lavori con la creta; 15-17, Creazioni di moda; 15.30-17, 1.a lezione: Lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17, 1.a lezione: Lingua e cultura slovena II livello; 17-18, Energia e ambiente: quale futuro per Trieste (Il rigassificatore); 17-18, Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19, Sviluppare la creatività; 17.30-19, 1.a lezione: Lingua e cultura slovena, I livello; 17.30-19, 1.a lezione: Lingua e cultura inglese avanzato; 18-19, Il clima a Trieste.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli, 1

Ore 19.30-20.30, Ginnastica.
Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: Francese, Inglese, Sloveno, Spagnolo.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari 9, tel. 0434/204320, fax 0434/204350.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

BORGIO Grotta euro 315.000 casa con giardino di 400 mq, ristrutturata, possibilità terza stanza. Posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

BORGIO San Sergio euro 130.000: trilocale luminoso e tranquillo, buone condizioni, vista aperta, zona verdeggiante. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

BORGIO San Sergio ultimo piano vista mare 80 mq balcone soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CASACITTÀ Altura M. Peralba super panoramico cucina soggiorno tre camere due bagni due terrazze ripostiglio soffitta posto auto in garage euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici e impianti solare da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo ottime condizioni euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 169.000. 040362508.

CATTINARA ultimo piano di 50 mq con terrazza abitabile panoramica e posto auto di proprietà, riscaldamento autonomo. Tecnocasa Rozzoli 0409380538. (A00)

CENTRO piano alto 160 mq termoautonomo climatizzato soggiorno con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 adiacenze via Tigor ottimo appartamento al terzo piano, composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due ripostigli e disimpegno euro 155.000.

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia mansarda vista mare. Bellissima e rifinitissima con particolari affascinanti. Salone, cucinona in muratura, camera matrimoniale di dimensioni doppie, studio soppalcato. Assolutamente da vedere! Possibilità acquisto box auto, euro 260.000. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 piazza Perugini zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo soppalco. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione, euro 210.000. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 San Vito in splendido palazzetto del 1884 in fase di totale ristrutturazione proponiamo tre appartamenti con finiture di alta qualità dai 2 ai 3 vani, prezzi a partire da euro 120.000, box doppio con ampio soppalco euro 70.000. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via Denza appartamento da ristrutturare al piano terra composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, disimpegno e cantina. Ottimo uso investimento in quanto trovasi nelle immediate vicinanze della facoltà di via Tigor, euro 83.000. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 villa indipendente su due livelli con giardino e accesso auto. Salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, ampia taverna fuori terra, garage per quattro autovetture, possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti, euro 350.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale cameretta poggioripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggioripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucinino veranda matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000, possibilità posto auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato, atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto euro 245.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giusto bellissimo attico bilivello in palazzo recente con ampi terrazzi box auto doppio cantine in muratura euro 419.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Baia Monti primo ingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggioripostiglio cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggioripostiglio euro 229.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2.500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianti d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 ampie camere, bagno, poggioripostiglio, euro 150.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio, cantina. Euro 95.000. Possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura, primingresso, ottime finiture, salone, cucina, camere, doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, bagno/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. (A00)

GABETTI Sottolungara nel verde, ingresso, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, 2 balconi. Facilità parcheggio. Euro 85.000. Gabetti San Giusto, via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391. (A00)

GABETTI via Corridoni perfetto bilocale, bagno completo, 4.o ultimo piano senza ascensore. Termoautonomo/climatizzato. Palazzo d'epoca ristrutturato. Euro 75.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391. (A00)

GABETTI via Zovenzoni palazzo d'epoca, piano alto/ascensore, primingresso 65 mq, soffitta euro 143.000 Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B. Tel. 0400643391. (A00)

GABETTI adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250. (A00)

GALLERY altopiano caratteristica casa carica con corte due livelli da ristrutturare completamente euro 198.000. Cod. 4/P Tel. 040213294. (A00)

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento soggiorno cucina servizi separati due camere balcone arredato euro 170.000 cod. 769/P 0407600250. (A00)

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde salotto con terrazzo cucina con veranda due camere bagno cod. 86/P 040213294. (A00)

GALLERY Campo San Giacomo appartamento luminoso terzo e ultimo piano composto da due camere cucina ampia bagno ripostiglio. Da rivedere internamente. Euro 93.000. Cod. 156/P. (A00)

GALLERY centrale ufficio c.a 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 175.000. Cod. 441/P. 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento 7 ampie stanze bagno wc da ristrutturare euro 400.000 cod. 490/P 0407600250. (A00)

GALLERY D'Alviano appartamento con vista aperta e scorcio mare al secondo e ultimo piano composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggioripostiglio. Ottime condizioni interne. Euro 85.000. Cod. 122/P. (A00)

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000 possibilità posto auto cod. 810/P 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura due stanze bagno completo ripostiglio euro 135.000 cod. 769/P 0407600250. (A00)

GALLERY Opicina appartamento ottimo con soggiorno cucina tricamera servizi terrazzo balconi giardino ambio box posto auto ampia taverna. Cod. 273/P 0407600250. (A00)

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate ampi spazi interni giardino box possibilità permutate. Cod. 57/P 040213294. (A00)

GALLERY rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 cod. 75/P 0402908343. (A00)

GALLERY Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno cucina camera wc euro 49.000 cod. 887/P 0407600250. (A00)

GALLERY Rozzoli vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 c.a cod. 552/P 0407600250. (A00)

GALLERY v. Roma c.a 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone cod. 480/P 0407600250. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggioripostiglio cantina. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia Strada per Chiampore euro 280.000 stupenda villa in perfette condizioni con ampio terreno. Nuda proprietà. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Salita Muggia Vecchia euro 127.900 prima entrata soggiorno con angolo cottura camera bagno poggioripostiglio. Posto auto condominiale eventuale box. (A00)

MUGGIA casa indipendente, ca. 100 mq su un unico livello, con bel giardino di ca. 450 mq vicina alla fermata dell'autobus, euro 320.000. Tecnocasa Rozzoli 0409380538. (A00)

OPICINA nel verde elegante appartamento 115 mq terrazzo saloncino cucina 2 camere studio 2 bagni 2 balconi box e posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

OPICINA recentissimo appartamento disposto su due livelli ingresso soggiorno con angolo cottura tre ampie stanze doppi servizi terrazzi box e posto auto termoautonomo cod. 83/P 040213294. (A00)

PROSECCO euro 480.000: casa indipendente edificata 12 anni fa, con giardino, taverna e box. Posizione tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina bagno euro 56.000 rif. 8309. (A00)

RABINO 040368566 Industria ottimamente ristrutturato terzo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati veranda euro 65.000 rif. 6909. (A00)

RABINO 040368566 Jenner ottime condizioni quarto piano vista aperta ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 149.000 rif. 4409. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 169.000 rif. 6609. (A00)

RABINO 040368566 Montepalba primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggioripostiglio doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000 rif. 6209. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009

ANNIVERSARIO

Facoltà di Lettere

La celebrazione del 65° anniversario della Facoltà di Lettere avverrà il 5 novembre nella Sala del Consiglio comunale. L'incontro sarà quindi ospitato dal sindaco Roberto Dipiazza che figura come uno degli oratori più importanti. In questa occasione Dipiazza potrebbe chiedere scusa alla Facoltà per l'atteggiamento sprezzante, assunto nel gennaio scorso, di fronte alla mozione del Consiglio di facoltà di Lettere del 10 dicembre 2008. Il testo approvato sosteneva che la facoltà «venuta a conoscenza dell'intenzione dell'attuale amministrazione comunale di Trieste di intitolare una via al giornalista Mario Granbassi, morto durante la guerra di Spagna, cui partecipava come volontario nel corpo di spedizione fascista (...) ritiene (...) che non sia opportuno che intitolazioni siffatte e riconoscimenti analoghi riguardino persone che hanno fatto propri e propagandato nelle forme più diverse principi contrastanti con i valori su cui si fonda la Costituzione della Repubblica italiana».

Non credo che Dipiazza pronuncerà alcuna frase di «pentimento» o di «autocritica», cui non è abituato. Come politico e sindaco, ha spesso dimostrato di avere una memoria strumentale, corta e distratta. Un esempio evidente è il fatto che, il 25 aprile alla Risiera, è stato capace di celebrare la Resistenza e di condannare il fascismo: poco più di due settimane dopo, il 13 maggio, ha inaugurato uno spazio pubblico dedicato al propagandista fascista, nonché combattente franchista, Mario Granbassi. Una grave offesa alla storia e alla memoria dell'antifascismo e della Resistenza, anche catalana e spagnola.

Se i politici dimostrano spesso e volentieri di essere veri acrobati del trasformismo e dell'opportunismo, forse è il loro mestiere in quanto non riescono a fare qualcosa di diverso e di veramente dignitoso. Dagli intellettuali, in particolare quando sono umanisti, ci si potrebbe aspettare una memoria più solida e coerente.

Pongo una semplice domanda al vertice della facoltà di Lettere: era proprio necessario svolgere la cerimonia celebrativa nella sede comunale dove domina il potere nostalgico e filofascista, modello di riferimento per il sindaco di Trieste e la sua giunta?

Dichiaro perciò il mio dissenso da tale iniziativa che annulla la presa di posizione della facoltà di meno di un anno fa. Forse la speranza inconfessabile è di ottenere qualcosa dal Comune in tempi di tagli ai bilanci universitari. Se i docenti universitari danno simili esempi di incoerenza e di subordinazione è facile immaginare la lezione morale e civile che ne possono ricavare gli studenti e la cittadinanza. Inoltre un comportamento debole e rinunciatario, come quello assunto per celebrare la ricorrenza, renderà ancora più agevole al governo tagliare e umiliare i «lavoratori della conoscenza» negli atenei e nelle scuole.

Claudio Venza
docente di storia della Spagna contemporanea (facoltà di Lettere)

SOMMERGIBILI

Fecia e Sauro

Il signor Giorgio Candot chiede una cosa impossibile, primo perché il smg Sauro dopo i lavori di adattamento e restauro è stato consegnato il 26 settembre al «Galata Museo del Mare» di Genova e si trova ormeggiato nella darsena antistante al museo. I lavori di adattamento sono stati fatti per un battello galleggiante, mentre il smg «Fecia di Cossato» si trova ormeggiato nella base MM di La Spezia in attesa di essere rimorchiato a Trieste (speriamo presto), i lavori di adattamento che verranno fatti a Trieste saranno per un battello in secca come il «Dandolo» a Venezia e il «Totti» a Milano. Veniamo al perché della destinazione dei due smg in oggetto: Nel novembre 2005 l'Associazione nazionale marinai d'Italia gruppo di Trieste faceva richiesta di cessione allo Stato

SULLA PROPOSTA DEL SENATORE CAMBER

«Gli inerti favoriscono le piante velenose»

Il Piccolo di venerdì 30 ottobre riporta la proposta del senatore Camber di istituire delle «zone di recupero ambientale». Il bel nome ecologista non deve però trarre in inganno. Il senatore infatti propone di distribuire i materiali di scavo e demolizione su terreni agricoli su cui poi impiantare, ad esempio, un vigneto, invece di conferirli in apposite discariche o in impianti di trattamento dove possano essere trasformati in inerti riutilizzabili in edilizia, come avviene ora. Caso vuole che lo stesso giorno al Centro didattico naturalistico di Basovizza si sia svolta un'affollata conferenza, organizzata da Triestebella, per proporre un disegno di legge regionale per la lotta alla piante infestanti dannose per l'ambiente (in particolare per la biodiversità e per il paesaggio della nostra regione) e per la salute umana (rischio di avvelenamento del latte e del miele, produzione di

pollini allergenici), provenienti perlopiù da altri continenti. In questa conferenza è stato ampiamente illustrato dal prof. Livio Poldini e ribadito da altri che queste piante infestanti, che dalla città stanno invadendo il nostro Carso, amano proprio i terreni ruderali e sono anche veicolate dal materiale inerte che viene gettato sui sentieri, sulle discariche abusive o utilizzato per coprire scavi o scarpate stradali, tanto che è stato proposto che nel disegno di legge sia inserito il divieto di usare tali materiali consentendo unicamente l'uso di terre certificate prive di semi di piante infestanti. Lasci quindi il senatore Camber che i materiali di scavo e demolizione vadano dove devono andare e non contribuiscano all'inquinamento vegetale del nostro Carso.

Club Triestebella
www.triestebella.it

SEGNALAZIONI

25



L'ALBUM



La sezione B della "Foschiatti" si ritrova trent'anni dopo

Dopo ben trent'anni dall'inizio delle lezioni si è ritrovata la sezione B della scuola elementare "Foschiatti", rinnovando l'amicizia stretta in passato. Alla rimpatriata erano presenti, in piedi da sinistra: Alessia Zennaro, Beatrice Mocovich, Fabiola

Bonazza, Gabriella Salemmè. Seduti: Andrea Braico, Emanuele Maranzana, Stefano Gleria, Lorenzo Sossi. A tutti gli altri vecchi compagni di scuola, assenti giustificati, un saluto caloroso sperando nella prossima riunione...

SANITÀ

Primo accoglimento

Mi fa piacere che la società triestina senta la necessità ogni tanto di rinnovarsi. Ma vorrei ricordare che l'acqua calda è stata da tanto inventata. Nel lontano 1973 fu istituito il medesimo servizio (quello che si chiama «last track») di osservazione-diagnosi e cura per la prime 24-48 ore sotto il nome italianissimo di «primo accoglimento», direttore dott. avv. Morgera. E perché non ricordare i nostri pionieri non più tra di noi: dott. R. Botteghelli, dott. D. Faienz, dott. C. Parentin, dott. S. Gregorutti. Ormai vecchietti: dott. G. Reina, dott. Mosanghini, dott. G. Magro, dott. P. Perissutti.

Sotto la guida dell'impareggiabile dott. F. Weiss io c'ero.

Maria Zorzenon
infermiera professionale

FERRIERA

Con Fogar

Desidero esprimere preoccupazione e solidarietà all'ex presidente del Circolo Miani per la sua disperata decisione di interrompere l'uso dei farmaci salvavita, nonché

significare tutta la mia profonda indignazione per le varie promesse disperate in campagna elettorale sulla chiusura dell'antidiluviana e inquinante Ferriera e mai esaudite.

Edda Ban

SOLIDARIETÀ

Nonno Berto

Premetto che non ho mai scritto una lettera su Segnalazioni anche se sono 60 anni che leggo il Piccolo quotidianamente. Ho preso carta e penna e sto abbozzando le mie impressioni su una segnalazione che mi ha fatto rimescolare letteralmente lo stomaco. Possibile che una «persona» non abbia di meglio da fare che infangare il nome di un'altra gratuitamente? Questo «signore» ha attaccato nonno Berto sulla pedana salvagente di via Baiaumonti, da lui fortissimamente voluta da oltre 20 anni, benedetta quotidianamente da tante persone che si trovano in difficoltà per salire o scendere dal bus e ottenuta con spirito di iniziativa, inventiva, costanza e perseveranza rarissime in un uomo che conta adesso 90 anni e non si è mai arreso. Ce ne fossero di uomini idealisti come lui, dotato di uno spirito arguto e simpaticissimo, che ha aiutato tanti

bambini malati raccogliendo le cifre necessarie per curarli, al contrario di lei, caro «signore» che ha fatto uno o diversi clic per testimoniare le presunte infrazioni. Quello che mi ha fatto più male è stato il constatare che nessuno, dico nessuno, tranne suo figlio, abbia speso una parola in difesa di nonno Berto. Per nonno Berto: hip-hip hurrà!

Luciana Vecchiet

COMUNE

Parcheggi e promesse

Sono una cittadina per scelta venuta ad abitare più di venti anni fa in via San Lazzaro, quando la zona era tutta percorribile con le auto. Pian piano tutte le strade del Borgo Teresiano sono diventate o pedonalizzate o a traffico limitato per residenti o infine quasi tutte trasformate in parcheggi a pagamento o per motorini mentre i promessi grandi parking sotterranei di Ponterosso e piazza Sant'Antonio sono stati in effetti sotterrati dal solito «no se pol». In questi giorni ho percorso da via Carducci fino al mare la via Torrebiana (agli onori nel nuovo Piano del traffico) e vi ho contato ben 125 automobili e 65 motorini posteggiati regolarmente, nonché 10 aree per carico e scarico, 6 posteggi per handicappati e 10 passi carrabili. Ora vorrei rivolgere alcune domande al signor sindaco:

1) Finché non saranno pronti i park San Giusto (peraltro lontanissimo per i residenti) o i previsti ma quasi sicuramente irrealizzabili Sant'Antonio e altri sulle rive, dove andranno a posteggiare tutti i residenti e i clienti dei vari negozi e locali pubblici che esistono anche qui e non solo in corso Italia? 2) Perché non si permette di trasformare in parcheggio la grande casa con impalcatura in via Machiavelli il cui proprietario chiede l'autorizzazione da almeno una decina di anni e che in parte servirebbe a lenire il disagio della mancanza di parcheggi? 3) Perché qualcuno anziché fare simulazioni al computer non viene a misurare l'ampiezza di via Torrebiana e dei suoi marciapiedi stretti e pieni di portoni da cui escono molti

residenti, impiegati e clienti che si troveranno nel pieno del traffico che di solito transita per corso Italia? E se soltanto si fermeranno un'ambulanza (ci sono nella via parecchie case di riposo e studi medici) o un furgone per una consegna urgente o una macchina in panne, anziché il tanto decantato scorrimento veloce, ci troveremo con i soliti ingorghi, inquinamento acustico e d'aria, per non parlare poi della sosta forzata delle auto nella stessa via Torrebiana nel caso di percorrenza di via Carducci dei cortei di manifestanti.

Ringrazio per le risposte ai quesiti che il sindaco vorrà darmi e ancora una domanda: perché non viene ad attraversare via Carducci angolo via Coroneo (nella quale ho la fortuna di avere un posto macchina) quando piove e in una sola mezz'ora a causa delle cadutoie perennemente ostruite si formano due pozzangherone da far invidia al futuro parco del mare?

Nadia Bernich

BUS

Pedana utile

L'abuso lo fanno gli automobilisti che parcheggiano entro l'area di fermata degli autobus. Di conseguenza i pedoni devono allontanarsi dal marciapiede per salire su un autobus con un gradino molto più alto del previsto. Lo stesso per scendere; io, che ho 85 anni, sono pure caduto. A parte la considerazione ovvia, ma fiabesca, che basterebbero delle multe puntuali agli automobilisti, che commettono questa infrazione, è chiaro che ci vuole una soluzione materiale. E la soluzione esiste: la pedana per i pedoni utenti degli autobus. Essa è collocata come esempio in via Baiaumonti. La pedana riduce lo spazio necessario agli autobus per accostare, quindi dà pure più spazio per un posteggio lecito agli automobilisti. Diminuisce il gradino da superare per salire o scendere dall'autobus. Mi risulta che già nell'aprile del 2008 i competenti uffici del Comune erano stati incaricati di procedere alla progettazione di altre pedane consimili. Noi, poveri pedoni abusati ne aspettiamo ancora i risultati.

Elio Volpi

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Insegnanti, operai specializzati e generici

disponibili anche posti di manutentori di caldaie

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

○ **insegnante di informatica**, in possesso di laurea o diploma coerente e della patente di guida della categoria B, con precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 385**

○ **manutentore impianti termici** di caldaie sino a 35 Kw. ed idraulico, di età tra i 25 ed i 55 anni, con precedente esperienza lavorativa coerente ed in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno. **Rif. Prot. 384**

○ **operaio/a specializzato/a elettrico meccanico**, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 382**

○ **apprendista montaggista cartotecnico**, età tra i 22 ed i 29 anni, con discreta conoscenza di Windows, Microsoft Office e internet, preferibilmente in possesso della patente di guida della

categoria B. Offresi contratto di apprendistato, full-time. **Rif. Prot. 350**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

○ **impiegato amministrativo e addetto alla segreteria**, con precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 364**

addetto paghe e contributi, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

○ **segretaria di direzione** con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 357**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

tirocinante addetto/a alla reception per studio legale, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 370**

○ **tirocinante addetto/a alla reception** per studio notarile, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 369**



AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

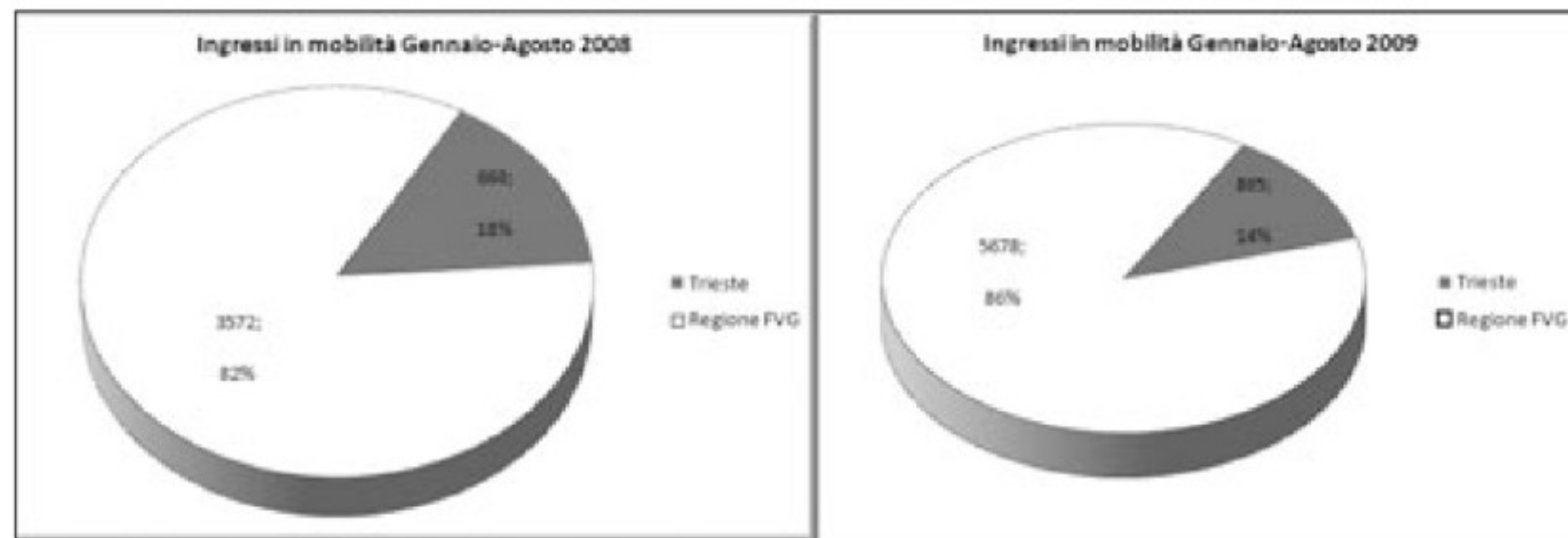
■ LA PROVINCIA DI TRIESTE OFFRE SERVIZI AD AZIENDE E CITTADINI

Il servizio incontro domanda ed offerta di lavoro per l'inserimento lavorativo

La Provincia di Trieste si fa parte attiva e partecipa alla ricerca di attività lavorative per i propri utenti. Il Servizio di incontro tra domanda ed offerta di lavoro provvede a fornire alle aziende i nominativi di utenti del Centro per l'Impiego che sono interessati ad iniziare un'attività lavorativa. Il servizio si avvale di due modalità diverse, che permettono in sinergia di ottenere una serie di nominativi già selezionati da proporre per assunzioni e tirocini. Gli operatori del Servizio, infatti, provvedono ad estrarre dalla base dati del Centro per l'Impiego quanti abbiano le caratteristiche professionali richieste dai datori di lavoro, e le comunicano dopo aver verificato che il lavoratore mantenga le caratteristiche richieste e sia disponibile a quell'attività lavorativa. La modalità alternativa pas-

sa invece attraverso la pubblicazione di offerte di lavoro e di tirocinio su quotidiani, settimanali e sul sito Internet della Provincia (<http://www.provincia.trieste.it/sportellolavoro>). I lavoratori interessati agli annunci possono quindi proporsi per quelle specifiche attività che sono state rese pubbliche. Anche in questo caso, si procede alla verifica dei requisiti dei candidati e dell'interesse lavorativo specifico, valutando anche la corrispondenza tra i requisiti richiesti e quelli dichiarati. Le aziende che si rivolgono al Centro per l'Impiego possono così ottenere due liste di persone che, già parzialmente selezionate, andranno a formare la loro base di ricerca di candidati all'attività da ricoprire. Con il vantaggio che le due liste, quella dei candidati che hanno risposto all'offerta

di lavoro pubblicata e quella estratta dagli operatori specializzati, si integrano tra di loro. Il Servizio di incontro domanda ed offerta di lavoro predispone la pubblicazione delle offerte di lavoro sulla stampa locale e provvede anche a fornire assistenza alle aziende per la selezione del personale, fornendo i locali per l'effettuazione delle selezioni e dando una consulenza sugli incentivi per le assunzioni di personale con particolari requisiti. Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040.369104 - Fax 040.369577 e-mail cercolavoro@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.



Ingresso nelle liste di mobilità dei lavoratori. Raffronto dati dei primi 8 mesi degli anni 2008 e 2009. E' evidente il forte incremento del 2009, anche se minore in proporzione per la provincia di Trieste.

Istituti d'integrazione del reddito e nuove regole per gli ammortizzatori sociali

■ Cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga

I lavoratori dipendenti esclusi dalla normativa generale sugli ammortizzatori sociali possono accedere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e di mobilità. Questi trattamenti sono definiti in deroga proprio perché viene derogato il normale sistema di ammortizzatori sociali. Le Regioni, le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali si accordano su base regionale per individuare i beneficiari dei trattamenti in deroga, i limiti ed i presupposti relativi alla concessione dei trattamenti. I beneficiari sono i lavoratori licenziati o sospesi, delle categorie prive di qualsiasi tipologia di trattamento di sostegno al reddito connesso alla sospensione o alla cessazione del rapporto di lavoro.

Con accordi regionali, anche nel Friuli Venezia Giulia sono stati identificati i beneficiari dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente, per l'erogazione dei quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha messo a disposizione della Regione un anticipo pari a Eur. 4 milioni nell'ambito del piano anticrisi, successivamente integrato con la messa a disposizione di ulteriori 16 milioni di Euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

■ Indennità di mobilità in deroga.

I lavoratori hanno diritto all'indennità di mobilità in deroga alla legislazione ordinaria, qualora abbiano perso il posto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2009, per un licenziamento collettivo, plurimo o individuale, per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione d'attività o di lavoro, oppure qualora si siano dimessi per giusta causa. Il lavoratore deve avere anche un'anzianità di lavoro presso il datore di lavoro dal quale è stato licenziato (o dal quale si è dimesso), di almeno 12 mesi, di cui 6 di lavoro effettivamente prestato, compresi quindi i periodi di sospensione dal lavoro derivanti da ferie, festività e infortuni. Il lavoratore deve aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego.

Ulteriori e speciali categorie di lavoratori, quali gli spedizionieri e gli autotrasportatori, beneficiano di particolari forme di sostegno del reddito.

■ Come ottenere l'indennità di mobilità in deroga

Per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga, il lavoratore deve presentare domanda all'INPS provinciale, anche per il tramite dei patronati, allegando la dichiarazione di disponibilità rilasciata dal Centro per l'Impiego in cui è domiciliato,

copia del contratto individuale e copia della lettera di licenziamento o, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa, copia della documentazione comprovante l'attivazione della vertenza. I lavoratori del settore delle spedizioni e dell'autotrasporto è sufficiente che presentino la documentazione relativa all'iscrizione alla lista di mobilità.

L'INPS provinciale è competente a pagare l'indennità di mobilità in deroga ogni mese direttamente al lavoratore. L'indennità di mobilità in deroga è sospesa quando il lavoratore viene assunto con contratto a tempo determinato o a part-time. L'indennità di mobilità in deroga s'interrompe qualora l'interessato sia assunto con contratto a tempo indeterminato, raggiunga il diritto alla pensione di vecchiaia oppure qualora diventi titolare di pensione di anzianità o anticipata, oppure di pensione di inabilità o di assegno di invalidità senza aver occupato per l'indennità di mobilità, trovi un'occupazione di tipo autonomo, compresi i contratti di lavoro a progetto o, nel caso sia iscritto alle liste di mobilità, decada dall'iscrizione stessa.

Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040.369104 - Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l' interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

✓ Al disegnatore Tullio Altan, al giornalista Bernardo Valli, al blogger americano Rolf Potts e al trombettista Roy Paci andranno alcuni dei premi speciali dell'ottava edizione

del "Premio Chatwin", dall'11 al 14 novembre, caratterizzato quest'anno da una mostra in prima mondiale con foto inedite e oggetti di Chatwin a Palazzo Ducale.

✓ Oggi l'Académie française di Parigi renderà un "omaggio privato" a Claude Lévi-Strauss, il padre dell'antropologia

moderna morto domenica a 100 anni, che fu il primo etnologo ad essere ammesso, nel 1973, nella prestigiosa istituzione.

MOSTRA, FILM E DIBATTITI SUL SECONDO DOPOGUERRA DA DOMENICA A TRIESTE

BERLINO 1989: LA STORIA OLTRE IL MURO

Tra gli studiosi ospiti Ernst Nolte lunedì al Revoltella

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Che il Muro di Berlino sarebbe stato prima o poi superato, se non abbattuto, era nell'aria. Ma nessuno si aspettava che tutto sarebbe accaduto così in fretta, e in quel modo. Nelle trame della Storia il caso gioca sempre le sue carte migliori, e alla vigilia del 9 novembre 1989 fu la domanda di un giornalista, spontanea o suggerita che fosse, a cambiare il corso degli eventi. Accadde durante la conferenza stampa indetta da Günter Schabowski, del comitato centrale del Sed, il partito comunista della Ddr, per illustrare le nuove disposizioni a favore dei tedeschi dell'Est che in quei giorni attraversavano in massa l'Ungheria e la Cecoslovacchia per raggiungere la Germania Ovest. Il corrispondente dell'Ansa da Berlino Est, Riccardo Ehrmann, che era arrivato in ritardo alla conferenza stampa e si era seduto in prima fila, chiese a Schabowski quando quelle disposizioni sarebbero entrate in vigore. Preso alla sprovvista, Schabowski rispose: «Da subito». La risposta fece credere ai tedeschi della Ddr che adesso si poteva viaggiare liberamente. A quel punto una massa enorme di persone si precipitò alle frontiere chiedendo di passare, e le guardie non si opposero. «Nemmeno la serie apparentemente obbligata di eventi che si succedettero negli anni 1989-91 giustifica incondizionatamente il determinismo storico, perché in tal modo si disconoscerebbe il ruolo avuto dal caso, che fu in effetti una concausa tanto della caduta del Muro di Berlino quanto, due anni dopo, della disgregazione definitiva dell'Unione Sovietica».

L'osservazione è di Ernst Nolte, 86 anni, studioso tedesco allievo di Heidegger e Fink, riconosciuto toad del revisionismo storico, che lunedì 9 novembre, alle 18, al Museo Revoltella, parlerà su "Le premesse storiche della costruzione e del crollo del Muro di Berlino". Il suo intervento è l'appuntamento più atteso del ciclo di iniziative messe in campo dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste (assieme alle associazioni culturali Inoltr e Hobbitt, alla Regione Fvg e all'Università di Trieste) per celebrare i vent'anni della caduta del Muro. Il calendario degli appuntamenti, che sarà presentato domani alla stampa alle 11 a Palazzo Gopcevic, prevede una mostra fotografica, proiezioni di film e dibattiti a partire dall'immediato dopoguerra per arrivare alla caduta del Muro, con approfondimenti utili a capire cosa è avvenuto



La costruzione del Muro di Berlino nell'agosto del 1961. Lungo 155 chilometri, negli anni subì continui miglioramenti



Una donna si accanisce contro il Muro

to ma anche cosa sta avvenendo. «Lo scopo della rassegna - spiega l'assessore alla Cultura Massimo Greco - è di osservare i fatti del novembre 1989 in prospettiva: non solo quanto accadde quel giorno, ma tutto il percorso che dalla fine del conflitto portò alla cortina di ferro, alla Guerra Fredda, ai primi moti contro l'Unione Sovietica fino a Gorbaciov e alla dissoluzione dell'Urss». Particolare attenzione dunque alle «numerosissime crepe che minarono il Muro nel corso degli anni»: Berlino 1953, Budapest 1956, Praga 1968, Danzica 1979, per dirla con Pietro Neglie, docente alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, coordinatore scientifico della rassegna e curatore della mostra fotografica che avvia il ciclo di appuntamenti: **"Berlino 1989 - Guerra fredda in Europa"**. La mostra, che sarà inaugurata sabato alle 16.30 e aprirà i battenti domenica nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic (orari: tutti i giorni 9-19, fino all'8



Migliaia di berlinesi dell'Est all'assalto del Muro nel novembre 1989

dicembre), espone oltre settanta fotografie, dove sono riassunti cinquant'anni di storia al qua e al là del Muro provenienti dall'Archivio Grazia Neri, con una sezione di immagini della fototeca dei civici musei di Storia ed Arte dedicata al "Confine permeabile" di Trieste, fino a pochi anni fa uno dei punti di passaggio tra Ovest ed Est.

A seguire, appunto lunedì 9, l'incontro con Ernst Nolte, introdotto da Renato Cristin, docente di Filosofia teoretica all'Università di Trieste e fino al 2006 direttore dell'Istituto italiano di cultura di Berlino, città considerata ancora oggi «un lungo orizzonte che osserva e custodisce le difformità e le contraddizioni». L'intervento di Nolte - della durata prevista di quasi



Anni Settanta, in fila per il caffè a Trieste



Tedeschi della Ddr in attesa di passare il confine

un'ora - proporrà un'ampia disamina delle condizioni storiche precedenti alla caduta del Muro che certo, dirà lo storico, «non era nelle intenzioni del nuovo governo dei "comunisti riformatori" al potere nella Ddr».

Martedì inizia invece la rassegna cinematografica, **"Berlino 1989 - Il racconto al cinema"**, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic. Sullo schermo della sala sfileranno "Goodbye Lenin" di Wolfgang Becker, gustosa commedia sul dopo-Muro (martedì 10 alle 17.30); "Il tunnel della libertà" di Enzo Monteleone, storia dei due italiani Domenico Sesta e Luigi Spina che nel 1961 scavarono un tunnel di 123 metri sotto il Muro (venerdì 13 alle 16.30); "Katyn" di Andrzej Wajda, la vicenda degli ufficiali polacchi trucidati a Katyn (mercoledì 18, alle 17.30) e infine l'immane "Le vite degli altri" di Florian Henckel (venerdì 20 alle 17.30). A

introdurre le proiezioni uno staff di esperti e storici: Ezio Benedetti, Pietro Neglie, Cesare La Mantia, Gianluigi Cecchini.

Lunedì 23 novembre comincia la serie degli incontri di approfondimenti su **"Il crollo della grande utopia"**, ovvero "economia, politica e società dalla pianificazione centralizzata al modello capitalista occidentale". Si parte, sempre al Gopcevic, alla Sala Bazlen, con "C'era una volta il Muro", conferenza di Christian Much, capo ufficio culturale dell'ambasciata di Germania a Roma. Mercoledì 25 è la volta di Roberto Scarciglia, dell'Università di Trieste, che interverrà su "Transizioni costituzionali e integrazione europea dopo la caduta del Muro di Berlino". Ad affrontare il tema del "mercato, stato

stato e società civile nel passaggio dal comunismo alla democrazia" sarà venerdì 27 Pietro Neglie, mentre lunedì - sempre alle 18 - Georg Meyr parlerà degli "Usa e la transizione al post-comunismo". Chiude il 3 dicembre Cesare La Mantia trattando del "Contributo del sindacato liberale polacco alla caduta del Muro".

Dunque nel complesso una rassegna non colonologica né strettamente commemorativa, perché Trieste, dice ancora l'assessore Greco, città «che ha vissuto un doloroso Novecento e ha compreso più di ogni altra città italiana la tragedia berlinese, è luogo altamente simbolico per affrontare, in modo critico e non retorico, una riflessione sull'Europa che abbiamo lasciato e su quella in cui stiamo vivendo».

In occasione del ventennale della caduta del Muro questa domenica **"Il Piccolo"** offrirà ai lettori un **inserto speciale** sull'anniversario con interventi, tra gli altri, di Claudio Magris, Predrag Matvejevic, Demetrio Volcic, Paolo Rumiz e del ministro degli Esteri Franco Frattini.

Inoltre, sempre in occasione del ventesimo anniversario della caduta del Muro, venerdì 20 novembre al Ridotto del Teatro Verdi di Gorizia si terrà un **incontro-dibattito**, organizzato da **"Il Piccolo"**, con la partecipazione dei giornalisti Jas Gawronski e Demetrio Volcic.



«Senza Gorbacev il 9 novembre 1989 non ci sarebbe stato»

Il 9 novembre 1989, alle ore 22.15, iniziò l'attraversamento, da parte di migliaia di berlinesi dell'Est, del Check Point Charlie: l'inizio dell'abbattimento del Muro di Berlino. Nel saggio **"La caduta del Muro"** (Bompiani, pagg. 376, euro 21,50) due giornalisti francesi, Jean-Marc Gonin e Olivier Guez, hanno ricostruito, giorno per giorno, gli eventi del mese che precedette quella notte formidabile. Una notte in cui accadde qualcosa che fino a poche settimane prima nessuno avrebbe osato ritenere possibile. Abbiamo incontrato Olivier Guez.

Guez, che cosa rappresenta la data del 9 novembre 1989?

«È una data importantissima, che prelude alla fine della Ddr, 11 mesi dopo, e dell'Urss, 2 anni dopo. E la fine del socialismo reale in metà Europa e degli equilibri politici che in Europa

si erano stabiliti all'indomani della Seconda guerra mondiale. Ed è la fine di una storia mondiale segnata dalla centralità dell'Europa. Dall'89 in poi si è affermata la globalizzazione e sono emerse, sullo scacchiere geopolitico, nuove realtà con cui fare i conti: la Cina, l'India, il Brasile, il Medio Oriente».

Quali sono stati i principali attori della caduta del Muro? I politici come il

presidente Urss Gorbacev o la popolazione?

«Entrambe queste realtà sono state determinanti. Senza Gorbacev e la perestrojka non sarebbe stato possibile il 9 novembre 1989. Ma il Muro non sarebbe caduto senza la pressione di una popolazione stanca ed esasperata. All'inizio dell'ottobre del 1989 la gente nella Ddr non aveva più pazienza nei confronti di un governo che sembrava

voler resistere a ogni tentativo di estendere glasnost e perestrojka anche alla Germania dell'Est, come era accaduto in Ungheria, in Polonia e, chiaramente, in Unione Sovietica. Il governo della Repubblica Democratica Tedesca resisteva perché capiva che senza il socialismo reale quell'entità statale non sarebbe più esistita, diversamente da quanto sarebbe accaduto in Polonia e in Ungheria, nazioni-stati che esistevano, in quanto tali, prima del comunismo e che sarebbero esistite anche dopo».

Come è riuscita la gente a superare la paura e a decidersi ad agire?

«A inizio ottobre la popolazione della Ddr aveva ancora paura. Ma quando vedono che Gorbacev non è d'accordo con Honecker, le persone prendono coraggio. Così nell'arco di un mese la paura cambia di campo: a fine ottobre e a inizio novembre, ad avere paura saranno il governo, la poli-

zia, la Stasi, perché cominciano a vedere minacciato il proprio sistema di potere».

Come si mosse Honecker in questa situazione?

«Honecker è anziano e malato, e ha perso il contatto con la realtà del suo Paese. Era cresciuto politicamente ai tempi di Stalin, aveva fatto la guerra ed era stato prigioniero dei nazisti. Nei confronti del più giovane Gorbacev nutre un sentimento di sufficienza, se non di vero e proprio disprezzo. Honecker non condivide per nulla la politica gorbacieviana e crede che il 'compagno' russo stia sbagliando strada. Sa anche, però, che l'Urss è la potenza a cui la Ddr deve fare riferimento. Gorbacev, a sua volta, non si fida di Honecker: per lui il 'compagno' tedesco è il simbolo di una Russia vecchia, quella degli anni di Breznev. I due non si possono intendere».

E il cancelliere della

Germania dell'Ovest Kohl?

«Kohl capisce che sta accadendo qualcosa di importante. Senza la caduta del Muro avrebbe probabilmente perso le elezioni del 1990. È abile a cogliere questa opportunità che la storia gli offre. Ma teme anche che la migrazione di massa da Est a Ovest possa essere un problema. In lui prevale la decisione di favorire il processo di fusione tra le due Germanie. Ma lo fa in maniera prudente e attenta. Insomma giocando una partita da politico accorto».

E il presidente Usa Bush?

«Bush è lontano. Per lui la cosa più importante è il dialogo con Gorbacev. Non capisce che la caduta del Muro è solo il preludio di qualcosa di più importante. Ma di questo non si può fargli una colpa, perché nessuno forse l'aveva veramente capito».

Nella Berlino di oggi, e più in generale in Germa-

nia, rimane ancora qualcosa di quella divisione?

«Se si cammina per le strade di Berlino Est ancora oggi, nonostante la ricostruzione e la modernizzazione, si vede che c'è ancora molto della città di 20 anni fa. Ma si può dire che in tutti i Paesi dell'ex blocco sovietico oggi si verifica una rimozione della propria storia. Si rimuovono gli anni del comunismo, ma non si guarda alla storia europea per recuperare una qualche identità. Si preferisce assumere modelli americani, forse perché la cultura americana non ha radici profonde come quella europea e quindi può funzionare molto bene in un'epoca di globalizzazione. Ma questa è una cosa molto triste».

«Ma a inizio ottobre la gente della Ddr aveva ancora paura»

Roberto Carnero

MODA
INCONTRI

Domani a San Giovanni un video e sabato alla Biblioteca statale una lezione di design

La stilista milanese Nanni Strada: «La comodità è libertà di pensiero»

di SERGIO BUONADONNA

Nanni Strada o dell'irriverenza. Stilista-designer, poliedrica e sempre sorprendente, in quarant'anni di storia del costume ha anticipato molti modi di essere e di rappresentarsi liberandoci dai conformismi ma anche dal ferro da stiro.

Naturalmente le cose non sono così semplici, ma sono assolutamente vere. Stiamo parlando della "creativa" milanese che ha lanciato i cappotti geometrici, l'intera collezione Sport Max, il Pli-Pli, lo stropicciato (il "tranchon" per intenderci) e ha liberato la donna moderna dalle cuciture. Di sé dice «sono una Zelig, sovversiva delle regole prestabilite, mi piace il wabi sabi del giapponese che è la riduzione al minimo, l'essenzialità, ma anche il tropicale cioè i frutti di mille colori che vedi al mercato di Rio de Janeiro, i brasiliani che ballano per strada, amo l'autenticità delle culture differenti». E infatti ha vestito le donne all'Oriente, all'isla-mica, alla transgiordania, lavorando sulla duttilità delle forme e piegando la tecnologia alle esigenze del corpo, ha inventato abiti origami e abiti bidimensionali, a venta-

glio comodissimi per il viaggio, ha realizzato cuciture inesistenti grazie alla tecnica dell'assemblaggio. Per dirla tutta perfino gli slip che indossiamo si ispirano allo stesso principio: niente cuciture.

Questa signora di genio e fantasia, sempre disposta al sorriso e al dialogo, aprirà a Trieste gli incontri sul tema "Tre donne, tre vite per il progetto" promosso dall'associazione Terredarte. Dopo di lei Nanda Vigo e Gae Aulenti. Due gli appuntamenti: domani alle 18.30 nello Spazio Villas del Parco di San Giovanni (via Pastrovich 5) verrà proiettato il video "Il manto e la pelle", come dire la geometria e il corpo, di Nanni Strada e Clio Castelli («mio compagno di vita col quale ho avuto grande complicità professionale») che è «il manifesto fondante di tutto il mio lavoro precedente e successivo». Sabato alle 10 nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII 6) terrà una lezione dal titolo "L'abito giù dal corpo", racconterà cioè la sua filosofia di designer che ha «vestito il vestito» per farne architettura, leggerezza, sogno, vita vissuta.

Nanni Strada ha sempre detto: «A me non inte-



Cappotto di Nanni Strada per la Collezione Sportmax, 1969

ressa la passerella, mi piace lavorare all'interno delle aziende scatenando energie diffuse». Non a caso i suoi lavori sono arte. Dalla Triennale di Milano a Los Angeles, dal Giappone al Brasile, le sue idee e le sue opere hanno attraversato il mondo. Adesso si rammarica che la sua «doppia veste di creatrice di moda e consulente di grandi aziende per progetti di ricerca anche nell'abbigliamento sportivo ha subito negli ultimi anni una battuta d'arresto. Da quando in sostanza abbiamo perso il Giappone. Mi dispiace perché io sono innanzitutto una progettista, ma l'idea del progetto non mi abbandona mai ed è quella che

cerco di trasferire ai miei allievi al Politecnico di Milano. Lo faccio perché imparino a saper gestire molte realtà, non solo quelle della moda che oggi non è in grado di soddisfare neanche le eccellenze. Ed è un lavoro appassionante perché i giovani sono molto disposti al coinvolgimento, ma per convincerli devo essere irriverente anche con loro, toglierli dai conformismi».

Sempre critica con il fashion, il lavoro di Nanni Strada «col tempo ha acquisito un valore e una storicità, è andato fuori dai canoni: più design che mercato». E quest'eccezione del suo percorso



La poliedrica stilista-designer milanese Nanni Strada

creativo le piace molto, specialmente pensando alle gratificazioni ricevute, per esempio, da un estimatore molto speciale come Gillo Dorfles, che del suo lavoro di ricerca ha fatto un'interessante analisi in "Mode e modi". «Quell'elegante - esclama - l'ho incontrato poche settimane fa e gli ho chiesto professore si ricorda di me? Certo, mi ha risposto, lei è un caso a sé, che trovo una definizione davvero calzante del mio essere altro rispetto al mondo della moda».

Insomma una creatrice indomabile. Ma quale tra le sue creazioni le è più cara? «Sicuramente i cappotti geometrici sfo-

derati del '70 per la Max Mara sono stati la verifica più ideologica e fondativa del mio lavoro, ma devo dire come le madri che amano i figli più deboli, per me sono gli abiti torchon gli stropicciati che sono stati immediatamente copiati ma non dal mercato bensì da creatori molto importanti, da grandi firme. Questo mi ha molto danneggiato, mi ha espropriato. Per questi abiti ho il più grande affetto».

E infine cos'è la comodità di un vestito? «La libertà di pensiero. E l'abito nel pacchetto» per dire che l'abito deve accompagnare l'uomo, deve essere uno strumento di buon vivere come il buon vino, come la buona tavola».

TEATRO

Domani l'anteprima

MONFALCONE Ondina Peteani aveva 17 anni e faceva l'operaia nei cantieri navali di Monfalcone quando entrò nel Movimento di liberazione per unirsi alla Brigata proletaria dei partigiani del Carso. Divenne la prima staffetta d'Italia e scrisse una delle pagine più coraggiose della Resistenza, scontando sulla sua pelle l'eroismo che la mosse: appena 19enne finì deportata su un carro bestiame ad Auschwitz, dove le venne marchiato addosso il numero 81672. La sua storia rivivrà domani sera al Teatro comunale di Monfalcone, in occasione dell'apertura della rassegna "ContrAZIONI": alle 20.45, in anteprima regionale, andrà infatti in scena lo spettacolo "E bello vivere liberi!".

Scritto, diretto e inter-



pretato da **Marta Cuscunà**, giovane monfalconese formatasi alla Scuola Europea per l'Arte dell'Attore e ora interprete di diverse produzioni anche internazionali, il testo ha vinto il prestigioso Premio scenario per l'Ustica 2009. "E bello vivere liberi!", racconta Marta Cuscunà, è l'ultima frase che **Ondina Peteani** scris-

se nel 2003, a poche settimane dalla morte, quando in ospedale un medico le chiese di comporre, a occhi chiusi, le prime parole che le fossero venute in mente.

Perché raccontare proprio la storia di Ondina? «La cosa principale che mi ha colpito è come lei riuscisse a parlare in un modo assolutamente

IL TESTO

È la vera storia di Ondina Peteani, eroina deportata nel campo di Auschwitz



Ondina Peteani e, a sinistra, Marta Cuscunà, interprete dello spettacolo

"nuovo" della Resistenza, sottolineando soprattutto l'entusiasmo che aveva portato tanti giovani a intraprendere quest'avventura, a tratti terribilmente drammatica ma sempre e comunque vissuta con incontenibile gioia, nell'intento di liberare il proprio Paese. Io, che avevo studiato quel periodo a scuola, non

avevo mai visto tali fatti sotto quella luce particolare e quindi sono stata a mia volta accesa dal loro entusiasmo contagioso. Che mi è stato trasmesso proprio attraverso le parole di Ondina: per ciò mi è venuta voglia di raccontarlo agli altri».

Come si spiega il successo dello spettacolo?

«Col desiderio di ritrovare nella nostra storia questo ricordo, che oggi qualcuno cerca di insabbiare. La retorica, con gli anni, ha soffocato la Resistenza e il revisionismo che a tratti ci giunge a ondate, fa male a molte persone, perché la democrazia nel nostro paese non è un dato così certo negli ultimi tempi. Chi ha assistito all'allestimento ha detto di esser stato conquistato da questa luce molto positiva e da un racconto diverso dal solito della deportazione:

purtroppo la nostra mente e il nostro cuore può assuefarsi a una certa metodologia di narrazione e quindi c'è il bisogno, a volte, di sentire le stesse cose in una chiave nuova, per riscoprirle. Lo spettacolo parla di qualcosa che è necessario in questi tempi: libertà e partecipazione. Ondina era una ragazza di 17 anni e in quel momento il suo agire è diventato fondamentale per cambiare le cose di un intero Paese: al giorno d'oggi sembra invece che noi giovani siamo tutti un po' rassegnati all'idea di non poter assolutamente cambiare il meccanismo della politica o della società».

E invece?

«E invece possiamo farlo, prendendo a esempio lei. Perché ha un senso riscoprire la gioia dell'impegno civile».

Tiziana Carpinelli

OGGI IL DEBUTTO A CORMONS E IL 25 NOVEMBRE TAPPA A TRIESTE

Gianrico Tedeschi nel prototipo dell'avaro di Plauto

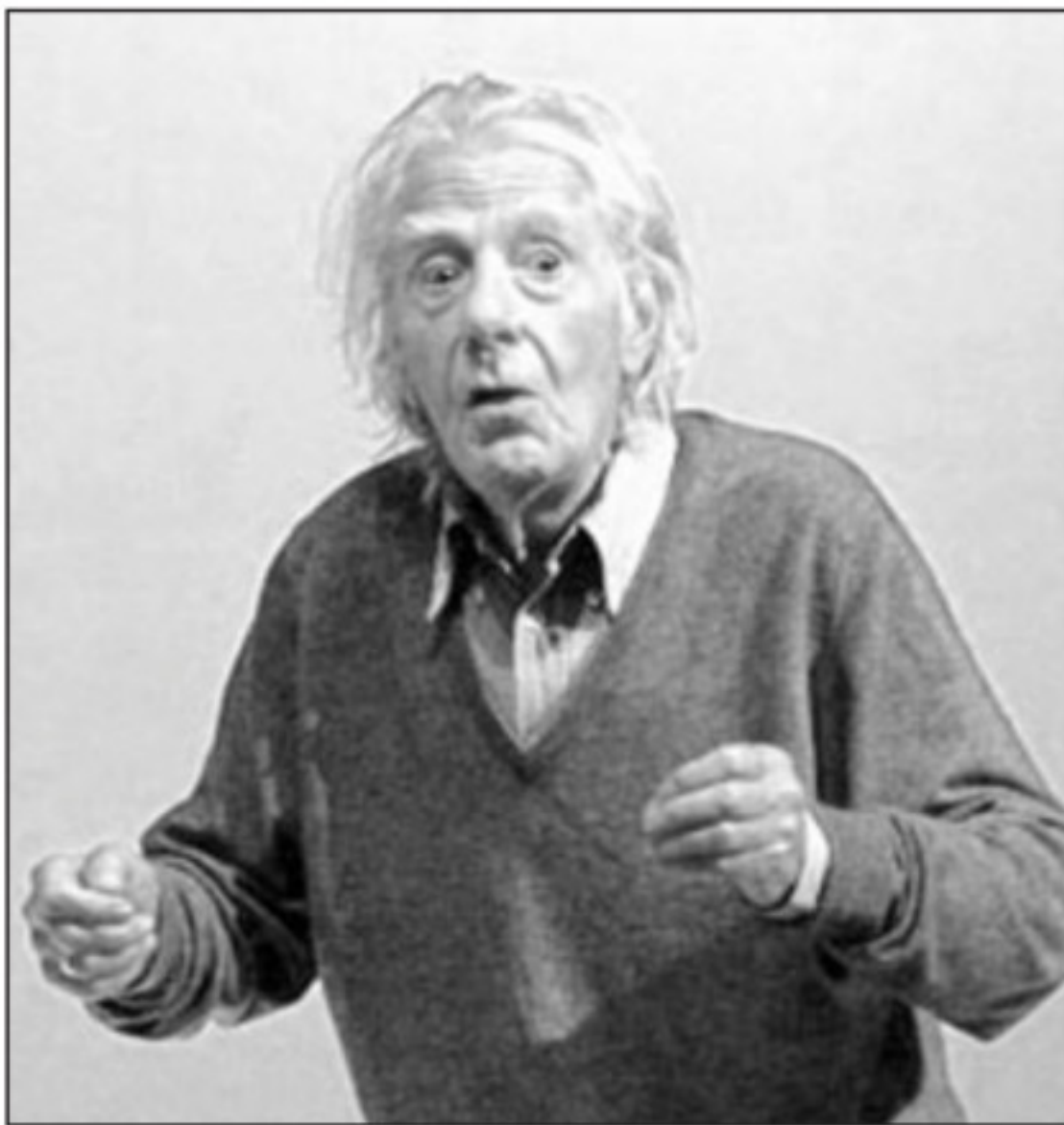
CORMONS Grande attesa per il debutto nazionale de "Metti in salvo il tesoretto", commedia con musiche da Aulularia di Plauto nella libera rielaborazione di Gianrico Tedeschi, e con le musiche originali di Valter Sivilotti, per la regia di Walter Mramor, che oggi, alle ore 21, alzerà il sipario sulla dodicesima stagione artistica al Teatro Comunale di Cormons. In scena, accanto al grande Gianrico Tedeschi, ci saranno Marianella Laszlo, Marina De Juli, Sveva Tedeschi, Daniel De Rossi e Ivan Lucarelli.

Aulularia, come si sa, è nota come "la commedia della pentola". La pentola è quella in cui il vecchio taccagno ha racchiuso il suo tesoro che deve gelosamente custodire per timore che gli venga sottratto. Plauto ha con-

efficacia raffigurato in lui il prototipo di tanti avari a venire, meschino, pauroso e sordido, vive male e tormenta chi vive con lui. Ridiamo, vedendolo, ridiamo molto perché conosciamo il suo strazio che lo condanna a vivere solo contro tutti, sempre tremante di paura.

«Lo strumento comico dell'equivoco, inventato da Plauto - spiega Gianrico Tedeschi, - ha deliziato generazioni di spettatori e fatto prosperare comici di avanspettacolo. Molière rielabora, riscrive l'Aulularia e gli dà un altro titolo, 'L'Avaro'. Non si sa, questo è certo, come Plauto abbia chiuso la storia: l'atto è andato perduto. Per noi l'Avaro è avaro fino alla fine, anzi alla fine ancora di più perché il tesoro ritrovato non lo vuole più perdere. E un Avaro che di-

venta sinistro, politico, barattando la figlia partoriente con quella cassa magica, misteriosa, che gli dà la sicurezza di possedere finalmente e solo per sé il suo tesoretto. Sicurezza che è illusione... Ma se c'è una cosa che l'Avaro non può avere, così schiavo e vittima della sua debolezza, è proprio la fantasia. E noi mettiamo in scena la banda, la nostra banda e i "cantica" che Plauto ereditava dai Greci diventano le note e i commenti musicali di Valter Sivilotti, che prevede musiche originali ma anche citazioni di canzoni e hit del momento: è una "versione moderna" per organico strumentale bandistico, che vuole generare un effetto paradossale, inverosimile. Tutto è deformato e surreale nel teatro di Plauto e autorizza a rappresentarlo come una



Gianrico Tedeschi, 89 anni, in "Metti in salvo il tesoretto"

specie di torre di Babele, una suggestiva e affascinante baraborda dove succede di tutto: attrici, attori che fanno due o tre personaggi, donne che diventano uomini, giovani che diventano vecchi al servizio di uno spettacolo che non vuol essere nulla più di un'occasione antica e contemporanea di far ridere come voleva quel grande poeta latino citato da Dante».

"Metti in salvo il tesoretto" sarà replicato in regione il 14 novembre al Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Artegna, il 15 novembre Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, il 17 novembre al teatro Comunale Ristori di Cividale, il 18 novembre al Teatro Verdi di Maniago, il 25 novembre al Politeama Rossetti di Trieste e il 27 novembre Teatro Verdi di Gorizia.

Gabriele Sala

LUTTO. FUNERALI DI STATO

Milano ha dato il suo addio alla poetessa Alda Merini

Presenti il sindaco Moratti, i ministri Gelmini e Bossi, l'amica di sempre Milva

MILANO Milano ha perso la poetessa dei Navigli; Milano ieri l'ha salutata ordinatamente, in un silenzio rispettoso rotto appena un paio di volte da applausi ad accompagnare la bara. Centinaia in Duomo all'ora fissata per i funerali di Stato per Alda Merini, ma tutti dentro. Nessuna ressa, nessuna folla smisurata.

L'abbraccio che ne è venuto fuori è stato affettuoso. Chi ha varcato la soglia della cattedrale è sembrato voler rispettare la riservatezza della poetessa, quasi a non voler forzare i confini fra lei, la sua arte e il resto del mondo.

Funerali di Stato, dunque, voluti dal sindaco di Milano, Letizia Moratti, giunta in Duomo con la fascia tricolore e seduta in prima fila accanto al presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà. Funerali di Stato "dovuti e doverosi", come ha precisato il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, che ha presenziato la funzione del Duomo in rappresentanza del Governo assieme a Umberto Bossi. Non manca l'amica Milva che, nella sua visita alla camera ardente allestita nella sala Alessi del Comune del capoluogo lombardo, l'aveva ricordata come "una vera sorella maggiore", carica di vivacità e

dotata d'un temperamento "senza il quale non sarebbe stata la Merini".

Il temperamento della poetessa è stato pure ricordato da monsignor Franco Giulio Brambilla, che per la Diocesi di Milano è Vicario episcopale per la cultura, al quale è stata affidata l'omelia della funzione: menziona la Merini e



Alda Merini (1931-2009)

l'accosta a Milano, ne rammenta la casa come "un guazzabuglio di cose in cui il suo cuore trovava dimensione domestica", sistemata su "quel tratto di Naviglio che ci dà l'ultimo scorcio d'una Milano d'altri tempi. Di fronte ad ogni offerta non aveva mai voluto lasciarlo...". A chiudere la funzione un altro amico della Merini, il musicista Giovanni Nuti, già autore delle musiche per le sue poesie cantante poi da Milva.

DALL'8 AL 10 NOVEMBRE

Il festival Maremetraggio sbarca in Montenegro

TRIESTE Ci saranno anche Iaia Forte e Marina Rocco a rappresentare il nuovo cinema italiano in Montenegro. E tra i film selezionati per il pubblico montenegrino, direttamente dalla 66a Mostra del Cinema di Venezia, "Tris di donne & abiti nuziali" di Vincenzo Terracciano.



L'attrice Marina Rocco

no. È un programma decisamente ricco quello offerto dalla rassegna cinematografica dal titolo "Un tuffo nel nuovo cinema italiano", che porterà in Montenegro per tre giorni, dall'8 al 10 novembre, alcune tra le più recenti opere cinematografiche italiane. Organizzato dall'Associazione Maremetraggio per conto della Re-

gione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'Ambasciata italiana in Montenegro, l'evento dedicato al nuovo cinema italiano traghetterà al Teatro Nazionale di Podgorica alcuni tra i più recenti film italiani, con particolare attenzione alle opere girate in Friuli Venezia Giulia.

Tra i film in programma, infatti, c'è "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli, girato in Carnia, "Amore, bugie e calce" di Luca Lucini e "Il giorno + bello" di Massimo Cappelli, entrambi ambientati a Trieste, e "Sforarsi" di Angelo Orlando.

Di "Tris di donne & abiti nuziali" parleranno il regista Vincenzo Terracciano e le attrici Iaia Forte e Elena Bouyria, mentre "Amore, bugie e calce" verrà presentato da Chiara Mastalli e Marina Rocco. Per "La ragazza del lago" ci sarà l'attore Fausto Sciarappa e per "Sforarsi" il regista Angelo Orlando e Mimosa Campironi.

Insieme ai lungometraggi, un pomeriggio verrà dedicato anche ai corti, con la presentazione di una selezione di cortometraggi targati Maremetraggio.

OGGI AL VISIONARIO DI UDINE

Incontro con l'astronauta Guidoni e la prima del film "Paper soldier"

UDINE Oggi il Visionario di Udine ospita un doppio appuntamento organizzato da "Fuori rotta" (la manifestazione dedicata ai viaggiatori che prenderà il via domani). Alle 20.30 nel Bookshop del Visionario si svolgerà "Astronauti che passione", un incontro con l'astronauta Umberto Guidoni che ripercorrerà l'avventura dell'uomo nello spazio conver-

sando con Fabio Pagan. Alle 21.30 in Sala Astra e in collaborazione con il Cec verrà presentato in prima nazionale (in lingua originale, con sottotitoli in italiano) il film "Paper soldier" di Aleksey German jr, vincitore del Leone d'argento per la miglior regia alla Mostra del cinema di Venezia 2008. La proiezione sarà introdotta dal critico Giorgio Placereani.

Il pianista russo Grigory Sokolov in concerto al "Nuovo" di Udine



Il pianista Grigory Sokolov

UDINE Grande attesa, al Teatro Nuovo, per il concerto che questa sera, alle 20.45, vedrà il ritorno sul palcoscenico udinese di Grigory Sokolov, uno dei più grandi pianisti del mondo (ospite della stagione concertistica che porta la firma di Daniele Spini). In programma, la Sonata in re maggiore op. 53 di Schubert e la Sonata in fa minore op. 14 di Schumann.

Il "Giovanni da Udine" gli ha chiesto di ritornare per festeggiare i trent'anni di attività dell'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci", istituzione fra le più preziose nella vita musicale di Udine,

specialmente impegnata in una dilatazione culturale e formativa ad ampio raggio del fatto artistico. Da tempo le conferenze-concerto dell'Accademia richiamano grandi musicisti e concertisti emergenti, critici militanti e studiosi per illustrare strutture compositive e strategie dell'interpretazione, valori storici e ragioni di attualità dei massimi capolavori del repertorio come delle proposte più nuove e avanzate. Aperta alle prospettive di discussione e di ricerca, attualmente l'Accademia Ricci svolge gran parte della sua attività all'Università degli Studi di Udine.



Katia e Marielle Labèque

Stasera al Comunale di Monfalcone le sorelle Katia e Marielle Labèque

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone nuovo appuntamento di «900&oltre», la rassegna musicale dedicata al repertorio moderno e contemporaneo. Protagoniste della serata saranno le pianiste Katia e Marielle Labèque che, dopo il progetto "Flamenco" (presentato insieme a Mayte Martín nella primavera 2007), tornano a Monfalcone con un originale concerto che prevede un'ampia dedica a Isaac Albéniz e ai suoi quattro libri di "Iberia", due movimenti dai "Nocturnes" di Debussy (nella trascrizione di Ravel) e un'inedita interpretazione del

"Boléro" di Ravel (nella versione originale dello stesso compositore) in cui ai due pianoforti si intrecciano gli interventi percussivi di alcuni strumenti tipici dei Paesi Baschi suonati da tre musicisti popolari.

Katia e Marielle Labèque, pianiste assolutamente anticonformiste, vantano un repertorio eclettico e originale che spazia da Bach ai giovani compositori contemporanei e al jazz. Hanno suonato con gruppi musicali barocchi quali The English Baroque Soloists, Il Giardino Armonico, Musica Antiqua Köln, Venezia Barocca, Gabrieli Players.

MUSICA. DOMANI AL TEATRO MIELA IL FILM-DOCUMENTARIO SULL'ARTISTA SCOMPARSO 30 ANNI FA

Demetrio Stratos, una voce oltre ogni limite

Una carriera breve ma intensa, «da Pugni chiusi agli Area, alla ricerca vocale estrema»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE "Da Pugni chiusi agli Area, alla ricerca vocale estrema". È il sottotitolo del film-documentario "La voce Stratos", di Luciano D'Onofrio e Monica Affatato, che viene presentato domani sera al Teatro Mielà. Ma è anche la sintesi di un percorso artistico breve ma intensissimo.

Sono passati trent'anni da quel 13 giugno del '79, data della morte di Demetrio Stratos, cantante e leader negli anni Sessanta dei Ribelli e nei Settanta degli Area, e poi massimo sperimentatore dell'umana vocalità.

Nato nel '45 ad Alessandria d'Egitto da genitori greci, Stratos giunge giovanissimo nella Mila-

no degli anni Sessanta, dove con i Ribelli fa parte del Clan di Celentano. Fra tante cover di brani stranieri, "Pugni chiusi" è il maggior successo di quella breve stagione. Segue l'esperienza con gli Area, punta di diamante di una ricerca musicale che rifugge gli schemi precostituiti mischiando rock, jazz, avanguardia, improvvisazione, musica etnica. Con un approccio fortemente politicizzato, come dimostrano nel '73 l'album d'esordio "Arbeit macht frei" (il lavoro rende liberi, scritta che campeggiava all'ingresso dei lager nazisti) e poi lavori come "Caution Radiaton Area", "Crac!", "Are(a) zione", "Maledetti", "1978: gli dei se ne vanno", gli arrabbiati restano... Gli Area vanno verso



Demetrio Stratos è morto il 13 giugno 1979 a New York

la musica totale, Demetrio intraprende la difficile strada del ricercatore solitario, che lo porta a collaborare con John Cage ed esplorare i territori dell'avanguardia pu-

ra. Album solisti come "Metrodora", "Cantare la voce" e "Le milleuna" documentano un lavoro di sperimentazione vocale che sfiora i limiti dell'umano, basti pensare

che la sua voce varca la soglia "impossibile" dei settemila hertz. Studiando e perfezionando una tecnica vocale originaria dei pastori mongoli, riesce a emettere le cosiddette diplofonie e triplofonie, cioè due o tre suoni vocali di frequenza diversa, simultaneamente.

Ma intanto l'uomo sta lottando la battaglia più difficile: contro una rarissima forma di leucemia al midollo spinale che in pochi mesi ne spegne la forte fibra. Quando muore a New York, dove si era recato nell'ultima speranza di guarigione, Demetrio aveva solo trentaquattro anni. Ma aveva già scritto il proprio nome nella storia della musica del Novecento.

Il documentario che viene presentato doma-

ni a Trieste (alle 18.30 e alle 21, alle 20.30 introduzione di Gino D'Eliso e incontro con i registi), a cura di Bonawentura, Cappella Underground e Filmakers, narra il suo percorso biografico e artistico, riesumando vecchi filmati e intervistando amici e colleghi musicisti (fra gli altri: Mauro Pagani, Claudio Rocchi, Nanni Balestrini, Patrick Djivas...), ma indaga anche su tematiche inerenti voce umana e linguaggi diversi.

«La mia scommessa consiste nel mettere in comunicazione mondi che solo in apparenza sono lontani», ci aveva detto dopo un concerto con gli Area, nel '77, a Trieste. Come dire: Demetrio Stratos era avanti di almeno un paio di decenni. Anche per questo lo ricordiamo. E ci manca.



Una scena dello spettacolo (foto d'Agostino)

APPUNTAMENTI FINO A DOMENICA Si apre con Villalta a Gorizia Ex Border numero quattro

GORIZIA Parte oggi la quarta edizione della Festa della Cultura di "Ex Border", che si svolgerà in diverse location di Gorizia fino a domenica. Denominata "Tra Inganni", l'edizione 2009 del festival curato da Gianmario Princis, propone un incontro di diversi linguaggi e discipline attorno al tema degli inganni e autoinganni, degli escamotages della vita, delle arti, delle scienze e delle lettere.

L'inaugurazione della Festa della Cultura (Sala consiliare della Provincia ore 11.30) vedrà come ospite una giovane ricercatrice, **Maddalena Crudele**, con "Morfolgia dell'inganno", che parlerà dell'inganno come caratteristica di tutti i fenomeni comunicativi umani, da cui si deduce che esso lo sia anche nella comunicazione su larga scala dei mass media.

Alle ore 17.30 nella Sala conferenze dei Musei Provinciali (Borgo Castello 14) per il ciclo "Amor d'inganni" incontro con la poetessa **Irene Navarra** e presentazione del suo libro "Derive" (Gruppo Albatros Il Filo), a cura di Alberto Princis con letture di Mariolina De Feo. A seguire, alle 18.30, incontro con **Gianmario Villalta**, autore del libro "Padroni a casa nostra (perché a Nordest siamo tutti antipatici)" e direttore artistico del Festival Pordeconelegge. Infine, alle 20.45, all'Auditorium della Cultura Goriziana, appuntamento con il progetto della "Decrescita Felice", ospite **Maurizio Pallante**, che da anni propone una diversa idea di sviluppo, che considera appunto come un inganno il diffuso modello culturale che ci viene offerto dai media e dalla politica.

TEATRO. CON I GIOVANI ATTORI DIPLOMATI

"Sogno" acrobatico alla Nico Pepe

UDINE Come ogni anno, all'Accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, uno spettacolo accompagna al diploma gli allievi che, concluso il terzo anno di studi, si avviano alla carriera professionale, e al tempo stesso inaugura un nuovo anno accademico, festeggiando le "matricole" che cominceranno a metà novembre ad avvicinarsi al mestiere del palcoscenico.

Anno dopo anno questi spettacoli, ideati dal direttore della scuola Claudio De Maglio, sono diventate produzioni impegnative, bel lontane dai consueti saggi di accademia, e di qualità sem-

pre più alta, capaci di mobilitare un pubblico ampio e competente. Quello che martedì sera affollava, fino al tutto esaurito, ogni ordine di posti nella sala del "Giovanni da Udine", in attesa che prendesse il via la creazione di quest'anno, lo shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate".

Venti futuri attori, impegnati nei tanti ruoli richiesti da questa commedia "nordica", a base di fate, incantamenti e prodigi, ma anche una formazione musicale, l'Ensemble Schikaneder, che direttamente in scena accompagnava il testo di Shakespeare con la partitu-

ra che più gli addice: il "Sogno" musicale di Felix Mendelssohn, trasposizione sonora del mondo magico che domina la commedia, e culminante nella arcifamosa Marcia Nuziale.

Segni forti dello spettacolo, le cascate di tessuto che, nei vivaci colori memorie di uno storico allestimento di Peter Brook, ispiravano volteggi aerei, così da permettere agli spiritelli della mitologia nordica, primo fra tutti Puck, voli non solo poetici, ma vere e proprie acrobazie.

Un tanto per raccontare l'articolazione di questo "Sogno" della Nico Pepe, in cui capacità canore, dinamismo

atletico e sensibilità interpretativa, diventavano requisiti indispensabili. Caratteristiche che ai giovani "pepini" non mancano, anche perché il percorso di studi impone loro di affrontare i diversi linguaggi della scena, sotto la guida di docenti come Giuliano Bonanni, Marco Toller, Denny Fiorino, impegnati anch'essi nella cura dell'allestimento, che con i suoi 130 minuti di fila, ha mandato a casa un pubblico di spettatori, ma anche di operatori dello spettacolo, grati per aver assistito a un "Sogno" appagante, e per aver scoperto pure un manciato di talenti nuovi.

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripovich, oggi ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «THRILLER - LIVE» lo show dedicato al re del pop. Concorso originale e direzione esecutiva di Adrian Grant. Tutto M. 2h e 40'.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. 11 novembre, ore 20.30: 31.0 Festival della canzone triestina con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30: «CAPITANO ULISSE» di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia di Giuseppe Emiliani. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

SIPAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni X edizione. Oggi: «EUROPA - AFRICA DOCUMENTARI: STORIE DI CONNESSIONI E DI PONTI». Ore 19.00: video «UNA DEBOLE CORRENTE» di N. Leghista. Ore 20.00: video «NAIROBI. VERSO INDUSTRY HOTEL» di G. Rampini. Ore 21.00: video «ZMVM, LA FORMA DELLA CITTÀ DOPPIA» di G. Rampini. Ingresso intero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Oggi ore 20.45, **KATIA & MARIELLE LABEQUE** pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Oggi a partire dalle ore 18.00 presso il Centro di Aggregazione Giovanile, **FORMALIBERA - INCONTRI E PERFORMANCE SUL TEMA DELLA RESISTENZA.** Ingresso libero.

Domani ore 20.45. **È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI QINDINA PETEANI** di e con Marta Cuscunà.

Martedì 17 novembre: **LOUIS LORTIE** pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RAHMANINOV.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

È aperta la prevendita per tutti gli spettacoli del 2009. 10-11 novembre, ore 20.45: **STOMP.** Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16.00-19.30 tel. 0481-383327.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP in 3D 16.30, 18.15, 22.30

BAARIÀ di Giuseppe Tomatore. Candidato agli Oscar 2010. 20.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY di Michael Moore. Venezia 2009. 16.30, 18.45, 21.00

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima Nazionale **NEMICO PUBBLICO** ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15. A Cinecity con proiezione digitale.

AMORE 14 di Federico Moccia. 15.55, 18.00, 20.05, 22.15

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00, 18.00, 20.00

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO di Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell. 16.30, 20.00, 22.15

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI di John Woo. 16.00, 21.40

OGGI SPOSI con Luca Argentero e Carolina Crescentini. 18.50

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10 Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00

Da domani **NEMICO PUBBLICO** 16.00, 18.40, 19.20, 21.20, 22.00 a Cinecity con proiezione digitale, **L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE** 16.00, 18.10, 20.00, 22.10 con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI di John Woo, il regista di «Mission impossible 2». 16.15, 21.45

BASTA CHE FUNZIONI di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood. 18.40, 20.10

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO di Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell. 16.10, 18.15, 20.15, 22.15

JULIE & JULIA di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams. 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

OGGI SPOSI di Luca Lucini, con Luca Argentero e Carolina Crescentini. 17.50, 22.00

TRILLI E IL TESORO PERDUTO Animazione della Disney. 16.30

UP 20.20

Da domani: **NEMICO PUBBLICO**, **L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE**, **ALZA LA TESTA**.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.10, 18.10, 20.10, 22.15

AMORE 14 di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni... 16.30, 18.25, 20.20, 22.20

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.10, 17.45, 20.45

IL NASTRO BIANCO di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes. 16.30, 19.00, 21.30

BRÜNO Il lato b di «Borat», con Sacha Baron Cohen. 19.20, 22.20

BASTARDI SENZA GLORIA di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. (Al Super). 22.00

■ **SUPER**

SALIERI: PERVERSIONI A CANNES Luce rossa. V. 18. 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 17.45

JULIE & JULIA 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 18.00, 20.15, 22.15

OGGI SPOSI 17.50

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.10, 22.10

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL VECIO CANAL
SUONA SEVEN LEGS
ROCK & EIGHTY
PROJECT
Info e prenotazioni 040 372897

ITINERARI. DOMENICA A SAN LEONARDO IN VAL BADIA

Cavalcata nelle vallate ladine delle Alpi dolomitiche

Suggestiva parata equestre che celebra il patrono di contadini, carrettieri e artigiani

di CRISTINA FAVENTO

Originali costumi ladini, cavalli di razza e cibi tipici sullo sfondo dell'autunnale natura dolomitica. Domenica 8 novembre, valorizzando antiche tradizioni, l'Associazione cavalli Val Badia darà vita all'undicesima edizione del "Rait da San Linert dles valades ladines", la cavalcata di San Leonardo delle vallate ladine dolomitiche. In Alta Badia, infatti, si festeggia con pienezza di suoni e sapori la suggestiva parata equestre che celebra il patrono di contadini, carrettieri e artigiani.

All'evento, che si svolge ogni inizio novembre nella pittoresca località di Badia, partecipano cavalli di razza norica, tra le più antiche al mondo, e avelignese.

Provenienti soprattutto da Alto Adige e Sud Tirolo, gli equini, utilizzati in passato soprattutto per i lavori in agricoltura e oggi protagonisti di diverse manifestazioni folcloristiche e sportive, sono considerati una risorsa turistica e parte del patrimonio culturale del territorio.

La docile razza avelignese, in particolare, comunemente identificata come Pony e apprezzata per la facilità nell'apprendimento, trae le sue origini a Sluderno, in Alto Adige, dall'incrocio (datato 1874) tra uno stallone arabo e una fattrice locale. Il nome deriva però



Domenica in Val Badia si terrà l'undicesima edizione del "Rait da San Linert dles valades ladines"

dal paese di Avelengo, in provincia di Bolzano. In tedesco la città è chiamata Haflling e i cavalli di tale razza, distinguibili per muscolatura e ossatura molto forti, sono quindi conosciuti anche con il nome Hafllinger.

Al termine della cavalcata di domenica prossima, dopo la canonica benedizione del decano e una spettacolare prova di tiro e di potenza sulla spianata di San Leonardo, seguirà una premiazione degli esemplari più belli delle varie categorie.

Ad attendere il visitatore ci saranno anche bancarelle di prodotti tipici e specialità gastronomiche ladine quali le dolci turtres e furtaries (proposte in occasione dei matrimoni contadini), salumi e speck, prodotti caseari, dell'orto o derivati dalla lana. L'incasso delle vendite sarà devoluto in beneficenza.

Non mancheranno i costumi tradizionali che si sfoggiano nelle cinque vallate ladine in occasione delle

grandi feste. Né curiosi carri e carrozze, in rappresentanza folclorica di autorità e consorzi locali, accompagnati dalle allegre note delle bande musicali di Badia, Corvara e San Cassiano e da un gruppo di fisarmoniche. Per finire, la popolare parata si concluderà con una bella grigliata e il "törggelen", il rito della castagnata accompagnata dalla degustazione di vini autoctoni.

Sabato 7 novembre, inoltre, il Consorzio Turistico dell'Alta Badia (www.altaba-

dia.org, Tel. 0471/847037) propone un'escursione con accompagnatore attraverso i masi più tipici di Badia (Anvi, Suttrù, Oies, Rainé, Alfarei, Ruac, Fussè, Coz) con pranzo al maso Alfarei (costo 15 euro). Per i bambini sono previsti giri a cavallo e prove di tiro. Il ritrovo è sabato, alle ore 10, presso l'Associazione Turistica di Badia. La sera, invece, si può cenare assaporando la vera cucina ladina in una casa contadina del 1800, come ad esempio il maso di Runch (tel. 0471/839796) o il Maso Sotciastel (338/7640188).

E' anche possibile dormire nei masi per prezzi piuttosto abbordabili: attualmente sono circa 1350 gli agriturismo che offrono pernottamento in Alto Adige per tutto l'arco dell'anno a partire da 25 euro circa a persona per notte. Queste strutture sono riunite e promosse dal marchio "Gallo Rosso" (www.gallorosso.it), che garantisce la qualità del prodotto e dei servizi. Molti producono specialità proprie come succhi, confetture e sciroppi di frutta, distillati, aceti, formaggi, latticini, uova, erbe aromatiche e frutta secca.

Sul sito del consorzio, oltre agli indirizzi di tutti i venditori diretti di prodotti di qualità provenienti dai masi, si trovano notizie e informazioni sempre aggiornate sulle numerose manifestazioni e sagre che per tutto l'anno si alternano nelle diverse vallate.

Appuntamenti

Trieste

JIMMY JOE BAND

Sabato alle 21, alla Corsia Station (via Battisti), serata musicale con Jimmy Joe Band.

PAT TEATRO

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17, al Teatro di San Giovanni (via San Cilino 99), la

compagnia Pat Teatro presenta la commedia dialettale "Sapore di mare 2 - Barcola '60 - Dieci anni dopo".

TRIO DI TRIESTE

Lunedì alle 17.30, al Circolo delle Generali (salone del settimo piano), per il ciclo "Appuntamenti con la storia", a cura di Roberto Gruden, Sergio Cimarosti con Claudio Sepin parlerà

di "Battere il tempo. I 75 anni del Trio di Trieste".

Gorizia

VEIT HEINICHEN

Oggi alle 18.03, nella sala della stazione ferroviaria di Gorizia (piazza Martiri della libertà), verrà presentato il nuovo libro di Veit Heinichen "La calma del più forte", nell'ambito

dell'iniziativa Apt "Il libro delle 18.03". Partecipano l'autore e il giornalista Stefano Cosma.

Veneto

HELLO KITTY

Domani alle 21 (repliche sabato alle 15 e alle 18, domenica alle 15), al Gran Teatro di Padova, in Corso Australia, va in scena il musical "Hello Kitty".

GOLA. IN ISTRIA

"Maruzza" a Zambrattia
La patria della sogliola

MARUZZA (Villa Rosetta)
Crvena Uvala 31 - Zambrattia (Cro)
Telefono 00385 52725710

Chiusura mai

Orario 12-22

Prezzo medio 30 euro (vini esclusi)

■ Ferie: variabili ■ Coperti: 60
■ Carte di credito: tutte
■ Parcheggio: sì
■ Accessibile ai disabili: sì
■ Tavoli all'aperto: sì
■ Aria condizionata: sì
■ Divisione fumatori/non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

C'era un tempo in cui la sogliola veniva considerata un pesce povero, comunque popolare. Ben prima, dunque, che nelle peschere venisse trattato a 28-30 euro al chilo come adesso. Forse l'avevano capito per tempo i romani, che per il suo sapore delizioso le avevano dato il nome di Solea Jovis: il sandalo di Giove. Ma esiste ancora, in Istria, un angolo in cui il gusto-alimento viene esaltato e festeggiato proprio in questi giorni (anche perché, non dimentichiamolo, in questo periodo si pesca a tonnellate e qui costa meno della metà, 12-13 euro/kg...).

A Zambrattia, deliziosa località costiera a mezza via tra Salvore e Umago, Rosetta Zancola Martinic si è fatta da tempo un punto d'onore del rilancio del pregiato prodotto del mare, venendone ricambiata ampiamente, visto che addirittura nel mare di Salvore è stata scoperta una nuova specie: la Solea Rosettae, a lei dedicata.

Interessante storia, quella della Martinic che ha fama, meritata, di essere una delle migliori cuoche dell'Istria. E' figlia d'arte, essendo la discendente diretta di quella Maria Santin detta Maruzza che dal 1938 al 1968 allietò con la sua cucina generazioni di gourmet del weekend. Austriaci, tedeschi, triestini in massima parte, come avrebbero detto Carpinieri & Faraguna, trovavano tra le mura di Maruzza, scomparsa recentemente, calore umano e piatti popolari quanto gustosissimi. Gli stessi che adesso propone Rosetta dopo aver spostato la vecchia trattoria Maruzza all'interno di quel piccolo gioiellino a quattro stelle, posizionato direttamente sul mare e aperto tutto l'anno, che è Villa Rosetta, il suo hotel, e lasciato al figlio Paolo la vicina "Maruzzella".

Mentre il marito Marco vigila sull'assieme dell'hotel, assieme a lei lavora l'altra figlia, Elena, che con entusiasmo par-

la di piatti «che a detta di molti sono la testimonianza di una tradizione che si è rinnovata e migliora nel tempo». Un inciso doveroso, perché una mini-indagine filologica conferma subito che tradizionalmente la sogliola istriana era di piccola pezzatura e veniva semplicemente frita. Punto.

Rosetta, invece, delle ricerche applicate a quel pesce ha fatto quasi una ragione di vita. Nel suo locale, dunque, propone, oltre a pesce di tutti i tipi e una cucina che ama definire "istromediterranea-stagionale", la sogliola in tutte le sue migliori accezioni. Ecco dunque le saporitissime polpette, gli spaghetti con sogliola e peperoncino o gli gnocchetti caserecci, gustosi e sempre abbinati a trancetti di pesce. Il carpaccio, di gran moda, viene invece depositato su un letto di fette d'arancia.

Ancora: non manca l'involto con un ripieno di gamberi che naviga su una vellutata di zucchine con i pinoli tostatati, la "mugnaia" fatta sposare a una saporita dadolata di verdure miste e infine, siamo in Istria, perbacco, la principessa del Mare Adriatico viene fatta congiungere al principe della terra, il tartufo.

Ricette fuori dal comune, come si vede, che Rosetta, saltando a piè pari la tradizionale gelosia degli chef, ha anche voluto mettere a disposizione di tutti. Il risultato si chiama "Soni-



Rosetta, Marco e Elena del "Maruzza"

gliola, squisita sogliola", edito dalla triestina Mgs press (9 euro) che in un agile libretto comprende realmente le varianti più impensabili che si possono elaborare attorno a questo pesce assolutamente sano, dall'alto valore nutrizionale e dal basso contenuto calorico: appena 106,8 kcal per 100 g.

Da "Maruzza", magari gustandovi lo straordinario tramonto sul mare di Zambrattia visibile dalla sala da pranzo, non vi mancherà neanche di che abbinare tante straordinarie specialità. I vignaioli Coronica e Degrossi sono qui praticamente di casa, assieme alle altre etichette istriane di prestigio. Un tour gastronomico-culturale da queste parti inoltre, a meno che non esageriate col tartufo, vi costerà mediamente attorno ai 40 euro. Ben spesi se rapportati alla qualità e alla fantasia esibite.

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Consigli ai naviganti prima di ancorarsi

È necessario seguire sempre il buon senso e soprattutto le leggi

di NIKI ORCIUOLO

Dopo aver descritto più di trenta tra porticcioli, baie, ridossi, approdi e marine dell'ampio golfo di Trieste, compreso tra Grado e Salvore, l'unico su cui si affacciano tre stati nazionali, concludiamo con alcune considerazioni pratiche, questo che, per comodità, abbiamo definito: "Piccolo Portolano del Golfo".

Molte delle escursioni nautiche proposte verrebbero meglio apprezzate dai diportisti, utilizzando un gommone o un piccolo motoscafo aperto che permettano di raggiungere i luoghi descritti evitando secche e bassi fondali specie nelle zone lagunari o di accostare ai molet-

ti dei ridossi più piccoli. Non dimenticate mai di atterrare sulla riva avanzando, sempre lentamente, perpendicolarmente alla costa e lontano da stabilimenti o zone riservate alla balneazione; la superficialità o la disattenzione viene spesso sanzionata con pesanti multe! Se l'accesso è segnato da una sequenza di boette, rimanete nel canale e utilizzate, se possibile, i remi il cui uso è sempre ammesso. Con motoscafi cabinati o imbarcazioni a vela dal pescaggio superiore a 1-1,5m., il percorso di avvicinamento, studiato sulla carta non perdendo d'occhio l'ecoscandaglio, è molto legato a vari fattori come la marea, le correnti, il dragaggio dei canali, le con-

dizioni atmosferiche e la visibilità; evitate comunque le ore notturne. Una piccola preparazione, prima di mollare gli ormeggi, e un check delle attrezzature di bordo, anche se l'uscita è solo giornaliera, è in ogni modo indispensabile: cime in abbondanza, doppia ancora, vestiti caldi e cerata (anche in agosto!), cibo e soprattutto acqua, cellulare carico, binocolo, bandiere nazionali, oltre a tutto quello che la legge impone di avere.

Per queste imbarcazioni più grandi è assolutamente necessario disporre di un tender con cui raggiungere terra, visto che, nella maggioranza dei casi, bisognerà ancorarsi in rada. Se le condizioni meteo non sono ottimali, è buona norma che

uno dell'equipaggio rimanga prudentemente a bordo. Importante conoscere l'estensione e i limiti dei parchi e delle riserve marine protette come Miramare, Strugnano, Punta Grossa, Punta Madonna ed altre ancora, ma anche le limitazioni alla pesca e alla navigazione come nel Canale d'accesso delle petroliere e le varie ordinanze della Capitaneria di Porto.

Anche per la più semplice delle escursioni verso le località costiere del sorprendente golfo di Trieste, sarà dunque necessaria un'adeguata preparazione, accompagnata da quella cultura marina di conservazione e rispetto per un ambiente unico che tutti noi vogliamo rimanga tale.



INVITO PORTE APERTE SABATO 7 DOMENICA 8

"Festeggia con noi 30 anni di lavoro grazie agli splendidi clienti. Grazie!"

ALPINA HYUNDAI

Hyundai TUCSON turbodiesel fap - benzina - gpl, clima, abs, esp, antifurto, radio cd PREZZO SPECIALE

da €17.690*
con rottamazione
e finanziamento
agevolato.

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 Z.I. Noghère - Trieste

RICAMBI ORIGINALI - ACCESSORI - PNEUMATICI
SERVICE COMPLETO - PARCO OCCASIONICOMPRA SUBITO ANCHE SENZA ANTICIPO CON LA PRIMA RATA
AGEVOLATA DA PRIMAVERA 2010. RATEAZIONI SU MISURA.

LA TUA AUTO NON È ROTTAMABILE? ABBIAMO LA SOLUZIONE.

Prezzo riferito alle versioni: 1.4 benzina 150 CV, 1.4 GPL 150 CV, chiavi in mano, esclusa IPT, comprensivo di incentivi statali (D.L. n. 3 del 2008) e di sconto Hyundai. Versione fotografata 30 CV con allestimenti speciali. Equipaggiamenti variabili a seconda delle versioni. Offerta valida fino al 31/12/2009. È una iniziativa dei Concessionari ufficiali Hyundai.



HYUNDAI i30

Nuove versioni CrossWagon e 5 porte: liberi di scegliere.

da
€ 11.7905 ANNI
GARANZIA
PER IL MOTOREblue drive
GPL + LPG

Scopri le novità della gamma i30: nuovo motore diesel CRDi 90 CV low emission 6 marce e BlueDrive GPL CrossWagon. i30 gamma 5 porte e CWL, benzina, diesel e GPL, tutte con 5 anni di garanzia a km illimitati. Con clima, ABS e 6 airbag a partire da 11.790 euro.

La Vera
Qualità
Conta

i30 1.4 GPL (85 kW/115CV): consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 12,0/6,9/8,75. Emissioni CO₂ (g/km): 136. • i30 CW 1.6 CRDi VGT Active Aut (84,6 kW/115CV): consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 7,8/5,0/6,00. Emissioni CO₂ (g/km): 159.



www.hyundai-motor.it

I delitti del Mostro di Firenze ritornano in tv su Fox Crime

ROMA Violenza, ritmi serrati, alta drammaticità. L'incubo che sono stati, per Firenze e per l'Italia intera, i 17 anni di attività del Mostro con i suoi 16 omicidi e tutto il carico di mistero e morbosità torna alla ribalta con la miniserie in sei puntate in onda in prima serata dal 12 novembre su Fox Crime.

I cartelloni pubblicitari hanno già invaso le strade e un po' di polemica è assicurata. Perché se è vero che gli sceneggiatori della fiction diretta da Antonello Grimaldi ("Caos calmo"), con un cast di attori di prim'ordine, si sono attenuti ai documenti processuali per il racconto dei delitti, delle indagini e dei processi, è vero anche che, malgrado siano passati quarant'anni dal primo omicidio e ci siano agli atti condanne definitive, la ferita è ancora aperta. E la ricostruzione, con abbondanza di scene crude, non è di quelle che possono ammorbire una memoria così dolorosa.

Nella fiction, che ripercorre gli anni dal 1981 al 2006 (Pacciani è morto, Vanni e Lotti sono stati condannati, ma le procure di Firenze e Perugia sono ancora oggi impegnate nella ricerca dei mandanti), la storia è raccontata con gli occhi di Renzo Rontini (Ennio Fantastichini), il padre di Pia Rontini, uccisa a diciotto anni nel 1984 con il fidanzato Claudio Stefanacci poco più che ventenne.

I due ragazzi vengono sorpresi in auto, seminudi, alla periferia di Vichio nel Mugello. L'omicida spara attraverso il vetro della portiera. Poi la ragazza viene trascinata fuori, le vengono asportati il pube e il seno sinistro, forse è ancora viva mentre le viene fatto questo. Dopo l'orrore di quei giorni, papà Renzo lasciò il lavoro e dedicò tutta la vita alle indagini. È morto d'infarto nell'89. Sua moglie, Winnie Rontini, è stata in contatto con gli sceneggiatori, ha dato il suo assenso, ha raccontato, rivela il regista Antonello Grimaldi, anche cose inedite. Eppure non sa se riuscirà a vedere il film tv.

Nel cast, insieme a Fantastichini, ci sono Bebo Storti nel ruolo del procuratore Vigna, Massimo Sarchielli nei panni di Pacciani, Nicole Grimaudo, Marco Giallini, Duccio Camerini, Giorgio Colangeli.

Ennio Fantastichini

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
PRECARI E CONTENTI

Prosegue la rassegna del teatro comico "Il sorriso di Palco e retropalco", con il nuovo spettacolo teatrale "Precari e contenti", di Rosalia Porcaro, l'attrice conosciuta al grande pubblico per il personaggio di Natascia, la cantante partenopea che ha avuto successo all'Ottavo Nano di Serena Dandini e Corrado Guzzanti.

LA 7 ORE 23.40
VIOLENTE DA VICTORIA

Saranno Violante Placido e Alessio Vinci gli ospiti di Victor Victoria. Accanto a Victoria Cabello ad indagare sul loro Niente è come sembra, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il Signore degli aneddoti, Ildo Damiano. Lillo e Greg saranno i protagonisti di sketch e video.

RAI STORIA ORE 21.00
50 ANNI DI QUIZ

Per celebrare i 50 anni del primo quiz della storia della tv, a Tv Talk, su Rai Storia, sarà presentato un inedito documento televisivo: il numero zero, mai andato in onda, di "Campanile Sera", condotto da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora.

SKY UNO ORE 21.00
FONDI PER L'ABRUZZO

Jerry Calà il concorrente speciale dell'ultima puntata dell'edizione vip di "Sei più bravo di un ragazzo di 5a?". La trasmissione ha visto per 10 puntate speciali 12 ospiti vip tornare sui banchi di scuola per un fine benefico: raccogliere fondi da devolvere all'Abruzzo terremotato.

I FILM DI OGGI

BURN AFTER READING

con George Clooney e Brad Pitt

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 10.10

Nei quartieri generali della Cia arriva l'analista Osborne Cox per un incontro top-secret. Sfortunatamente per Cox il segreto è presto svelato: è stato espulso. Cox non prende la notizia particolarmente bene e ritorna a casa, a Georgetown, per dedicarsi alle sue memorie e all'alcol...

PRETTY PRINCESS

con Anne Hathaway

GENERE: COMMEDIA (Usa '01)
SKY 3 21.00

La vita dell'adolescente e timida Mia Thermopolis di San Francisco cambia di colpo quando scopre di essere...



CON AIR

con Nicolas Cage

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)
RAITRE 21.10

La Con Air è la divisione del servizio federale americano addetta al trasporto aereo dei detenuti da una parte all'altra del Paese per i motivi più diversi. Cameron Poe, appena scarcerato per buona condotta, viene imbarcato su uno di questi voli. È atteso dalla moglie Tricia e dalla figlioletta...

STREETS OF BLOOD

con Val Kilmer

GENERE: AZIONE (Usa '09)
SKY 1 21.00

Il partner di un agente di polizia muore durante l'uragano Katrina, ma più tardi il poliziotto scopre che il suo compagno...



SPIDER MAN

con Tobey Maguire

GENERE: AZIONE (Usa '02)
ITALIA 1 21.10

Il nostro eroe intesse ragnatele per le strade di New York: vuole trovare l'assassino di suo zio, fino a quando non si imbatte nell'orrendo Goblin, scienziato padre del suo migliore amico, che nell'esposizione ad un gas nervino sperimentale, sviluppa una seconda e terribile personalità di se stesso...

SOLARIS

con George Clooney

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '02)
RETE 4 23.40

Un astronauta riceve un messaggio dalla piattaforma che ruota intorno al pianeta Solaris. Accadono cose inspiegabili...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.20 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.15 Tg 1
11.20 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

TELEFILM

> Don Matteo 7
Con Terence Hill.
Arriva finalmente per Cecchini il momento della tanto agognata promozione, ma...

23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
01.10 Tg 1 - Notte
01.20 TG 1 Focus
01.40 Che tempo fa
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.25 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Si Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare.
Con Stefano Tacconi e Roberto Onofri.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Flash
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.30 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Direct
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

ATTUALITÀ

> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Un'altra serata per l'attualità scomoda di Santoro.

23.20 TG 2
23.35 Il sorriso di Palco e Retropalco
00.00 Il Cartellone di palco e retropalco.
Con Teresa Saponangelo.
00.50 Tg Parlamento
01.00 The Dead Zone
01.40 X Factor
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figù.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chi è discende
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

FILM

> Con Air
Di S. West.
Con N. Cage.
Un aereo carico di pericolosi criminali viene dirottato.

23.05 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Verso lo spazio
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.40 Una sposa per due.
Film (commedia '62).
Di Henry Levin.
Con Sandra Dee, Bobby Darin, Micheline Presle.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.00 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

SPORT

> Villareal - Lazio
Uefa Europa League.
Gli uomini di Ballardini tenteranno di bissare il successo dell'andata.

23.05 Uefa Europa League - Speciale
23.35 Cinema festival
23.40 Solaris.
Film (fantascienza '02).
Di Steven Soderbergh.
Con George Clooney.
01.35 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 I Teddy Boys della canzone.
Film (commedia '60).
Di Domenico Paolella.
Con Delia Scala.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie.
House è ancora alle prese con l'insonnia, ma decide di seguire ugualmente un caso.

23.15 Terra
00.16 Telefilm
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Naruto Shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Wilcyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Icarly
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

FILM

> Spider-Man
Di S. Raimi.
Con T. Maguire.
La prima, incredibile avventura dell'Arampica muri.

23.40 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Talent 1 player
02.50 Media shopping
03.00 Dark angel.
04.00 Media shopping
04.15 La fattoria maledetta.
Film (horror '87).
Di David Keith.
Con Will Wheaton.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 La settimana alba.
Film (drammatico '64).
Di Lewis Gilbert.
Con William Holden, Tetsuro Tamba, Capucine.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini di mondi.
Con Greta Mauro.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

TELEFILM

> Leverage
Con Timothy Hutton.
Esordio per la serie che ha per protagonista l'ex detective assicurativo Ford.

23.40 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.10 Otto e mezzo.
Conduce Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.50 Alla Corte di Alice
02.50 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
02.55 CNN News

SKY 1

06.25 In viaggio per il college.
Film (commedia '08).
Con M. Lawrence Raven
08.15 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen
10.10 Burn After Reading - A prova di spia.
Film (commedia '08).
Con G. Clooney, B. Pitt
11.50 Prison Escape.
Film (azione '08).
Con J. Fienness, B. Cox.
13.40 Sex and the City - Speciale
14.00 Feel the Noise - A tutto volume.
Film (commedia '07).
Con O. Grandberry
15.30 Amore in linea.
Film (sentimentale '08).
Con J. Metcalfe Shriya.
17.25 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
19.00 Suburban Girl.
Film (sentimentale '07).
Con S.M. Gellar

FILM

> Streets of Blood
Di C. Winkler.
Con V. Kilmer.
Due poliziotti in una New Orleans devastata e corrotta.

22.40 In viaggio per il college.
Film (commedia '08).
Con M. Lawrence Raven
00.10 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen.
01.45 The Orphanage.
Film (horror '07).
Con B. Rueda, F. Cayo.
03.35 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culklin, R. Kelley.

SKY 3

15.05 Un principe tutto mio 3.
Film (sentimentale '08).
Con K. Heskin, C. Geere.
16.40 Grande, grosso e... Verdene.
Film (commedia '08).
Con C. Verdene.
18.55 Vincenzo Salemme - Speciale
19.15 L'amore secondo Dan.
Film (commedia '07).
Con J. Binchoe, S. Carell.
21.00 Pretty Princess.
Film (commedia '01).
Con A. Hathaway.
23.05 Difesa ad oltranza.
Film (drammatico '96).
Con S. Stone.
00.55 Dragon.
Film (fantastico '06).
Con A. Jackson - Gray M. Wolf.
02.25 Sky Cine News

SKY MAX

14.20 Cloverfield.
Film (fantascienza '08).
Con M. Stahl.
15.50 Croc - Caccia al predatore.
Film (azione '07).
Con M. Madsen.
17.25 L'anello di fuoco.
Film (azione '04).
Con D. Savant.
18.55 Rendition - Detenzione illegale.
Film (thriller '07).
Con R. Witherspoon.
21.00 La rapina.
Film (azione '01).
Con K. Russell.
23.05 John Rambo.
Film (azione '07).
Con S. Stallone, J. Benz.
00.40 Codice nascosto.
Film (thriller '02).
Con C. Van Dien.

SKY SPORT

13.30 Goal DeeJay
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 UEFA Champions League Review:
4a giornata
18.00 Euro Numeri
18.30 Goal DeeJay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri UEFA Champions League
20.00 I Signori del Calcio: Kakà
21.00 Milan - Real Madrid: UEFA Champions League
23.00 Premier League World
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Numeri UEFA Champions League
01.00 Dinamo Kiev - Inter: UEFA Champions League

MTV

13.00 EMA Special: Come to Berlin
13.30 Brooke Knows Best
14.00 MTV 10 of the Best
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
16.05 Love Test
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 EMA Special: Greatest Moments of All Time
18.50 EMA Special: Spotlight
19.00 Flash
19.05 Teen Cries
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 16 Years of EMA Highs
21.00 Flash
21.05 MTV Europe Music Awards 2009
23.30 Into The Music

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
13.55 DeeJay TG
14.00 Videorotazione
15.55 DeeJay TG
16.00 Videorotazione
18.55 DeeJay TG
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La provincia ti informa
13.15 Consigliando
13.30 Il notiziario meridiano
14.35 La grande musica classica
15.10 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Tg 2000 Flash
20.10 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
21.00 Area Metropolitana
21.45 Cold Squad.
22.45 Il Fossiletti
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Concorde 909: pericolo nel volo.
Film (azione '00).
Serie B 2009/2010: Empoli - Triestina

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.30 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Itinerari
15.45 Cityfolk
16.15 L'appuntamento
16.50 Alpe Adria
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 In orbita
20.30 Videomotori
20.45 L'eredità dello zio buonanima.
Film (commedia '34).
22.00 Tg Trieste
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Primorska Mozaik
23.20 Minute Za...
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino delle nevi
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anchico; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start; la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto saluterò; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: GR 1 Calcio - Posticipo campionato Serie A; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parla; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomica; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza conta la Mafiala; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilght.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 16.50: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 17.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartello; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasma; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; cronaca paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (21 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali; Parliamo d'Arte; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.



12.00 Raitre: Rai sport notizie
13.00 Eurosport2: snowboard, Cdm.
Halfpipe
13.02 Italia1: Studio sport

14.00 Sky3: tennis, torneo Atp Basilea
16.00 Eurosport2: calcio, Mondiale u17.
Ottavi
18.10 Raidue: rai Tg sport



19.50 Sky2: tennis, torneo Atp Basilea
20.55 Retequattro: calcio, Europa league.
Villarreal-Lazio

23.05 Retequattro: calcio, Europa League.
Speciale
1.30 Sky3: football Ncaa.

CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE

Inter, dal dramma all'euforia in tre minuti

Milito e Sneijder rispondono nel finale alla rete segnata da Shevchenko nel primo tempo

DINAMO KIEV 1
INTER 2

MARCATORI: 21' pt Shevchenko, 41' st Milito, 44' st Sneijder.
DINAMO KIEV (4-3-3): Bogush 6, Eremenko 6.5, Khacheridi 6, Almeida 6.5, Magrao 6, Mikhalk 6.5, Vukojevic 6, Ninkovic 6.5, Shevchenko 6.5, Yarmolenko 6, Milevskiy 5.5 (25' st Gusev sv). All. Gazzaev.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar 6, Maicon 6, Lucio 7, Samuel 6.5 (34' st Muntari sv), Chivu 5 (1' st Balotelli 6), Zanetti 6, Cambiaso 5.5 (1' st Thiago Motta 6), Stankovic 6, Sneijder 7, Milito 6.5, Etò 5.5. All. Mourinho 6.
ARBITRO: Layec (Fra).



Sneijder ha firmato di rapina il gol della vittoria dell'Inter sul campo della Dinamo Kiev

KIEV Incredibile Inter che, sotto di un gol a 3' dalla fine ha prima pareggiato con Milito e poi vinto addirittura con un gol di Sneijder, insediandosi in testa nel girone. Una serata epica in cui è successo di tutto. La maledizione di Champions pare quindi finita a Kiev per l'Inter, che non vinceva da otto partite (un anno) e finalmente ha conquistato tre punti decisivi. Nella ripresa il tecnico portoghese ha azzeccato i cambi e il miracolo è avvenuto. I nerazzurri hanno potuto così celebrare un successo importantissimo e adesso la qualificazione è molto vicina: l'Inter è prima nel girone, anche se ci sono due partite da disputare contro Rubin e Barcellona che hanno pareggiato a Kazan. In classifica i nerazzurri hanno 6

punti, Barcellona e Rubin 5, Dinamo 4. L'Inter, sotto pressione per l'esigenza di fare il risultato, ha cercato di riversarsi subito in avanti, ma la Dinamo ha risposto tentando di schiacciare i

nerazzurri nella propria metà campo. E così è stato l'ex milanista Shevchenko a colpire al 21': Sheva di sinistro ha piazzato, grazie a una deviazione di Cambiaso, il pallone a spiovare sotto la

traversa, approfittando del fatto che Julio Cesar era fuori porta. A questo punto l'inter ha perso un po' la testa e si è visto qualche errore, qualche episodio di nervosismo: lucio si è buttato in avanti generosamente, ma commettendo qualche errore in fase difensiva; sneijder ha accusato qualche pausa per riprendersi nella ripresa; poco in evidenza stankovic e milito non è stato al meglio delle proprie possibilità. Mou così ha rivoltato l'In-

ter come un calzino: nella ripresa in campo Balotelli (bene) e Thiago Motta (non eccezionale) al posto di Cambiaso e Chivu. E così si è iniziato a giocare stabilmente davanti alla porta ucraina: emozioni su emozioni, ma nessun gol. Mourinho ha tentato l'ultima mossa: Muntari al posto di Samuel e Inter molto sbilanciata. E così che al 42' Sneijder ha messo da sinistra, una palla per Milito e il "principe" ha insaccato sulla sinistra di Bogush. Visto il

crollo della dinamo, l'Inter è andata addirittura a vincere al 45': Muntari ha tirato, Bogush non ha tenuto, Milito ha tirato da destra vicino il palo, il portiere non ha trattenuto ancora e Sneijder ha insaccato di forza. Incredibile ma vero. Mourinho e tutta l'Inter esultano. La Champions è l'obiettivo primario dell'ingaggio di Mou all'Inter e Moratti vuole rientrare nel grande giro. Forse il vento è cambiato davvero.



Pató lotta tra Raúl Albiol e Alvaro Arbeloa in Milan-Real

Mancini si offre al Real: «Abbiamo le stesse iniziali»

L'ex tecnico nerazzurro incontra i giornalisti spagnoli: «Sono il migliore per Madrid»

MADRID Roberto Mancini "ossessionato" dall'idea di allenare il Real Madrid. Secondo il giornale El Pais il tecnico jesino, che ha da pochi giorni rescisso il contratto con l'Inter, ha fatto un tifo particolare martedì sera per il Milan, perché sapeva che Manuel Pellegrini sarebbe stato esonerato in caso di figuraccia a San Siro.

Mancini, scrive il quotidiano spagnolo, «vuole che Florentino Perez lo ascolti. E per questo si è messo in contatto con un gruppo di giornalisti spagnoli per sottolineare che è sul mercato e si sente forte. Sono il miglior allenatore che il Real Madrid possa avere, tra l'altro le mie iniziali sono R.M.».

Per "sfortuna" di Mancini però le cose martedì sono andate diversamente, e il Real Madrid, specie nel primo tempo, ha disputato una buona prova. «Il Real prende forma», scrive ancora «El Pais», mentre «Marca» parla di «un punto di miglioramento», ricordando che «il primo tempo è forse stato il migliore della gestione Pellegrini».

Intanto, in casa Milan si celebra il punto prezioso contro il Real Madrid per ripartire anche in campionato. Il giorno dopo la sfida con

i blancos che ha avvicinato il Milan agli ottavi di Champions League, è già tempo di pensare al campionato e alla prossima sfida con la Lazio. I rossoneri ci arrivano rincuorati da una partita giocata bene, «dove abbiamo sofferto nel primo tempo e contro un Real che si è disposto in campo in maniera più accorta, migliore - l'analisi di Massimo Oddo - cercando di attaccare molto sulle fasce e mettendoci in difficoltà. Ma noi abbiamo risposto alla grande e il risultato finale ci sta bene». È un Milan rinato rispetto a qualche settimana fa, merito di un modulo «pericoloso più che dispendioso, nel senso che quando vai ad attaccare, se non hai il tempo di uscire, la squadra si allunga e se perdi palla rischi di subire dei contropiedi pericolosi. Ma d'altro canto, quando riconquisti palla, hai dei punti di riferimento in avanti».

Più che il modulo, però, dietro la rinascita del Milan c'è «lo spirito di sacrificio - sottolinea Oddo - tutti lavoriamo per creare autostima all'interno del gruppo e per questo ci vogliono i risultati. Stanno arrivando, il gioco migliora, ci si aiuta in campo, le punte rientrano e questo è fondamentale se vuoi giocare in questa maniera».

EMOZIONI

Una squadra spettacolare

FIRENZE Nessun problema per la Fiorentina che si sbarazza del Debrecen e vede adesso la qualificazione agli ottavi di finale di Champions League come una pura formalità, visto che si attende solo l'aritmetica. Battuta 5-2 la formazione ungherese ed è un successo limpido, più di quanto non dica il risultato e con un unico intoppo, ovvero l'immeritato momentaneo pareggio di Rudolf. Per il resto viola spettacolari, grandi giocate e gol di ottima fattura.

Prandelli deve fare a meno di Frey, out a cau-



La Fiorentina travolge il Debrecen

Dopo un primo tempo sull'1-1 i viola dilagano nella ripresa: 5-2

L'esultanza di Mutu dopo il gol del vantaggio della Fiorentina

Kroldrup non ci arriva, mentre Rudolf si è con un destro in acrobazia infilato il pallone all'angolo.

A inizio ripresa dentro Montolivo per Zanetti. Subito Fiorentina in avanti e il meritissimo vantaggio arriva al 7': cross dalla destra di Comotto per Dainelli che di testa anticipa Pantic, uscito a vuoto, e insacca. Subito dopo il tecnico del Debrecen inserisce una seconda punta Coulybaly al posto di Ramos. Tutto inutile perché la Fiorentina è padrona del campo e al 13' arriva il 3-1: cross dalla sinistra di Vargas per Gilardino

che non aggancia, lo fa Montolivo che insacca di destro di controbalo a fil di palo. E non è finita perché al 16' arriva il 4-1: azione corale tocco in verticale di Vargas per Marchionni che con un morbido pallonetto supera Pantic in uscita. La difesa viola si rilassa e al 24' il Debrecen va in gol con Coulybaly che su cross di Rudolf colpisce di testa indisturbato da Dainelli che si lascia superare dal pallone. Solo un fuoco di paglia. Al 28' arriva il 5-2: punizione dalla trequarti di Vargas e colpo di testa di Gilardino che stacca più in alto di tutti e insacca.

FIorentina 5
DEBRECEN 2

MARCATORI: 14' pt Mutu, 39' Rudolf, 7' st Dainelli, 13' st Montolivo, 16' Marchionni, 24' Coulybaly, 28' Gilardino.
FIorentina (4-2-3-1): Avramov 6, Comotto 6, Gambenini sv (34' pt Kroldrup 6), Dainelli 6.5, Pasqual 6, Donadel 6.5, Zanetti 6 (1' st Montolivo 6.5), Marchionni 6.5, Mutu 7, Vargas 7 (31' st Santana sv), Gilardino 7. All. Prandelli.

DEBRECEN (4-5-1): Pantic 6.5, Leandro 6, Komlosi sv (10' pt Kiss 6), Szelesi 6, Bodnar 5.5, Fodor 5.5, Laczkó 6 (19' st Szakali 6), Varga 6, Luis Ramos 6 (7' st Coulybaly 6.5), Czvitkovic 5.5, Rudolf 6.5. All. Herczeg 6.
ARBITRO: Mejuto Gonzales (Spa).

IL CALCIO IN LUTTO: L'EX CENTRAVANTI AVEVA 53 ANNI ED ERA MALATO DA TEMPO

È morto Stefano Chiodi, bomber di Bologna e Milan



L'unico gol su azione di Stefano Chiodi nel campionato 1978-'79

BOLOGNA È morto nell'ospedale Maggiore di Bologna, dopo una lunga malattia, Stefano Chiodi, ex centravanti di Bologna, Milan e Lazio degli anni '70-'80. Avrebbe compiuto 53 anni il 26 dicembre prossimo.

Chiodi crebbe calcisticamente nelle giovanili rossoblù e, dopo un prestito al Teramo, debuttò in serie A col Bologna nel 1975, segnando un gol al Milan. Tre anni dopo fu acquistato a peso d'oro proprio dalla società rossone-

ra con la quale vinse lo scudetto della stella. Poi giocò ancora con Bologna e Lazio. Forte fisicamente, veloce e dotato di buon dribbling e tiro ebbe uno dei momenti migliori giocando sotto la guida del Petisso Pesaola al fianco del brasiliano Sergio Clerici. Per lui 87 partite in serie A e 19 gol col Bologna. «Agivo da unica punta, mi muovevo orizzontalmente per fare spazio agli altri. Il pubblico mi voleva bene lo stesso, sul dischetto tiravo una gran botta, ne

sbagliai solo uno di rigore, alla Lazio, non andammo in A e fu una mezza tragedia»: così si raccontava Chiodi in un'intervista qualche anno fa.

Immediati i messaggi di cordoglio proprio di Bolognae Milan, le "sue" squadre. «Tutto il Bologna F.C. 1909, presidente, dirigenti, tecnici, giocatori e dipendenti, si stringe alla famiglia nel ricordo di Stefano» ha scritto la società felsinea nel proprio sito. «Tutto il mondo rossonerò - scrive acmilan.com - si uni-

sce al dolore che ha colpito la famiglia Chiodi per la scomparsa di Stefano».

«Aveva sempre il sorriso sulle labbra»: con queste parole Stefano Chiodi viene ricordato dal tecnico del Bologna Franco Colomba, per alcuni anni compagno di squadra. «Purtroppo in questi ultimi anni sono stati tanti i dolori, a partire da Fiorini, passando per Bulgarelli e ora Stefano Chiodi - ha ricordato Colomba -. E un motivo che si ripete. Abbiamo condiviso tanti momenti belli insieme;

in questi giorni mi ero riproposto di andarlo a trovare, ma un po' per gli impegni e un po' volutamente (mi arrivavano notizie non delle migliori e volevo ricordarlo in un certo modo) ho sempre rinviato. Era un ragazzo generoso, sensibile, scanzonato e sempre con il sorriso sulle labbra: riusciva a mascherare anche eventuali sue problematiche con questo atteggiamento, ne conservo un bel ricordo. Sono vicino alla sua famiglia, la moglie Fausta e i figlio».

America's Cup, Oracle disalbera



Incidente a bordo di Oracle, il trimarano che sfiderà Alinghi nella Coppa America nel febbraio 2010. Durante gli allenamenti a San Diego l'imbarcazione ha disalberato.

Formula Uno, la Toyota lascia il Circus dei bolidi: «Non abbiamo le risorse per un team competitivo»

TOKYO La Toyota lascia la Formula 1. L'ultimo 'giro di pista del leader mondiale delle quattro ruote va in scena a Tokyo in un'atmosfera surreale: nella sala assemblee del quartiere generale, a lidabashi, si presentano il numero uno Akio Toyoda, nipote del fondatore del gruppo Kiichiro, e il senior managing director, Tadashi Yamashina.

Un inchino verso la platea, come impone la tradizione del Sol Levante, e mentre Toyoda prende la parola per illustrare le ragioni della «difficile scelta», Yamashina scoppia in lacrime, a tratti inco-

tenibili, a rimarcare un'altra pagina dolorosa in oltre 70 anni di vita della società che ha avuto nell'esercizio 2008 l'onta della prima perdita operativa (circa 4 miliardi di euro) della sua storia, che dovrebbe ripetersi anche quest'anno nonostante il massiccio piano di ristrutturazione.

«Le risorse a disposizione sono insufficienti per assicurare un team competitivo», ammette Toyoda, che annuncia il ritiro della compagnia dal «Circus» alla conclusione del campionato 2009, per la cui partecipazione fonti di mercato ipotizzano un budget di almeno 300 mi-

lioni di dollari annui che ora saranno destinati alla ricerca e allo sviluppo di auto eco-efficienti ibride, nonché, di modelli a basso costo per i paesi in via di sviluppo. «La crisi che attraversa il settore dell'auto - aggiunge - impone che siano prese delle severe iniziative».

L'espressione del top manager, grande appassionato di corse (a fine maggio ha partecipato alla 24 Ore del Nurburgring, in Germania) è tirata, ben diversa da quella di soddisfazione che si poteva vedere appena il 4 ottobre scorso nel paddock e nei box del circuito di Suzuka, dove, in oc-

casione del Gran Premio del Giappone, la scuderia si piazzò al secondo posto, grazie alla monoposto di Jarno Trulli.

«È stata una decisione molto difficile, ma inevitabile - aggiunge Toyoda, alla vigilia della presentazione dei conti del primo semestre -. Dallo scorso anno la congiuntura economica è peggiorata e siamo stati costretti a prendere in considerazione se continuare la Formula 1. Voglio esprimere le mie profonde scuse ai molti tifosi Toyota per non essere stato in grado di raggiungere i risultati che ci eravamo prefissati».

MANCANO 100 GIORNI ALLE OLIMPIADI

Di Centa portabandiera degli azzurri a Vancouver

Il fondista di Paluzza:

«È la mia più grande gioia dopo l'oro a Torino 2006»

ROMA «In cuor mio ci speravo ed ora che è ufficiale non posso nascondere la mia soddisfazione»: Giorgio Di Centa, due medaglie d'oro ai giochi olimpici di Torino 2006 sarà il portabandiera azzurro a Vancouver 2010. L'annuncio del presidente del Coni, Gianni Petrucci, giunge oggi, a cento giorni dalla cerimonia d'apertura delle olimpiadi invernali.

«È una grande soddisfazione - dice - e un grande onore poter rappresentare l'Italia». «A 37 anni realizzo un sogno» sottolinea Di Centa che poi racconta della gioia nell'apprendere la notizia in una giornata particolare, la festa delle Forze Armate, per lui che è carabiniere.

«Un motivo in più di gioia - sottolinea - perché io devo molto ai carabinieri ed alle forze armate che mi hanno consentito di avviarmi a questo sport e che mi hanno sempre sostenuto in tutti questi anni».

L'alfiere azzurro riceverà dalle mani del Presidente della Repubblica il Tricolore: «È la realizzazione di un sogno che avevo nel cassetto - esclama - E come dare continuità alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Torino 2006, quando ho vinto l'oro nella 50 chilometri».



Giorgio Di Centa

Il ricordo di quel giorno è nitido, «ed essere il portabandiera a Vancouver è il massimo, non potevo sperare di meglio, rappresentare tutti gli italiani è qualcosa di incredibile».

«Abbiamo scelto Di Centa per il suo passato e per quello che rappresenta» è il commento del presidente del Coni, Gianni Petrucci, che definisce il fondista friulano «l'ideale».

«C'erano anche altri atleti che lo meritavano, come Zoeggeler - afferma Petrucci - ma lo slittinista sarà in gara già il giorno dopo la cerimonia di apertura dei Giochi, per cui alla fine abbiamo preferito Di Centa: siamo sicuri che rappresenterà degnamente il nostro Paese».

Di Centa a Vancouver dovrà difendere le due medaglie d'oro vince quattro anni fa nella 50 chilometri e nella staffetta.

«Il primo obiettivo sarà la staffetta dove difenderemo l'oro di Torino, poi cercherò di difendere l'oro conquistato nella 50 chilometri. Sarà più difficile rispetto a Torino perché è cambiata la tecnica ma ci proveremo lo stesso».

Il neo alabardato Bariti la stella della baby Italia di Lega Pro in Slovenia

SEZANA Prendi una squadra under 23 che ha uomini militanti anche nella Bundesliga (vedi Kampl del Bayer Leverkusen) o che hanno giocato nei primi turni di Champions (Mihalic nel Maribor), mettile di fronte dei ventenni di Lega Pro che si trovavano insieme per la prima volta e ti spieghi il 4-0 della Slovenia sull'Italia in Miroc Cup. Ma la filosofia della Lega Pro resta quella di mettere in luce e di valorizzare dei giovani ventenni per aiutare loro (e le loro società) al salto di categoria. Ed in effetti, anche in una giornata del tutto negativa, nella quale, dopo una traversa colpita da Branzani, sul risultato di 1-0, l'Italia ha persino sciupato un rigore con il romano della Cisco Amadio, si sono viste in campo delle buone individualità: primo fra tutti Davide Bariti della Carrarese (classe '91), già acquistato dalla Triestina e per questa stagione lasciato ancora parcheggiato in Toscana.



Matteo Scozzarella ha giocato per 8 anni al San Giovanni

stina, che però lo ha girato subito in prestito alla Sangiovese in C1 per farlo maturare. Quindici incontri senza reti e a gennaio il trasferimento in C2 al Bellaria Igea Marina (11-2), dove è rimasto pure nel 2008-2009 (32-11). E a seguire è iniziata l'avventura portogruarese, che lo ha visto finora segnare 4 gol. «Mi trovo bene qui, sto giocando da titolare ed è un'esperienza importante per me - afferma il diretto interessato - Questo è il mio terzo anno di contratto con la Triestina e dopo

ne avrò altri due. Sento talvolta il direttore sportivo De Falco e lo stesso presidente del Portogruaro ha dei contatti con la Triestina». La sconfitta patita per mano della Ternana gli ha però lasciato l'amaro in bocca. «C'è il rammarico di non aver raccolto nulla in quella che non so se può essere definita una partita visto il maltempo. Siamo stati ingenui a prendere il secondo gol sugli sviluppi di una punizione, che i nostri avversari sono stati abili a sfruttare».

Massimo Laudani

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Prima la promozione in serie A sfiorata con Ezio Rossi, poi un bel campionato con Attilio Tesser in cui si sognò in grande fino a poche giornate dalla fine: Francesco Bega i due anni trascorsi in alabardato dal 2002 al 2004 se li ricorda bene, anche perché per lui furono un po' il trampolino di lancio verso alcune stagioni di serie A (prima al Cagliari e poi al Genoa).

Come del resto successe a parecchi giocatori di quelle formazioni alabardate.

E anche se Bega, 35 anni compiuti da dieci giorni, sabato sarà avversario nelle file del Brescia, quel biennio in maglia alabardata gli è rimasto comunque in qualche parte del cuore: «Quei due anni sono stati tra i più belli della mia carriera - racconta - direi fantastici: c'era un bel gruppo e soprattutto Trieste è una bella città che mi piaceva molto. Ho avuto un rapporto speciale con parecchie persone e ancora lo conservo, per cui è ovvio che mi faccia sempre



Francesco Bega quando indossava la maglia alabardata

un certo effetto affrontare la Triestina».

Ma adesso Ciccio Bega si trova sull'altro fronte della barricata, e il problema è che quando la Triestina se l'è trovato davanti, finora ha sempre perso. E' successo due volte nel 2006/07 quando il difensore indossava la maglia del Genoa, è successo lo scorso

anno quando il Brescia passò al «Rocco» per 2-1, anche se lui entrò a pochi minuti dal termine.

Quanto alla Triestina attuale, quella che affronterà sabato, Bega è sicuro di trovarsi di fronte un avversario ostico: «Gli alabardati sono una buona squadra, certo non hanno la rosa del Torino, però possono fare

un buon campionato. Finora forse hanno avuto troppi alti e bassi, un po' come è successo a noi, ma stanno crescendo. Sarà una partita equilibrata, difficile, importante per entrambe le squadre che cercheranno delle conferme».

Il rendimento altalenante, in effetti, ha caratterizzato anche il cammino delle rondinelle. «Co-

me ho detto - afferma il difensore - anche noi abbiamo avuto problemi di continuità, ora speriamo di venirne fuori. Possiamo puntare in alto, anche se nemmeno noi abbiamo la rosa del Torino. Poi in una partita singola può succedere di tutto, come ha dimostrato proprio la Triestina sabato scorso contro i granata».

La ricetta per puntare



Luca Siligardi colpito dall'influenza

QUALCHE LINEA DI FEBBRE PER SILIGARDI

Brosco a disposizione per la trasferta lombarda

TRIESTE Nonostante il maltempo non agevoli in questi giorni il lavoro, prosegue la preparazione degli alabardati in vista della sfida di sabato a Brescia (inizio ore 15.30). Ieri pomeriggio la squadra si è allenata a Opicina sotto la pioggia. Rispetto a martedì, Somma al momento perde un esterno offensivo ma guadagna un difensore: Siligardi infatti è a letto con l'influenza (ma secondo le prime notizie non dovrebbe trattarsi della famigerata influenza A da virus H1N1) e pertanto non si è allenato. Un vero peccato visto il momento brillante che il giovane di scuola Inter stava attraversando. La Triestina invece è riuscita a ritardare di un giorno la convocazione di Brosco (prevista per domani) con la nazionale under 19 per il campionato europeo che si giocherà a San Marino dal 13 al 18 novembre. Quindi Brosco sarà disponibile per Brescia e subito dopo la partita prenderà la via del ritiro azzurro. Sta meglio Sedivec, che sembra aver smaltito la botta alla caviglia e si è allenato regolarmente. (A.T.)

IL CENTROCAMPISTA ALLA CORTE DEL TECNICO CALORI

GIOCA IN PRIMA DIVISIONE E HA FATTO LE GIOVANILI NEL SAN GIOVANNI

Scozzarella, un triestino tra i big del Portogruaro

TRIESTE Matteo Scozzarella, Ettore Marchi e Alessandro Calori. Sono loro tre il trait d'union tra la città di Trieste, la Triestina e il Portogruaro/Portosummaga, squadra militante nel girone B di Prima Divisione (ovvero la vecchia serie C1). Il primo è triestino, il secondo è di proprietà del club rossoalabardato, mentre il terzo ha allenato la Triestina assieme ad Adriano Buffoni (che gli copri le spalle ufficialmente non avendo l'ex Udinese ancora il patentino di seconda categoria) nello scorcio iniziale della stagione 2005-2006. La prima sconfitta, però, costò la panchina ad entrambi. E dal 9 febbraio il tecnico aretino di 43 anni guida la compagine veneta ed ha a sua disposizione i giovani Scozzarella e Marchi. Il Portosummaga è reduce dal posticipo casalingo, che lo ha visto arrendersi lunedì sera per 1-2 alla Ternana

davanti alle telecamere di Rai Sport Satellite.

Una partita condizionata da pioggia battente, vento e freddo. «Sono solo due i punti da noi conquistati nelle ultime quattro partite», ha rilevato lo «stopper» toscano in sala stampa a fine match. Tanto che la sua formazione è scesa dal primo al quarto posto (Pescara e Verona 23 punti, Ternana 21 e Portogruaro 20). Matteo Scozzarella è stato il migliore dei suoi, correndo in lungo e largo («nel calcio bisogna correre molto») e proponendosi spesso in attacco. Nato il 5 giugno 1988, è un centrocampista centrale. Ha iniziato a giocare con il San Giovanni ed è rimasto in viale Sanzio per otto anni. Poi il trasferimento a Gradisca d'Isonzo per disputare due annate con l'Italia San Marco, quindi quattro stagioni con l'Atalanta e ora sotto con il terzo campionato con il Portosummaga,



Matteo Scozzarella in azione nell'ultimo match del Portogruaro (Foto Lasorte)

che ha rinnovato in estate la proprietà con gli orobici. «A una certa età un calciatore ha bisogno di giocare a certi livelli ed avere qualcosa in più a disposizione per capire se e dove può arrivare nel modo dei professionisti. La Triestina non mi ha mai contattato e io ho avuto l'opportunità per

andare via. Ad esempio la Sacilese e la Manzanese, in cui quest'anno giocano diversi triestini, hanno settori giovanili importanti, ma sono già distanti da Trieste, dove c'erano ragazzi bravi già quando c'ero io. La Triestina non ha brillato nella cura del vivaio per molto tempo e non è ne-

anche giusto che adesso abbia tanti giovani di fuori nella rosa della Primavera. La cosa ideale sarebbe dare la possibilità ai migliori triestini di affrontare un torneo di livello come quello Primavera. A Trieste si può fare molto». Facendo la spola appena possibile tra Portogruaro e il capo-

lugo regionale e parlando con alcuni amici, Scozzarella si tiene comunque informato sull'andamento dell'Unione. «Abbiamo affrontato diverse formazioni di serie B in amichevole e la Triestina mi è sembrata una delle più attrezzate. Mi sono meravigliato della crisi avuta, ma sono sicuro che ora si riprenderà bene. Ne parlo talvolta anche con Marchi, ma non l'ho mai fatto finora con il mister». Quali gli obiettivi personali e di squadra? «Siamo partiti con l'idea di salvarci e ci siamo ritrovati in alto. Adesso puntiamo a restarci. Per quanto mi riguarda, cerco il salto di categoria». Ettore Marchi è nato invece a Gubbio il 6 novembre 1985 ed è arrivato proprio con il sodalizio di casa ad affacciarsi nel calcio che conta dal 2004-2005 al 2006-2007 (23-3, 16-1 e 28-8 le presenze e i gol in serie C2). Poi il passaggio alla Trie-

BASKET
A DILETTANTINelle foto a
destra
Bocchini,
Crotta e
Benevelli

L'Accegapi perde Benfatto per almeno 15 giorni: distorsione alla caviglia

L'infortunio, del tutto fortuito, durante la partitella con la Falconstar. Oggi i raggi per escludere lesioni ossee

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Brutta tegola sull'Accegapi, che perde il pivot Benfatto per un po' di tempo. Il padovano si è distorto la caviglia destra cadendo fortuitamente dopo 6 minuti di gioco nella partitella d'allenamento disputata ieri al PalaTrieste contro la Falconstar Monfalcone, finita poi 95-66 con i parziali di 24-18, 24-19, 23-12. La parte si è gonfiata immediatamente tanto che solo nello spogliatoio, e a fatica, è stato possibile toglierla la scarpa. Il giocatore dopo le prime cure al PalaTrie-

ste, è stato visitato dal medico sociale dottor Palombella, che a un primo esame ha ipotizzato una forte distorsione con interessamento dei legamenti della caviglia e oggi farà una radiografia per escludere lesioni ossee. Benfatto dovrà restare fermo almeno per 15 giorni, ben che vada. Guardando il calendario, salterà sicuramente la partita di domenica a Jesolo, quella infrasettimanale con Trento di mercoledì prossimo e anche quella con Verona di domenica 15. E si spera che l'assenza finisca qui. Un bel problema per l'Accegapi, domenica è attesa in casa

della cenerentola da un match che deve assolutamente vincere e senza il centro titolare il compito si complica. Soprattutto per l'importanza che Benfatto ha come punto di riferimento per il gioco interno che i biancorossi stavano assimilando con buoni risultati.

Una disdetta, perché nelle prime battute della sgambata contro i monfalconesi il pivot biancorosso aveva mostrato un'ulteriore crescita in quanto a sicurezza in campo e fluidità dei movimenti. Adesso a Bernardi resta come centro di ruolo il solo Crotta, che qualche passetto in avanti sta co-

L'infortunio di Benfatto è un grave handicap per l'Accegapi, che perde un punto di riferimento del gioco

munque facendolo anche lui e poi le ali alte Colli e Benevelli. Dovrà fare con loro perché Cigliani, che ha appena ripreso ad allenarsi come gli altri e che ieri ha fatto il riscaldamento pre-partita, non è ancora in condizione di giocare una partita.



le. Ieri, in verità, anche dopo l'uscita di Benfatto i biancorossi hanno continuato a giocare a due dimensioni e la cosa ha avuto buoni frutti soprattutto grazie alla buona vena di Benevelli (21 punti), alla grinta di Colli e alla maggior convinzione di Crotta (12 punti) sotto canestro e al positivo contributo offerto anche dagli esterni (triple di Marisi, Spanghero, Bocchini e Scarponi). Scomponendo il punteggio totale, 43 punti sono arrivati dai lunghi (compresi i 5 di Benfatto) e 52 dagli esterni. Un buon bilanciamento. Avendo di fronte il solo Ogrisek (peraltro appena rientrato dopo una lunga assenza) come guardiano dell'area, i biancorossi sono riusciti abbastanza agevolmente con le manovre d'aggiramento, tanto con i pick'n roll, quanto con le penetrazioni degli esterni e lo scarico sul post basso. La difesa Bernardi la voleva intensa e aggressiva (per quanto fosse una partitella d'allenamento, non ha lesinato urla ai suoi per tenerne alta la concentrazione), ma gli esiti sono stati migliori sui lati, mentre al centro Monfalcone ha sfondato più di una volta, grazie ai blocchi alti di Ogrisek, alla rapidità di Laezza e agli attacchi frontali di Minussi.

Sciarrone, da cestista a Iron Man

Il 14 novembre parteciperà alla competizione in Florida

ne -. Ho avuto bisogno di alcuni anni per sviluppare le singole discipline, praticandole bene, ma mettendole nel modo giusto assieme, con criterio. E uno sport che ti stimola giorno dopo giorno non solo dal profilo atletico - aggiunge - ma per quanto riguarda la 'testa' che devi necessariamente avere».

La testa di Alessandro Sciarrone regge nel frattempo la dura routine di allenamenti che precede il 14 novembre, giorno dell'Iron-Man di Florida. Sono quasi una dozzina infatti le sedute di allenamento alla settimana, da distribuire nelle tre specialità. In precedenza non sono mancate altre verifiche agonistiche, tutte di buon livello, tra campionati italiani, prove internazionali e persino una incursione alla Bavisela, an-

che per riassaporare il clima della «sua» Trieste: «È inutile dire che è anche il mare che mi manca, magari proprio per la mia attività sportiva - ha sottolineato l'atleta triestino - per il resto devo dire che dalle parti di Milano non manca nulla. Ci sono molti parchi per affinare la corsa, gli impianti ci sono e per il ciclismo le strade della Brianza sono perfette».

Dopo la tappa del 14 novembre, Alessandro Sciarrone effettuerà una sorta di bilancio sportivo, al di là del piazzamento, oltre i tempi che saprà fornire: «Il fatto di aver conquistato un evento simile è già gratificante - conclude - ma ora voglio una nuova verifica delle mie possibilità e sapere di continuare a spingere, a osare».

Francesco Cardella



Alessandro Sciarrone in azione

TRIATHLON

L'atleta triestino al via nella Half

TRIESTE Dopo varie stagioni nel basket cercava maggiori stimoli e nuove sfide, anche dal sapore estremo. Alessandro Sciarrone, triestino, classe 1975, coronerà a breve il suo sogno, partecipando alla edizione dell'Iron-Man in Florida, la competizione sportiva estrema per eccellenza, che assembla gare di nuoto, ciclismo e corsa.

L'ex cestista, ora trapiantato a Milano per motivi di lavoro, affronterà la versione Half, quella che riduce appunto della metà le distanze tradizionali delle tre tappe, portando a 21 i km della corsa, 90

Vive a Milano per motivi di lavoro: «Qui ho tutto, mi manca solo il mare»

quelli da percorrere in bicicletta e «appena» 1,9 da percorrere a nuoto.

Per il 34enne atleta triestino, tesserato per la Pro



Alessandro Sciarrone

Patria, si tratta di un obiettivo inseguito da anni, scandito da particolari sacrifici e rinunce, tipiche della intensità quotidiana che una attività come il Triathlon impone, a tutti i livelli: «Da quando mi sono trasferito in Lombardia ho adottato il triathlon come mio nuovo sport, dopo anni di pallacanestro e di maratona - spiega Alessandro Sciarrone -

STAGE CALCISTICO A ROMANS

I portieri della regione a lezione da Handanovic

Iniziativa destinata ai ragazzi tra gli 8 e i 15 anni provenienti da sedici società diverse

ROMANS Oltre cinquanta portieri provenienti da sedici società sportive del Friuli Venezia Giulia hanno preso parte al primo stage della stagione 2009-2010 organizzato dall'associazione sportiva Scuolaportieri.it.

Svoltosi a Romans d'Isonzo al campo sportivo Calligaris gli estremi difensori dell'età compresa tra gli 8 e i 15 anni hanno seguito l'obiettivo tecnico di riferimento, "La presa della palla", grazie ad otto stazioni preimpostate con esercitazioni diverse seguiti dal portiere dell'Udinese Samir Handanovic e dal preparatore dei portieri Lello Senatore.

Per l'asid Scuolaportieri.it erano presenti la psi-



Foto di gruppo per atleti e tecnici al camp per portieri

cologa dello sport Marianna Pertoldi, l'atleta olimpica Elisabetta Marin e il preparatore Mauro Malignani che hanno proposto esercitazioni per lo sviluppo delle capacità coordinative e di

quelle mentali. Le stazioni tecniche hanno visto all'opera invece Mauro Cossetti, Vinicio Sonson, Alessio Metti e Fabio Altin per i gruppi "grandi" e Dario De Martino, Alessandro Rigonat

e Cristiano Raffin per i gruppi "piccoli". Queste le società che hanno aderito all'occasione con la presenza dei loro atleti: Donatello, Pro Romans, Ancona, Cormonese, Trieste Calcio, Us Triestina, Muggia, Montebello, Monfalcone, Pieris, Turriaco, Sanvite, Ponziana, San Luigi, Gonars e Buttrio. Per quanto riguarda gli atleti triestini hanno preso parte allo stage Michele Sartore (Montebello Don Bosco), Marco Tofflon (Ponziana), Tommaso De Monte, Nicholas Marcon, Federico Calvino, Francesco Zucca, Matteo Gasparini e Mattia Grubizza (Us Triestina), Matteo Rota (Trieste Calcio), Marvin Toscan (San Luigi) e Andrea Crevatin (Muggia).

Riccardo Tosques

Bocce, la Triestina strappa il pari al Gaja

TRIESTE In serie C stretto pareggio per Triestina e Gaja, battuta d'arresto per il Portuale Bocce. Seconda giornata di campionato e mentre a Ronchi il Portuale è costretto alla resa dalla Tre Stelle, Gaja e Triestina non vanno al là di un pareggio che in casa è un po' poco. La Triestina, grazie ad uno splendido Andrea Smith, sei punti al suo attivo, parte bene e mette subito alle corde la Fortitudo, al giro di boa si presenta in campo per i tradizionali sul parziale di 8 a 4 e tutti sono già pronti per festeggiare una vittoria, ma i puntisti devono mettere la mano in borsa per raddrizzarla e, a stento, vincendo la terna con Divo (buona prestazione), Smith e Zorco, raccoglie ancora due punti per chiudere sul dieci pari. A Prosecco il Gaja ospita il suo avversario da sempre, le Latterie Civildale, ottimo complesso sia nel reparto giovani che in quello di giocatori d'esperienza e si complica l'esistenza pur dimostrando un buon gioco in tutti i reparti ma, nei momenti decisivi, non riesce a dare la stoccata vincente anzi, alla fine, rischia addirittura la sconfitta. Sotto tono capitano Calzi in condizioni fisiche non buone, ottimo e concentrato invece Dimitri Sancin con un buon 26 nel combinato e un successo all'ultima bocciata nell'individuale contro il forte Della Morte. Giornata sicuramente negativa per il Portuale che, in quel di Ronchi, si lascia sfuggire tra le dita l'occasione di un successo in trasferta e, dopo aver chiuso la prima tornata sul parziale di 8 a 4 a suo favore, incappa in quattro sconfitte nei tradizionali e perde l'incontro sul 12 a 8.



Volley, Triestina Under 16 a valanga sull'Aurora

TRIESTE In attesa dell'avvio del campionato regionale Under 18, previsto per la fine del mese di novembre, cui parteciperanno la Pallavolo Trieste e lo Sloga Tabor in un girone unico che comprende 9 formazioni, nella categoria immediatamente inferiore, quella che vede in campo gli Under 16, si è giunti alla seconda giornata. Dopo lo straripante debutto, bagnato con un sonoro 3-0 in trasferta, la Triestina Volley si ripete tra le mura amiche e fa segnare un altro roboante 3-0 (25-12, 25-9, 25-8), ancora più netto ed evidente per dimensioni. A farne le spese questa volta la formazione udinese dell'Aurora Volley. Match sfortunato invece per lo Sloga Tabor, sconfitto 3-1 (27-25, 15-25, 27-25, 26-24) a Cordenons dal Futura, forse più cinico e concreto nei momenti decisivi della gara. Ma tornare a bocca asciutta dopo un paio di set equilibratissimi e dopo averne dominati almeno due lascia davvero l'amaro in bocca alla formazione di coach Peterlin, che ha fatto registrare il seguente tabellino: Fiorelli 8, Gustin 2, Krecic 7, Pecar 8, Pelikan, Sosis 2, Taucer 13, Trento 5.

Gli altri risultati: Pozzo/Pav Remanzacco-Torriana 3-1, Olympia Hledo Go-Nuova Ottica Cervignano 0-3, Cs Prata-Win Volley Pordenone 3-0.

Classifica: Eurogroup Triestina Volley 6; Prata, Ausa Pav Cervignano e Pittini Gemona (una gara da recuperare), Torriana, Olympia, Pozzo e Futura 3; Fincantieri Monfalcone 2, Sloga Tabor Ts 1, Win Pn e Aurora Udine 0. (a.t.)

Donne, il Volley 3000 vince al tie-break

TRIESTE Terzo turno di gare per i quattro gironi che vanno a comporre il torneo provinciale di Under 16. Per il gruppo H derby senza storia tra Sokol/Kontovel e Bor A Kinemax: termina 0-3 (9, 13, 15) per la compagine di Betty Nacinovi che non lascia scampo al sodalizio di Aurisina. Migliori realizzatrici Pucnik con 15 e Irina Kneipp con 10. Ben più emozionante e densa di ribaltamenti di fronte la sfida tra Lucchini e Volley 3000, appannaggio delle seconde per 2-3 (18-25, 23-25, 25-22, 27-25, 13-15), ma con le ricreative capaci di cogliere il primo punto della stagione. Classifica: Kinemax 9, Sokol/Kontovel 5, Volley 3000 3, Ricer. Lucchini 1. Nel girone L, a riposo la Triestina A, riflettori puntati su Coselli-Oma B: i tre punti vanno al team di Levatino che si impone 25-11, 19-25, 25-23, 25-23, con due parziali finali estremamente combattuti. In classifica Coselli in vetta a punteggio pieno. Va alla Virtus Edgar Greenham Sasa per 3-0 il match contro l'Altura B nel settore N, mentre nel P è la reginetta Altura A a imporsi per 3-0 (6, 7, 15) a spese del Bor B. La Libertas San Giovanni si inchina infine 0-3 alla Triestina B, capace di un 10-25, 11-25, 18-25. La compagine di Sparello ha centrato il successo grazie al servizio e all'ordine tattico.

Per le Under 18 parte da questa settimana il girone B, composto da Sloga, Bor Kinemax, le goriziane del Pieris-Vivil, Vini Doc Latisana Virtus, Altura e Vitalfrutta Sant' Andrea. Dieci le giornate nelle quali si snoderà la kermesse. Per il gruppo A si è già giunti alla seconda giornata di calendario: netto successo interno per il Millennium Minerva Lucinico, che ha regolato 3-0 (9, 7, 8) il Breg, grazie ad un volley brioso e ad una rosa che vanta atlete che militano in serie C. (a.t.)

Auto, Lodi ricomincia con un secondo posto

TRIESTE Il pilota triestino Matthias Lodi ricomincia nuovamente con un podio. Aveva concluso la scorsa stagione automobilistica, imponendosi nel campionato italiano e in quello triveneto con la sua Peugeot 106 e ora ha iniziato la nuova annata con un risultato positivo pur non posizionandosi immediatamente davanti a tutti. Nella prima tappa del Trofeo invernale, disputata a Vittorio Veneto, non si è presentato al via con una macchina al top, ma è riuscito a conquistare ugualmente il secondo posto finale. «Diciamo che è andata bene, non mi posso lamentare - afferma Matthias Lodi - Lo dico in quanto l'auto è nuova, essendo un prototipo appena elaborato dalla scuderia. Abbiamo avuto diversi problemi di affidabilità sul motore, ma abbiamo ottenuto un podio decisamente meritato. Si tratta di un ottimo risultato, considerando tutti i problemi». (m.la.)

Basket donne, Azzurrina si allena oggi a Latisana

TRIESTE È in programma oggi a Latisana, alle 18, un allenamento del progetto Azzurrina. Ecco l'elenco delle convocate dal tecnico Stefano Aristelli: Giulia Barbone e Giulia Zecchin (Interclub Muggia), Michela Trotta ed Eva Da Pozzo (Sporting Ud), Martina Mosetti, Stefania Lucia, Azzurra Gobbato, Isabel Romano (Futurosa), Viola Colucci e Camilla Clemente (Baloncesto Isontina), Antonia Peresson, Maerina Serena, Valentina Moretto, Sara Maripino, Silvia Bozza, Alessia Salvador (Sistema Rosa), Veronica Samez (Sgt), Sara Lombardi, Eveline Canzian (Libertas Ts), Lisa Facchini (Basket Monfalcone), Silvia Fignon, Alice Faoro, Giulia Pelin (Pol. Montereale) Roberta Olivieri, Petra Bianchini (Sistema Rosa).

OGGI IN ITALIA

NORD:

CENTRO E SARDEGNA:

SUD E SICILIA:

OGGI IN REGIONE

TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	70%	
Vento	4 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 995,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	90%	
Vento	2,4 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	94%	
Vento	12 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento	1,1 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	96%	
Vento	1,7 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento	6 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento	11 km/h da E-N-E	

DOMANI IN ITALIA

NORD:

CENTRO E SARDEGNA:

SUD E SICILIA:

OGGI IN EUROPA

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

TORO

21/4 - 20/5

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposare più a lungo.

LEONE

23/7 - 22/8

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

AQUARIO

20/1 - 18/2

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CANCRO

21/6 - 22/7

Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

PESCI

19/2 - 20/3

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	15,8	2 nodi W-N-W	9,55 +81	16,56 -28
MONFALCONE	calmo	15,4	2 nodi N-W	10,00 +81	17,01 -28
GRADO	quasi calmo	15,5	3 nodi N	10,20 +73	17,21 -25
PIRANO	quasi calmo	16	3 nodi N-W	9,50 +81	16,51 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	24	LUBIANA	1	4
AMSTERDAM	5	9	MADRID	9	22
ATENE	13	18	MALTA	17	20
BARCELLONA	13	23	MONACO	5	9
BELGRADO	1	3	MOSCA	-1	-1
BERLINO	2	5	NEW YORK	5	11
BONN	7	11	NIZZA	12	19
BRUXELLES	7	10	OSLO	1	4
BUCAREST	2	4	PARIGI	8	13
COPENHAGEN	3	7	PRAGA	2	5
FRANCOFORTE	8	11	SALISBURGO	0	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	2
HELSINKI	-2	2	STOCOLMA	3	7
IL CAIRO	16	24	TUNISI	16	22
ISTANBUL	10	13	VARSAVIA	-1	1
KLAGENFURT	0	2	VIENNA	-1	1
LISBONA	16	20	ZAGABRIA	-1	2
LONDRA	6	14	ZURIGO	7	11

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI:

1 Passa per Montevideo - 12 Mettere sul chi vive - 13 Patronimico scozzese - 14 Coperti... dalla chiocchia - 15 Comunità rurale russa - 16 Celebre dipinto di Van Gogh - 18 Un porto delle Marche - 19 Estreme di Nancy - 20 Racconti evangelici - 24 Pietre di notevole pregio - 27 Servizio giornalistico - 29 Privo di sensi - 30 La città partenopea (sigla) - 31 In quella «Satriano» Piro sconfisse i romani dopo la battaglia di Eraclea - 33 La famosa zattera di Thor Heyerdahl - 35 Sono in mezzo alla neve - 36 E formato da quattro semestri - 38 Vi si svolse la battaglia conclusiva della II guerra punica - 40 Infuocati per il poeta - 41 Un caldo vento del Sahara.

VERTICALI:

1 L'autore della tragedia «Bajazet» - 2 Il regista di «Casa Howard» - 3 Scontati - 4 La dispersione degli ebrei - 5 Il punto che si illumina all'alba - 6 Lamenti leopardiani - 7 L'inizio dell'arringa - 8 Segno di un prodotto - 9 Incantati, affascinati - 10 Hippolyte filosofo - 11 Misura inglese di superficie - 17 Vecchia auto - 18 Costruzioni difensive - 21 Li sconfisse Clodoveo - 22 Appartati - 23 Il Béla compositore - 25 Può piacere al latte - 26 Un dato personale - 28 Mutano le tele in tegole - 30 S'addensano in cielo - 32 Giovanni... in Russia - 33 Il Russell regista - 34 Uno... per la miss - 35 Depone uova verdi - 37 Il cuore di Gige - 39 In rame.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:

FITTA, FETTA

Anagramma:

LEGA D'ORO = GOLEADOR

Il Frasca

Il Faro

ENIGMISTICA 100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE

RISPARMIO

Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI

VIESMANN

JUNKERS

Gruppo Bosch

RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali

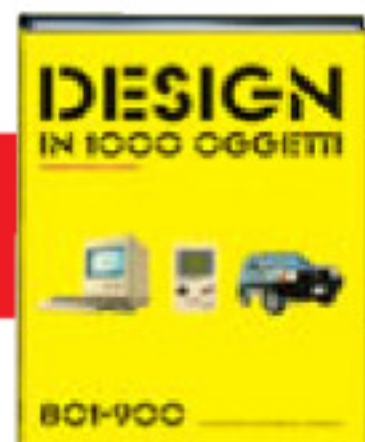
SCONTO del 55%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

OGNI LUNEDÌ



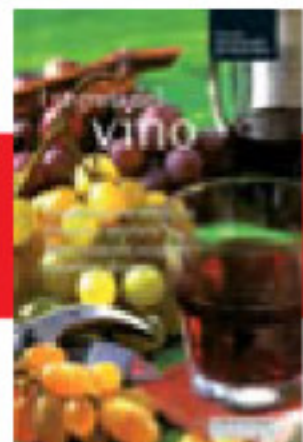
IL 9° VOLUME
"801-900"

€ 9,90

DESIGN IN 1000 OGGETTI

10 volumi sulla storia del Design mondiale, "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

OGNI MARTEDÌ



IL 9° VOLUME
"I SEGRETI
DEL VINO"

€ 2,90
(1ª uscita € 1,00)

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.

OGNI MERCOLEDÌ



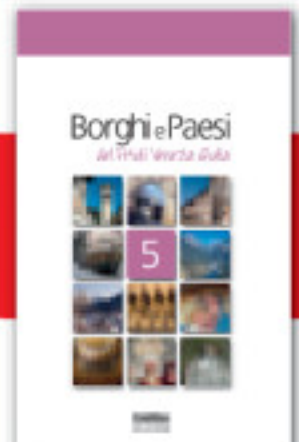
IL 13° VOLUME
"IL RINASCIMENTO"

€ 6,90
(1ª uscita € 1,90)

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Una serie di 24 volumi che racchiude tutta la storia: dalla preistoria ai nostri giorni. In un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

OGNI GIOVEDÌ



IL 5° VOLUME

€ 4,90
(1ª uscita € 1,00)

BORGHI E PAESI

Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

OGNI VENERDÌ



IL 3° DVD
"BIG STONE"
ARRAMPICARE
IN YOSEMITE

€ 7,90

I CAPOLAVORI DEL CINEMA DI MONTAGNA

8 appassionanti classici del cinema di montagna, scelti per voi dagli esperti di ALP. Spettacolari riprese con Mauro Corona, Julius Kugy, Giampaolo Penco, Franzi Nicolini e Mirco Mezzanotte, Reinhold Messner e Bubù Bole.

OGNI SABATO



IL 5° DVD
"AIDA"

€ 9,90

PASSIONE LIRICA

Dalla suggestiva cornice dei principali teatri italiani, le opere liriche più belle nelle interpretazioni più recenti e nella messa in scena dei grandi maestri. Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

Continua dalla 24.a pagina

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000 rif. 7909. (A00)

RABINO 040368566 San Vito bassa strepitoso loft rifinito in maniera particolare salone cucina a vista bagno sopralcama matrimoniale cabina armadio studio euro 195.000 rif. 9509. (A00)

REVOLTELLA appartamento di 77 mq con cantina, in buone condizioni interne, riscaldamento autonomo con base spese condominiali, euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SAN GIUSTO in casetta accostata 145 mq su 2 livelli terrazza a vasca vista golfo affittato fino estate 2010. Vinciolata Belle Arti. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

SAN PASQUALE ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale, termoa autonomo, euro 220.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SAN PASQUALE alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio condominiale. Buone condizioni, luminoso, euro 150.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone di cucinotto soggiorno matrimoniale 2 bagni euro 211.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cologna appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali biservizi taverna giardino posti auto euro 270.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Cagni appartamento recente di cucina salone 2 camere bagno terrazzi euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio appartamento al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi euro 118.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Largo Mioni al piano alto di cucina con veranda soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino ribassato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti appartamento di cucina soggiorno 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 80.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda euro 195.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Capodistria appartamento di cucinotto/tinello 2 camere bagno 2 poggiali euro 110.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole appartamento di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e box euro 115.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino autometano e posto auto doppio euro 270.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Svevo all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vilino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino euro 360.000. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria terzo piano 85 mq 2 terrazzi doppi servizi 3 camere soggiorno cucinotto box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Bonaparte, euro 235.000: trilocale piano alto con ascensore, vista aperta, luminoso. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIA dei Leo semicentrale stabile liberty in fase di ristrutturazione: appartamenti di 100/125 mq da ristrutturare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Puccini euro 98.000 trilocale luminoso, con terrazzino e in buone condizioni, facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano-Gretta-Barcola. Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente piccolo appartamento o mansarda garantiamo riservatezza e rapidissima definizione. SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI centralissimo 400 mq 1.o piano ascensore disabili per uffici casa di riposo palestra. 04044908. (A4895)

CIVICA & Partners 0403229321 novità adiacenze Cavana in stabile completamente ristrutturato proponiamo appartamento primo ingresso completamente arredato composto da soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno doccia idromassaggio. Impianto allarme, condizionamento e videocitofono. Disponibile da novembre, euro 630. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 novità adiacenze piazza Unità splendido monolocale primo ingresso in stabile prestigioso composto da unico vano con angolo cottura arredato, bagno e ripostiglio, euro 700 spese comprese. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via della Geppa locale d'affari con canna fumaria interna in inox con tre fori su strada di cui due finestre, dotato di servizi igienici. L'immobile ha già l'autorizzazione per l'insegna luminosa esterna. Euro 1800, anche in vendita a euro 220.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte sopralcata. Euro 450 mensili più spese.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura otto stanze archivio poggolo cod. 516/P 0407600250

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Severo pari a nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 centro città appartamento come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Costalunga al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cottura/saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato Capitolina in piccola palazzina piccolo alloggio modesto di cucina abitabile matrimoniale servizio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina rifinita B.go Teresiano di cottura saloncino stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili arredato Revoltella appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili vuota casetta (zona) Rossetti di cucina (arredata) soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Capodistria in palazzina recente ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 3 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città appartamento come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Costalunga al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cottura/saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cottura/saloncino matrimoniale bagno. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cp-eng.it.

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche part-time fisso/provvigioni per appuntamento 0402410936. (A4919)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1600 Uniproprietario 2003, Km59.000, Klima, Abs-Asr, Interni Alcantara, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 79, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

CLIO Turbodiesel 1400 Uniproprietario 2006. 82cv, Klima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Klima Gancio. Furgone Tdi Klima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Klima Gancio. Furgone Tdi Klima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Klima Gancio. Furgone Tdi Klima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

HONDA Crv 4x4 Uniproprietario M.05, Bellissima, Climatronic, Pelle, Navigatore+Radiocd, Tettuccio, Antifurto, Accessoriatissima, Km79.000. Minirate Agevolate Da euro 94, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel Uniproprietario li-2005, Klima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima, Km45.000, Bassi Consumi . Minirate Agevolate Da euro 81 Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-BlueDrive-Gpl. Klima, Abs, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 11.790. Minirate Agevolate, Consegne Velocissime, Garanzia 5anni. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

MATRIX Monovolume Hyundai 4metri, Uniproprietario 2003, Km 33000, Klima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

STUPENDA Opel Corsa 1000 Uniproprietario 2005, Klima Abs, Airbag, Accessoriatissima . Km49.000. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

TUCSON + Santafe' Turbodiesel, Pari Al Nuovo. Klima, Abs, Interni Pelle, Garanzia Fino Sei Anni. Minirate Agevolate Da Primavera. Ultime Disponibilita'. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 - 3 1 8 4 0 0 5 7 , 00386-70318380. (A4792)

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

NOVA GORICA nuovo centro massaggi classic massaggiatrici esperto professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni 00386-70-250725.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondendo numeri nasco-sti).

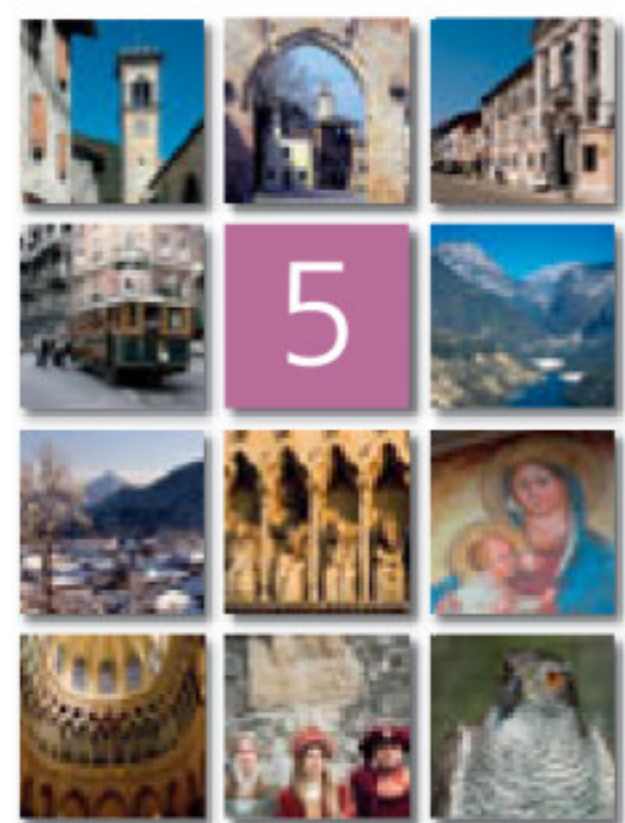
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

VARIE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **14**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 3404917216. (Fil47)

Borghi e Paesi
del Friuli Venezia Giulia



CARSA
EDIZIONI

BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

CON IL PICCOLO



IN EDICOLA
IL 5° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismo.fvg.it